GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 226 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1, DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LimaCorporate passa agli americani

DELLE CASE / PAG. 15

Tempi più lunghi per le auto Euro 7

BRINI / PAG. 17

Vino, in 6 mesi export a quota 104 milioni

CESCON / PAG. 18

IMMIGRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Migranti, nuove regole

La Giunta regionale stanzia quattro milioni di euro. Iniziative per contrastare la radicalizzazione

MATTIA PERTOLDI

Il dato politico verrà illustrato questa mattina, ma i contenuti sono chiari e sono inseriti in tre delibere che diventano parte integrante della nuova legge sull'immigrazione. / PAG. 2

IL RUOLO DEI COMUNI

/ PAG. 3

L'ACCOGLIENZA DEI MINORI COSTA 100 EURO AL GIORNO

GOVERNO

SCONTRINI, CAMBIA LA SANATORIA

Bonus sociale per le bollette contributo extra per chi ha figli

La premier Giorgia Meloni

Bonus sociale sulle bollette rafforzato con un contributo extra che sale con il numero dei figli. Bonus benzina per i beneficiari della social card. E ancora, per il gas conferma degli oneri azzerati.
PIOVAN / PAG. 4

MAFIA

ERA RINCHIUSO ALL'AQUILA

Morto il boss Messina Denaro la sua latitanza durò trent'anni

Il boss fu catturato il 16 gennaio

Poco prima delle due della scorsa notte, nell'ospedale dell'Aquila, è calato il sipario sull'ultimo stragista di Cosa nostra, il boss Matteo Messina Denaro, stroncato da una grave forma di cancro al colon.
SIRIGNANO / PAG. 6

REGIONE

Cala ancora lo sconto carburanti Da ottobre un centesimo in più

Quinto calo consecutivo da maggio per lo sconto sull'acquisto di benzina e gasolio all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia. E il tutto nonostante il costo alla pompa sia tornato da settimane a lambire i due euro al litro anche al self service. L'aumento scatterà il primo ottobre. / PAG. 16

CRONACHE

Diagnosi più certe per i bambini utilizzando il Nipt

ZANCANER / PAG. 20

Diagnosi sempre più certe e precoci per i bambini, ma anche la possibilità di capire la predisposizione ai tumori e, in futuro, a malattie più comuni, ad esempio il diabete, fino a modificare il gene umano.

C'è un rubinetto aperto Storico palazzo allagato e un bar deve chiudere

/ PAG. 24

Un rubinetto lasciato aperto, uno storico palazzo udinese si allaga e un bar è costretto a chiudere. È accaduto domenica sera in pieno centro storico a Udine, al numero 9 di piazzetta Marconi.

Paracadutista manca la zona di atterraggio Gravi traumi alle gambe

/ PAG. 27

Si sente male mentre è su un furgone e muore all'ospedale

/ PAG. 30

SPORT

Balzaretti: nulla da rimproverare a questa squadra

MASSIMO MEROI

Nei momenti di buriana le soluzioni sono due: o ci si compatta ancora di più, oppure si lascia che vada tutto a catafascio. L'Udinese, tre punti in cinque giornate, sceglie la prima strada.
/ PAG. 40

Fischi a Napolitano Anche l'Udinese è stata multata

Il mancato rispetto da parte dei propri sostenitori del minuto di silenzio disposto dalla Figc su tutti i campi in memoria del presidente emerito Giorgio Napolitano, costa una multa di "soli" 5000 euro ciascuna a cinque società di serie A. Tra queste c'è anche l'Udinese.
/ PAG. 42

Immigrazione in Friuli Venezia Giulia

IL GOVERNATORE

«I Cpr sono tra le strutture più sicure»

«La costruzione dei Cpr non passa attraverso la Conferenza delle Regioni. Io porto la testimonianza di una cosa che c'è» in Fvg. Il Cpr «è una delle strutture più sicure e meno impattanti. Abbiamo visto a Gradisca: sono strutture chiuse, dove gli ospiti non possono uscire e c'è il controllo delle forze dell'ordine. A Gradisca i problemi ci sono, ma sono dati dal Cara, non dal Cpr». Così Massimiliano Fedriga.

DIEGO MORETTI (PARTITO DEMOCRATICO)

«Il presidente ribalta la realtà»

«Continuare a ripetere una cosa falsa non la renderà vera. Fedriga insiste nel ribaltare la realtà: l'accoglienza diffusa, contrariamente a quanto racconta, dove è stata fatta senza pregiudizi ha funzionato. Quello che non sta funzionando è proprio il Cpr: ad esempio, quello di Gradisca sta avendo da anni un impatto negativo». Parola del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti.

LA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Valore complessivo (triennale)
25.000.000

Rimborsi ai Comuni per minori:
17.572.000

Attività di controllo
3.050.000

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ FINANZIABILI

- verifica della regolarità sugli adempimenti degli stranieri
- interventi di rigenerazione urbana, sociale e culturale
- studi e progettazioni di carattere sperimentale
- mediazione sociale abitativa
- interventi contro la devianza minorile
- cura e pulizia dei territori in cui transitano i migranti

Migranti

Contrasto all'estremismo e più controlli

Quasi 4 milioni stanziati per la gestione dei profughi Contributi anche a scuole e atenei per l'integrazione

MATTIA PERTOLDI

Il dato politico verrà illustrato questa mattina, nei dettagli, da Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti, ma i contenuti sono chiari e inseriti in tre delibere che la giunta ha approvato venerdì e diventano parte integrante della nuova legge sull'immigrazione voluta (e votata) dal centrodestra lo scorso marzo. Tre atti di indirizzo dell'esecutivo, infatti, in cui si spiega come potranno essere utilizzati più o meno quattro milioni destinati a specifiche macroaree: attività di controllo del fenomeno migratorio, sostegno alla parità dei diritti e contrasto alla radicalizzazione. Presidente e assessore con la delega in materia parleranno oggi, ma la ratio di fondo di questi provvedimenti è comunque già chiara: provare a spiegare ai cittadini come la Regione, compatibilmente con le ben poche competenze sul tema, faccia tutto il possibile per gestire l'immigrazione all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

I dettagli delle tre delibere di giunta approvate verranno presentati oggi da Fedriga e Roberti

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

Una parte rilevante di fondi è destinata alle iniziative di Comuni ed enti del terzo settore

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Una parte consistente, e da un punto di vista economico la fetta più rilevante dei quattro milioni iscritti a bilancio, riguarda le cosiddette attività di controllo dei migranti. Enti locali, in forma singola oppure associata, e quelli del terzo settore potranno presentare domanda di finanziamento per una serie di progetti specifici con la Regione che ha previsto anche un minimo e un massimo di contributi erogabili per singola iniziativa. Sono ammissibili a contributo (con fondi da 10 a 50 mila euro a progetto) le spese legate alle verifiche sulla regolarità degli adempimenti amministrativi sulla popolazione straniera e quelli di rilievo caratterizzati da interventi di tipo urbanistico, sociale e culturale. Diverse, in questo caso, le opzioni: studi e progettazioni sul tema (con fondi da 30 a 100 mila euro), opere di mediazione sociale abitativa per favorire la risoluzione di conflitti e la buona convivenza (da 10 a 50 mila), interventi di integrazione socio-educativa indirizzati ai giovani per contrastare fenomeni di devianza (da 10 a 100 mila), lavori di cura e pulizia dei territori interessati dal passaggi di migranti lungo la rotta balcanica (da 10 a 100 mila) e riutilizzo degli spazi pubblici con interventi di rigenerazione urbana in aree a rischio degrado (da 1 a 3 milioni). Per queste opere la giunta ha stanziato complessivamente 3 milioni 50 mila euro divisi tra i 100 mila per la parte finale di quest'anno e 1 milione 475 mila del 2024 e 2025.

PARITA' DEI DIRITTI

Un contributo totale pari a 450 mila euro in tre anni – quindi 150 mila dal 2023 al 2025 – viene invece messo a disposizione per la concessione di finanziamenti destinati a sostenere la parità dei diritti tra uomini e donne all'interno delle comunità straniere. Possono beneficiare dei fondi, enti pubblici, istituzioni scolastiche e formative e realtà del Terzo settore. Verranno finanziati progetti che prevedano una oppure più delle seguenti attività: sviluppo della cultura del rispetto della donna e della parità dei diritti, dell'autonomia della migrante dal punto di vista economico, sociale, linguistico e occupazionale, ma pure la prevenzione delle forme di violenza. Ancora, poi, spazio a iniziative relative all'approccio di genere nei servizi sanitari, al dialogo fra scuole e famiglie straniere e alla prevenzione, nonché al contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile.

CONTRASTO ALL'ESTREMISMO

Sempre 450 mila euro nel triennio – con pertanto ancora 150 mila euro annui –, infine, sono destinati alla prevenzione e al contrasto della radicalizzazione. In questo caso i beneficiari dei fondi sono le istituzioni scolastiche – statali e paritarie –, le università e gli enti del terzo settore. Possono ottenere contributi regionali, in sintesi, iniziative, in forma singola oppure associata, messe in campo per la formazione e la sensibilizzazione del territorio e corsi espressamente destinati agli operatori. Tutti i progetti, e questo vale anche per le progettualità legate alle attività di controllo e a sostenere la parità dei diritti, devono svolgersi in Friuli Venezia Giulia. —

Parità di diritti
450.000

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ FINANZIABILI
- progetti per la cultura e rispetto della donna
- prevenzione della violenza contro le donne
- approccio di genere nei servizi sanitari
- dialogo fra scuole e famiglie straniere
- prevenzione e contrasto alla mutilazione femminile

Contrasto all'estremismo e al fondamentalismo
450.000

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ FINANZIABILI
- progetti organizzati dalle istituzioni
- scolastiche statali e paritarie, università
- enti del terzo settore

WITHUB

I RIMBORSI

Garantiti dallo Stato e dalla Regione

La norma attuale impone ai sindaci dei Comuni dove vengono rintracciati i minori stranieri non accompagnati di farsi carico dell'accoglienza (e dei costi) dei ragazzi. Gli enti locali, quindi, presentano le fatture alle Prefetture. I rimborsi vengono effettuati dallo Stato (con un controvalore fino a 100 euro a notte dal 1º gennaio) e per la quota mancante dalla Regione.

LE REGOLE

Pronti a modifiche normative

Il Governo ha deciso di modificare i criteri attraverso i quali viene stabilito se un cittadino extracomunitario abbia compiuto, o meno, 18 anni. Basta prendere le parole del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nel corso della sua ultima visita a Trieste per capirlo. «Sono in corso di definizione interventi volti a risolvere le tante criticità segnalate» ha detto infatti il ministro.

STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

L'accoglienza dei minori costa ai Comuni oltre 100 euro al giorno

Mattia Pertoldi / UDINE

I costi sono alti da sempre e finiscono al centro delle polemiche almeno dai tempi in cui la rotta balcanica ha cominciato a finire al centro dell'attenzione mediatica, cioè all'epoca della maggioranza regionale di centrosinistra e dell'assessore Gianni Torrenti.

Parliamo delle spese relative all'accoglienza dei minori non accompagnati che negli anni si sono mantenute quasi sempre sopra i 100 euro a notte e che adesso, come recentemente testimoniato dall'attuale assessore con la delega in materia, Pierpaolo Roberti, si aggirano tra i 110 e i 140 euro al giorno. La legge nazionale è chiara e fino a questo momento non è stata mai modificata. Il minore straniero non accompagnato viene infatti affidato al sindaco del Comune in cui viene rintracciato che ha il dovere, pertanto, di trovare una struttura autorizzata all'ospitalità, oppure una stanza d'albergo per le notti necessarie fino al suo eventuale trasferimento in un centro sicuro.

I Municipi sono costretti a pagare le fatture e poi presentano il conto alle Prefetture e alla Regione, per quota parte, per ottenere i rimborsi. Al di là dei tempi dei versamenti garantiti dallo Stato, che hanno alzato in più occasioni un mare di polemiche anche in Friuli Venezia Giulia, dal 2015 in poi è stata praticamente sempre la Regione ad assicurare una quota significativa di ristori ai Comuni perchè, semplicemente, quanto messo a disposizione dallo Stato non era sufficiente a coprire le spese sostenute dagli enti locali. Basti pensare, soltanto per citare l'ultimo esempio cronologico, ai fondi inseriti a marzo dello scorso anno nella nuova legge sull'immigrazione del Friuli Venezia Giulia. All'epoca la Regione stanziò complessivamente 17 milioni 572 mila euro di cui 9 milioni 572 mila per l'anno in corso destinati a scendere, tuttavia, a 4 milioni per il 2024 e il 2025

I costi sostenuti dai Comuni sono rimborsati da Governo e Regione

A cosa è legata la parabola discendente? Semplicemente al fatto che la situazione, rispetto al recente passato, è decisamente cambiata dal 1° gennaio di quest'anno. Nel 2018, lo Stato versava ai Comuni 45 euro a notte per ogni minore straniero non accompagnato con la cifra mancante che veniva garantita nella sua totalità dalla Regione per evitare evidenti problemi ai bilanci degli enti locali, specialmente quelli situati più vicino alle aree di confine. Nel corso degli ultimi cinque anni, però, la giunta si è confrontata con lo Stato chiedendo, e ottenendo, una crescita consistente di quanto garantito ai Comuni direttamente da Roma. Così, dopo un primo aumento che ha portato il rimborso statale da 45 a 65 euro al giorno, da inizio anno si è arrivati fino a quota 100.

Questo significa, in poche parole, un esborso decisamente minore per le casse della Regione che dai 13 milioni erogati nel 2022 – una delle cifre maggiori da quanto è scoppiata l'emergenza immigrazione a Nordest – dovrebbe scendere, appunto, a non oltre i 4 milioni dei prossimi due anni con un risparmio, notevole, che Roberti ha già spiegato di voler destinare a progetti ritenuti più strategici.

A proposito di minori stranieri, proseguendo, vale la pena di ricordare come il Governo abbia decido di modificare i criteri attraverso i quali viene stabilito se un cittadino extracomunitario abbia compiuto, o meno, 18 anni. Basta prendere le parole del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nel corso della sua ultima visita a Trieste – di una decina di giorni fa – per capirlo. «Molti migranti giungono in Italia dichiarando un'età inferiore per avvantaggiarsi delle tutele previste per i minorenni – aveva detto il ministro –. I numeri dei minori stranieri non accompagnati, oppure che si dichiarano tali, sono cresciuti a dismisura. La pressione insostenibile esercitata sul sistema dell'accoglienza rende necessaria una riflessione sulla disciplina normativa sopra descritta. A tal fine sono in corso di definizione interventi volti a risolvere le segnalate criticità, che fanno tesoro di criteri interpretativi e prassi applicative già da tempo praticate dalle autorità preposte nel pieno rispetto della normativa interna e internazionale e dei diritti del minore».

Con questi interventi «non si vogliono ridurre le tutele, bensì velocizzare le procedure e non disperdere le risorse destinate ai minori, concentrandole su chi davvero ne ha diritto: si tratta di un'esigenza fortemente avvertita da tutti gli amministratori locali, di qualsiasi colore politico e, per questo, il Governo ha allo studio ogni possibile soluzione». —

Il focus sulla politica

Bonus per le bollette e il caro benzina Sugli scontrini modificata la sanatoria

Il Consiglio dei ministri stanzia 1,3 miliardi per sostenere le famiglie. La Nadef attesa per giovedì è anticipata a domani

Enrica Piovan / ROMA

Bonus sociale sulle bollette rafforzato con un contributo extra che sale con il numero dei figli. Bonus benzina per i beneficiari della social card. E ancora, per il gas conferma degli oneri azzerati sul gas e Iva agevolata al 5%, mentre cambiano i sostegni per le imprese energivore.

LE MISURE

Arriva con queste misure l'intervento che stanzia 1,3 miliardi per aiutare le famiglie contro il caro-energia anche nel quarto trimestre. Cambia invece volto la sanatoria sugli scontrini, fortemente contestata nei giorni scorsi: ci si

Per il gas confermato l'azzeramento degli oneri di sistema e l'Iva agevolata al 5%

potrà mettere in regola ricorrendo all'istituto del ravvedimento operoso. Un intervento, fanno sapere dall'esecutivo, che consentirà di salvare 50mila esercizi. Il nuovo decreto energia varato in un consiglio dei ministri lampo, interviene in sostegno soprattutto delle famiglie in difficoltà. Al posto del bonus riscaldamento annunciato a marzo, si rafforza il bonus sociale destinato ai nuclei con Isee fino a 15mila euro: per i tre mesi da ottobre a dicembre riceveranno un contributo straordinario crescente in base al numero dei figli. Inoltre gli 1,3 milioni di nuclei (sempre con Isee massimo di 15mila euro) che hanno la social card "Dedicata a te" potranno usarla oltre che per pagare i beni di prima necessità anche per fare benzina: un bonus di 80 euro a famiglia, con uno stanziamento complessivo di circa 100 milioni. Per il gas viene confermato l'azzeramento degli oneri di sistema e l'Iva agevolata al 5%. Cambiano i sostegni alle imprese energivore e arriva il rifinanziamento del bonus trasporti per acquistare l'abbonamento dei mezzi pubblici.

LA BOZZA

Ma non di sola energia si occupa il decreto. Che corre anche in soccorso di commercianti e partite Iva non in regola su scontrini e fatture: per le mancate certificazioni dei corrispettivi dal primo gennaio 2022 al 30 giugno 2023 si potrà "fare pace" con il fisco, ricorrendo all'istituto del ravvedimento operoso entro il 15 dicembre. La sanatoria viene quindi rivista rispetto alle prime bozze, oggetto nei giorni scorsi di forti critiche dalle opposizioni che hanno parlato di schiaffo ai contribuenti onesti. Una norma "salva-commercio", la definiscono fonti di governo, che «scongiurata la chiusura di oltre 50 mila piccoli esercizi commerciali». L'ultima bozza circolata, ridotta rispetto alle precedenti, proroga anche i termini per aderire ai mutui per gli under36, mentre saltano le proroghe per le cripto-attività e l'abilitazione scientifica. Una norma interpretativa esclude inoltre che nel passaggio da Alitalia a Ita ci sia continuità fra le due aziende. Chiuso il provvedimento energia ora l'attenzione del governo si sposta sulla manovra. L'attesa è per la Nota di aggiornamento al Def, che definirà la prima cornice delle risorse e darà una prima idea delle misure che potranno vedere la luce nel 2024. Il cdm che esaminerà il documento, inizialmente convocato per giovedì, è stato anticipato a domani. —

Un' automobile effettua un pieno ad un erogatore di carburante nel centro di Roma ANSA

Le misure

BONUS SOCIALE LUCE RAFFORZATO
- Spesa massima: **300 milioni** per il 2023
- **Sostituisce** quello per il riscaldamento previsto nel dl di marzo
- Sarà l'**Arera** a definirne la misura

BORSE DI STUDIO
- Per l'anno **2022-23**
- Fondo integrativo statale **incrementato di 17,4 milioni**

RIFINANZIATO IL BONUS TRASPORTI
- **Incrementato di 12 milioni** per il 2023

RAVVEDIMENTO PER GLI SCONTRINI

Le **violazioni** commesse dal primo gennaio 2022 al 30 giugno 2023:
- Potranno essere regolarizzate ricorrendo all'istituto del **ravvedimento operoso**
- Possono essere constatate **fino al 31 ottobre 2023**
- Il perfezionamento deve avvenire **entro il 15 dicembre 2023**

IMPRESE ENERGIVORE

Dal primo gennaio 2024

Oneri:
- Dal 15 all'80% per il sostegno delle fonti rinnovabili
- Tra lo 0,5 e il 3,5% del valore aggiunto lordo dell'impresa

BONUS BENZINA
- Destinati circa 100 milioni ▶ **80 euro a famiglia**
- Caricato sulla **social card** 'Dedicata a te'
- Beneficiari: circa **1,3 milioni di famiglie**

MUTUI PRIMA CASA AGLI UNDER36
- Per i giovani **fino a 36 anni** e con **Isee fino a 40mila euro**
- Termine per le domande prorogato **fino al 31 dicembre**

ONERI SUL GAS
- **Azzerati** anche per il quarto trimestre
- Gas metano per usi civili, **Iva agevolata al 5%**

ANSA

IL PNRR

Dalla quinta rata slittano 13 obiettivi e 6 sono cancellati

Il governo riannoda le fila del Pnrr e dopo aver assicurato la terza rata e chiesto la quarta, si mette al lavoro sulla quinta, legata agli obiettivi del secondo semestre 2023. È un lavoro delicato, perché si intreccia con la rimodulazione complessiva del piano, al vaglio di Bruxelles che si prenderà almeno fino a fine anno per dare l'ok. Ma nel frattempo, la tabella di marcia deve cambiare. Per questo dalla quinta rata slittano 13 obiettivi e ne vengono cancellati 6, che potranno essere coperti con altre fonti di finanziamento. —

IL CONFRONTO CON LA LEGA

Salvini: «Rottamare le cartelle» FdI cauta sull'ipotesi condono

ROMA

Non si sono ancora placate le polemiche sul condono edilizio ma Matteo Salvini tira dritto e, anzi, rilancia un suo vecchio cavallo di battaglia: la rottamazione delle cartelle. «Per quanto riguarda sia l'edilizia con piccole irregolarità che possono essere sanate portando tanti soldi nei Comuni - evidenzia il leader della Lega - che le cartelle esattoriali di piccola entità, non i grandi evasori e quelli totali ma i piccoli risparmiatori, è un vantaggio per lo Stato che incassa e per milioni di cittadini che potranno essere più tranquilli». Del resto quella di una nuova pace fiscale con saldo e stralcio per cartelle sotto i 30mila euro è un'ipotesi sulla quale il leader leghista è tornato a più riprese sempre con l'obiettivo di liberare fondi per i Comuni e lo Stato. Ma se l'idea di una nuova rottamazione delle cartelle sembra poter avere qualche chance di entrare nella legge di bilancio che la conteneva già lo scorso anno decisamente diverso appare il discorso sulla sanatoria edilizia.

Tanto più che da giorni gli alleati di governo, FI in primis, si stanno spendendo per ridimensionare e mettere i propri paletti su un'eventuale misura di questo tipo. E che - si specifica dalle parti del partito della premier - in ogni caso potrà eventualmente arrivare solo per via parlamentare e non certo su input governativo. Salvini, evidenzia il capogruppo di FdI alla Camera, Tommaso Foti, «ha parlato di interventi di difformità minimali sotto il profilo edilizio» per tutto il resto «se formalizzeranno qualcosa poi lo si leggerà». Il partito di Meloni, insomma, appare sostanzialmente freddo su un'ipotesi di sanatoria di questo genere. Mentre FI che ha da subito frenato non chiude, invece, all'idea che un intervento di piccola portata possa arrivare nell'ambito della più ampia proposta di legge sulla rigenerazione urbana depositata in Senato e sulla quale gli azzurri chiedono una accelerazione. —

L'insegna dell'Agenzia delle Entrate di Roma ANSA

Il cancelliere della Germania Olaf Scholz assieme alla premier Giorgia Meloni durante un incontro tenutosi a palazzo Chigi nel giugno scorso ANSA

Lettera di Meloni a Scholz «Stupita per i fondi alle Ong»

La premier: «Servono soluzioni strutturali». Per il capo della Lega è un «atto ostile» Tajani giovedì a Berlino chiederà «spiegazioni». La Germania: «Pronti a rispondere»

Luca Mirone / ROMA

Lo «stupore» di Palazzo Chigi per la decisione della Germania di finanziare le Ong in mare e in Italia, fatto filtrare nei giorni scorsi, è stato messo nero su bianco. Una lettera, scritta da Giorgia Meloni a Olaf Scholz, che nella sostanza denuncia la mancanza di «coordinamento» con Roma per una mossa che rischia di provocare più danni che benefici, «moltiplicando» le partenze dei migranti. Mentre invece, è il punto della premier, se si vuole dare un «sostegno concreto» ai Paesi di primo approdo bisogna «concentrarsi su soluzioni strutturali». Il vicepremier Antonio Tajani giovedì volerà a Berlino per chiedere «spiegazioni». Il clima è invece decisamente più sereno con Parigi, dove proprio ieri il titolare della Farnesina ha incassato l'apertura della Francia ad una collaborazione sul dossier sbarchi.

LA MISSIVA

Nella lettera a Scholz, datata 23 settembre, Meloni ha espresso le sue perplessità per un'iniziativa che, secondo Roma, non risolve alla radice il problema dei crescenti flussi irregolari, e soprattutto non allenta le pressioni sull'Italia. Sui fondi alle Ong che si occupano di assistenza ai migranti in territorio italiano, la premier ha chiesto a Scholz «se non meriti di essere facilitata in particolare sul territorio tedesco piuttosto che in Italia». Quanto al capitolo sui salvataggi nel Mediterraneo, Meloni ritiene che la presenza in mare delle Ong abbia «un effetto diretto di moltiplicazione delle partenze di imbarcazioni precarie, che risulta un ulteriore aggravio per l'Italia e incrementa il rischio di nuove tragedie in mare». Più che gli aiuti alle organizzazioni non governative, la presidente del Consiglio vorrebbe da Berlino un altro tipo di sostegno: quelle «soluzioni strutturali» che l'Italia invoca da tempo con i partner Ue. A partire da «un'iniziativa con i Paesi di transito della sponda sud, che peraltro necessiterebbe di risorse inferiori rispetto a quella con la Turchia», ha rilevato Meloni ricordando il patto favorito dall'allora cancelliera Merkel con Erdogan. La premier si è detta pronta a confrontarsi con Scholz «di persona», al Consiglio informale di Granada, il 5 e 6 ottobre. Forte della consapevolezza, ha rimarcato, che «dopo un anno» al governo «l'Italia è più credibile e ascoltata». Il caso Ong a Roma ha provocato un fuoco di fila nei confronti di Berlino. «La Germania fermi i finanziamenti», ha tuonato il vicepremier Matteo Salvini parlando di atto «ostile e oltraggioso». Azione «grave» che «mette in difficoltà un Paese in teoria amico», la posizione già espressa dal ministro della Difesa Guido Crosetto.

SEBASTIAN FISCHER
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI TEDESCO

La promozione finanziaria è stata decisa già tempo fa dal Bundestag e i partner italiani ne erano informati

LA REPLICA

La cancelleria non si è pronunciata nel merito sulla lettera di Meloni, limitandosi a riferire che «verrà data una risposta». Ma sulle Ong i tedeschi tengono il punto. In un ennesimo botta e risposta proprio con Crosetto, il portavoce del ministero degli Esteri tedesco Sebastian Fischer si è detto «sorpreso» dalle critiche. «Il governo federale attua al momento una promozione finanziaria definita dal parlamento in base alla quale devono essere sostenuti salvataggi in mare civili come anche progetti a terra per persone salvate in mare», a cui contribuiscono anche le Ong, ha detto, e in ogni caso questi aiuti sono il risultato di una «decisione del Bundestag presa già diverso tempo fa», di cui i «partner italiani furono informati». —

IL RICHIAMO DELLA CEI

Zuppi tuona «Grave errore politicizzare gli sbarchi»

ROMA

Coraggio e coesione: la Chiesa italiana chiede questo alla politica per affrontare il fenomeno delle migrazioni. Mentre si susseguono gli sbarchi a Lampedusa e in altri punti di approdo, la Cei chiede di avere «umanità e intelligenza», come ha detto il cardinale presidente, Matteo Zuppi, nell'introduzione ai lavori del Consiglio episcopale permanente. «L'errore, non da oggi, è stato politicizzare il fenomeno migratorio, anche condizionati dal consenso e dalle paure. Si tratta di esseri umani; si tratta del futuro dell'Italia, in crisi demografica; si tratta di coinvolgere la popolazione in un fenomeno che crea scenari nuovi e non semplici. Richiede coraggio politico e responsabilità sociale. La questione migratoria dovrebbe essere trattata come una grande questione nazionale, che richiede la cooperazione e il contributo di tutte le forze politiche», è l'appello della Chiesa italiana. Dopo gli Incontri del Mediterraneo a Marsiglia, nel corso dei quali il Papa ha lanciato parole dure sulla necessità di salvare le vite in mare, di accogliere e integrare i migranti, ieri la Cei ha preso il testimone e ribadito che «Siamo di fronte a un bivio». «O scegliamo la cultura della fraternità o la cultura dell'indifferenza. In questo è necessaria – ha detto il presidente dei vescovi italiani – una concertazione tra le forze politiche e sociali indispensabile per creare un sistema di accoglienza che sia tale, non opportunistico, non solo di sicurezza perché la vera sfida è governare un fenomeno di dimensioni epocali e renderlo un'opportunità». Per Zuppi è necessaria anche «una comune visione europea». —

La scomparsa del Padrino

UNA VITA DA CAPOMAFIA E LATITANTE. FERMATO DAL CANCRO E ARRESTATO DOPO 30 ANNI DI CLANDESTINITÀ

Muore Matteo Messina Denaro È stato l'ultimo stragista di mafia

Si è spento all'ospedale de L'Aquila dopo giorni di agonia. Oggi prevista l'autopsia
La salma tornerà in Sicilia ma non ci saranno funerali religiosi. Il boss non li voleva

Una combo con i ritratti di Messina Denaro durante la latitanza

Lara Sirignano / PALERMO

La scorsa notte poco prima delle due, nell'ospedale de l'Aquila, è calato il sipario sull'ultimo stragista di Cosa nostra: il boss Matteo Messina Denaro, stroncato a 61 anni dopo giorni di agonia da una grave forma di cancro al colon.

La malattia ha sopraffatto il padrino di Castelvetrano, da agosto in ospedale. Una vita da boss e latitante fino alla cattura, il 16 gennaio scorso, quando già il cancro lo aveva costretto a scombinare la sua vita clandestina.

Oggi è prevista l'autopsia e la famiglia ha deciso di non nominare un proprio consulente. L'esame, dunque, si svolgerà alla presenza dell'esperto nominato dalla procura abruzzese, un medico di Chieti, che, in accordo con i pm di Palermo, sta gestendo le fasi successive al decesso del boss.

L'ULTIMO SALUTO

Successivamente la salma sarà restituita ai parenti del padrino e verrà riportata nel paese d'origine per la sepoltura. Non sono ancora chiari i particolari delle esequie. Di certo non ci sarà un funerale religioso – la chiesa li vieta ai mafiosi e comunque il boss aveva espressamente lasciato scritto di non volerlo – e di certo Messina Denaro non sarà cremato come accadde, invece, per il capomafia Bernardo Provenzano. Molto probabilmente il feretro verrà portato nel cimitero di Castelvetrano dove la famiglia Messina Denaro ha una cappella e, all'alba e in forma strettamente privata, avverrà l'inumazione. Si conclude così la storia dell'ultimo stragista di Cosa nostra, arrestato dopo 30 anni di latitanza. Il cancro al colon – scoperto durante la latitanza, quando si faceva chiamare Andrea Bonafede, usando l'identità di un prestanome – non gli ha dato scampo. Non è servita a dargli più tempo la chemioterapia fatta nella clinica palermitana in cui è stato arrestato e poi, dopo la cattura, nell'ospedale Sa Giovanni de L'Aquila. E nemmeno i quattro interventi chirurgici che ha subito.

Sospese le cure, troppo invasive viste le condizioni del paziente, Messina Denaro è stato sottoposto solo alla terapia del dolore e poi sedato. Prima di perdere la lucidità ha lasciato scritto di non volere nessun tipo di accanimento terapeutico: dopo la dichiarazione di coma irreversibile, quindi, i medici hanno smesso di alimentarlo. La morte è arrivata di notte. Al capezzale in ospedale c'erano la nipote Lorenza Guttadauro, che era anche il suo difensore e tutore legale, la sorella Giovanna e la figlia Lorenza, avuta durante la latitanza e riconosciuta pochi giorni prima di morire. Un rapporto difficile quello tra il boss e la ragazza. Solo dopo l'arresto del capomafia i due si sono riavvicinati e parlati più volte.

A L'Aquila non c'erano invece la madre del padrino, malata e invalida da anni, la sorella Bice e le altre due sorelle: Rosalia e Patrizia, entrambe in carcere per mafia. —

A CASTELVETRANO

Nel paesino del boss la famiglia in silenzio e l'attesa per la salma

CASTELVETRANO

Una giornata apparentemente come le altre, quella di ieri a Castelvetrano, paese del Trapanese dove Matteo Messina Denaro era nato nel 1962. Qui abita ancora la sua famiglia che, nel giorno della morte del boss, sceglie il silenzio.

Per tutta la giornata restano chiuse le serrande delle case di due sorelle. Ma qualcuno dentro c'è. «Ieri sera abbiamo visto qui parcheggiata la macchina della signora Giovanna», racconta un vicino di casa.

Una Veduta di Castelvetrano

Idem per le abitazioni delle altre sorelle, Patrizia (in carcere) e Bice. Sono loro che si stanno prendendo cura della mamma anziana e ammalata, tenendosi costantemente in contatto con la nipote del boss, l'avvocato Lorenza Guttadauro che sta seguendo tutti gli aspetti burocratici per il trasferimento della salma nel paesino siciliano. Verrà tumulata qui e non si esclude che i funerali saranno in forma strettamente privata. Come avvenne per Totò Riina e per Bernardo Provenzano.

Per il sindaco di Castelvetrano, Enzo Alfano: «Muore un uomo che ha fatto tanto male alla sua terra. Ci vorranno decenni prima che culturalmente si ponga fine a una mentalità, a una cultura, talvolta dilagante, di illegalità, di impunità, che lui e i suoi accoliti e altri prima di loro, hanno coltivato per troppo tempo».

Giuseppe Cimarosa, parente del mafioso (la mamma Rosa Filardo è cugina di primo grado di Messina Denaro) ha interrotto qualsiasi rapporto con la famiglia Messina Denaro da quando il padre Lorenzo iniziò a collaborare con la giustizia: «Mi spiace che abbia vissuto così tanto tempo da uomo libero nel suo paese e così poco da uomo in prigione e in mano alla legge», dice. L'uomo è rimasto coraggiosamente a Castelvetrano con i suoi familiari, rifiutando il programma di protezione.

Per il boss ha avuto parole di disprezzo già quando era latitante. Ora, dopo la sua morte, aggiunge: «Doveva vivere di più stando in carcere, per riflettere su ciò che ha fatto, sperando che un briciolo di umanità lo accarezzasse facendolo collaborare con la giustizia. Io vivo da uomo onesto e libero nella mia città, Castelvetrano. Lui, invece, è morto da criminale in carcere. Per una volta la giustizia umana e quella divina si sovrappongono». —

Sul web decine di commenti e condoglianze ai parenti. Alcuni raccontano di averlo conosciuto
Altri reagiscono con un «Vergognatevi!». Ira per i riferimenti al bambino sciolto nell'acido

Tra cordoglio e oltraggio, i messaggi sui social Uno scrive: «Ora vedrà il piccolo Di Matteo»

LE REAZIONI

ROMA

Decine di messaggi di condoglianze alla famiglia di Matteo Messina Denaro sono comparsi sui social, subito dopo la notizia della sua scomparsa nell'ospedale de l'Aquila dove era ricoverato da agosto.

Tra i profili Facebook dove più si leggono commenti di cordoglio (e si augura al padrino di «riposare in pace») c'è quello di Castelvetranonews. it. È un giornale del paese siciliano che fu roccaforte del boss e dove centinaia di utenti commentano liberamente.

Il piccolo Giuseppe Di Matteo, strangolato e disciolto nell' acido

Ne emerge uno spaccato di come connivenza, opacità, omertà nonostante tutto persistono, almeno dove il boss era nato, vissuto e ha trascorso parte della sua latitanza. «Spero che incontri il piccolo Giuseppe», scrive Mariella riferendosi a Giuseppe Di Matteo, il bambino strangolato e poi sciolto nell'acido su ordine, tra gli altri, di Matteo Messina Denaro. Un commento oltraggioso che ha suscitato indignazione.

Altri reagiscono con un «vergognatevi» di fronte al lungo elenco di parole di cordoglio fatto anche di emoticon di fiori, cuori, mani congiunte. Qualcun altro si lancia in riflessioni: «Sicuramente la terra non gli sarà lieve…Comunque sia se esiste un aldilà, che possa fare i conti con le scelte della sua vita, una pace interiore, che non ha di certo mai avuto», aggiunge Marianna. Alcuni, al contrario, reagiscono con sarcasmo di fronte ai tanti commenti di cordoglio, quasi pensando che si tratti di uno scherzo.

Fino a chi replica in maniera agghiacciante. È il caso di Giovanni che scrive: «A tutti questi che ridono, gli voglio togliere quest'attimo di sollievo…state attenti a chi resuscita...se poi avete lo stesso coraggio di ridergli davanti».

Quasi tutti gli utenti che sui canali social si dichiarano addolorati per la morte del mafioso sono di Castelvetrano. Qualcuno racconta di averlo conosciuto. Come Gasparre: «Per me è stato un amico d'infanzia. Poi ognuno di noi fa le sue scelte di vita, comunque non sta a noi giudicare». In un altro messaggio dello stesso tenore si legge: «Cortesemente non rompete le scatole alle persone. Viviamo in un paese libero di scegliere, libero di giudicare e poi fatevelo dire: siete spuntati dopo che è morto, perché quando ancora era vivo era troppo rischioso fare commenti del genere, vero? ». Martino aggiunge: «Da oggi tantissimi a Castelvetrano faranno la fame. Chi critica Matteo non ha capito una mazza, una massa di buffoni. Diversamente da tutti voi che criticate, lui è passato alla storia e voi non siete nessuno». Mimmo invece arriva a negare le accuse rivolte al boss: «Io non posso giudicare, perché non sono nessuno, ma come si fa a dire che ha ucciso, è stato visto? ».

Non manca chi reagisce con rabbia: «Certi commenti mi fanno rabbrividire…addirittura le condoglianze…», scrive Morena. Mentre Fiorenzo aggiunge: «Dai commenti si capisce che era ben voluto e fa paura anche da morto». —

OGGI LA CERIMONIA

Al funerale di Napolitano ci sarà anche Macron

Annunciata la presenza di Steinmeier, Rama, la duchessa di Edimburgo. Il rito sarà laico ma parlerà il cardinale Ravasi

Giampaolo Grassi / ROMA

Nella sala che alla Camera accoglierà oggi il feretro del presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano ci sono due simboli che meglio non possono rappresentare il suo impegno politico e istituzionale: la bandiera dell'Italia e quella dell'Europa, in questo caso listate a lutto. Due soli oggetti, ma capaci di restituire un colpo d'occhio che porta oltre il protocollo e il cerimoniale, capaci di raccontare una missione. I funerali di Stato, con rito laico, inizieranno alle 11.30, nell'Aula di Montecitorio: a rendere omaggio a Napolitano arriveranno anche il presidente francese Emmanuel Macron e il presidente federale tedesco, Frank-Walter Steinmeier. La cerimonia durerà un'ora e mezzo.

GLI ORATORI

A scegliere gli oratori è stata la famiglia Napolitano: parleranno i presidenti del Senato Ignazio la Russa e della Camera Lorenzo Fontana. Poi l'ex premier ed ex presidente della Corte costituzionale Giuliano Amato, il commissario europeo Paolo Gentiloni, Gianni Letta e l'ex parlamentare Anna Finocchiaro. Saranno ascoltate anche le parole del cardinale Gianfranco Ravasi, per continuare a intrecciare il delicato filo fra l'esperienza del presidente laico e la dimensione religiosa. Presenza che rappresenta un altro passo dopo la storica visita di domenica di Papa Francesco alla camera ardente allestita al Senato.

GLI INTERVENTI

Gli ultimi interventi di commiato saranno riservati alla famiglia, al figlio Giulio Napolitano e alla nipote Sofia. Ci sarà la premier Giorgia Meloni. Il capo dello Stato Sergio Mattarella giungerà a Montecitorio pochi minuti prima dell'arrivo del feretro da palazzo Madama che sarà trasportato a spalle nella camera ardente di Montecitorio (vegliata da 6 corazzieri) da 8 militari del gruppo interforze. Sugli scranni, fra le autorità attesi anche il presidente albanese Edi Rama, la duchessa di Edimburgo Sophie di Wessex, i capitani reggenti di San Marino, i presidenti emeriti di Portogallo, Slovenia e Austria. Il Parlamento europeo sarà rappresentato dalla vicepresidente, ed eurodeputata del Pd, Pina Picierno, mentre per tutta la giornata ieri le bandiere dell'Ue e italiane al Parlamento europeo a Bruxelles sono rimaste a mezz'asta.

È stato proclamato il lutto nazionale: sulle facciate di tutti gli edifici pubblici le bandiere a mezz'asta, listate a lutto quelle poste all'interno. Il feretro di Napolitano sarà accolto da un Picchetto dei Corazzieri. —

Il presidente francese Emmanuel Macron e l'ex presidente Giorgio Napolitano

A PANTELLERIA

Muore la donna bruciata viva dal compagno

L'uomo ha agito per «punire» un saluto Anna Elisa Fontana aveva rivolto a un conoscente Le sue condizioni erano apparse subito disperate

ROMA

Accoltellate, bruciate vive, stuprate, strangolate, picchiate o colpite da proiettili. Troppo spesso uccise, e vittime di quel termine ormai entrato nell'uso quotidiano, femminicidio, che già conta 86 donne morte dall'inizio dell'anno. Non ce l'ha fatta Anna Elisa Fontana, 48 anni, la donna di Pantelleria data alle fiamme dal compagno Onofrio Bronzolino, di 52 anni, nella notte tra venerdì e sabato. Ed è morta all'alba di ieri all'ospedale di Treviso la donna 77enne, Manuela Bittante, accoltellata domenica a Maser dal marito, che si era poi costituito ai Carabinieri.

Anna Elisa, madre di 5 figli, era ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo insieme all'uomo, anche lui con ustioni ma non in pericolo di vita, con cui aveva una relazione da due anni, che l'ha arsa viva al culmine dell'ennesima lite. Questa volta per un saluto che la donna avrebbe rivolto ad un conoscente. Le condizioni della donna erano considerate disperate dai medici, aveva ustioni sul 90% del corpo. Era stata lei stessa, dopo essere corsa nella doccia per cercare di spegnere le fiamme, a chiamare i soccorsi.

Anche le condizioni di Manuela erano state definite dai medici disperate. Raggiunta da un profondo fendente al costato, era stata ricoverata al Cà Foncello di Treviso. L'anziana era tornata a casa sabato sera, dopo settimane trascorse quasi interamente in ospedale, in stato semi-vegetativo, conseguenza di un ictus che l'aveva colpita a luglio. «Sono stato io, la situazione era diventata per me insostenibile», aveva detto il marito, 74 anni, consegnandosi ai militari dell'Arma. L'uomo, in carcere a Treviso, dovrà rispondere dell'uccisione della consorte.

È una storia di maltrattamenti ma con un lieto fine quella che invece viene da Roccella Ionica, dove una giovane di 27 anni era da giorni vittima del compagno di 36 che la chiudeva in casa, permettendole di uscire solo al suo ritorno.

Per questo i carabinieri hanno arrestato l'uomo con l'accusa di sequestro di persona. I militari dell'Arma, nel corso di un normale servizio di pattugliamento, sono stati allarmati dalle urla provenienti da una abitazione del centro storico del paese. —

La foto presa dal profilo Facebook di Anna Elisa Fontana

GUINNESS DEI PRIMATI

Messner perde la "corona" degli ottomila

BOLZANO

Il libro Guinness dei primati toglie a Reinhold Messner la corona di re degli ottomila. Non è stato lui ad aver scalato per primo tutti i 14 ottomila, secondo il cronista di alpinismo tedesco Eberhard Jurgalski. Messner e Hans Kammerlander nel 1985 avrebbero mancato la vetta dell'Annapurna. «Sciocchezze», replica il settantanovenne. «In primis – prosegue – non ho mai rivendicato nessun record, perciò non mi possono disconoscere nulla. Inoltre, le montagne cambiano. Sono passati quasi 40 anni, se qualcuno è salito sull'Annapurna di certo siamo stati io e Hans». Sul sito Guinness World Records l'americano Edmund Viesturs viene ora indicato come la prima persona ad aver scalato tutti i 14 ottomila tra il 1989 e il 2005. Si fa esplicitamente riferimento alle contestazioni di Jurgalski riguardo al vecchio record. Il tedesco, specializzato nella verifica delle grandi imprese alpinistiche, basandosi sulla foto di vetta scattata quel giorno, sostiene che i due siano andati vicini alla vetta, ma che non l'abbiano raggiunta. Parliamo comunque di pochi metri, 5-6 metri, come lui stesso sottolinea. «Nessuno che se ne intende di alpinismo metterebbe in dubbio la nostra impresa, Jurgalski infatti non ne sa nulla», risponde Messner. «La montagna cambia, come ogni cosa in natura. Soprattutto sull'Annapurna basta che crolli la cornice di neve e la vetta si abbassa di cinque metri», prosegue l'altoatesino. «La cresta che porta verso la vetta è lunga 3 chilometri, Jurgalski ha semplicemente confuso la cima est con quella principale. Qui evidentemente qualcuno vuole farsi notare senza avere la minima competenza».

Reinhold Messner

Secondo il re degli ottomila (spodestato, almeno per Guinness), anche «l'alpinismo è cambiato negli anni. Prima tutto girava intorno alla conquista, ovvero le prime scalate delle vette inviolate, poi invece si è iniziato a puntare sulla difficoltà dell'impresa, come abbiamo fatto io e Hans scalando l'Annapurna da una parete interminabile e difficilissima durante una tempesta di neve Questo di per sé era già un'impresa». Il settantanovenne comunque sottolinea che «l'alpinismo non è uno sport e per questo non esistono né competizioni né vincitori, infatti le gare nelle palestre artificiali di roccia non sono alpinismo». —

ARRIVANO QUELLI AGGIORNATI

Rischio poche adesioni per i nuovi vaccini Covid Pirola isolata in Italia

ROMA

Sono in arrivo in Italia da oggi i primi lotti di vaccini anti-Covid aggiornati, e contemporaneamente inizierà nelle regioni anche la distribuzione dei vaccini antinfluenzali in vista della nuova campagna vaccinale che partirà da ottobre. Medici di famiglia, centri vaccinali delle Asl e farmacie saranno in prima linea per le somministrazioni ma il timore, evidenziano i sanitari, è la ridotta adesione dei cittadini vista la scarsa richiesta per le immunizzazioni registrata al momento anche da parte delle categoria più a rischio. Intanto la variante BA. 2.86, denominata Pirola, è stata isolata per la prima volta anche in Italia ma secondo gli epidemiologi non vi è, al momento, motivo di allarme. Ancora poche ore, dunque, per i vaccini anti-Covid della Pfizer aggiornati, i cui primi lotti sono stati spediti ieri ed il cui arrivo in Italia è previsto per oggi. Saranno consegnati nelle sedi indicate dalle Regioni. A partire dai giorni successivi, ma più probabilmente nei primi giorni di ottobre come previsto, partirà ufficialmente la campagna vaccinale. Il ministero della Salute a stretto giro dovrà inoltre emanare una nuova circolare con le indicazioni tecniche specifiche indirizzate ai soggetti vaccinatori. Previsto anche l'arrivo della seconda tranche più consistente di dosi Pfizer per il 9 ottobre. Da parte loro, i medici di famiglia si dicono pronti a vaccinare negli studi, anche se molto dipende dagli accordi locali delle singole Asl.

Ciò che comunque preoccupa maggiormente, spiega il segretario della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), Silvestro Scotti, è l'adesione che si potrà registrare alla nuova campagna vaccinale, che quest'anno prevede la possibilità, secondo le indicazioni ministeriali, di effettuare le due vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzale anche nell'ambito della stessa seduta. «La mia impressione – afferma – è che molti pazienti non siano intenzionati a vaccinarsi, anche quelli che appartengono alle categorie più a rischio per le quali la vaccinazione è raccomandata», ovvero soggetti fragili e over-80. —

Il giallo di Trieste

Pasti alla Caritas e fragilità psichica La vita dell'uomo impiccato in Gvt

Disposta l'autopsia. La Procura: «Nessun segno di violenza sul corpo». In piedi l'ipotesi del suicidio

Gianpaolo Sarti

Appeso con una corda al collo, occhi bendati, piedi e mani legate. Il misterioso caso dell'uomo trovato impiccato Trieste domenica mattina, sul parapetto del guardrail della Grande viabilità, poco dopo la galleria di Servola, assume una piega ben precisa: quella del suicidio. Perché, stando alla Procura, non ci sono elementi per ritenere che sia stato assassinato. Anche i segni sul corpo – quelli alla testa – non sarebbero ferite causate da un pestaggio, tanto meno da una tortura, bensì gli effetti della decomposizione.

La vittima, intanto, è stata identificata: come già trapelava domenica, si tratta di un cinquantacinquenne di origini iraniane, B.K. le sue iniziali, nato a Theran. Un senzatetto che, come migliaia di migranti a Trieste, frequentava la mensa Caritas di via dell'Istria.

Non solo. Dalle indagini della Procura (pm Maddalena Chegia che coordina l'attività dei Carabinieri) emerge che lo straniero pochi giorni fa (domenica 10 settembre) era stato visitato da un medico dell'associazione Donk per un problema di depressione.

Caso risolto, dunque? In realtà no, visto che si attende l'autopsia. Ma intanto l'ipotesi che l'uomo possa essersi effettivamente tolto la vita sta prendendo decisamente quota negli ambienti investigativi. Il procuratore Antonio De Nicolo, a riguardo, ieri ha diramato un articolato comunicato stampa facendo chiarezza innanzitutto su come si presentava il cadavere al momento del ritrovamento: era appeso sul parapetto di ferro dietro al guardrail, pendente sulla scarpata sottostante. Gli occhi erano bendati da una camicia a maniche corte, arrotolata; anche le mani erano legate con una camicia (a maniche lunghe e pure questa arrotolata), ma non in modo stretto: la legatura consentiva comunque un'apertura di circa 30 centimetri tra i palmi delle mani. I piedi invece erano bloccati con del nastro adesivo, ricavato da un rocchetto abbandonato nelle vicinanze del luogo del ritrovamento della salma. Da quanto risulta, proprio vicino al parapetto del guardrail.

«L'ispezione cadaverica immediatamente effettuata – annota il procuratore De Nicolo – non ha fatto emergere sul corpo alcun segno di tortura, né di violenza». Quindi nessuna bruciatura né lesioni da taglio o traumi alla testa. Le lesioni riscontrate sono «solo lesioni post mortem, conseguenti ai fisiologici fenomeni putrefattivi che hanno interessato il cadavere. Gli unici segni rinvenuti sulla salma sono quelli tipici dell'impiccamento».

L'INTERVENTO
VIGILI DEL FUOCO, PM E CARABINIERI SUL LUOGO DEL RITROVAMENTO (LASORTE)

Il medico legale ha collocato la morte tra le 36 e le 48 ore dal rinvenimento

Il medico legale ha collocato la morte tra le 36 e le 48 ore dal rinvenimento della salma. Lo straniero aveva addosso alcuni documenti e fogli, tra cui un certificato dello scorso 10 settembre rilasciato da un medico della Donk Humanitarian Medicine che diagnosticava «una sindrome ansiosa depressiva» e prescriveva la necessità di una visita psichiatrica. Un altro foglio serviva per i pasti alla mensa Caritas fino al 30 settembre. A ciò si aggiunge una denuncia per smarrimento del permesso di soggiorno e della carta di identità, rilasciati dalle autorità belghe e del passaporto rilasciato dall'Iran.

Ma l'esatta identità dell'uomo, precisa ancora la Procura, potrà essere confermata solo all'esito delle investigazioni che verranno condotte anche attraverso i canali di cooperazione internazionale. «Le indagini effettuate dal Nucleo investigativo dei Carabinieri con il costante coordinamento di questo ufficio – spiega ancora il comunicato del procuratore – mirano ovviamente ad appurare la dinamica del decesso, in ordine alla quale è prematura qualsiasi ipotesi». Infine «gli elementi finora emersi non sono in alcun modo indicativi di un decesso dovuto all'opera di terzi». Insomma, niente che possa far pensare che il cinquantacinquenne sia stato assassinato. Per ricostruire le modalità della morte saranno indispensabili le immagini delle telecamere installate lungo la Grande viabilità. Le sequenze video potranno chiarire – seguendo l'ipotesi del suicidio – come l'uomo ha effettivamente raggiunto quel punto della Grande viabilità. Si presume a piedi. Ma possibile che nessun automobilista si sia accorto della presenza di una persona che cammina sulla superstrada? O, se sì, nessuno ha chiamato i soccorsi? Nessuno ha notato poi una persona oltre al guardrail, sul ciglio della scarpata, che maneggia corde e nastro? La corda legata al parapetto, peraltro, era assicurata con ulteriori legacci, soprattutto cinghie. L'uomo deve averci messo del tempo per preparare tutto ciò.

C'è un retroscena, infine: da quanto risulta, il cinquantacinquenne era uno degli stranieri coinvolti nella rissa di domenica 10 settembre scoppiata tra il Silos, la stazione delle corriere e la stazione ferroviaria, in cui era rimasto gravemente ferito un giovane afgano. Non c'è alcun elemento che possa collegare l'episodio con la scomparsa del senzatetto iraniano. —

Andrea Di Nicola, docente di criminologia: «Tutte le piste sono aperte, utili le immagini delle telecamere»

«Processi migratori non riusciti e vittime di un mondo a due velocità»

MARCO BALLICO

Non prende una posizione, non ancora. Preferisce evitarlo, «contrariamente a quanto fanno altri colleghi». Perché «è il momento delle ipotesi. Ed è meglio aspettare per commenti su fatti che vanno approfonditi». Andrea Di Nicola, professore di criminologia all'Università di Trento, direttore del Centro di Scienze della Sicurezza e Criminalità dell'Ateneo e di quello di Verona, per quanto raccomandando prudenza in attesa della verità, interviene sull'orrore del caso che scuote la città. «Siamo con tutta probabilità di fronte a possibili estreme conseguenze di un traffico di migranti e di un'immigrazione irregolare che feriscono Trieste e una regione di confine», riassume Di Nicola, autore, con Giampaolo Musumeci, di "Confessioni di un trafficante di uomini", libro che nasce da un'inchiesta che raccoglie le voci dei protagonisti lungo le principali vie dell'immigrazione clandestina.

Di Nicola, la Procura sembrerebbe propendere più per il suicidio. Qual è la sua idea?

«Credo si tratterà di pazientare ancora poco e lasciar lavorare gli inquirenti: le indagini presto ci permetteranno di sciogliere definitivamente il nodo. Mi pare poco utile, dall'esterno, dar per certa una o l'altra strada. Chi fa il nostro lavoro dovrebbe sempre porre molta attenzione: fare l'investigatore senza aver accesso alle prove è lo sport non troppo virtuoso di molti criminologi italiani. Me ne tengo fuori».

Ma un'opinione ce l'ha?

«Da quanto leggo e in astratto le evidenze potrebbero essere compatibili con entrambe le ipotesi, visto che parliamo di un cittadino straniero, che si trova, a quanto ho capito, nel nostro Paese irregolarmente. Aspettiamo, ad esempio, che si abbia accesso ai video delle telecamere che, in casi come questo, si rivelano essere sempre molto utili».

Se fosse davvero suicidio?

«Vista anche la pista del senzatetto coinvolto nella rissa tra Silos e Stazione di un paio di settimane fa, ci parlerebbe comunque di un forte disagio di un cittadino straniero, magari che vive irregolarmente sul nostro territorio e si potrebbe essere trovato in condizione di fortissima tensione, anche psichica, di frustrazione, difficoltà, dovuta allo stress e ai fallimenti connessi al suo processo migratorio, che potrebbe spingere fino a darsi la morte. Entrambe le piste in ogni caso, se fossero verificate - e su questo penso sia importante anche ragionare - ci parlano di dinamiche con cui oggi dobbiamo fare sempre più i conti e che dovremmo provare a gestire con estrema attenzione, in modo equilibrato, razionale, ma fermo».

ANDREA DI NICOLA
DOCENTE DI CRIMINOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

«Entrambe le piste ci parlano di dinamiche con le quali dovremo fare sempre di più i conti»

Quali dinamiche?

«Processi migratori non riusciti che generano marginalità sociale estrema. Traffici di migranti e immigrazione irregolare che creano disagio, tensione, nei luoghi di arrivo, a livello cittadino, criminalità e devianze, che possono prendere anche forma di una tragedia personale come questa».

Situazioni cui Trieste deve suo malgrado abituarsi?

«Sono fenomeni che creano inevitabile impatto sulla comunità. Entrambe le ipotesi parlano di vittime straniere, comunque vittime sacrificali di un mondo a due velocità, di trafficanti o comunque processi di migrazione complicati, e di una vita che forse non era quella immaginata. Tutto ciò pur partendo da un caso ci spingerebbe a ragionare sulle soluzioni locali o nazionali».

Quali sono?

«Vanno evitate innanzitutto le fazioni, e gli slogan della destra contro la sinistra, dei buoni e cattivi. Non si vinca con la demagogia ma con le politiche di lungo respiro, di comprensione su cui basare l'azione». —

L'ATTACCO IN CRIMEA

L'Ucraina rivendica «Abbiamo ucciso il comandante della flotta del Mar Nero»

Dall'intelligence il pesante bilancio dell'attacco a Sebastopoli Intanto sono arrivati anche i carri armati americani Abrams

Il comandante della Flotta russa del Mar Nero, Viktor Sokolov

Mattia Bernardo Bagnoli / KIEV

Era nell'aria. Su Wikipedia qualcuno aveva segnato come morto il comandante della flotta russa del Mar Nero, l'ammiraglio Viktor Sokolov, già all'indomani dell'attacco ucraino a Sebastopoli. Ora la conferma da parte del comando delle Operazioni Speciali.

Non solo. Nell'edificio neoclassico del centro della città fondata da Caterina la Grande avrebbero trovato la morte 34 ufficiali mentre ben 105 «invasori» sarebbero rimasti feriti. E l'edificio in sé viene giudicato «irreparabile». Mano a mano che emergono nuovi dettagli è sempre più chiaro il livello del danno patito dai russi a Sebastopoli e, per contro, il successo messo a segno dagli ucraini, che evidentemente sapevano dove e quando e colpire; sempre secondo gli ucraini, l'attacco alla nave da sbarco Minsk, avvenuto a metà settembre, avrebbe spezzato via 62 marinai, già a bordo del vascello perché sarebbero dovuti partire il giorno successivo.

A CASACCIO

Naturalmente è impossibile verificare in modo indipendente queste informazioni – i russi parlano di un solo uomo disperso al comando della flotta e di danni «minimi» – ma se così fosse si tratterebbe di uno smacco atroce per il Cremlino. Mosca nella notte si è vendicata colpendo Odessa. A casaccio però. L'ondata di missili ha provocato due morti e un ferito, ha danneggiato «significativamente» le strutture del porto, un hotel abbandonato sul lungomare e un silos con 1.000 tonnellate di grano.

In rete i canali filorussi pretendevano che l'albergo fosse in realtà un centro di comando dell'esercito ucraino ma persino alcuni profili legati alla propaganda hanno smentito la teoria. «Questo era il mio hotel», ha scritto su X l'imprenditore Andrey Stavnitser. «Sognavo di costruire un bellissimo e moderno lungomare a Odessa. Come a tutti gli abitanti di qui, l'edificio non mi piaceva – un monumento alla sciatteria e al cattivo gusto – e sognavo di ristrutturarlo. Ma ricostruiremo tutto. E Odessa sarà bella come i russi non hanno mai potuto immaginare nei loro più terribili incubi». Il ministero della Difesa ucraino sui social media ha definito l'attacco alla città un «patetico tentativo di ritorsione» per il colpo messo a segno a Sebastopoli e l'ha classificato come «una violazione del diritto internazionale umanitario, poiché ha preso di mira sia le truppe che le infrastrutture civili, anche per la fornitura di energia elettrica».

Stando all'Aeronautica militare, la Russia ha lanciato contro l'Ucraina 12 missili da crociera Kalibr, due missili antinave Onyx e 19 droni kamikaze. I bombardamenti sono poi proseguiti costanti nel resto delle zone del fronte mentre un drone ucraino ha attaccato l'aeroporto di Khalino, nella regione russa di Kursk.

CARRI ARMATI

Ma dal punto di vista militare la notizia di giornata è senz'altro l'arrivo dei carri armati americani Abrams, benché non si sappia il loro numero preciso (gli Usa ne avevano promessi un trentina). «Buone notizie. Gli Abrams sono già in Ucraina e si preparano a rafforzare le nostre brigate: sono grato ai nostri alleati per aver rispettato gli accordi, stiamo cercando nuovi contratti e ampliando la geografia delle forniture», ha commentato il presidente Volodymyr Zelensky.

A Ginevra, invece, le notizie sono pessime. Erik Mose, presidente della Commissione d'inchiesta sull'Ucraina, ha dichiarato al Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite che il suo team ha raccolto ulteriori prove nel Kherson che indicano «un uso della tortura sistematico da parte delle forze armate russe nelle aree in precedenza sotto il loro controllo». In alcuni casi le vittime «sono morte», in altri i familiari sono stati costretti «a udire» le violenze sessuali ai danni dei loro cari. Mose ha affermato che i tentativi della Commissione di comunicare con Mosca sono rimasti senza risposta. —

CONGRESSO SPACCATO

Vicini al baratro, il rischio shutdown cresce negli Usa

La fronda dei trumpiani adesso compromette l'accordo fra dem e repubblicani. Se non si trova un'intesa entro il 30 settembre si ferma l'amministrazione

WASHINGTON

Gli Stati Uniti sono sul baratro del loro ventiduesimo shutdown in cinquant'anni. Se entro il 30 settembre il Congresso non troverà un accordo sulla spesa per l'anno prossimo, centinaia di migliaia di impiegati federali si ritroveranno a casa senza stipendio e decine di agenzie governative avranno le casse vuote. Una vera e propria paralisi che potrebbe durare una settimana o anche 34 giorni, lo shutdown più lungo della storia recente, come accadde tra il 2018 e il 2019 quando alla Casa Bianca c'era Donald Trump. Joe Biden, che nei prossimi giorni sarà in Michigan accanto ai lavoratori del settore delle auto in sciopero, ha accusato «un piccolo gruppo di estremisti repubblicani» per l'impasse esortando Capitol Hill a risolvere la questione. Il presidente americano ha rivendicato l'accordo faticosamente raggiunto con il repubblicano Kevin McCarthy accusando i trumpiani di «non volerlo rispettare».

«Ora gli americani ne pagheranno il prezzo», ha attaccato il commander-in-chief. Con l'ultimo sondaggio Washington Post-Abc news che lo dà di ben 10 punti indietro a Trump, a Biden manca solo la tegola dello shutdown per farlo crollare anche agli occhi del suo elettorato, sempre più insoddisfatto per la gestione dell'economia e dell'immigrazione. A rimanere con il cerino in mano potrebbe, tuttavia, essere proprio lo speaker della Camera. Non a caso, stretto tra la necessità di accontentare i radicali del suo partito e tenere fede al patto con i democratici di cui pure ha bisogno per rimanere in sella, ha usato una metafora legata alle fiamme per lanciare l'allarme sul rischio paralisi. «Vogliono bruciare tutto», ha tuonato McCarthy accusando i seguaci di Trump di tenere in ostaggio il Paese. Il tycoon, che quando era presidente ha subito le conseguenze della chiusura, oggi la invoca. «A fine mese si avvicina una scadenza molto importante. I repubblicani al Congresso possono e devono togliere i fondi al governo trasformato in arma politica dal corrotto Joe Biden, che rifiuta di chiudere il confine e tratta metà del Paese come nemico dello Stato». —

Grecia

L'outsider Kasselakis è il nuovo leader di Syriza

Stefanos Kasselakis ANSA/AFP

OUTSIDER

ATENE

Da perfetto sconosciuto ed ex operatore finanziario a leader del più importante partito della sinistra greca, nel giro di poche settimane. È l'impresa riuscita a Stefanos Kasselakis, 35 anni, eletto alle primarie che si sono svolte ieri per designare il nuovo presidente di Syriza, dopo le dimissioni di Alexis Tsipras.

L'outsider si è imposto con il 56% dei voti sull'ex ministra del Lavoro Efi Achtsioglou (ferma al 43%), pur contando su un curriculum tutt'altro che ortodosso per la storia del partito che si appresta a guidare. Nato ad Atene ma emigrato a 14 anni con la famiglia negli Stati Uniti, Kasselakis, dopo una laurea in Economia presso l'Università della Pennsylvania, ha lavorato per cinque anni, a partire dal 2009, come trader presso Goldman Sachs, nel periodo in cui la Grecia veniva investita dalla crisi del debito e la sinistra radicale denunciava «la dittatura della Troika e delle banche».

«Se non avessi conosciuto il capitalismo dall'interno, se non avessi visto l'ingiustizia del denaro, forse non sarei stato di sinistra», ha dichiarato durante la sua campagna elettorale. Chiusa la porta del colosso bancario, Kasselakis si è lanciato nell'imprenditoria e ha fondato una compagnia navale, la SwiftBulk, con base negli Stati Uniti. —

LA TENSIONE

Jet russi sulla Polonia In azione caccia italiani

I top gun italiani intervenuti in volo per scortare gli aerei russi fuori dallo spazio Nato e smorzare l'ennesimo momento di tensione al confine in Polonia. A reagire senza conseguenze contro quella che avrebbe potuto essere una provocazione sono stati giovedì scorso (ma l'episodio è stato reso noto solo ieri) due F-35 dell'aeronautica militare italiana partiti dall'aerobase militare di Malbork, nella quale si svolge la missione lungo i confini orientali della Nato, gli stessi che separano la Polonia dall'Ucraina e dalla Bielorussia. Si è trattato del primo ordine di decollo immediato, ovvero uno «scramble», per i caccia della task force air 32° Wing impegnati al confine dell'Est Europa: ad essere intercettati e identificati sarebbero stati due aerei da combattimento Su-30 Flanker russi, poi scortati fuori. Lo scramble è stato ordinato dal centro di operazioni aeree di Uedem in Germania, l'ente di controllo della Nato. —

SPAGNA

Poche chances per il Pp Ma Feijóo ci proverà

Oggi, a mezzogiorno in punto il leader del Pp Alberto Núñez Feijóo, per la prima volta nella sua carriera politica, interverrà al Congresso per chiedere all'aula i voti per la formazione di un governo. Si aprirà un dibattito che si chiuderà venerdì con il voto finale.

Sulla carta l'ex governatore della Galizia non dovrebbe avere molte chances di successo: ha a disposizione solo 172 voti a favore e 176 contrari. La sua unica speranza di successo è riposta nei possibili franchi tiratori del Psoe, contrari alle aperture di Sanchez nei confronti dei radicali catalani, una ipotesi assai remota.

Se andrà come previsto, re Felipe già la settimana prossima potrebbe quindi affidare l'incarico al leader socialista Pedro Sanchez. Se anche lui dovesse fallire, la Spagna tornerà al voto nelle prime settimane di gennaio 2024. —

RIPOSTIGLIO E SCALE > PLAFONIERE, FARETTI ORIENTABILI, APPLIQUE E LUCI A LED SONO GLI ACCESSORI MIGLIORI PER QUESTI ANGOLI DELLA CASA

L'illuminazione per gli spazi piccoli

SULLE SCALE È UNA QUESTIONE DI ESTETICA MA ANCHE DI SICUREZZA

L'illuminazione dentro casa è fondamentale. Il ripostiglio, in particolare, va illuminato con criterio, in primis per facilitare la ricerca degli oggetti qui lasciati in modo più o meno ordinato (detersivi, aspirapolvere, stracci), e poi per evitare di farsi male quando ci si inoltra per recuperare qualcosa.
A tal scopo la classica plafoniera installata al soffitto può garantire la luce necessaria. Occupa poco spazio, e se serve se ne possono installare anche più di una. Attenzione però alla polvere spesso presente in quantità in queste stanze, che se finisce all'interno della plafoniera può affievolire la luce. Più moderna come idea è quella dei faretti orientabili, che permettono di dirigere l'illuminazione dove più si preferisce a seconda di cosa si deve fare nel ripostiglio. Meglio sceglierli a led e abbinati all'estetica dell'abitazione. E poi ci sono le applique, lampade a parete capaci di generare molta luce nella zona, che consentono di vedere tutto senza problemi, ma sono un po' più ingombranti.
Nelle scale che collegano i piani di casa la corretta illuminazione è invece una vera questione di sicurezza e comfort abitativo prima ancora che di estetica. Anche lo stile però vuole la sua parte: le più moderne soluzioni permettono di unire la funzionalità a un aspetto moderno. Le plafoniere illuminano al meglio le scalinate poste in presenza di ambienti molto ampi. Anche le applique sono adatte a tale scopo: posizionandosi in altezza, infatti, permettono ai fasci di luce di orientarsi in modo equilibrato evitando ogni intralcio. Più di moda sono oggi le luci a led, che riescono a fornire illuminazione strizzando l'occhio anche all'estetica. Questa soluzione moderna si può comodamente abbinare a sensori di movimento e fasci di orientamento della luce che, nelle mani di arredatori esperti, possono creare un'illuminazione ad hoc per ogni ambiente.

Sensori di movimento e fasci di orientamento della luce creano un effetto ad hoc per ogni situazione

> FOCUS

Le lampade ideali per il soggiorno

In soggiorno le lampade a led garantiscono una notevole efficacia in termini di illuminazione. Maggiore potenza, dunque, ma anche più risparmio energetico. Esse, inoltre, permettono di giocare con le forme, offrendo la possibilità di scegliere tra modelli di lampade o faretti fantasiosi e di design.

CUCINA

Piano da lavoro: l'effetto marmo si fa apprezzare

In cucina, sotto il profilo estetico, anche il piano da lavoro può fare la sua parte. Un top ad effetto marmo, specialmente se bianco, nero oppure in una combinazione dei due colori, garantisce un tipo di tornata di grande tendenza in molte cucine.
Si parla di effetto marmo, e non di marmo vero e proprio, poiché il materiale al naturale è poroso, e richiede trattamenti ad hoc per prevenire il formarsi di macchie. Solitamente ci si orienta quindi su materiali alternativi che ne imitano l'aspetto e la finitura come il laminato, dall'ottimo rapporto qualità-prezzo e resistente a urti e graffi. Nello specifico l'HPL è il tipo di laminato più resistente alle alte temperature (fino a 180 gradi). Altra soluzione può essere il gres effetto marmo, prodotto con argille selezionate e disponibile in tante combinazioni cromatiche. Infine il quarzo ricomposto, che unisce quarzo e pigmenti naturali, ed è facile da pulire e altamente igienico.

Il dibattito politico in Friuli Venezia Giulia

ROBERTO COSOLINI

L'interrogazione

«Il 5 ottobre conosceremo la risposta all'interrogazione che ho presentato sulla posizione dell'assessore Bini». Così il dem Roberto Cosolini, che spiega: «Vorremmo sapere se Euro&Promos gestisce servizi di qualunque genere per conto della Regione Fvg o di enti regionali e, in caso affermativo, se il presidente Fedriga non ritenga non compatibile la posizione di Sergio Bini nella società con l'incarico di assessore regionale».

RICCARDO LATERZA

La diffida

Per Riccardo Laterza (Adesso Trieste) «mi vengono addebitate come diffamatorie due affermazioni che non ho problemi a ribadire. La prima: c'è un problema di opportunità politica nel sovrapporsi di funzioni politiche e amministrative e funzioni aziendali nella figura dell'assessore. La seconda: il contratto dei servizi fiduciari con cui sono assunti, tra gli altri, gli operatori museali di Trieste, è caratterizzato da salari sotto la soglia della povertà».

ROSARIA CAPOZZI

«I lavoratori»

«Le questioni sollevate sono dirimenti, l'assessore Bini deve rispondere su più fronti che pongono domande sull'appropriatezza del suo ruolo. Il tema stesso delle condizioni dei lavoratori su cui siamo impegnati in una raccolta firme a livello nazionale perché si arrivi a determinare un salario minimo legale, è qualcosa che interroga sul rapporto dell'assessore con società che hanno relazioni con la Regione». Così la presidente del misto Capozzi.

Pd, Patto e Misto intervengono sul caso Euro&Promos. «Non ci facciamo intimidire»

L'opposizione torna all'attacco di Bini «Accesso agli atti e leggi anti-conflitto»

LA STRATEGIA

ELISA COLONI

Una richiesta di accesso agli atti presentata ieri, «indirizzata a tutte le Direzioni regionali e alle partecipate, sugli appalti in essere o terminati, per avere contezza del numero e dell'ammontare degli affidamenti alle società di cui l'assessore Bini è socio di riferimento e dirigente». Due proposte di legge «sull'incompatibilità degli assessori esterni, tema ancora non normato, e sul conflitto di interesse». Richiesta di chiarimenti sul caso triestino dello «spostamento del personale di ruolo dalla Risiera di San Sabba e sulla sostituzione prevista con lavoratori di Euro&Promos». L'opposizione in Consiglio regionale non molla la presa sul ruolo dell'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e sulle vicende (Mediocredito ed Euro&Promos) culminate nei mesi scorsi con la presentazione della mozione di sfiducia, bocciata dall'Aula. «La questione del conflitto di interessi non finisce qui», ha spiegato l'opposizione ieri in conferenza stampa. Oltre alla «necessità di fare chiarezza», la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la lettera di diffida ricevuta dal consigliere comunale triestino di Adesso Trieste Riccardo Laterza dagli avvocati della società Euro&Promos. Lettera che segue quella già fatta pervenire mesi fa e mostrata in Consiglio dal capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo durante un acceso scontro con l'assessore Bini: «metodi intimidatori», secondo la consigliera civica Giulia Massolino, che ha illustrato la richiesta di accesso agli atti sugli appalti, e secondo il capogruppo dem Diego Moretti, che ha definito «inquietante e inaccettabile che Sergio Bini usi lo strumento dell'intimidazione come risposta alla critica politica».

È su questi punti che l'opposizione intende portare avanti la propria battaglia, come spiegato durante l'incontro di ieri in Consiglio regionale, cui hanno preso parte i capigruppo e altri esponenti delle forze di centrosinistra, Partito democratico, Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e Gruppo misto, cui si è affiancato il consigliere comunale triestino Laterza, destinatario, appunto, della lettera di diffida. Una questione, ha sottolineato Massimo Moretuzzo, «che non è privata, perché qui nessuno prova acrimonia nei confronti dell'assessore Bini, tantomeno nei confronti di chi fa impresa», ma perché «varie vicende sono state da noi ritenute gravi e ora si è aggiunto il caso del Comune di Trieste, quindi abbiamo ritenuto di dover procedere».

Giulia Massolino, come detto, ha aperto l'incontro, criticando il «tentativo tramite le vie legali di limitare il nostro diritto, in qualità di consiglieri, a garantire trasparenza alla cittadinanza su ciò che avviene in queste sale». Da qui la richiesta di accesso agli atti sugli appalti, per consentire alla cittadinanza di «valutare l'opportunità politica delle azioni dell'assessore», ma anche «per dire che la democrazia non si diffida, non ci lasciamo intimidire e andiamo avanti a esercitare il nostro diritto all'ispezione».

L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini

Il capogruppo dem Moretti ha spiegato che «noi andremo avanti per fare chiarezza. Per questo nelle prossime settimane, con tutti gli altri gruppi di opposizione, presenteremo due proposte di legge, una sull'incompatibilità degli assessori esterni, l'altra sul conflitto di interesse, che mai come oggi sono di forte preoccupazione». Moretti ha poi aggiunto che «a proposito di trasparenza, stiamo pure predisponendo una richiesta di accesso agli atti per fare chiarezza sulle spese elettorali e sui contributi ricevuti dalle liste che si sono presentate alle elezioni». Sul ruolo di Bini in Euro&Promos si sono soffermati sia i consiglieri dem Francesco Russo e Roberto Cosolini sia il civico comunale Laterza, che tra l'altro ha sottolineato che verrà «chiesto al Comune di Trieste di prevedere a giugno 2024 non il rinnovo, bensì una nuova gara che garantisca condizioni salariali migliori ai lavoratori del settore museale, perché quanto fatto sin qui non è ancora sufficiente. Quando si parla di stipendi bassi non siamo noi a dirlo, ma basta andare sul sito dell'Istat».

Francesco Russo, partendo dalla vicenda Mediocredito, ha dichiarato che «alle reiterate richieste di accesso agli atti abbiamo avuto in risposta dalla Regione di non essere a conoscenza né in possesso di documentazione. Siccome - ha aggiunto il democratico - immagino che la Regione non abbia nulla da nascondere, viene da riflettere sulla difficoltà che l'Amministrazione ha rispetto alla capacità di mettere a disposizione dei cittadini con chiarezza gli atti che dovrebbero far luce su questa vicenda. Da qui il pieno appoggio alla collega Massolino sulla richiesta di accesso agli atti in merito agli appalti. Poi c'è il tema della società Euro&Promos, dove l'assessore Bini ci risulta essere azionista di peso e dirigente. Ricordo che, nei servizi museali di Trieste i dipendenti di Euro&Promos venivano fino a poco tempo fa pagati 5 euro lordi all'ora: solo dopo una battaglia sindacale accompagnata dalle nostre parti politiche, fortunatamente questo risibile compenso è stato alzato. Vogliamo sottolineare tutto questo anche alla luce della notizia dello spostamento del personale di ruolo dalla Risiera di San Sabba e della sostituzione prevista con lavoratori di Euro&Promos, perché così si va verso l'esternalizzazione. Così si indeboliscono le tutele dei lavoratori». Parole, quelle degli esponenti civici e dem, condivise dalla presidente del Misto, Rosaria Capozzi (M5s), che ha anche ricordato «la scarsa chiarezza sulla vicenda dell'acciaieria di San Giorgio di Nogaro».

Il rinnovo dei vertici

Conti: il Pd è un partito unito lavorerò assieme a Lenarduzzi

La nuova segretaria regionale: gli iscritti sono contro le divisioni interne, dobbiamo ascoltarli

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il giorno dopo l'elezione della segretaria Caterina Conti, il Pd cerca di riunire le due anime: quella più spostata a sinistra (59,17%) che si è espressa per Conti e quella più piantata sul territorio, con molti giovani al seguito, (48,83%) che avrebbe preferito affidarsi al sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi. La neo eletta è pronta a tendere la mano a Lenarduzzi anche proponendogli di affiancarla come vice segretario. «Non escludo nulla di ciò che riguarda la compartecipazione di Franco in questo percorso» ha sottolineato, ieri, a chi le chiedeva come pensa di affrontare il mandato con il partito diviso a metà.

L'UNITÀ

«Il partito è unito – continua Conti –, nel corso del congresso io e Franco abbiamo fatto tanti dibattiti insieme e tutti ci hanno raccomandato unità. Ora è arrivato il momento di applicare quello che ci è stato chiesto dagli iscritti». Fin dai primi minuti dopo la chiusura dei seggi e del conteggio dei voti che confermava la sua elezione con sette preferenze e due delegati di scarto, Conti ha fatto sapere «lavoreremo insieme, ripartiamo uniti». L'ha ripetuto ieri facendo notare che sia lei sia Lenarduzzi sono due componenti del partito che ci «tengono a lavorare assieme affinché il Pd sia utile alla società». Nessuno mette in dubbio le capacità della neo eletta segretaria anche se, soprattutto a Udine, un certo fastidio per come si è arrivati a questo punto c'è. Dietro le quinte aleggia più di qualche borbottio per quella sorta di asse che, durante il congresso del Pd, si è venuto a creare tra Trieste e Pordenone. Nella sua compattezza Udine è rimasta fuori, nella provincia friulana la vittoria di Lenarduzzi è schiacciante: 450 voti contro 280. «Dobbiamo essere conciliant» ripetono ovunque i dem e le affermazioni della neo segretaria lasciano ben sperare. «L'enorme crisi sociale, la perdita del potere d'acquisto del ceto medio, la grande solitudine delle famiglie unita alla crisi provocata dalla denatalità sono tutte questioni al centro della mia mozione» spiega Conti, lasciando intendere che questi sono i problemi presenti sui territori da cui ripartire.

La neo segretaria Caterina Conti e lo sconfitto Franco Lenarduzzi

Asse fra Trieste e Pordenone Udine si sente tagliata fuori

VOLTARE PAGINA

Chi ha sempre detto di voler voltare pagina, non di ripartire, è il sindaco di Ruda e dopo aver metabolizzato la sconfitta, Lenarduzzi continua a farlo con convinzione: «Sono al servizio del partito non delle persone. Per me il Pd è più ampio delle cordate, dobbiamo cercare il dialogo sui temi presenti nelle nostre comunità». E se questa è la nuova partita da giocare «il pallino è in mano a chi ha vinto» fa sapere Lenarduzzi non senza rispondere a chi gli chiede se sarebbe disposto a svolgere il ruolo di vice segretario, di «non aver ricevuto alcuna proposta». Questo al momento perché pure lui sa che la proposta è nell'aria. E avverte: «Prendo in considerazione solo proposte incentrate sul dialogo, abbiamo sempre parlato di leadership orizzontale». E ancora: «Nel partito dobbiamo lavorare assieme, evitando l'omologazione delle idee, la politica serve a questo. Le persone e gli iscritti chiedevano complementarietà sui temi che sono quelli della classe media impoverita, dei pensionati, delle imprese in difficoltà e dei lavoratori che faticano a integrarsi. Questi temi restano in agenda». Il sindaco di Ruda è convinto che il «Pd non può essere un partito chiuso sostenuto da metodi ed esperienze del passato». Intanto la neo segretaria incassa gli auguri di buon lavoro da parte del deputato, Marco Sarracino, componente della segreteria nazionale del Pd: «Saprà unire e condurre il partito nelle nuove sfide che ci attendono – scrive Sarracino sui social –, costruendo una nuova classe dirigente». Anche i coordinatori regionali di Italia Viva, Sandra Telesca e Giovanni Fania, si congratula con Conti: «Temiamo tuttavia – aggiungono – che con la segreteria Schlein, il rientro di personaggi come Cofferati e l'affermarsi della loro linea politica su tutto il territorio nazionale, Friuli Venezia Giulia compreso, il Pd ponga una pietra definitiva sul riformismo». —

L'istruzione del futuro

DAL 2 OTTOBRE

I maggiori esperti dei nuovi media

Il progetto è coordinato da Pier Cesare Revoltella, professore ordinario di Didattica ed educazione mediale alla Cattolica di Milano, componente della commissione scuola dell'Accademia dei Lincei, e da Paolo Ferri, docente di Tecnologie didattiche e Teoria e tecnica dei nuovi media a Milano-Bicocca. Davide Dattoli, fondatore di Talent Garden, invece, spiegherà come si investe nella formazione. Trattandosi di una lezione per gli studenti ha rinunciato al compenso.

I TEMI

Dai diritti d'autore alla privacy

Il percorso verterà su sei specifici ambiti. Personalizzazione, valutazione, comunicazione, skills, privacy e diritti d'autore. Aspetti etici. Ciascuno di questi macro temi sarà sviluppato con il contributo di formatori di fama internazionale in una serie di workshop che sarà affiancata da attività sperimentali nelle classi incentrate sull'intelligenza artificiale. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Friuli.

IL DEBUTTO

Con il messaggio del ministro

Lunedì 2 ottobre, il progetto "Costruire il futuro" si aprirà con il messaggio del ministero dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Non potendo essere presente per motivi istituzionali, il ministro risponderà all'invito che il dirigente scolastico del liceo classico Stellini, Luca Gervasutti, gli ha indirizzato, con parole di apprezzamento. Lo stesso faranno la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, e l'assessore regionale Alessia Rosolen.

ChatGpt in 54 scuole sfida friulana

Si scrivono le linee guida per l'uso dell'intelligenza artificiale
Unico progetto in Italia, è coordinato dal liceo classico Stellini

IL PROGETTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Le scuole del Friuli Venezia Giulia alla prova di ChatGpt. I dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli studenti di 54 istituti scolastici di ogni ordine e grado, lavoreranno alla stesura delle linee guida per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa in aula. Il progetto "Costruire il futuro" coordinato dal liceo classico Stellini di Udine e finanziato dalla Fondazione Friuli, è il primo in Italia a configurarsi come un percorso di ricerca-azione partecipativa. L'attività di formazione che coinvolge 110 docenti, due per ogni scuola, gli allievi dello Stellini e gli studenti indicati dalle Consulte provinciali, prenderà il via lunedì 1 ottobre.

«Sarà un lavoro utile a tutte le scuole italiane» sottolinea il dirigente scolastico del liceo Stellini e mente dell'iniziativa, Luca Gervasutti, nel ricordare che «l'affermarsi dell'intelligenza artificiale generativa pone le scuole di fronte a nuove opportunità e sfide inedite rispetto alle quali si può reagire con i divieti o cercando di capire se e come ChatGpt e altri "assistenti cognitivi" possono migliorare l'istruzione». Le 54 scuole della regione coinvolte nel progetto hanno scelto la seconda strada perché ritengono – sono sempre le parole di

LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE SCOLASTICO
E IDEATORE DELL'INIZIATIVA

«Sarà un lavoro utile a livello nazionale per migliorare l'istruzione con la didattica personalizzata»

Gervasutti – «che l'approccio collaborativo possa essere la modalità più efficace per riuscire a formulare raccomandazioni su come incorporare responsabilmente questi potentissimi strumenti nell'insegnamento e nell'apprendimento».

COME SARÀ UTILIZZATA

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia l'intelligenza artificiale generativa sarà utilizzata per promuovere la didattica personalizzata, l'assistenza virtuale e i servizi amministrativi. «Questi strumenti sono assistenti virtuali e se li educhi in un certo modo possono interagire con i ragazzi» continua Gervasutti facendo un esempio per tutti: «Ho una studentessa ucraina che né lei né i suoi genitori parlano in italiano, riesco a interagire con loro grazie all'intelligenza artificiale che traduce, automaticamente, in ucraino quello che dico in italiano». Secondo il preside usare ChatGpt è un modo per abbattere le barriere linguistiche. Allo stesso modo «tanti lavori che ora vengono svolti in segreteria possono essere assegnati all'intelligenza artificiale che può rispondere alle mail e dare indicazioni. Questo consente di adibire il persone ad altre mansioni». Nel sito dello Stellini, Gervasutti ha inserito un assistente virtuale (chatbot) che risponde alle domande di tutti gli interessati ad avere informazioni sul liceo. «Lo uso – rivela il dirigente – per capire quelle che sono le curiosità dei ragazzi rispetto all'intelligenza artificiale». Potendo vedere le domande che la gente pone – continua Gervasutti – «riesco a capire quali sono le curiosità di studenti e docenti». In due settimane, l'assistente virtuale ha già avuto quasi mille interazioni. Fanno parte del progetto anche i Centri provinciali per la formazione degli adulti, mentre l'università di Udine sarà coinvolta durante il seminario conclusivo.

LA SCUOLA DEL FUTURO

Il progetto indirizza gli studenti verso la scuola del presente e del futuro. «Saper creare le domande è una competenza tra le più richieste dalle aziende, ma i ragazzi non l'hanno acquisita perché sono abituati a usare le parole chiave nei motori di ricerca» spiega il dirigente nel ricordare che in molti casi l'assistente virtuale risponde "non ho capito, puoi riformulare la domanda?». —

Il dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, Luca Gervasutti FOTO PETRUSSI

ECONOMIA

PASSAGGIO DI MANO

Eqt vende LimaCorporate alla società Usa Enovis

Il valore dell'operazione, che si chiuderà nel '24, vicino agli 800 milioni di euro
Il ceo Calafiore: «L'azienda beneficerà di nuovi investimenti per il sito in Friuli»

Maura Delle Case / UDINE

LimaCorporate cambia proprietà. Sullo stabilimento sandanielese dell'azienda produttrice di protesti ortopediche a partire dall'anno prossimo sventolerà la bandiera a stelle e strisce. Il fondo svedese Eqt ha annunciato infatti la vendita della società a Enovis, produttore statunitense di tutori ortopedici e inserti per scarpe, colosso da 1,7 miliardi di euro di fatturato quotato alla borsa di New York. Secondo MarketScreener, che cita fonti vicine alla trattativa, il valore dell'operazione, che si concluderà agli inizi del 2024, è di 800 milioni di euro, debito incluso, di cui 700 milioni in contanti e 100 milioni in azioni.

Archiviato il 2022 con 249 milioni di euro, Lima ha chiuso il primo semestre 2023 con 143 milioni di ricavi, +16,8% sui 122,4 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso, e un risultato netto negativo causa svalutazioni. Sempre secondo quanto riportato da MarketScreener, la società dovrebbe generare entrate nel 2024 per 300 milioni di dollari contribuendo così a far raggiungere a Enovis il tetto dei 2 miliardi di dollari di turnover.

Il passaggio di proprietà di Lima non può dirsi un fulmine a ciel sereno. Che Eqt - fondo partecipato al 20% dalla famiglia Wallenberg, gli stessi Wallenberg che sono azionisti di riferimento in Electrolux - intendesse uscire dalla società era già trapelato nel 2020, quando al vaglio del fondo svedese erano passate due alternative: la quotazione in Borsa o la vendita a un soggetto industriale. Il Covid aveva poi fermato tutto, fino a qualche mese fa quando i rumors attorno all'exit del private equity dalla realtà erano ripresi dando quale soluzione più accreditata l'apertura del capitale al mercato. L'incontro con Enovis ha invece rimescolato le carte e consegnato Lima alle mani di un player industriale, già solidamente presente sul mercato americano che per l'azienda di San Daniele - e di Segesta - ha un peso rilevante. Non a caso è proprio a New York, all'Hospital for Special Surgery (HSS) di Manhattan, che Lima ha aperto il primo hub al mondo per la stampa 3D delle protesi ortopediche. Entrando a far parte del gruppo Enovis quotato alla borsa di NY, l'azienda beneficerà di un'importante rete globale e di nuove opportunità commerciali, grazie alla complementarità del portafoglio prodotti delle due società e alla penetrazione nei diversi mercati. Potrà inoltre contare su nuovi investimenti volti ad accelerare il completamento del nuovo sito produttivo di San Daniele del Friuli. «Sono orgoglioso del valore che abbiamo creato in questi anni e soprattutto negli ultimi dodici mesi» ha detto ieri il Ceo di Lima, Massimo Calafiore ringraziando i i dipendenti «per l'energia, l'entusiasmo e la motivazione che hanno sempre dimostrato nel loro lavoro quotidiano. Inoltre, vorrei anche ringraziare Eqt per essere stato un partner pronto a supportarci, che ha investito nella nostra azienda e contribuito in modo sostanziale alla crescita di LimaCorporate». «Siamo entusiasti che il talentuoso team di LimaCorporate si unisca alla famiglia Enovis - ha dichiarato da parte sua Matt Trerotola, Ceo di Enovis -. Fin dall'inizio è stato chiaro che condividiamo la stessa passione nel mettere l'innovazione al servizio della cura dei pazienti e al raggiungimento dei migliori risultati post-operatori. Insieme continueremo a progettare e fornire i migliori prodotti e le migliori tecnologie ai nostri chirurghi. Questa combinazione strategica espande la nostra portata geografica e rafforza la nostra leadership nel mercato ortopedico mondiale».—

La sede di LimaCorporate a Villanova di San Daniele

Nei primi sei mesi dell'anno ricavi in aumento del 16,8% a 143 milioni di euro

VERSO L'ASSEMBLEA

Mediobanca, il "patto" con i Doris e i Pittini si schiera con il Cda

La sede di Mediobanca a Milano

MILANO

Il "patto" confermerà la propria fiducia al board votando la lista presentata dal Cda. È quanto emerge dalla riunione dei soci che fanno parte dell'accordo di consultazione che vale il 10,85% di Mediobanca, riunitisi ieri per esaminare la proposta di bilancio della banca in vista dell'assemblea del 28 ottobre. Del patto fanno parte, oltre a Mediolanum che da sola vale il 3%, FinPriv con l'1,69% (di cui fanno parte Assicurazioni Generali, Italmobiliare, Pirelli, Stellantis, Telecom e UnipolSai), e anche la famiglia Monge (1,14%), il gruppo Gavio (0,81%), il gruppo Ferrero (0,67%), la famiglia friulana Pittini (0,41%) e altri ancora. In calendario la prossima data importante è quella del 3 ottobre, quando Delfin, la "cassaforte" della famiglia Del Vecchio, che detiene il 19,8% di Mediobanca, depositerà la propria lista, di minoranza.

«I risultati della banca sono molto forti. È convinzione condivisa dai partecipanti all'accordo di consultazione che il Cda e il management abbiano lavorato molto bene e che il nuovo piano, che ha obiettivi ambiziosi, sia la strategia giusta per creare ulteriore valore. Per questo l'accordo di consultazione, come fatto fin qui, sostiene con convinzione il management della banca e auspica che il prossimo Cda possa proseguire il lavoro impostato con il piano One Brand One Culture», è stata la dichiarazione di Angelo Casò, presidente dell'accordo di consultazione tra i soci Mediobanca al termine della riunione.

Anche se in verità più che sui conti, soddisfacenti, l'attenzione e la battaglia si concentrano sulla governance, con gli eredi di Del Vecchio e Caltagirone schierati sulla linea della discontinuità, con contestuale richiesta di rinnovamento, a partire dal presidente Renato Pagliaro, che il Cda uscente invece ricandida senza mediazioni, in tandem con l'Ad Alberto Nagel. La contrarietà a decisioni autoreferenziali è stata già espressa da Caltagirone (9,8% del capitale) in una lettera inviata a Mediobanca nella quale, ricordando di non essere socio "attivista", ribadisce come la banca «debba valorizzare integralmente le proprie risorse al fine di cogliere appieno le opportunità del mercato, opportunamente rimeditando posizioni che si giustificano solo in ragione del potere manageriale interno». —

GIOVEDÌ AL POLO TECNOLOGICO

Fondi pubblici per l'innovazione

PORDENONE

Le opportunità offerte dalla legge regionale 27, e non solo, alle imprese che intendono innovare. Di questo si parlerà giovedì 28 settembre dalle 17, nella Sala Blu del Polo Tecnologico Alto Adriatico a Pordenone. Un incontro tecnico, perché fornirà alle aziende informazioni chiare sul meccanismo di accesso non solo alla LR27 ma anche agli altri bandi di prossima uscita (POR_FESR) e in corso (eDIH), e anche di condivisione dato dal racconto di aziende (Startec, Klarco, Gruppo Simeon, Eps, Gruppo Illiria, che hanno già avviato progetti grazie a fondi pubblici. Interverranno Luciana Grimani della Regione Fvg, Massimiliano Bertetti Coordinatore BU Innovazione Digitale, Massimiliano Bertetti e Andrea Fornasier. — (M.D.C.)

Il caro carburanti

IL BONUS CARBURANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SCONTI VALIDI DAL 1 AL 31 OTTOBRE (dati in centesimi di euro)

ZONA 1	Sconto base	Sconto ibride	Sconto zona di confine
Benzina	24	29	da 34 a 39
Gasolio	15	20	da 25 a 30
ZONA 2	Sconto base	Sconto ibride	Sconto zona di confine
Benzina	17	22	da 27 a 32
Gasolio	11	16	da 21 a 26

Auto ibride: ulteriore sconto di 5 centesimi indipendentemente dal veicolo
Zona di confine: sconto per residenti in Comuni fino a 10km dal confine di Stato

WITHUB

Benzina Lo sconto cala ancora

Da ottobre riduzione di 1 centesimo per verde e gasolio È il quinto aumento consecutivo in regione da maggio

Mattia Pertoldi / UDINE

Quinto calo consecutivo da maggio per lo sconto sull'acquisto di benzina e gasolio all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia. E il tutto nonostante il costo alla pompa sia tornato da settimane a lambire i due euro al litro anche al self service. La giunta, infatti, ha deciso per il mese di ottobre un nuovo mini taglio – sempre di un centesimo al litro – per la verde e il diesel lasciando invece inalterato sia il "bonus" per le ibride (cinque centesimi in più al litro) sia per le zone di frontiera, cioè situato al massimo a di dieci chilometri dal confine di Stato (dieci centesimi al litro).

«È l'ultima riduzione dello sconto da qui alla fine di dicembre – assicura l'assessore all'Ambiente e all'Energia Fabio Scoccimarro – ed è una decisione obbligata che abbiamo preso come giunta, e certamente non singolarmente, per riuscire a chiudere il 2023 all'interno del budget da 65 milioni di euro stanziati per l'anno in corso. Fondi che verranno messi a disposizione anche per il prossimo anno. Faccio notare, in ogni caso, come anche con la prossima riduzione dello sconto regionale il pieno in Friuli Venezia Giulia resterà quello con i costi più bassi d'Italia».

Entrando nello specifico, per la zona 1 – cioè quella con i Comuni definiti svantaggiati oppure più vicini al confine – la Regione ha deciso che per la benzina ai 12 centesimi di contributo base se ne sommeranno altri 12, comprensivi di maggiorazione territoriale, e non più 13, per un totale di 24 con il diesel, invece, che scende complessivamente da 16 a 15 centesimi al litro. Per tutti gli altri Comuni, compresi nella zona 2, la giunta ha preso la decisione che ai 12 centesimi di sconto base se ne sommino altri 5, invece degli attuali 6 per un totale di 17. Per il gasolio, invece lo sconto sarà di 11 centesimi. Dall'aumento dei costi dopo la fine della pandemia e fino a maggio, invece, lo sconto regionale per lunghi mesi è stato pari a 29 centesimi per la benzina e 20 per il diesel in zona 1 e a 22 centesimi per la verde e 16 per il gasolio in tutti gli altri Comuni. Fra una manciata di giorni il confronto porterà il delta negativo, per gli automobilisti, a 5 centesimi al litro.

I possessori di auto ibride, proseguendo, potranno comunque continuare a contare su un ulteriore taglio di 5 centesimi sul prezzo del carburante, mentre chi abita nei Comuni di frontiera, cioè, come accennato, posizionati al massimo a una distanza di dieci chilometri dal confine di Stato, otterrà ancora un aumento di sconto di altri 10 centesimi al litro sia per la verde sia per il gasolio. In sintesi, un proprietario di un'auto residente in zona 1 e in una località posta al massimo a dieci chilometri dal confine potrà ottenere, dal 1° ottobre uno sconto di 39 centesimi in caso di veicolo a benzina e di 30 a gasolio. Ricordato che in legge di Stabilità la Regione ha stanziato 55 milioni di euro per coprire le necessità economiche del bonus benzina in versione rafforzata, cui ha fatto seguito un ulteriore iniezione di liquidità nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo per garantire la copertura fino a fine anno, vale la pena di sottolineare come ogni centesimo in meno di sconto consenta un risparmio di circa 7 mila euro al giorno. Nel periodo compreso tra giugno e settembre, pertanto, la Regione avrà evitato un esborso extra di oltre un milione di euro che resterà comunque a disposizione e pronto a essere utilizzato nel caso in cui i prezzi alla pompa dovessero subire un'accelerazione improvvisa tanto da reincentivare fortemente il pendolarismo del pieno oltreconfine, peraltro mai crollato del tutto.

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«È l'ultima manovra che facciamo da qui a fine anno, ma il pieno resterà comunque il più economico d'Italia»

Numeri e cifre, queste, che comunque non devono fare dimenticare come il Friuli Venezia Giulia, grazie allo Statuto di Autonomia, trattenga in regione i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del diesel come confermato anche dalle ultime variazioni al meccanismo di compartecipazioni erariali in base agli accordi Serracchiani-Padoan firmati alla fine del 2017. Questo significa, in altre parole, che una parte non irrilevante di quanto ottiene lo Stato dalla tassazione sui carburanti resta in Friuli Venezia Giulia. Quanto? A prezzi alla pompa "normali", cioè decisamente inferiori a quelli attuali, lo Stato, dai calcoli comunicati a metà dello scorso anno dall'assessorato all'Energia, incassa 500 milioni all'anno dalle accise sul carburante venduto in Friuli Venezia Giulia di cui più o meno 105 milioni vengono, in seguito, versati alla Regione in ossequio al meccanismo delle compartecipazioni erariali. Il Friuli Venezia Giulia, cioè, si autofinanzia il bonus benzina anno dopo anno. —

STANZIATI 3,7 MILIONI

Fondi alle Pmi del terziario per arredi e manutenzioni

UDINE

«Dal 12 ottobre al 12 dicembre le imprese del terziario potranno fare istanza per richiedere i contributi a fondo perduto per investimenti all'interno delle proprie realtà. Abbiamo finanziato con 3,7 milioni di euro un nuovo bando a valere sull'ex articolo 100, per la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio. Si tratta di una misura concreta con cui l'amministrazione regionale continua ad impegnarsi per supportare gli imprenditori del territorio, risorse importanti a favore dello sviluppo dell'economia del Friuli Venezia Giulia». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, in occasione della presentazione, nella sede di Confcommercio Udine, delle linee principali del bando davanti a un centinaio di aziende e alla presenza, fra gli altri, del presidente di Confcommercio regionale Giovanni Da Pozzo che ha ringraziato la Regione per l'attenzione rinnovata a favore delle Pmi del terziario che necessitano di fondi, come quelli dell'articolo 100, per rimanere competitive in un contesto economico non facile dove l'accesso al credito non è più agevole come avveniva nel periodo pandemico e i costi sono gravosi.

LA SPESA
PUÒ ANDARE DA UN MINIMO DI 5 MILA A UN MASSIMO DI 75 MILA EURO

Le istanze di contributo potranno essere presentate dal 12 ottobre al 12 dicembre

Nel dettaglio, le linee di investimento ammesse a contributo riguardano i lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione e l'acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni, sistemi di videosorveglianza e sicurezza e sistemi per l'accrescimento dell'efficienza energetica; l'adeguamento di strutture e impianti alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi, prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro e antinquinamento; l'acquisto e l'attivazione di tecnologie digitali; l'acquisto di automezzi. Bini ha ricordato inoltre alcuni cambiamenti rispetto agli anni precedenti: «il bando è diventato a sportello – ha spiegato infatti l'assessore – per accelerare le procedure burocratiche e andare incontro alle esigenze delle aziende». La spesa ammissibile è compresa tra un minimo di 5 mila e un massimo di 75 mila euro, con l'eccezione dell'acquisto di automezzi. Per quest'ultima tipologia di investimento la spesa ammissibile va da un minimo di 3 mila a un massimo di 5 mila euro. Le istanze di contributo potranno essere presentate attraverso il sistema istanze on line a cui si potrà accedere dal sito istituzionale della Regione dal 12 ottobre. —

IL COMPROMESSO EUROPEO

Per le auto Euro 7 tempi più lunghi Il consiglio europeo vara nuovi standard

Nell'orientamento, l'entrata in vigore della nuova normativa posticipata di 2 anni rispetto all'iniziale scadenza del 2025

Valentina Brini / BRUXELLES

Nessuna nuova stretta sulle spalle dell'automotive europeo. Nella lunga contesa sulla mobilità green il "fronte della responsabilità" guidato da Roma, Parigi e Praga strappa un punto a suo favore sul regolamento Euro 7 e mantiene in equilibrio l'asticella dei tagli alle emissioni nocive. Per le auto a benzina e diesel i valori resteranno quelli già in vigore con l'Euro 6. E le nuove norme entreranno a regime almeno due anni più tardi rispetto alla scadenza prevista del 2025. Un compromesso – ancora tutto da negoziare con il Parlamento europeo e la Commissione – che fa esultare l'Italia poiché, è la posizione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, risponde «a una visione finalmente concreta, realistica e pragmatica» su tutta la linea della transizione all'elettrico. Anche su quei bio-carburanti che da mesi Roma reclama per il futuro del suo settore: la loro inclusione non è ancora stata avallata dai Ventisette, ma il principio di «neutralità tecnologica» è sancito.

Diagnosi di una vettura

LA SVOLTA

Dopo aver promesso battaglia ai piani sulle emissioni nocive presentati dall'esecutivo di Ursula von der Leyen sul finire del 2022, gli otto ministri del fronte della responsabilità (accanto a Italia, Francia e Repubblica ceca, anche Bulgaria, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria) si sono ritrovati a Bruxelles per ribadire che quei target sono di fatto «irrealizzabili». E, appoggiando la proposta di compromesso perfezionata dalla presidenza di turno dell'Ue della Spagna, hanno incassato il favore della grande maggioranza delle capitali.

SEI VOTI CONTRARI

Hanno votato contro invece Germania, Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi, Irlanda e Austria. Annacquate le ambizioni di Palazzo Berlaymont, i ministri della Competitività Ue sono decisi a portare avanti alcuni fondamentali nei negoziati futuri: dagli standard Euro 6 – con un limite di emissioni di ossidi di azoto (NOx) di 60 milligrammi per chilometro per le auto a benzina e di 80 mg/km per il diesel, a valori soltanto «leggermente» più stringenti per i camion. E l'entrata in vigore delle nuove norme slitterà da 30 a 60 mesi rispetto alle scadenze del 2025 (per auto e furgoni) e del 2027 (per autocarri e autobus) previste dalla Commissione europea, garantendo più tempo alle aziende per convertirsi alla svolta verde. Gli orientamenti adottati dai ministri dei 27, nelle parole di Urso, hanno fatto prevalere «la ragione sull'ideologia», portando l'intero dossier «sulla giusta strada» per «coniugare la transizione verso l'elettrico alle esigenze dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese» italiane ed europee. A conferma, ha detto Urso, che l'Europa orfana ormai del padre del Green Deal, Frans Timmermans, «si è rimessa sulla carreggiata giusta». —

L'intesa sugli standard Euro 7

COS'È

Regolamento che impone ai veicoli di nuova immatricolazione una serie di requisiti sulle emissioni di inquinanti non CO2. La nuova normativa non si applicherà all'attuale parco circolante

TEMPI

Nell'orientamento dei ministri, l'entrata in vigore delle nuove regole viene rinviata di circa due anni rispetto alla scadenza originaria del 2025

LIMITE DI NOX (OSSIDI DI AZOTO)

VEICOLI LEGGERI (come nelle disposizioni Euro 6)

60 mg/km per auto a benzina

80 mg/km per il diesel

OBM

Introduzione del dispositivo di monitoraggio di bordo delle emissioni

ANSA

IN BREVE

Editoria

Gedi News Network: Corradi nuovo Ad Begal alla guida di Gedi Digital

Corrado Corradi è stato nominato amministratore delegato e direttore generale dell'intera società Gedi News Network, con decorrenza dal primo ottobre. Dalla stessa data Fabiano Begal assumerà la carica di amministratore delegato e direttore generale della società Gedi Digital. Begal, che ha maturato esperienze in ambito digitale negli anni di gestione de La Stampa e dei quotidiani locali, sostituirà Daniele Bianchi, che dal 31 ottobre ha deciso di lasciare il gruppo per perseguire nuove opportunità professionali.

Bce

Lagarde gela le Borse «I tassi restano su»

La Bce intende continuare a mantenere i tassi alti «per un periodo sufficientemente lungo», perché diano «un contributo sostanziale al tempestivo ritorno dell'inflazione» all'obiettivo del 2%. Non solo. Proseguirà l'«approccio dipendente dai dati» e, in ogni caso, «non parliamo al momento di una riduzione». Le parole della presidente della Bce, Christine Lagarde sono arrivate come una doccia gelata.

Il mercato

Export del vino in crescita In 6 mesi 104 milioni di euro

Il Friuli Venezia Giulia fa segnare un incremento da gennaio a giugno del 12,9% A livello nazionale vendite stabili, con ricavi all'estero pari a oltre 3,7 miliardi

Maurizio Cescon / UDINE

Molto positivi i primi sei mesi del 2023 per le esportazioni del vino friulano. Da gennaio a giugno le vendite all'estero sono state pari a 104 milioni 591 mila euro, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 12,9%, una delle migliori performance tra le regioni italiane. A trainare l'export Pinot grigio e Prosecco, grazie alle due grandi Doc interregionali, ma anche i bianchi e rossi delle zone più pregiate, che sono sempre molto richiesti, in particolare tra Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Paesi scandinavi. Bene le vendite delle bollicine del Nordest perfino in Francia, terra dello champagne.

Se il Friuli Venezia Giulia va a gonfie vele, non così il resto del Paese. Prevale infatti il segno meno nel bilancio semestrale delle esportazioni di vino italiano a valore che, con 3,76 miliardi di euro, flette dello 0,4% a giugno 2023 rispetto a un anno prima. A tirare giù i ricavi sono le regioni locomotiva del vino nazionale, ovvero Veneto (che si conferma prima per giro d'affari con oltre 1,3 miliardi di euro), Piemonte e Toscana (entrambe sopra i 500 milioni), che lasciano sul terreno rispettivamente l'1,1%, il 3,4% e l'8,1%. Nel primo semestre 2022, l'Italia aveva esportato 3,78 miliardi di euro di vino, con un incremento del 13,5% sullo stesso semestre dell'anno 2021. In doppia cifra negativa, in questo 2023, secondo i dati Istat sul commercio estero, ci sono anche Campania (-22%), Basilicata (-22,6%), Lazio (-14,8%), Valle d'Aosta (-50%). Giù anche le esportazioni a valore per Marche (-9,7%), Sicilia (-3,4%), Sardegna (-6,7%). Stabile l'Umbria (con appena –0,1%). Al contrario, sono positive le performance di Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia (quasi +13%), Emilia-Romagna, Abruzzo (+10,5%), Molise, Puglia, Calabria (in doppia cifra positiva a +10,8%). Spicca, in particolare, il +82% della Liguria che, tuttavia, pesa per lo 0,1% del valore complessivo dell'export italiano. Il Friuli Venezia Giulia invece rappresenta il 2,5% della quota complessiva del vino italiano, con oltre 28 mila ettari a vigneto nella nostra regione, con un aumento costante delle superfici. In particolare, nelle ultime stagioni, oltre alla Ribolla gialla e al Prosecco, è stato piantato molto Pinot nero per il "taglio" del Prosecco rosè, che sta andando molto di moda.

C'è chi però teme un rallentamento nella seconda parte dell'anno in corso

Se il primo semestre viene archiviato con numeri che non si erano mai visti in precedenza, c'è però qualche timore legato all'ultima parte dell'anno. L'estate, secondo alcune stime ufficiose, è stata in linea con il 2022, ma le preoccupazioni aumentano per il rallentamento dell'economia tedesca, che è uno dei mercati di sbocco più rilevanti per il mondo del vino friulano e, in genere, italiano e per una possibile pausa di mercati come quello inglese o statunitense, dove le vendite, hanno già raggiunto quote molto importanti. Discorso diverso, infine, per quanto riguarda le vendite interne, che stanno segnando il passo già da qualche mese nella Gdo (Grande distribuzione organizzata). —

VENDITE ESTERE DEL VINO

Export vini gennaio-giugno 2023

migliaia/euro	2022 QUOTE %	2023 GEN-GIU	VAR %
Piemonte	16,2	578.246	-3,4
Valle d'Aosta	...	929	-50,1
Lombardia	4,1	164.291	13,2
Trentino A.Adige	7,7	327.786	8,6
Veneto	36,1	1.338.651	-1,1
FRIULI V.G.	**2,5**	**104.591**	**12,9**
Liguria	0,2	14.186	82,5
Emilia-Romagna	5,7	216.283	7,3
Toscana	15,9	573.804	-8,1
Umbria	0,5	19.366	-0,1
Marche	1	33.260	-9,7
Lazio	1,1	40.135	-14,8
Abruzzo	2,8	118.014	10,5
Molise	0,1	3.764	8
Campania	0,8	26.221	-22,1
Puglia	2,6	103.741	3
Basilicata	...	1.468	-22,6
Calabria	0,1	3.362	10,8
Sicilia	2,2	85.798	-3,4
Sardegna	0,3	12.542	-6,7
Regioni non specificate	...	1.107	31
ITALIA	100%	3.767.546	-0,4

Fonte: Gambero rosso su dati Istat

WITHUB

VENDEMMIA

Raccolta inferiore anche del 20% in diverse zone

Giorni clou per la vendemmia in Friuli Venezia Giulia. Raccolte ormai le uve a bacca bianca, è in corso quella dei vitigni a bacca rossa, che si concluderà entro il 10 ottobre. Alcune grandi aziende, come la cantina La Delizia di Casarsa, potrebbe ultimare tutto già entro questa settimana, al massimo nei primi giorni della prossima. Secondo le stime dei quantitativi che arrivano nelle cantine, il calo della produzione, per l'annata 2023, potrebbe arrivare anche al 25%, con una media del 15/20%.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,735	-1,17	1,722	1,761	40,24	5.525,79
Abitare in	5,88	1,03	5,76	5,98	2,27	154,36
Acea	10,33	-2,91	10,28	10,64	-18,43	2.259,52
Acinque	1,88	-2,08	1,86	1,88	-6,35	375,23
Adidas	161,42	-0,95	160,9	163,14	-9,47	-
Advanced Micro Devic	91,31	-0,69	89,35	91,33	-9,95	-
Aeffe	0,962	-3,99	0,962	1,002	-18,71	107,43
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,28	-	8,2	8,3	6,82	298,82
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	28,915	-	28,915	28,915	-7,40	-
Air France-Klm	11,91	-2,57	11,76	12,304	-13,54	-
Airbus Group	122,16	-1,32	122,16	124,6	-4,58	-
Alerion Cleanpwr	26,15	-2,97	26,1	26,8	-15,96	1.461,52
Algowatt	0,36	-6,49	0,3555	0,3885	-22,67	18,54
Alkemy	8,25	-2,71	8,13	8,58	-20,80	49,39
Allianz	229	-1,65	228,4	232,25	9,96	-
Alphabet Classe A	123,42	-0,31	121,7	123,42	5,24	-
Alphabet Classe C	124	0,15	123,52	124	5,65	-
Amazon	123,78	0,36	121,34	123,8	4,49	-
Amgen	251	-1,18	251	251	20,87	-
Amplifon	28	-3,91	26,3	29,51	6,25	6.709,09
Anheuser-Busch	52,66	-1,50	52,66	53,18	1,80	-
Anima Holding	4,054	3,58	3,97	4,104	4,04	1.283,37
Antares Vision	3,735	-6,63	3,735	4,06	-49,30	282,39
Apple	166,56	0,71	163,58	166,64	-6,39	-
Aquafil	2,63	-1,87	2,57	2,735	-55,11	115,25
Ariston Holding	5,98	-3,86	5,91	6,285	-35,06	780,61
Ascopiave	2,045	-2,15	2,02	2,09	-13,14	490,07
Asml	551,3	-0,93	548,4	552,7	-10,32	-
Autostrade M.	14,15	-2,41	14,1	14,6	27,34	63,37
Avio	8,2	-4,76	8,16	8,6	-10,26	227,45
Axa	28,64	-0,57	28,47	28,76	6,02	-
Azimut H.	20,87	-0,38	20,77	21,13	-0,60	2.994,96
B						
B&C Speakers	15,8	1,28	15,4	16,15	26,59	172,78
B. Cucinelli	70	-2,03	69,8	71,45	2,39	4.843,90
B. Desio	3,27	-0,61	3,27	3,27	7,69	439,55
B. Generali	33,47	-0,09	33,17	33,79	3,75	3.910,30
B. Ifis	16,09	1,13	15,88	16,28	18,76	850,72
B. Profilo	0,214	0,94	0,208	0,215	6,68	142,26
B.Co Santander	3,47	-1,00	3,47	3,47	25,12	56.551,89
B.F.	3,41	-1,45	3,41	3,49	-9,08	652,39
B.P. Sondrio	5,085	-0,68	5,03	5,19	34,32	2.319,04
Banca Mediolanum	8,238	0,17	8,136	8,348	5,21	6.121,61
Banca Sistema	1,13	0,18	1,12	1,134	-26,24	90,43
Banco BPM	4,724	1,99	4,661	4,809	39,26	7.042,07
Basf	42,55	-1,47	42,4	43,14	-8,34	-
BasicNet	4,85	-3,00	4,8	5	-7,23	269,30
Bastogi	0,584	1,04	0,582	0,61	-2,55	74,22
Bayer	46,39	-3,02	45,82	47,6	-7,20	-
Bbva	7,46	-0,61	7,454	7,522	8,09	23.898,90
Beewize	0,684	-2,29	0,684	0,686	-4,13	7,91
Beghelli	0,2465	1,02	0,2335	0,2465	-14,81	48,45
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,23	-1,81	9,21	9,445	26,84	1.759,60
Bialetti	0,272	-0,73	0,267	0,283	3,68	42,93
Biesse	11,13	-0,98	11,06	11,39	-12,83	305,96
Bioera	0,039	-	0,039	0,039	-77,20	1,09
Bmw	97,13	-1,92	97	98,04	-4,43	-
Bnp Paribas	60,41	-0,53	60,15	61,5	4,92	-
Borgosesia	0,678	-	0,664	0,688	-6,01	32,01
Bper Banca	2,961	0,07	2,933	3,063	54,76	4.219,01
Brembo	12,06	-0,33	11,93	12,15	15,57	4.050,33
Brioschi	0,0678	-0,29	0,0662	0,068	-9,64	52,67
Buzzi	25,86	0,94	25,62	26,14	43,07	4.963,98
C						
Cairo Comm.	1,594	-1,48	1,58	1,624	9,45	218,56
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,87	1,04	3,8	3,88	20,33	456,61
Caltagirone Ed.	1,03	-3,29	1,03	1,065	8,85	130,18
Campari	11,215	-1,62	11,165	11,395	19,54	13.248,20
Carel Industries	21,95	-0,68	21,4	22,45	-6,20	2.210,20
Cellularline	2,39	-0,42	2,31	2,39	-20,72	51,41
Cembre	34,4	-2,55	34,3	35,5	16,07	603,37
Cementir Hldg.	7,46	-0,80	7,4	7,6	23,18	1.205,92
Centrale Latte Italia	2,82	-	2,8	2,82	-3,80	39,33
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,414	2,60	0,405	0,4235	-7,42	449,48
Civitanavi Systems	3,71	-2,11	3,71	3,77	7,94	116,75
Class	0,0648	1,57	0,0634	0,0662	-22,54	17,82
CNH Industrial	11,48	-0,56	11,305	11,545	-22,42	15.773,54
Coinbase Global	67,8	-2,59	65,82	67,8	-15,62	-
Comer Industries	29,9	-1,32	29,6	30,3	-6,77	846,62
Commerzbank	9,67	1,15	9,57	9,71	-8,83	-
Conafi	0,295	6,12	0,268	0,295	-35,48	9,85
Continental	64,36	-	64,36	64,36	-8,69	-
Credem	7,92	0,89	7,85	8	17,46	2.679,75
Credit Agricole	11,49	0,17	11,49	11,526	4,71	-
Csp Int.	0,358	-0,56	0,334	0,358	2,45	14,38
Cy4Gate	8,09	-1,34	8,09	8,3	-11,17	191,48
D						
Daimlerchrysler	65,99	-1,36	65,99	66,92	-5,46	-
D'Amico	4,116	-2,74	4,06	4,236	11,09	521,28
Danieli	24,8	2,90	24,1	25,2	13,95	977,64
Danieli r nc	19,9	2,05	19,32	20,3	32,56	770,09
Datalogic	5,88	-1,75	5,845	5,985	-28,63	348,79
De' Longhi	21,2	-2,48	21,04	21,82	2,49	3.275,22
Deutsche Bank	10,04	-0,26	10	10,202	2,58	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,704	-5,27	7,58	8,107	-2,82	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	20,045	-2,50	20,045	20,055	8,77	-
Diasorin	86	-0,62	85,06	86,64	-33,98	4.843,76
Digital Bros	12,57	-1,49	12,54	12,82	-44,50	180,00
Digital Value	59,8	-1,32	58,2	61	-6,38	597,33
doValue	3,55	-2,87	3,53	3,685	-48,95	293,49
E						
E.On	11,53	-	11,53	11,53	4,28	-
Edison r nc	1,39	-0,71	1,386	1,408	2,71	153,53
Eems	0,018	-3,23	0,0178	0,019	-65,47	10,39
El.En	8,425	-1,92	8,37	8,7	-40,07	686,38
Elica	2,22	-	2,2	2,23	-22,28	144,38
Emak	1,006	-0,59	1,002	1,028	-13,47	167,37
Enav	3,458	-3,68	3,426	3,6	-9,26	1.947,63
Enel	5,975	-1,16	5,912	6,056	19,75	61.522,14
Enervit	3,04	3,40	2,94	3,04	-9,98	51,28
Eni	15,218	-0,13	15,058	15,304	13,53	51.312,77
ePRICE	0,0078	-1,27	0,0078	0,008	-12,89	3,08
Equita Group	3,59	0,56	3,53	3,61	-2,32	181,23
Erg	23,42	-2,66	23,2	24,06	-17,22	3.630,24
Esprinet	4,514	1,58	4,4	4,55	-34,85	222,93
Essilorluxottica	165,28	-1,35	164,5	167,66	-3,79	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	20,74	-1,43	20,74	20,74	110,40	1.122,47
EuroGroup Laminations	4,038	-1,03	4,018	4,16	-26,11	382,05
Eurotech	2,395	-0,83	2,37	2,435	-14,80	86,64
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,676	-	1,676	1,88	22,33	86,98
F						
Facebook	280,8	-0,97	277,75	283,15	-0,74	-
Faurecia	19,37	0,03	18,98	19,595	-9,67	-
Ferrari	272,7	-0,11	268,2	273,3	35,86	55.998,99
Ferretti	2,886	-2,83	2,878	3,018	-0,47	1.010,69
Fidia	1,25	-	1,25	1,295	-17,31	8,77
Fiera Milano	2,09	-1,42	2,07	2,095	-27,51	151,44
Fila	7,41	-3,01	7,41	7,69	9,82	329,81
Fincantieri	0,485	-0,72	0,482	0,491	-8,18	828,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,26	0,49	8,13	8,26	-1,95	181,26
FinecoBank	11,675	0,73	11,49	11,775	-25,19	7.099,07
FNM	0,422	-1,40	0,422	0,428	-0,20	185,80
Fresenius	30,14	-1,76	30,14	30,15	7,98	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,731	-2,40	0,725	0,748	-26,97	44,81
Garofalo Health Care	4,5	1,58	4,44	4,52	22,87	401,92
Gasplus	2,585	-0,58	2,56	2,6	7,18	115,63
Gaz De France	14,836	-2,37	14,79	14,88	4,73	-
Gefran	8,5	-0,35	8,45	8,6	-1,06	123,28
Generalfinance	7,45	-3,87	7,4	7,75	9,02	98,25
Generali	19,505	-0,91	19,31	19,68	18,24	30.743,49
Geox	0,718	-2,84	0,715	0,738	-8,06	193,64
Gequity	0,028	-2,10	0,0276	0,0326	163,55	3,41
Giglio Group	0,576	-3,68	0,574	0,596	-46,39	12,98
Gilead Sciences	70,18	-	70,18	70,92	2,60	-
GPI	9,12	-1,72	8,91	9,16	-33,94	269,24
Grandi Viaggi	0,782	-3,46	0,78	0,8	3,04	38,66
Greenthesis	0,894	-5,30	0,886	0,95	2,05	146,71
GVS	4,958	-3,54	4,9	5,15	25,19	901,19
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	67,34	-	67,32	67,34	-2,94	-
Hera	2,686	-1,03	2,654	2,724	8,12	4.072,18
I						
Iberdrola	10,785	-	10,78	10,93	3,19	-
Igd - Siiq	2,08	-1,89	2,07	2,12	-32,46	234,07
Illimity bank	5,285	-1,77	5,24	5,45	-22,57	451,13
Immsi	0,455	-2,78	0,45	0,468	15,87	156,81
Indel B	22,9	-0,43	22,7	23,1	-8,14	133,99
Inditex	35,12	-	35,12	35,12	4,24	-
Industrie De Nora	16,16	-1,10	16	16,48	13,22	837,41
Infineon Technologie	30,89	-1,56	30,6	30,89	-9,65	-
Ing Groep	12,394	0,60	12,394	12,464	-5,28	-
Intel	32,185	-0,89	31,93	32,275	4,67	-
Intercos	12,68	-0,78	12,54	12,84	-0,15	1.232,58
Interpump	43,22	-0,53	42,67	43,35	2,34	4.738,28
Intesa Sanpaolo	2,4595	-0,06	2,4375	2,493	18,25	45.101,29
Inwit	11,34	-1,52	11,285	11,515	22,07	11.044,58
Irce	2,02	-1,46	2,02	2,03	2,92	57,25
Iren	1,852	-0,75	1,826	1,883	27,12	2.435,58
It Way	2,31	3,13	2,24	2,34	37,58	23,98
Italgas	5,06	-	5,015	5,08	-3,27	4.096,57
Italian Design Brands	9,2	-1,81	8,96	9,4	-16,64	252,49
Italian Exhibition Gr.	2,77	-	2,72	2,81	13,05	85,22
Italmobiliare	23,1	-1,70	22,85	24	-8,20	1.003,31
Iveco Group	9,194	0,92	9,112	9,414	62,61	2.451,63
IVS Gr. A	5,44	0,74	5,38	5,46	50,06	494,66
J						
Juventus FC	0,308	-2,72	0,3056	0,3176	-0,45	802,17
K						
K+S	16,915	-	16,915	17,265	0,43	-
Kering	440,25	-4,34	438,7	463,75	-9,97	-
KME Group	0,996	1,01	0,986	0,998	82,37	303,22
KME Group r nc	1,1	1,85	1,09	1,13	36,09	16,60
L						
Landi Renzo	0,476	1,06	0,471	0,4815	-17,80	104,50
Lazio	0,986	-0,40	0,978	1,01	-3,33	66,87
Leonardo	13,625	0,15	13,495	13,75	68,75	7.886,15
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,5	-3,23	8,414	8,785	-2,18	2.215,41
LU-VE	21,15	-2,98	20,8	21,65	-21,04	489,34
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	714,5	-2,24	710	730,9	-9,76	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,69	-1,49	3,642	3,77	19,86	1.218,66
Marr	11,94	-5,39	11,9	12,66	12,37	852,82
Mediobanca	12,255	0,45	12,095	12,255	35,55	10.377,95
Merck	158,2	-	158,2	158,2	-3,10	-
Met.Extra Group	3	3,45	3	3	-32,27	1,58
Mfe A	0,4106	-1,25	0,405	0,42	15,46	692,83
Mfe B	0,5945	-2,14	0,589	0,617	9,25	724,09
Micron Technology	64,4	-0,83	64,4	64,4	4,69	-
Microsoft Corp	299,15	-0,47	296,5	299,7	0,69	-
Mittel	1,49	-1,97	1,49	1,49	39,41	124,00
Moderna	92,65	-1,26	92,65	94,25	-9,26	-
Moncler	56,28	-2,09	55,6	57,2	15,59	15.736,78
Mondadori	2,155	-	2,14	2,17	19,63	567,53
Mondo TV	0,375	-1,32	0,374	0,382	-11,86	21,57
Monrif	0,0522	-2,25	0,0522	0,0524	-6,60	10,84
Monte Paschi Si	2,675	0,87	2,616	2,751	39,29	3.409,11
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	24,7	-2,95	24,65	25,5	-2,93	1.022,88
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,03	-	3,03	3,03	-6,57	43,44
Netflix	361,95	0,35	358	363,55	-8,80	-
Netweek	0,317	6,73	0,279	0,317	-23,02	4,28
Newlat Food	6,16	-	6,02	6,24	42,35	271,19
Nexi	5,878	-3,67	5,852	6,122	-17,88	7.973,08
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,572	-2,59	3,572	3,643	3,40	-
Nvidia Corp	399,4	1,45	388	400,75	-3,55	-
O						
Olidata	0,805	-3,01	0,735	0,875	432,82	95,00
Openjobmetis	-	-	-	-	-	-
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	14,08	-1,54	14	14,3	7,60	253,32
OVS	1,904	-4,90	1,901	1,994	-5,24	483,54
P						
Pharmanutra	50,9	-0,97	50,4	51,9	-18,37	497,54
Philips	19,226	-0,90	19,226	19,536	2,97	-
Philogen	16,4	2,50	15,8	16,4	14,26	469,26
Piaggio	3,142	-5,25	3,142	3,326	18,09	1.179,89
Pierrel	1,595	0,31	1,575	1,62	-51,04	85,91
Pininfarina	0,83	-	0,812	0,83	-0,56	65,34
Piovan	9,06	-1,95	9,06	9,3	16,29	503,65
Piquadro	2,34	1,74	2,26	2,35	19,25	114,32
Pirelli & C	4,713	-0,59	4,651	4,743	17,81	4.746,25
PLC	1,46	-2,34	1,425	1,5	-6,79	38,03
Poste Italiane	10,015	-0,25	9,95	10,07	9,68	13.119,18
Prosiebensat1 Media	6,568	-3,07	6,568	6,714	-18,91	-
Prysmian	36,91	-0,75	35,93	37,04	6,11	10.226,03
Puma	57,9	-1,86	57,9	58,64	-1,89	-
R						
Rai Way	4,91	-1,01	4,91	5,01	-8,43	1.352,16
Ratti	2,75	-	2,62	2,75	-10,09	74,12
RCS Mediagroup	0,707	0,43	0,698	0,707	5,81	366,98
Recordati	44,79	-1,13	44,35	45,48	16,58	9.469,94
Renault	38,055	-0,64	38	38,5	0,14	-
Reply	86,5	-0,57	84,95	87,5	-19,47	3.244,13
Repsol	15,64	-0,06	15,54	15,64	13,21	-
Restart	0,216	-4,00	0,215	0,224	-28,47	7,10
Revo Insurance	8,3	1,97	8,18	8,42	-4,85	201,16
Risanamento	0,0819	-0,61	0,0786	0,0828	-26,89	146,80
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	13,05	-1,81	12,87	13,28	-19,33	2.248,90
Sabaf	15,3	-0,65	15,3	15,54	-7,52	195,82
Saes G.	33,65	-0,44	33,4	34,2	42,92	564,63
Safilo Group	0,8345	-2,05	0,824	0,8575	-44,14	357,48
Saipem	1,4625	-1,48	1,4455	1,511	31,96	2.988,25
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,95	-2,44	21,8	22,6	28,60	1.405,81
Sanlorenzo	34,3	-2,70	33,95	35,25	-5,50	1224,84
Sanofi	102,4	0,51	101,98	102,68	9,60	-
Sap	124,24	-0,35	123,58	124,24	2,18	-
Saras	1,3665	-4,24	1,352	1,4415	24,73	1.375,19
Seco	4,058	0,10	3,956	4,128	-26,66	532,76
Seri Industrial	3,65	-0,82	3,62	3,835	-28,09	199,55
Servizi Italia	1,245	-1,97	1,23	1,25	6,25	40,05
Sesa	99,2	-1,59	97,5	100,3	-13,91	1.573,06
Siemens	132,1	-0,78	131,9	133,02	-8,90	-
Siemens Energy	12,355	-	12,355	12,445	-22,22	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,79	5,28	3,66	3,86	-40,11	92,08
Snam	4,557	-1,75	4,513	4,664	2,15	15.614,71
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	22,8	-1,26	22,8	22,965	-6,84	-
Softlab	1,54	-0,32	1,54	1,545	-31,87	7,57
Sogefi	1,508	4,00	1,436	1,51	54,62	172,63
Sol	25,75	-3,20	25,55	27,2	50,14	2.414,08
Sole 24 Ore	0,552	0,73	0,552	0,56	16,00	31,17
Somec	30,7	0,99	30,3	30,9	-6,75	209,11
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	18,068	-1,19	17,782	18,276	36,81	57.553,46
STMicroelectr.	40,345	0,22	39,56	40,385	21,31	36.562,79
T						
Tamburi Inv.	8,35	-0,71	8,27	8,46	15,36	1.555,17
Technogym	7,18	-1,98	7,135	7,375	2,02	1.480,54
Technoprobe	7,145	-0,14	7,055	7,25	10,35	4.298,86
Telecom It. r nc	0,3139	-4,01	0,311	0,3274	53,52	1.943,36
Telecom Italia	0,3144	-3,20	0,3112	0,326	47,47	4.944,06
Telefonica	3,938	-2,36	3,938	4,008	14,33	-
Tenaris	14,71	0,34	14,52	14,74	-10,29	17.297,91
Terna	7,3	-1,54	7,214	7,414	7,23	14.937,76
Tesla	231,25	-3,44	225	234,6	3,22	-
Tesmec	0,115	-1,03	0,114	0,1166	-17,79	70,50
Tessellis	0,369	-1,86	0,3635	0,3775	-46,99	87,97
The Italian Sea Group	7,04	-3,56	7	7,28	29,43	386,15
Thyssenkrupp	6,704	-3,84	6,676	6,848	0,96	-
Tinexta	15,55	-6,72	15,49	16,69	-27,54	787,23
Tod's	34,62	-4,42	34,52	36,1	19,61	1.202,48
Toscana Aeroporti	12,1	-1,63	12,1	12,2	11,32	229,62
Trevi	0,253	-2,13	0,252	0,259	-20,15	80,36
Triboo	0,802	-2,20	0,802	0,82	-23,31	23,36
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	16,4	-0,97	16,22	16,72	28,88	213,72
U						
Unicredit	23,115	-0,99	22,97	23,63	76,97	41.943,21
Unidata	43	-	42,3	43,2	3,17	132,76
Unieuro	8,305	-3,49	8,265	8,575	-28,89	178,10
Unipol	5,196	-0,50	5,164	5,246	13,97	3.744,07
UnipolSai	2,326	-0,68	2,31	2,344	0,91	6.614,44
V						
Valsoia	8,92	-0,22	8,92	9,04	-7,50	96,28
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,6378	-2,22	1,56	1,6648	-53,00	-
Vivendi	8,43	-	8,43	8,43	-0,71	-
Volkswagen	113,04	-1,26	112,44	114,02	-4,02	-
Vonovia	23,75	-0,67	23,9	24,01	17,77	-
W						
Webuild	1,694	-0,94	1,685	1,73	23,78	1.737,35
Webuild r nc	5,1	-	5,1	5,1	-7,80	8,64
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	15,22	-2,69	15,06	15,58	-12,61	437,15
Z						
Zignago Vetro	13,92	-1,00	13,82	14,06	0,15	1.265,01
Zucchi	2,21	1,84	2,17	2,21	-13,49	8,83

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	728.64	-0.47
Cac 40	7123.88	-0.85
Dax (Xetra)	15405.49	-0.98
FTSE 100	7623.99	-0.78
Ibex 35	9386.00	-1.22
Indice Gen	51410.73	-0.64
Nikkei 500	2946.31	0.93
Swiss Market In.	11014.26	0.00

EURIBOR 22-9-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,883	3,937
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,977	4,032
6 Mesi	4,122	4,179
1 Anno	4,208	4,266

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/9/2023	Sx/Gr	Kx/Gr
Oro fino (per gr.)	55.8	58.95
Argento (per kg.)	653.1	710.92
Platino p.m.	940.00	0.0000
Palladio p.m.	1275.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0633	-0,13	-0,31
Giappone	158,08	0,13	12,38
G. Bretagna	0,86965	0,20	-1,95
Svizzera	0,9676	0,27	-1,74
Australia	1,6544	0,29	5,42
Brasile	5,2516	0,42	-6,86
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4311	0,06	-0,89
Danimarca	7,4571	0,02	0,28
Filippine	60,345	-0,14	1,73
Hong Kong	8,3126	-0,16	-0,04
India	88,377	0,09	0,23
Indonesia	16355,1	-0,09	-1,00
Islanda	145,5	0,14	-3,96
Israele	4,0438	-0,24	7,68
Malaysia	4,9816	-0,18	6,03
Messico	18,3274	0,34	-12,12
N. Zelanda	1,7823	-0,06	6,10
Norvegia	11,43	0,03	8,71
Polonia	4,5893	-0,07	-1,95
Rep. Ceca	24,377	0,07	1,08
Rep.Pop.Cina	7,7728	-0,05	5,63
Romania	4,968	-0,01	0,37
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4524	-0,03	1,57
Sud Corea	1422,96	0,26	5,87
Sudafrica	19,941	-0,28	10,18
Svezia	11,728	-1,27	5,45
Thailandia	38,396	0,29	4,24
Turchia	28,9312	0,03	44,91
Ungheria	391,08	1,13	-2,44

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
29.09.23	2323	99,98	0,00
13.10.23	2428	99,85	0,00
14.11.23	1523	99,54	3,19
30.11.23	2065	99,32	3,44
14.12.23	12334	99,19	3,49
12.01.24	5014	98,86	3,54
31.01.24	2741	98,78	3,09
14.02.24	5447	98,51	3,53
14.03.24	4244	98,25	3,39
12.04.24	10403	97,90	3,52
14.05.24	4623	97,56	3,53
14.06.24	1858	97,23	3,52
12.07.24	4996	96,93	3,49
14.08.24	8417	96,61	3,49

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/9/2023	Domanda	Offerta
Marengo	331,38	351,67
Sterlina	417,87	443,45
4 Ducati	785,96	834,08
20 $ Liberty	1735,42	1.840,6
Krugerrand	1775,55	1884,26
50 Pesos	2140,73	2271,79

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.09.23	99,978	99,968	0,00
13.10.23	99,845	99,839	0,00
14.11.23	99,539	99,538	3,19
30.11.23	99,323	99,314	3,44
14.12.23	99,189	99,179	3,49
12.01.24	98,861	98,852	3,54
31.01.24	98,78	98,633	3,09
14.02.24	98,514	98,504	3,53
14.03.24	98,252	98,221	3,39
12.04.24	97,899	97,869	3,52
14.05.24	97,557	97,544	3,53
14.06.24	97,23	97,222	3,52
12.07.24	96,929	96,932	3,49
14.08.24	96,605	96,594	3,49
BTP			
1.10.2023	99,941	99,972	0,00
15.10.2023	99,828	99,824	0,00
1.11.2023	100,39	100,384	2,89
29.11.2023	99,356	99,344	3,76
15.1.2024	98,84	98,832	3,89
30.1.2024	98,669	98,67	3,94
1.3.2024	100,269	100,233	3,30
15.4.24	97,94	97,96	3,82
15.5.2024	98,733	98,731	3,87
30.5.2024	98,558	98,548	3,73
1.7.2024	98,386	98,385	3,71
1.8.2024	96,695	96,682	3,85
1.9.2024	99,844	99,929	3,46
15.11.2024	97,36	97,35	3,68
1.12.2024	98,48	98,45	3,53
15.12.2024	95,48	95,46	3,86
1.2.2025	95,59	95,44	3,70
1.3.2025	101,53	101,53	3,28
28.3.2025	99,25	99,26	3,50
15.5.2025	96,25	96,29	3,69
1.6.2025	96,3	96,16	3,63
1.7.2025	96,64	96,66	3,63
15.8.2025	95,18	95,18	3,72
29.9.2025	99,46	99,44	3,45
15.11.2025	97,31	97,31	3,52
1.12.2025	96,18	96,15	3,62
15.1.2026	99,27	99,27	3,41
1.2.2026	92,53	92,58	3,81
1.3.2026	101,48	101,55	3,32
1.4.2026	90,87	90,88	3,87
15.4.2026	99,9	99,85	3,39
1.6.2026	94,3	94,41	3,68
15.7.2026	95,33	95,4	3,64
1.8.2026	90,09	90,08	3,72
15.9.2026	99,86	100,24	3,44
1.11.2026	109,62	109,76	3,08
1.12.2026	92,26	92,35	3,73
15.1.2027	90,69	90,82	3,79
1.4.2027	90,95	91,06	3,77
1.6.2027	94,29	94,31	3,61
13.6.2027	98,59	98,83	3,62
1.8.2027	93,39	93,57	3,67
15.9.2027	89,18	89,29	3,83
1.11.2027	109,66	109,79	3,18
1.12.2027	94,97	95,12	3,65
1.2.2028	92,18	92,38	3,74
15.3.2028	85,64	85,07	3,77
1.4.2028	97,5	97,68	3,59
15.7.2028	84,86	84,96	3,94
1.8.2028	98,9	99,08	3,60
1.9.2028	103,17	103,37	3,48
1.12.2028	94,2	94,4	3,72
15.2.2029	82,51	82,8	4,06
15.6.2029	93,13	93,44	3,83
1.8.2029	94,13	94,38	3,78
1.11.2029	106,08	106,33	3,50
15.12.2029	98,08	98,32	3,74
1.3.2030	96,21	96,46	3,76
1.4.2030	83,79	84,03	4,08
1.8.2030	80,55	80,73	4,16
15.11.2030	98,04	98,34	3,83
1.12.2030	83,7	83,99	4,12
1.4.2031	78,17	78,65	4,25
1.5.2031	111,07	111,41	3,60
1.8.2031	75,36	75,57	4,29
30.10.2031	97,58	97,95	3,88
1.12.2031	76,64	77,08	4,28
1.3.2032	80,93	81,3	4,19
1.6.2032	75,27	75,65	4,30
1.12.2032	85,35	85,75	4,13
1.2.2033	109,38	109,85	3,86
1.5.2033	99,03	99,49	4,01
1.9.2033	83,45	83,87	4,24
1.11.2033	98,01	98,59	4,08
1.3.2034	96,35	96,96	4,15
1.8.2034	103,01	104	4,07
1.3.2035	88,22	88,68	4,28
30.4.2035	93,83	94,43	4,22
1.3.2036	69,56	70,13	4,53
1.9.2036	76,18	76,82	4,45
1.2.2037	92,59	93,38	4,27
1.3.2037	62,82	63,42	4,61
1.3.2038	83,48	84,24	4,45
1.9.2038	80,26	81,66	4,44
1.8.2039	101,05	102,79	4,33
1.3.2040	79,92	80,73	4,49
1.9.2040	100,89	102,95	4,34
1.3.2041	64,18	64,91	4,63
1.9.2043	93,25	94,19	4,45
1.9.2044	97,15	98,32	4,41
30.4.2045	55,45	56,61	4,63
1.9.2046	77,02	78,54	4,50
1.3.2047	69,52	70,57	4,52
1.3.2048	78,76	79,91	4,50
1.9.2049	83,56	84,8	4,49
1.9.2050	63,3	64,01	4,56
1.9.2051	52,52	53,59	4,53
1.9.2052	57,48	58,7	4,58

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.57 e tramonta alle 19.00
La Luna Sorge alle 17.58 e tramonta alle 3.58
Il Santo Santi Cosma e Damiano
Il Proverbio
O fasarai al è fradi dinò fa mai.
Farò è fratello di non fare mai.

Sanità

L'incontro organizzato per presentare la strumentalizzazione "Nipt" per le indagini genetiche

Test prenatali e lotta ai tumori: diagnosi non invasive e più certe

A disposizione dell'Istituto di genetica medica la prima strumentazione pubblica Nipt in regione

FRANCESCO CURCIO

«Genetica decisiva»

L'importanza della genetica, ormai un termine che ricorre sempre più spesso nella ricerca, è stata ampiamente rimarcata dal direttore del dipartimento di medicina di laboratorio dell'Asufc, Francesco Curcio, che non ha esitato a definirla «la punta di diamante del sequenziamento», in riferimento alla sequenza dei geni che porta e porterà a cure sempre più mirate in molte branche della medicina. «Il dipartimento – ha ricordato Curcio – fornisce servizi di sequenziamento a tutta l'Asufc e anche ad altre realtà e questo grazie a un progetto illuminato, avviato dall'Azienda nel 2014 con le piattaforme dei servizi». — *(l.z.)*

Lisa Zancaner

Diagnosi sempre più certe e precoci per i bambini, ma anche capire la predisposizione ai tumori e, in futuro, a malattie più comuni, ad esempio il diabete, fino a modificare il gene umano. Si chiama genetica medica e quella di Udine ha compiuto venticinque anni, facendo passi da gigante verso la ricerca di terapie sempre più personalizzate.

Udine, per l'occasione, ha anche inaugurato anche la prima strumentazione pubblica "Nipt", un test non invasivo, che permette di effettuare indagini prenatali senza rischio sul feto, uno strumento di grande importanza non solo per i medici, ma anche per le future mamme che in questo modo si sentono più al sicuro. «La genetica medica ha avuto un'evoluzione enorme – ha spiegato il direttore dell'istituto di genetica medica, Giuseppe Damante, in occasione della giornata dedicata a questo importante traguardo –. Aver conosciuto il genoma umano non solo è stata una grande conquista culturale, ma ha anche permesso la messa a punto di nuove tecnologie di sequenziamento, cioè di leggere i geni, enormemente più potente rispetto al passato», basti pensare che il volume di attività è triplicato, passando da 6.800 prestazioni del 2019 alle quasi 19 mila del 2022. Può sembrare un argomento difficile, ma i geni possono determinare anche molte malattie e studiarli può portare alle giuste cure. Damante fa un esempio concreto. «Mentre prima nei disturbi cognitivi dei bambini riuscivamo a identificare l'alterazione molecolare nel 5 per cento dei casi, oggi lo facciamo nel 50, 60 per cento dei casi. Per cui c'è stata questa enorme evoluzione, sia dal punto di vista culturale, ma soprattutto dal punto di vista tecnologico, tant'è vero che lo sviluppo tecnologico è stato così enorme che ancora non abbiamo la capacità di interpretare i dati, ovvero ne produciamo una quantità enorme, ma non siamo in grado di interpretarli tutti». Qui gioca un ruolo fondamentale la ricerca. «L'istituto di genetica medica dell'Asufc è strettamente connesso al dipartimento di area medica e collaboriamo con tutte le strutture genetiche della regione, soprattutto con Trieste, ma anche con Pordenone e con il Cro di Aviano».

Ma dalla ricerca bisogna passare alla pratica clinica, dunque cosa significa "genetica medica" per un paziente? Cosa cambia per la sua malattia o per una diagnosi precoce? Le risposte e le parole di Damante hanno spiegano e rassicurato che si sta seguendo proprio quella strada, con un altro esempio concreto. «Il campo di applicazione classico della genetica è la diagnostica prenatale e quella dei disturbi pediatrici, ma da anni ormai si sono aggiunti anche l'oncologia, ovvero riuscire a identificare la predisposizione ai tumori. Poi – ha aggiunto – la genetica ha un ruolo centrale anche nelle terapie personalizzate. In futuro – ha concluso – ci sarà un continuo sviluppo e l'obiettivo è quello di modificare i geni a scopo terapeutico, nonché quello di occuparsi di malattie comuni come il diabete, Alzheimer e malattie cardiovascolari». «Parliamo di una delle discipline più rilevanti per l'innovazione tecnologica – ha ricordato il presidente della Società italiana genetica umana, Paolo Gasparini – e oggi si inizia a vedere la luce anche dal punto di vista terapeutico».—

AVULSS

Un corso per volontari

L'associazione udinese di volontariato Avulss di Udine ha organizzato un nuovo corso base rivolto a donne e uomini che intendano diventare volontari e offrire, quindi, una parte del proprio tempo libero per dare sostegno e sollievo a persone sofferenti o in condizioni di difficoltà. Il percorso inizierà martedì 3 ottobre e terminerà il 9 novembre del corrente anno. Si articolerà su due incontri settimanali (il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20) e una Giornata residenziale (domenica 22 ottobre dalle 9.30 alle 15. Le lezioni si terranno nell'aula Formazione messa a disposizione dall'Asp La Quiete in via Sant'Agostino 7. Al termine del corso i nuovi volontari saranno consapevoli di svolgere una funzione cruciale di raccordo tra associazioni, cittadini e istituzioni. A ciascun partecipante verrà rilasciato un attestato di frequenza e di idoneità al servizio di volontariato se avrà frequentato il 70 per cento delle lezioni e avrà partecipato alla Giornata residenziale (una domenica). Per informazioni e iscrizioni telefonare alla Segreteria Organizzativa: 338-9647556, 320-6070582 oppure 0432-503569 o inviare una mail a: avulssud@libero.it. —

L'ASSESSORE REGIONALE

«Tecnologia e innovazione al servizio delle persone Traguardo fondamentale»

I progressi evidenziati durante l'incontro sono stati commentati anche dal vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi: «Sono risultati che non richiedono soltanto molti anni di lavoro, ma se guardo i dati, c'è anche la moltiplicazione del lavoro e penso che questo sia estremamente importate. È un traguardo di sviluppo fondamentale quello raggiunto in 25 anni dall'Istituto di genetica medica a Udine a cui guardiamo con grande attenzione e riconoscenza ai professionisti – ha affermato –. Uno sforzo che prosegue e che produrrà scenari nuovi e conoscenze nuove, migliorando le condizioni di vita delle persone. Le risposte alla domanda di salute del cittadino, la ricerca scientifica, al pari del mondo della scuola, devono essere necessariamente garantiti dal Paese» ha proseguito Riccardi, sottolineando l'importanza di lavorare in rete a livello regionale «tramite un'organizzazione orizzontale, non più verticale, e operando secondo il principio della multidisciplinarietà», ovvero delle conoscenze e delle esperienze condivise tra esperti che vanno a vantaggio dei pazienti e ella cura delle malattie.

«È necessario, quindi, abbattere i muri che ancora, per organizzazione, lentezze o resistenze, spesso impediscono una piena collaborazione tra istituti di ricerca, peraltro tutti di eccellenza e molto numerosi in Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato Riccardi –. In questo senso l'esperienza della pandemia ha rappresentato un esempio chiaro: nella necessità di agire rapidamente per affrontare l'infezione, sono state demolite le pareti che dividevano storici muri, anche quelli tra aziende sanitarie. Se non avessimo fatto quadrato, superando limiti e resistenze, non avremmo retto l'urto della pandemia. Dobbiamo continuare a lavorare in quella direzione», ha ricordato l'esponente della giunta che poi ha visitato i laboratori di genetica medica. L'Istituto di genetica medica già da qualche anno offre uno spettro di analisi globali e dallo scorso anno viene offerta l'analisi dell'esoma completo, cioè l'analisi di tutta la parte che codifica il genoma, circa 20.000 geni differenti. Risultati che hanno ricevuto il plauso del vicepresidente. Il servizio sarà erogato a livello regionale, in collaborazione con l'Istituto di genetica medica di Trieste che è una delle diverse collaborazioni della genetica udinese con altri istituti del Fvg. —

L.Z.

ROBERTO PINTON

«Ricadute importanti»

I risultati della ricerca vanno anche applicati. Si è soffermato su questo aspetto particolare il magnifico rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, presente alla mattinata organizzata ieri in ospedale, in occasione dei 25 anni della genetica medica di Udine. «Quando si passa dalla ricerca all'applicazione per quanto riguarda la parte clinica e assistenziale, questo aspetto ha una grande ricaduta in termini di risultati» ha sostenuto ancora Pinton, ponendo l'accento sulla sintonia tra università e Azienda ospedaliera e, quindi, sull'integrazione di due parti, in questo caso della sanità, che possono offrire sempre più vantaggi per le cure e più vantaggi per i pazienti. — *(l.z.)*

DENIS CAPORALE

«Grandi passi»

«Venticinque anni importanti – ha voluto sottolineare il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale –; venticinque anni che hanno visto i nostri professionisti crescere e adeguarsi ai cambiamenti» ha aggiunto, ricordando che «oggi la scienza corre veloce e non è facile stare al passo con i tempi, ma la genetica medica di Udine ce l'ha fatta e con ottimi risultati. Questa capacità è uno dei punti di forza del nostro sistema ospedaliero» ha tenuto a rimarcare Denis Caporale, sottolineando anche l'importanza della collaborazione con altre realtà sanitarie della regione come, in questo caso, l'Istituto Burlo Garofolo di Trieste. – *(l.z.)*

CONFINDUSTRIA

Terapia con l'ozono donato un macchinario

Mareschi Danieli: «Sempre pronti quando c'è da dare una mano»
Tascini: «Sarà utilizzato anche per la cura delle infezioni batteriche»

LA CONSEGNA DEL MACCHINARIO
AL CENTRO ANNA MARESCHI DANIELI CON RICCARDI E TASCINI

Elisa Michellut

Il ricordo è andato ai giorni del Covid. L'intuizione di sfruttare l'ozonoterapia contro il coronavirus porta la firma di Carlo Tascini, che dirige la clinica Malattie infettive, e di Amato De Monte, allora direttore del Dipartimento di anestesia e rianimazione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ora direttore della centrale operativa Sores.

All'ospedale Santa Maria della Misericordia, da ieri, è in funzione un nuovo macchinario per la produzione di ozono, un trattamento medico che utilizza una miscela di ossigeno e ozono come agente terapeutico per curare una vasta gamma di malattie. Diverse sono le vie di somministrazione dell'ozono in ambito medico, ma sicuramente la modalità più conosciuta e diffusa è la cosiddetta autoemoterapia o autoemotrasfusione. Tale procedura consiste nel miscelare una predeterminata quantità di sangue del paziente con una determinata quantità di ozono ad una concentrazione stabilita, per poi essere ri-trasfuso al paziente stesso. Forti della incoraggiante esperienza maturata durante la prima ondata Covid nel trattamento di pazienti con polmonite da Sars-Cov2 attraverso l'autoemotrasfusione di sangue miscelato con ozono, in collaborazione con i colleghi del reparto di Anestesia e Rianimazione, e supportati da una letteratura scientifica che dimostra l'effetto favorevole della terapia combinata antibiotico/ozono nel trattamento dei pazienti con ulcere infette, la clinica di malattie infettive si è adoperata per rendere tale opzione praticabile tra le proprie attività cliniche con la creazione di un team medico-infermieristico dedicato. Il tutto con il patrocinio di Confindustria Udine che, nella figura del presidente Anna Mareschi Danieli, ha permesso l'acquisto del macchinario indispensabile per la generazione dell'ozono. «L'alleanza tra istituzioni – ha sottolineato ieri mattina, durante la cerimonia di consegna, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – migliora i servizi al cittadino, in ogni settore. Le donazioni e la disponibilità di imprese e categorie alle aziende sanitarie permette di rendere più forte il sistema sanitario regionale e conferma la grande generosità che anima la comunità del Fvg».

Riccardo Riccardi: «Una conferma della generosità dei friulani»

Nel ringraziare Confindustria Udine, Riccardi ha portato la memoria ai tempi della pandemia «quando non c'era tempo e non avevamo conoscenze rispetto a questa infezione. Allora, ognuno, secondo la sua capacità, esperienza e professionalità, fu chiamato a fare scelte di responsabilità e a farle in tempi rapidi, con l'obiettivo di salvare il maggior numero di vite umane. Di quel periodo così drammatico ricordo l'impegno di tutto il personale sanitario e la scelta dell'impiego dell'ozonoterapia da parte di Carlo Tascini e Amato De Monte proprio nelle terapie intensive».

La presidente di Confindustria Udine ha sottolineato che «gli imprenditori sono sempre pronti a scendere in campo quando c'è da dare una mano». «Sono felice perché la comunità ha compreso – ha aggiunto Mareschi Danieli – che Confindustria c'è sempre. Parliamo di un macchinario salvavita e di conseguenza abbiamo subito risposto positivamente alla richiesta». Il dottor Tascini ha anticipato che «il nuovo macchinario, uno strumento importante, sarà utilizzato anche nelle infezioni batteriche, con un approccio di ricerca scientifica». Alberto Pagotto, infettivologo, ha inoltre precisato che «sarà sicuramente un vantaggio in quei pazienti in cui la sola terapia antibiotica non offre risultati completi». —

30 settembre – 8 ottobre

AL PADIGLIONE 8

L'evoluzione della moda

Al padiglione 8 troverà posto la mostra "Casa Moderna since 1953: itinerario espositivo" tratto da una sintesi della mostra realizzata da Erpac Fvg a Gorizia. Sarà raccontata l'evoluzione della moda e del design nel corso degli ultimi 70 anni. A margine sul ledwall scorreranno le immagini in bianco e nero degli esordi di Casa Moderna negli anni Cinquanta.

AL PADIGLIONE 5

Aperitivo e musica

Tra le novità dell'edizione 2023 di Casa Moderna, la più "rumorosa" è certamente l'aperitivo "Sette decenni di musica", proposto al padiglione 5 da Renato e Carlo Pontoni. Un viaggio sonoro ed emozionale con le hit degli ultimi 70 anni. L'appuntamento è da domenica 1 a sabato 7 ottobre, dalle 18 alle 19.30, quando l'aperitivo sarà accompagnato da un dj set.

Verona racconta come è cambiato il nostro modo di vivere la casa «I protagonisti continuano ad essere i prodotti del territorio»

«Settant'anni di storia attraverso il paesaggio domestico: dal design alla svolta tecnologica»

L'ARCHITETTO

MAURA DELLE CASE

Settant'anni di Casa Moderna. L'anniversario della più storica delle fiere ospitate nei padiglioni di Martginacco offre l'occasione per gettare uno sguardo all'indietro e riscoprire quale rilevante contributo l'appuntamento fieristico abbia dato non soltanto in termini economici e commerciali, ma anche di influenza dei gusti legati all'abitare, al modo di vivere gli spazi domestici e al design per arrivare alla sostenibilità e infine alla domotica. Un viaggio lungo 70 anni che abbiamo chiesto di ripercorrere per noi all'architetto Alessandro Verona.

«La fiera – esordisce Verona – ha raccontato la nascita della modernità nell'abitare, l'industrializzazione di prodotto che dal dopoguerra, negli anni 50, è divenuta protagonista del quotidiano, iniziando a popolare le residenze di un nuovo paesaggio domestico». La prima, grande rivoluzione dell'abitare nel dopoguerra passa dall'elettrodomestico. Nelle case entrano le prime lavatrici e lavastoviglie. Inizialmente a installazione, poi incassate, nascoste all'interno di mobili esteticamente sempre più evoluti. «La fiera della Casa Moderna testimonia l'evoluzione tecnologica che dagli anni '50 ci porta oggi, nel 2023, a fare i conti con quello che mai avremmo nemmeno lontanamente potuto immaginare: la smaterializzazione degli oggetti, l'uso delle App dal telefonino che ci aiutano a gestire nel modo migliore possibile e più sostenibile le nostre case».

ALESSANDRO VERONA
E DUE FOTO DELLA "CASA MODERNA" NEGLI ANNI SETTANMTA

> «Un evento che oggi ci fa fare i conti con quello che non immaginavamo: la smaterializzazione degli oggetti»

La corsa tecnologica che investe le abitazioni degli italiani (e non solo loro) dagli anni '50 in avanti è senza sosta. Lavatrici, lavastoglie, frullatori, miscelatori, aspirapolveri cambiano il paesaggio domestico e la vita delle famiglie, rendendola più semplice, fisicamente meno pesante, e la corsa continua ancora oggi, un tempo in cui quegli stessi elettrodomestici si possono programmare o azionare a distanza, con un semplice click sullo smartphone.

All'evoluzione tecnologica si accoppia poi quella del gusto, «legato – ricorda Verona – anzitutto all'introduzione di nuovi materiali. Uno per tutti la formica. Non dimentichiamo che fino alle guerre le nostre case erano fatte con legno massiccio, dall'industrializzazione si iniziano a usare nuovi materiali, il pannello triciolare è una delle massime innovazioni tecnologiche in questo campo».

Si entra dunque in un mondo nuovo, fatto di colore e di forme». Leggi: design. Negli anni '70 in particolare, l'idea progettuale e il disegno protagonisti. Non smetteranno di esserlo più. Le aziende friulane, da piccole realtà operanti nel segno della tradizione, iniziano ad evolversi e trovano nella Casa Moderna la prima e più vicina vetrina dove mostrare i loro prodotti che negli anni si affermano poi a livello globale, portando il made in Friuli nel mondo. Sono troppi questi campioni dell'arredamento per ricordarli tutti. Basti citare qualche nome – Calligaris, Moroso, Snaidero e Fantoni – per ricordare quale ricchezza imprenditoriale, nell'ambito del legno-arredo – caratterizzi il territorio sul quale Casa Moderna si innesta. «I protagonisti indiscussi di questi 70 anni di storia della fiera – conferma Verona – sono i produttori del territorio, che hanno saputo affermarsi, tanto in Italia quanto all'estero, grazie alla loro capacità di fare e fare bene, riuscendo così a vincere le sfide globali».

E non ultimo quella per la sostenibilità. Un tema caro tanto a Casa Moderna che alle imprese. «Penso che ormai tutte le aziende che producono vivano questa dimensione della sostenibilità come necessaria e non prescindibile. A chiederlo ormai è il consumatore che vive la casa come autorappresentazione, come rifugio, ma la vuole anche sostenibile dal punto di vista dell'impatto ambientale». —

Casa Moderna: tutto pronto all'ente fiera per la 70ª edizione

La tendenza 2023: tutto ciò che è risparmio energetico
Trecento marchi con la partecipazione di 150 espositori

Alessandro Cesare

Un luogo dove scoprire le tendenze più in voga nel mondo dell'arredo, per avvicinarsi ai temi della sostenibilità ambientale, per conoscere l'arte del "saper fare". Tutto questo è Casa Moderna, che quest'anno taglia il traguardo delle 70 edizioni. Si comincia sabato 30 settembre, come di consueto nei padiglioni della Udine e Gorizia Fiere di Torreano di Martignacco, per proseguire fino all'8 ottobre. Ieri mattina, nella sala Valduga della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, c'è stata la presentazione dell'evento, con gli interventi del padrone di casa, Giovanni Da Pozzo, del presidente della Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza, del presidente dei Confartigianato Udine Graziano Tilatti, della presidente di Civibank-Sparkasse Alberta Gervasio e del direttore di Estenergy (Gruppo Amga-Hera) Albino Belli.

UNA FIERA MULTIFUNZIONALE

È stato il presidente Di Piazza a porre l'accento sull'evoluzione della Fiera di Udine, che oggi si sta trasformando in uno spazio sempre più multifunzione: «In concomitanza con l'apertura di Casa Moderna – annuncia – andremo ad inaugurare la piazza antistante l'ingresso, dando il via a una nuova era per la Fiera. Fin dalla sua nascita Casa Moderna ha segnato le abitudini dei friulani, e siamo certi che continuerà a farlo. La tendenza di questo 2023? Tutto ciò che è risparmio energetico», assicura Di Piazza.

IL SISTEMA CASA

A dare un taglio più economico alla presentazione ci ha pensato il presidente Da Pozzo: «Il sistema-casa in Fvg è una realtà multiforme e diversificata,

AL PADIGLIONE 6

Borta con lo studio 4Dodo

"Dentro la natura selvaggia di Gianni Borta. Un'esperienza immersiva". Si chiama così la mostra ospitata al padiglione 6, realizzata dal maestro Borta insieme allo studio 4Dodo. L'esperienza del visitatore sarà articolata in due momenti: uno zoom virtuale nelle opere dell'artista e la possibilità di rimescolare i colori dei diversi quadri in maniera virtuale

AL PADIGLIONE 6

Sicurezza sul lavoro

A Casa Moderna ci sarà anche il Cefs, Centro edile per la formazione e sicurezza, al padiglione 6. Al di là dello stand, proporrà una gara di abilità con un simulatore tra i conduttori di gru e macchine movimento terra il 7 ottobre, una gara di arte muraria sempre il 7 ottobre con l'assegnazione dei titoli di gruista ed escavatorista virtuale dell'anno l'8 ottobre.

che il Centro studi della Cciaa Pordenone-Udine ha mappato in circa 20mila imprese di tanti settori: sono per la precisione 19.270 nel 2023. E sono un sistema che sostanzialmente regge tra pre e post Covid. Quello che cambia, a fronte di numeri complessivi pressoché costanti, sono i singoli comparti». Se le costruzioni e i servizi inerenti al sistema casa sono cresciuti in cinque anni rispettivamente del 3,5% e, per quanto riguarda i secondi, addirittura del 6,1%, sono invece diminuite le imprese della manifattura (fabbricazione di parquet ed elementi in legno, porte, finestre e intelaiature in plastica e altri articoli in plastica per l'edilizia, fabbricazione di mobili) registrando un meno 3,8% solo nell'ultimo anno. «L'augurio è che sia un'edizione di successo e di fiducia nel futuro, un futuro a cui Casa Moderna guarda con spirito innovativo da sempre, ma in particolare in questi anni», chiude Da Pozzo.

L'INIZIO DEGLI ARTIGIANI

Il presidente Tilatti ha rivendicato la nascita di Casa Moderna come un'intuizione degli artigiani friulani: «Quando questo appuntamento è stato creato ha aperto una nuova strada di sviluppo per l'economia del nostro territorio: sono convinto che anche oggi, pur con prospettive diverse, può assolvere a tale ruolo. Se penso a una casa, luogo degli affetti per antonomasia, non riesco a immaginarla senza un artigiano: la costruisce, si occupa della sua manutenzione, la rende più confortevole».

I NUMERI

Casa Moderna numero 70 si svilupperà nei padiglioni 5, 6, 7 e 8 e nelle aree esterne, con la partecipazione di 150 espositori diretti per oltre 140 voci merceologiche e 300 marchi esposti. Sabato e domenica porte aperte dalle 10 alle 20 (ingresso 7 euro, 5 ridotto), dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 20 (gratuito).

LE NOVITÀ

Tra le novità di questa edizione ci sono l'itinerario espositivo "Casa Moderna since 1953", dove spiccano la mitica borsa Bamboo dei primi anni Cinquanta firmata Gucci e la gloriosa Lancia Aurelia del 1956, l'esperienza artistica immersiva di Gianni Borta e l'aperitivo in Fiera "Sette decenni in musica" di Renato e Carlo Pontoni. Per info www. casamoderna. it.

GLI SPONSOR

Un evento come Casa Moderna può contare su sponsor importanti. I principali saranno Civibank-Sparkasse e Amga-Hera: il primo porterà in fiera le opportunità legate all'efficientamento e agli investimenti legati alla casa, il secondo presenterà le ultime novità in materia di mobilità sostenibile ed elettrica in particolare. —

IL TAVOLO DEI RELATORI
ALLA PRESENTAZIONE DELLA 70ª EDIZIONE DI CASA MODERNA

Sabato e domenica porte aperte dalle 10 alle 20 e ingresso a 7 euro. Dal lunedì al venerdì dalle 14. 30 alle 20: gratuito

«L'augurio è che sia un'edizione di successo e di fiducia nel futuro, un futuro a cui guardiamo con spirito innovativo»

GIOVANNI DA POZZO

Un sistema che regge

Il bilancio di Antonio Di Piazza a poco più di un anno dall'insediamento
«Sabato inaugureremo il nuovo piazzale antistante l'ingresso»

"Vini senza confini" e uno "Svuota tutto" ma soprattutto spazi al servizio della città

IL PRESIDENTE

MAURA DELLE CASE

Un anno e due mesi di lavoro. Tanto (pochi) ne sono passati all'investitura dell'avvocato Antonio Di Piazza alla guida di Udine e Gorizia Fiere. Una creatura, l'ente fieristico, complessa che necessitava di un pò di "maquillage", seguendo la linea decisa dalla compagine societaria per sistemare i bilanci, sbloccare i progetti incagliati e i contenziosi pendenti. Come dichiarato al suo arrivo, Di Piazza la bacchetta magica non ce l'ha, ma a distanza di poco più di un anno dal suo arrivo a Martignacco si prepara a raccontarli: sabato sarà inaugurato il piazzale antistante l'ingresso del quartiere fieristico.

Presidente, finalmente la nuova piazza è realtà.

«Il blocco di un progetto di ristrutturazione e sistemazione della viabilità del piazzale era una situazione che si protraeva da 3 anni e alla quale non si riusciva a trovare soluzione perché, ritengo, i vari enti non si parlavano. Quando sono arrivato ho incontrato il sindaco di Martignacco, ci siamo seduti a tavolino con tutti gli enti interessati e siamo riusciti a sbloccare il progetto, opera del valore complessivo di 1,9 milioni di euro, e a dare il via ai lavori che inaugureremo sabato».

Come si presenta oggi l'ingresso alla fiera?

«Abbiamo modificato il progetto originario della pavimentazione antistante all'ingresso, sostituendo le mattonelle grigie con mattonelle colorate, così da renderlo più vivace, abbiamo reso permeabile il muro di cinta, così che l'interno della fiera sia più fruibile, anche considerata la presenza di piante di grande pregio, e abbiamo messo in sicurezza le sponde del canale Ledra con nuovi parapetti. Nel suo complesso, l'obiettivo di questo intervento è di rendere fruibile la nuova piazza anche quando la fiera è chiusa».

Quali altri fronti l'hanno impegnata in questo primo anno?

«Insieme con Francesca Cressatti e Stefano Galletti, che siedono con me in Cda, ho prestato grande attenzione ai costi e l'auspicio, grazie alle operazioni che andremo a realizzare da qui a fine anno, è di chiudere il bilancio con segno diverso dai precedenti. Poi ho dovuto sistemare contenziosi e rispondere alla richiesta dei soci di far della fiera un campus capace di vivere tutto l'anno. Ecco, quel progetto ormai è in dirittura d'arrivo: a destra del Ledra, guardando i padiglioni, a brevissimo saranno insediate delle attività e realtà di pregio sulle quali al momento preferisco mantenere il riserbo, ma di cui a breve sarò ben felice di parlare, assieme a coloro che ci hanno permesso di rendere possibile questo progetto. A sinistra i padiglioni i 5, 6, 7, 8 e 9 continueranno ad essere utilizzati per eventi fieristici anche nuovi come dimostrato con Artiera e l'esperimento sull'acqua».

Del padiglione 6 nel tempo si è molto parlato, che intenzioni avete?

«Vogliamo creare uno spazio per la città, dove si possano realizzare eventi fino a 4 mila persone, concerti anzitutto, considerato che il padiglione, oltre a ospitare il Ceghedaccio, ha dimostrato la sua grande versatilità in occasione degli Eyof, con un campo da hockey sul ghiaccio».

Sogni nel cassetto?

«Tre. Il primo riguarda l'ex casa del direttore della filanda, un edificio liberty di grande pregio, in completo stato di abbandono, con il tetto collassato, ma di una tale bellezza che vorrei recuperarlo, cosa che proporrò alla Regione, sperando ci appoggi come devo dire ha fatto con grande vicinanza fin qui. Il secondo è invece uno "Svuota cantine", un appuntamento che permetta alla gente di venire in fiera e vendere oggetti che non usa più. Il terzo è una vetrina sulla produzione vitivinicola regionale. Un "Vini senza confini", che coinvolga anche gli Stati confinanti». —

ANTONIO DI PIAZZA
E IL NUOVO PIAZZALE DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA FIERA

«Al padiglione 6 vogliamo creare uno spazio dove si possano realizzare eventi fino a 4 mila persone»

Vigili del fuoco e polizia nell'immobile del Sovrano Ordine di Malta
Il responsabile del locale: «Dobbiamo ancora stimare i danni»

C'è un rubinetto aperto: si allaga un palazzo di piazzetta Marconi E il bar resta chiuso

Il nastro di vigili del fuoco all'esterno del bar "alla Rocca" che è rimasto chiuso (FOTO PETRUSSI)

IL CASO

Un rubinetto aperto e tutto il palazzo si allaga. Intervento dei vigili del fuoco, domenica scorsa, intorno alle 21.40, nello storico edificio al civico 9 di piazzetta Marconi. I pompieri hanno dato indicazioni alle attività del piano terra (tra queste anche il bar Alla Rocca, una gioielleria e a un negozio di calzature) affinché non vengano utilizzati gli impianti elettrici.

«Abbiamo raggiunto piazzetta Marconi su richiesta della polizia – spiega l'ingegner Christian Marton, funzionario dei vigili del fuoco di Udine che, domenica sera, era presente sul posto – perché, poco prima, un passante aveva notato dell'acqua in corrispondenza del bar. E, quando siamo arrivati noi, si notava acqua anche sulla facciata. Poco dopo, abbiamo capito che si tratta di un palazzo di quattro piani on abitati. Per qualche motivo che non conosciamo, un rubinetto all'ultimo piano era aperto. Uno dei responsabili del bar ha provveduto a chiuderlo. Non potendo accedere ai vari appartamenti dell'edifico – precisa l'esperto – non possiamo valutare la portata della perdita d'acqua. In ogni caso, al termine del sopralluogo e di tutti i controlli, abbiamo dato precise indicazioni ai gestori del locale in quando l'impianto elettrico, per ragioni di sicurezza, non si può utilizzare in questa situazione. In più, è emerso che due attività vicine, una gioielleria e un negozio di scarpe, utilizzano i medesimi contatori e quindi anche per loro valgono le stesse cautele».

Allagato il palazzo storico al civico 9 di piazzetta Marconi

L'edificio di piazza Marconi 9 appartiene al Sovrano Ordine di Malta, una delle istituzioni caritative più antiche del mondo. Ha sede a Roma e anche una segreteria amministrativa a Udine.

«Difficile, per il momento, quantificare eventuali danni – spiega il responsabile del bar Alla Rocca, Francesco Gnesutta –; oggi siamo rimasti chiusi perché impegnati nelle pulizie e nella sistemazione del locale. Nei prossimi giorni faremo tutte le valutazioni del caso e riapriremo il prima possibile. Non sappiamo esattamente cosa abbia provocato la fuoriuscita di acqua, noi abbiamo visto solo che filtrava dal soffitto. I vigili del fuoco e le forze dell'ordine, che poi hanno messo in sicurezza l'area con dei nastri, stanno facendo i loro accertamenti». —

A.R.

TRIBUNALE

In fumo i soldi dell'amica investendo sui bitcoin due condanne a un anno

Metti una sera al bar con gli amici. Tra una chiacchiera e l'altra, si parla anche di affari. Elvio Musaj, 28 anni, che risiede a Lugano, e Simone Chiarandon, 30, di Pasian di Prato, raccontano dei soldi che stanno accumulando operando sul mercato del Forex Cfd. L'entusiasmo cresce e la donna che è con loro, una 45enne che conosce da tempo il friulano, si lascia coinvolgere: conquistata dalla prospettiva di guadagni facili e veloci, decide di affidare loro i propri risparmi. Il bonifico ammonta a 30 mila euro: tutti soldi che finirà per non rivedere più.

Approdato in tribunale, a Udine, il caso si è chiuso con la condanna di entrambi i trader a 1 anno di reclusione (pena sospesa con la condizionale) e al risarcimento in solido dei danni all'amica per una somma complessiva pari a 26.500 euro. Erano chiamati a rispondere di concorso in intermediazione finanziaria abusiva e in truffa. Il giudice monocratico Carla Missera li ha assolti dal primo capo d'imputazione e ritenuti responsabili del secondo, concludendo per una pena comunque più alta rispetto agli 8 mesi chiesti dalla pubblica accusa.

Il loro difensore, avvocato Massimiliano Rosa, aveva insistito per l'insussistenza di entrambe le ipotesi di reato, escludendo tanto la millantata attribuzione di un titolo - quello di trader professionisti - all'epoca inesistente, quanto il ricorso a raggiri di sorta. I tre – ha argomentato il legale – fecero un accordo al bar, con tanto di sottoscrizione di un documento, ma senza alcuna esibizione di tesserini falsi né convocazione in fantomatici uffici. «Nel 2018, il mercato avveniva in un contesto di totale deregulation – ha ricordato l'avvocato Rosa –: un far west all'interno del quale si operava in assenza di albi professionali e licenze».

Con i soldi investiti dall'amica, Musaj e Chiarandon si erano impegnati a speculare sul valore di cambio dei bitcoin. Qualcuno ci riuscì, altri finirono invece per perdere tutto. La disillusione, per la donna, arrivò nell'agosto del 2021, quando, necessitando di denaro, ne chiese il disinvestimento o la restituzione. Dei suoi risparmi, però, non c'era più traccia. E a lei non restò che presentare denuncia e poi costituirsi parte civile con l'avvocato Alessandro Spizzo.

«Investì a suo rischio e pericolo», ha sostenuto la difesa, indicando semmai nel tribunale civile la sede in cui discutere la vicenda. «La deregulation – aveva osservato invece il collega di parte civile – valeva finché si adoperavano soldi propri. Non certo con quelli degli altri». —

AL CITTÀ FIERA

Fine settimana dedicato alla sicurezza stradale

L'iniziativa Uniti per la Sicurezza stradale torna, per il terzo anno consecutivo, con quattro eventi che si svolgeranno tra il prossimo fine settimana e la fine di novembre. La prima tappa vedrà il ritorno dell'iniziativa allo Shop & Play Città Fiera di Torreano di Martignacco, sabato e domenica. Nelle aree interne ed esterne del centro commerciale saranno proposte varie attività che vanno dagli incontri in materia di prevenzione, curati dalla polizia di Stato, dai vigli del fuoco, dal Comune di Martignacco, mediante la polizia locale, e da Autostrade Alto Adriatico, alle esercitazioni di Guida Sicura a cura degli istruttori di BM Sport & Drive e un'esperienza per i più piccoli con un percorso didattico in un campo scuola bike a cura dell'Automobile Club Udine e Sara Assicurazioni. L'inaugurazione, sabato, vedrà anche la premiazione degli studenti vincitori della seconda edizione del concorso di idee avviato per promuovere tra i giovani il rispetto delle regole e dei comportamenti corretti in strada. —

UPEconomia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Settembre 2023 » Numero 7

PRIMI 5 ANNI DI MANDATO, IL PONTE CHE UNISCE

LE INTERVISTE, I DATI E L'ANALISI DEL BILANCIO CAMERALE DA PAG. 3 A PAG. 5

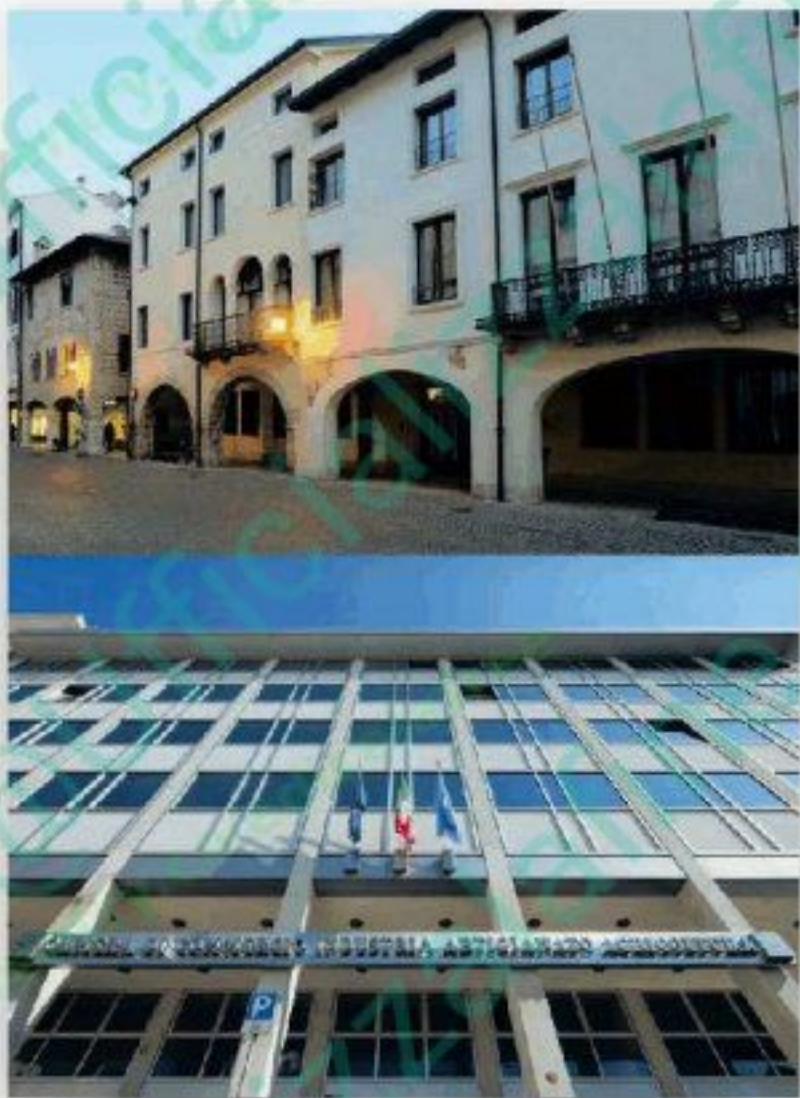
L'ECONOMIA DELLA CULTURA

Pagg. 6 e 7

L'INDUSTRIA TIENE, MA SERVE PRUDENZA

Pag. 8

COMPARTO ARREDO, TAPPA A RIYADH

Pag. 15

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A – Petrussi Foto Press Srl

SOMMARIO

UN PUNTO DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

DUE TERRITORI, UN PONTE: ECCO LA FUSIONE "MODELLO"

IL PRESIDENTE DELLA CCIAA PN-UD, GIOVANNI DA POZZO, SPIEGA COME IL «RAPPORTO RELAZIONALE» SIA STATO UNA BASE FONDAMENTALE PER GLI OTTIMI RISULTATI

» ANTONELLA LANFRIT

Il «rapporto relazionale» tra la compagine che ha guidato la Camera di Commercio di Pordenone-Udine nei suoi primi cinque anni di vita; «l'aver unito quella parte di regione che rappresenta il 91% del suo territorio e il 76% della suo mondo economico»; l'essere diventati «una tra le dieci più importanti Camere italiane», Roma e Milano escluse. Sono alcuni dei pilastri su cui poggia «l'orgoglio» di Giovanni Da Pozzo nel fare il bilancio del primo quinquennio dell'ente camerale nato nel 2018. E il suo sguardo è già sul futuro.

Presidente, perché questa fusione ha avuto successo?

«L'aspetto relazionale è importantissimo: è alla base di tutto ciò che si sviluppa all'interno dei rapporti finanziari, economici, sociali. Quando c'è fiducia, rispetto reciproco e rispetto anche dei ruoli e dei territori, quando si rema tutti verso lo stesso obiettivo, il risultato è inevitabile».

Un'immagine che rappresenta efficacemente il percorso che si è consolidato nel quinquennio?

«Il ponte scelto quale logo della Camera, ribattezzato "Ponte Massimo" perché a suggerirlo è stato Massimo Paniccia, componente della Giunta camerale. Un ponte che unisce due territori, che magari nel passato avevano simpaticamente assunto una competizione calcistica, ma che ora l'hanno superata. Abbiamo capito e dimostrato con i fatti che siamo diventati un punto di riferimento a livello nazionale. Sono perciò orgoglioso di rappresentare un insieme di amici che finalmente hanno condiviso un concetto di sistema, rintracciabile anche nelle innumerevoli partecipazioni dell'ente camerale».

Il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo, il vicepresidente Michelangelo Agrusti e il componente della giunta, Massimo Paniccia

2018-2023: che anni sono stati?

«Anni in cui è successo di tutto: pandemia da Covid, inflazione, crisi energetica, guerra... ma abbiamo sempre tenuto la barra dritta e abbiamo collaborato intensamente con l'amministrazione regionale, cui va il nostro grazie anche perché ci ha riconosciuto un ruolo importante, quale gestore di parecchi bandi regionali per le imprese».

Oltre alla gestione dei bandi, quali sono le attività più rappresentative di questo primo quinquennio di matrimonio tra Udine e Pordenone?

«Per un verso ci sono quelle tradizionali che sono specifiche dell'ente camerale e che sono state improntate all'efficienza e all'efficacia. La Camera deve essere attenta e veloce nell'erogazione dei suoi servizi, perché il tempo è fattore fondamentale nella vita delle imprese. Per l'altro ci sono le attività che si prestano a essere "personalizzate" e noi abbiamo scelto di puntare sull'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale».

Siederà anche nel Consiglio rinnovato della Camera che si riunirà il 9 ottobre per l'indicazione del presidente. Quali le prossime sfide?

«Pur posizionandoci in un contesto locale, non possiamo non avere una visione ampia rispetto a quanto accade nel resto del mondo. Open Dialogues for Future ha cercato di dare al nostro mondo economico questa opportunità e continuerà a ripetersi sotto la direzione scientifica di Federico Rampini. Con queste iniziative il nostro sistema può esserci sui grandi accadimenti, sapendo che poi avranno inevitabili ripercussioni anche nella nostra dimensione. Inoltre, rappresentano importanti occasioni di confronto, opportunità per guardare il bicchiere mezzo pieno, quello fatto di persone che innovano, che investono, che cercano di fare tutto il possibile per creare futuro».

Anche guardando oltre i mercati tradizionali dell'export del Friuli Venezia Giulia?

«Siamo parte del network nazionale Promos Italia, che presiedo e che ha sede a Milano. È una relazione estremamente importante, perché consente il confronto con il mondo economico italiano più importante e la compartecipazione a missioni all'estero molto significative. Una si è appena conclusa a Riad e legata al mondo del mobile: c'erano 18 aziende partecipanti, di cui 7 friulane. Importante anche il rafforzamento della presenza negli Usa e i mercati dell'estremo oriente oltre la Cina».

La Camera è un "alleato" anche di molte iniziative del territorio. Quali i criteri per la scelta?

«Il sostegno della Camera è ampio e articolato. Uno sguardo particolare è per quelle iniziative che possono dare informazioni e ricadute dirette sulla filiera economica cui si riferiscono».

SI PUNTA ANCHE A UN'INTEGRAZIONE MAGGIORE TRA LE FIERE

IL FUTURO? GIOVANI E DIGITALE

IL VICEPRESIDENTE DELLA CCIAA MICHELANGELO AGRUSTI RICORDA IL SOSTEGNO AGLI ITS, ALL'UNIVERSITÀ E ALLA CULTURA. TRA I PROSSIMI IMPEGNI LA PROMOZIONE DI BANDI PER IMPRESE 4.0 E 5.0 DI CONCERTO CON LA REGIONE

» ANTONELLA LANFRIT

«Abbiamo dimostrato che le liti tra Pordenone e Udine che si raccontano sono elementi sovrastrutturali. La sostanza è che sappiamo lavorare insieme. Questo è stato un matrimonio felice». Il vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, il pordenonese Michelangelo Agrusti, racconta così il primo mandato della nuova realtà camerale e, da componente già nominato del nuovo Consiglio già guarda al futuro.

Quali impegni prossimi vede per la prosecuzione di questo «matrimonio felice»?

«Innanzitutto, di concerto con la Regione, promuovere e sostenere bandi per la distribuzione di risorse dedicate all'impresa 4.0 e 5.0, se vogliamo cogliere la ripresa quando i mercati ricominceranno a correre, come quello della Germania. Fondamentale, inoltre, continuare a sostenere la trasformazione digitale delle imprese».

Tra le azioni svolte nel quinquennio, un sostegno significativo per il "capitale umano". Perché?

«È una delle attività più importanti che abbiamo realizzato in questi cinque anni: siamo intervenuti a sostegno degli Its, gli Istituti tecnici superiori, le Università, con borse di studio per dare chance ai giovani, soprattutto a quelli meno abbienti, affinché possano trovare nella formazione un ascensore sociale. Questo sarà un fronte che dovremo continuare ad alimentare nel prossimo futuro, perché è in particolare dagli Its che possono uscire le persone e i profili in grado di sostenere l'industria che si trasforma».

Nel dossier che raccoglie il "Bilancio di mandato" l'elenco delle società partecipate dalla Camera occupa una pagina. Che segno sono queste società e la partecipazione in esse?

«Rendono evidente la logica di sistema con cui abbiamo cercato di lavorare in questi anni. Le partecipazioni, del resto, sono tutte valutate e costantemente monitorate. Inoltre, buona parte di queste società danno utili. Del resto, a norma vigente, un ente pubblico non può partecipare una realtà che abbia bilanci in rosso per un triennio. Hanno tutte un senso, un valore per il territorio in cui sono insediate e non solo. Si pensi, per esempio, all'85% che Cam Com detiene dell'Interporto di Pordenone, sostanzialmente la più grande società logistica a livello regionale».

Ci sono anche le partecipazioni in Udine e Gorizia Fiere e Pordenone Fiere. Possibile un unico ente fieristico Fvg nei prossimi cinque anni?

«Un'integrazione intelligente va fatta. La fiera di Pordenone è di fatto la fiera regionale e si può pensare a un sistema che, facendo perno su di essa, si organizzi come un sistema multi-point, facendo in modo che ogni realtà dia tutto quello che può dare. Restando alle partecipate, un'analisi potrebbe essere fatta sulle performance dei poli tecnologici, il Polo tecnologico Adriatico Andrea Galvani e Friuli Innovazione».

A più riprese ha sottolineato che la Camera in questo quinquennio ha dimostrato di «essere impresa per le imprese e una impresa tra le imprese». Cioè?

«Di fatto interviene in una serie di realtà, come quelle legate alla logistica, e di attività, come il supporto all'internazionalizzazione, che sono i trampolini di lancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia. Inoltre, siamo andati crescendo nel ruolo di gestore dei bandi regionali, in virtù di una Regione che continua a riconoscere il valore e la dimensione di questo ente camerale. Questa doppia natura si ritrova anche nell'investimento in cultura che la Camera di Commercio di Pordenone e Udine ha fatto».

> «L'ATTENZIONE DELL'ENTE CAMERALE PER IL TERRITORIO È ALTA AL PARI DELLA CAPACITÀ DELLE IMPRESE DI SOSTENERE LA CULTURA»

Camera di Commercio e cultura, un binomio non del tutto scontato.

«E, invece, ricordiamoci che dietro tutti i grandi eventi culturali del Friuli Venezia Giulia c'è la Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Un fatto straordinariamente importante, che rivela due aspetti: l'attenzione dell'ente camerale per il territorio e la capacità delle imprese di sostenere la cultura. Questa è una dimensione interessantissima, perché dietro il sostegno della Camera di Commercio, ci sono i contributi camerali delle nostre imprese. Molti di questi fondi sono destinati al sistema delle Pmi e una parte è destinata alla comunità. È un aspetto reputazionale estremamente importante per la Camera».

Promozione del territorio

PROGETTI

MIRABILIA Network

Partecipazione alla Rete nazionale delle Camere di Commercio
- **3 edizioni** della "BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO CULTURALE" e "MIRABILIA FOOD&DRINK" - 2019 a Matera, 2021 a Caserta, 2022 Genova,
- **46 imprese del territorio** hanno partecipato ai b2b per i settori turismo e food&drink,
- **33 seller internazionali** hanno visitato il territorio

OpusLoci

Il racconto delle imprese per valorizzare la cultura, il patrimonio e i percorsi intorno ai **5 Siti Unesco regionali.** Realizzato con il sostegno della Regione Fvg.
- **24 imprese pilota,**
- **5 itinerari cicloturistici,**
- **5 percorsi a piedi intorno ai Siti Unesco**
- **8 eventi di presentazione** (in regione, in Italia e 1 in Austria)
- **10 uscite pubblicitarie** su quotidiani italiani ed esteri
- **33 seller internazionali** hanno visitato il territorio

Pordenone with love

Pordenone With Love è il brand del turismo e degli eventi della provincia di Pordenone. Pordenone With Love si esplicita in un portale turistico ricco di contenuti, ovvero **www.pordenonewithlove.it** che è il principale canale di comunicazione delle informazioni su eventi, bellezze, peculiarità del territorio pordenonese.

Magnifica Montagna

Il progetto mira alla promozione integrata e alla valorizzazione turistica del territorio e rappresenta un'occasione di sviluppo sociale, economico e culturale dell'area di competenza della **Magnifica Comunità di Montagna** che amplia la portata dell'iniziativa all'intera fascia montana e pedemontana Pordenonese. • **10 eventi**

Tutela della legalità

Procedimenti di mediazione (2019 - maggio 2023): 1.043
concluse positivamente: 20,5%

Domande di deposito brevetti e registrazione marchi (2019 - giugno 2023): 1.552

Consulenze proprietà intellettuale (2019 - giugno 2023): 293

Carburanti

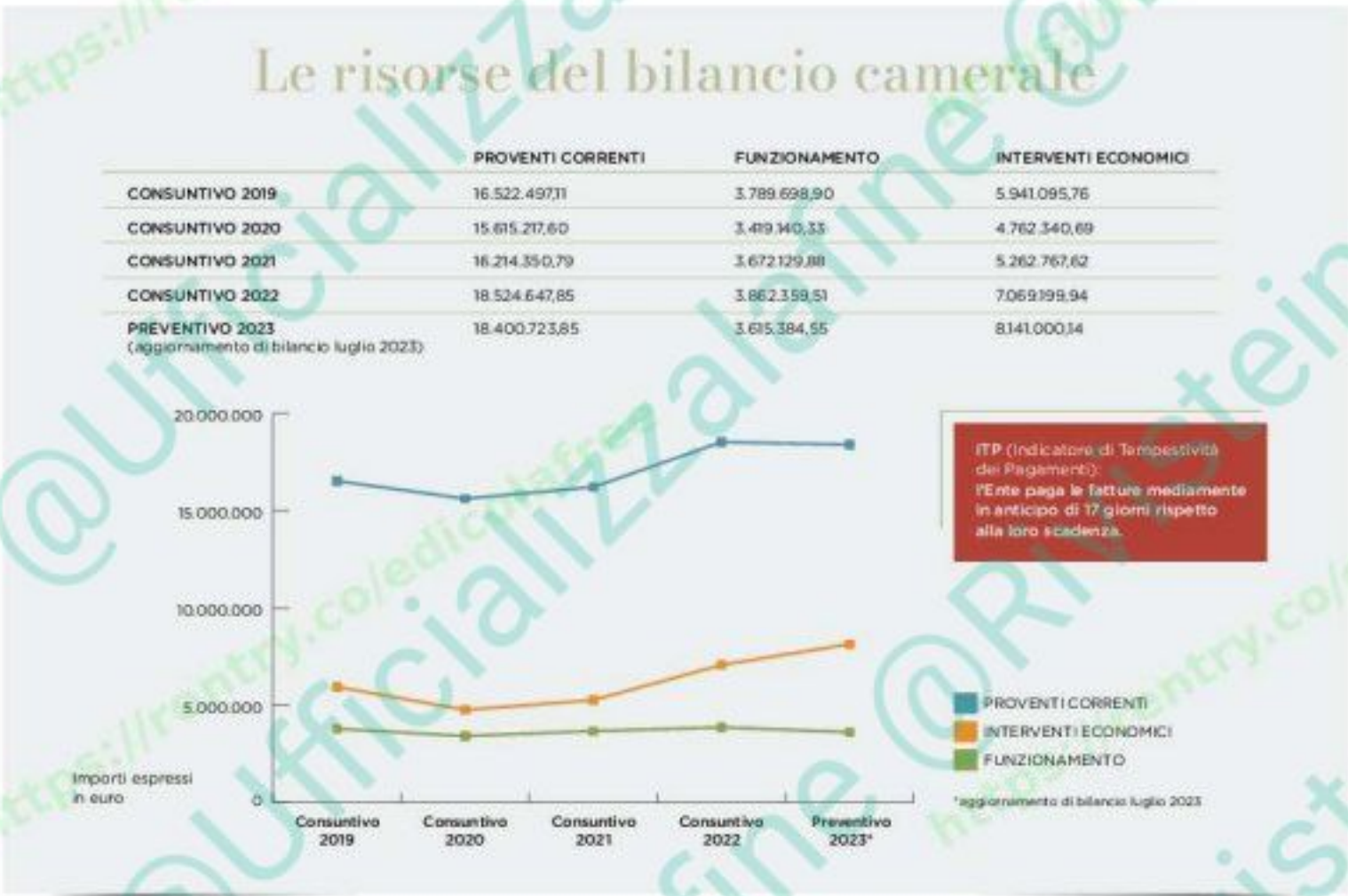
Numero di operazioni allo sportello (2019-giugno 2023): 333.843

QUARANTA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, ENTI E ISTITUZIONI

UN LEGAME STRETTO CON LE IMPRESE

GLI INTERVENTI ECONOMICI DELLA CCIAA SONO PASSATI DAI 5,9 MILIONI DI EURO DEL 2019 AGLI 8,1 DEL 2023. QUASI 1300 LE AZIENDE COINVOLTE IN CIRCA 150 EVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le risorse del bilancio camerale

	PROVENTI CORRENTI	FUNZIONAMENTO	INTERVENTI ECONOMICI
CONSUNTIVO 2019	16.522.497,11	3.789.698,90	5.941.095,76
CONSUNTIVO 2020	15.615.217,60	3.419.140,33	4.762.340,69
CONSUNTIVO 2021	16.214.350,79	3.672.129,88	5.262.767,62
CONSUNTIVO 2022	18.524.647,85	3.862.359,51	7.069.199,94
PREVENTIVO 2023 (aggiornamento di bilancio luglio 2023)	18.400.723,85	3.615.384,55	8.141.000,14

Si avvia alla conclusione il primo mandato della Camera di Commercio Pordenone-Udine, nata l'8 ottobre 2018 dallo storico accorpamento delle due realtà camerali di Udine e Pordenone. La Regione ha fissato la data per l'inizio del prossimo mandato, il 9 ottobre. L'ente accorpato conta a 90.991 localizzazioni d'impresa registrate, il 73% del tessuto imprenditoriale regionale. Udine e Pordenone fanno il 61% dell'export totale della regione. Dai numeri dell'economia a quelli dell'ente: il Registro imprese supera le 50 mila pratiche l'anno, il 47% di dipendenti in possesso di laurea e l'80% di personale femminile e l'indicatore di tempestività dei pagamenti è importante. La Cciaa paga infatti le fatture mediamente in anticipo di 17 giorni rispetto alla scadenza.

«Ed è un ente che vive i suoi territori al massimo», hanno sottolineato presidente e vicepresidente, Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti. Con 40 partecipazioni in società, enti e istituzioni di tutti i comparti economici, «la Camera di Commercio Pordenone-Udine si può occupare a tuttotondo dello sviluppo delle imprese, ma non solo, può incidere positivamente anche sulle tante iniziative culturali e sociali che arrivano dalla comunità».

Nel quinquennio, gli interventi economici per lo sviluppo del territorio sono infatti passati dai 5,9 milioni del 2019 agli 8,1 del 2023. L'ente inoltre ha concesso quasi 89 milioni alle imprese tramite la gestione dei bandi su delega e fondi regionali, cui si sommano i 4,5 milioni circa con i bandi di fondi propri camerali e oltre 2,5 milioni di sostegni alle iniziative del territorio. Inoltre superano i 3 milioni di euro i progetti finanziati con il diritto annuale per programmi speciali nei campi del turismo, della formazione lavoro, per il punto impresa digitale, per preparare le pmi ad affrontare i mercati internazionali e per iniziative a sostegno delle crisi d'impresa. Sono quasi 1300 le imprese coinvolte in circa 150 eventi di internazionalizzazione in tutto il mondo ed è significativa anche l'azione dell'ente a promozione del territorio, con progettualità quali Pordenone with Love o Mirabilia e Opus loci per la valorizzazione dei siti Unesco o ancora i due grandi eventi quali la consolidata eccellenza Pordenonelegge e, dopo il Friuli Future Forum, la fortunata evoluzione Open Dialogues for Future, realizzata per la prima volta con grandissima partecipazione di pubblico e ospiti internazionali nel marzo 2023 assieme a The European House – Ambrosetti e la direzione scientifica di Federico Rampini, di cui si sta già lavorando a una seconda edizione per il 2024.

«È stato un quinquennio di immense complessità ma anche di insperati successi, che ci ha dato nuova consapevolezza e nuovo sviluppo, anche come istituzione camerale». Il logo della Cciaa Pordenone-Udine rappresenta un ponte, simbolo di unità e collaborazione: con tutta la rete del sistema camerale italiano e tra le due province. «Attraverso una serie di iniziative, partecipazioni strategiche e programmi innovativi, la nostra Cciaa – concludono presidente e vicepresidente – ha promosso la competitività delle imprese, incentivando investimenti, promuovendo rinnovamento, contribuendo ad accrescere capacità imprenditoriale e competitività delle aziende locali, anche grazie a un confronto costante e sempre decisamente proficuo con la Regione, dimostratasi sempre attenta ad aiutare la comunità economica a uscire dalle situazioni più complesse di questo quinquennio. Siamo fiduciosi che i cinque anni trascorsi siano il prologo di un futuro a cui guardiamo con ottimismo».

IL REGISTRO IMPRESE SUPERA LE 50 MILA PRATICHE L'ANNO. LE FATTURE SONO MEDIAMENTE PAGATE IN ANTICIPO DI 17 GIORNI RISPETTO ALLA SCADENZA

LA SECONDA EDIZIONE

OPEN DIALOGUES: IN PRIMO PIANO EUROPA E USA

Una delle iniziative che hanno caratterizzato quest'ultima parte del primo mandato è stata Open Dialogues diretta dal giornalista e saggista Federico Rampini.

Qual è il bilancio della prima edizione?

«Molto positivo, sia per la qualità degli interventi sia per la risposta del pubblico. Siamo riusciti a ottenere tutti gli obiettivi dell'iniziativa: una forte apertura internazionale, un coinvolgimento dei giovani, il protagonismo delle imprese locali».

Quali i temi che pensa di proporre per la prossima edizione?

«I temi si adattano seguendo l'evoluzione dello scenario geopolitico globale. Il 2024 ha un calendario politico affollato di elezioni in tutto il mondo, le due più importanti riguardano l'Europarlamento e poi presidenza e Congresso negli Stati Uniti. Perciò Europa e Stati Uniti saranno in primo piano nel Forum, tanto più che si tratta dei due mercati trainanti per l'export dal Fvg. Su questi due fronti faremo il punto sulla lotta all'inflazione, le nuove politiche industriali perseguite sulle due sponde dell'Atlantico, i rischi di un protezionismo che si tinge di "verde"».

Il resto del mondo?

«Meritano attenzione il rallentamento della Cina, le ambizioni dell'India come mèta alternativa per le imprese occidentali, l'emergere di nuovi attori come l'Arabia Saudita. Dovremo anche fare i conti con l'impatto dell'intelligenza artificiale nel mondo delle imprese e sul mercato del lavoro».

Il direttore di Open Dialogues, il giornalista Federico Rampini

Come si legherà la situazione internazionale all'evento?

«Mancano quasi sei mesi al nostro appuntamento e dobbiamo restare flessibili per adattarci all'evoluzione della situazione internazionale. Al momento lo scenario che vedo è già ricco di sorprese rispetto alla prima edizione. La ripresa della Cina post-Covid è stata deludente, la seconda economia del pianeta soffre per l'eccesso di statalismo che le viene imposto da Xi Jinping. Viceversa era diffusa l'aspettativa di una recessione americana, che non c'è stata, e da questa resilienza dell'economia Usa dobbiamo pure imparare qualcosa. Però l'avvicinarsi dell'elezione presidenziale e congressuale negli Stati Uniti può accentuare l'allarme per i possibili cambiamenti nella politica estera della potenza leader dell'Occidente. Dalla guerra in Ucraina al ruolo della Nato, da Taiwan al sistema di alleanze che legano Giappone e Corea del Sud in Estremo Oriente, il dibattito elettorale americano provocherà nervosismo e apprensione in tante aree del mondo, mentre potrebbe rassicurare Xi Jinping e Vladimir Putin. Dobbiamo anche essere attenti al nuovo protagonismo del Grande Sud globale, che per noi comincia dal Maghreb ma include l'intera Africa, l'America latina, il Medio Oriente e l'Asia meridionale».

A inizio anno lei sostenne che il Fvg può diventare destinazione di reshoring per molte attività d'impresa. Cosa fare per andare in questa direzione?

«Nella prima edizione del Forum di Udine abbiamo discusso molto sul reshoring o friend-shoring, cioè la rilocalizzazione di attività industriali in Occidente o in paesi che sono nostri alleati e amici. In America l'Amministrazione Biden ha già incassato risultati concreti, attirando numerose multinazionali a riportare fabbriche sul territorio Usa grazie all'attrattiva di sussidi pubblici generosi. Però gli aiuti di Stato non bastano. Perfino gli Stati Uniti sono penalizzati da problemi che noi conosciamo bene: burocrazia e ambientalismo che ostacolano l'apertura di cantieri e la costruzione di fabbriche; costi elevati; mancanza di manodopera qualificata in certe filiere industriali o addirittura penuria di forza lavoro tout court. Su tutti questi problemi il Fvg è confrontato con sfide simili al resto dell'Occidente, dalla Germania all'America».

Marco Ballico

L'ANALISI

CULTURA, LE OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

«Se un visitatore entra oggi nella Galleria degli Uffizi dov'era stato dieci anni prima, beh, si troverà di fronte a due realtà completamente diverse. Merito di un'incipiente sensibilità, anche da parte della politica, per la cultura e per i ritorni politici che può avere sull'economia». Lo dice **Daniele Pitteri**, manager culturale di fama. Attualmente è amministratore delegato di Musica per Roma, la Fondazione che gestisce l'Auditorium (il più grande d'Europa) di Renzo Piano. L'ultimo fatturato di questa Fondazione è stato di 28 milioni.

DANIELE PITTERI (MANAGER CULTURALE): «LA CULTURA CONTRIBUISCE ALL'ECONOMIA DEL NOSTRO PAESE, DETERMINANDO MOLTI POSTI DI LAVORO. IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA DI QUESTA SITUAZIONE RIGUARDA I CONTRATTI PENALIZZATI DAL PUNTO DI VISTA RETRIBUTIVO».

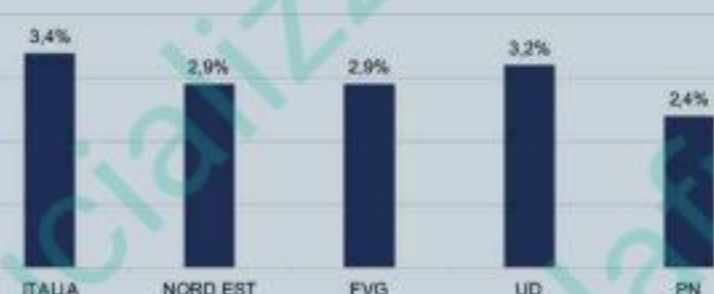
Bene, di questi soltanto nove sono arrivati dal pubblico. Dunque, c'è – spiega Pitteri - un crescente interesse da parte dei privati verso un comparto sicuramente in crescita. In Italia si stima che la cultura in senso lato rappresenti l'8% del Pil se si tiene conto anche del design e dei media; diversamente, si attesta attorno al 5%. Numeri comunque importanti. Insomma, il detto secondo cui con la cultura non si mangia è quanto meno inappropriato e bugiardo. Sì – insiste il manager – la cultura contribuisce all'Economia del nostro Paese, determinando molti posti di lavoro tra di loro differenziati. Ci sono i direttori d'orchestra, i grandi attori. Ma ci sono anche gli addetti all'accoglienza nelle manifestazioni, gli amministrativi, gli informatici tanto per citare alcune categorie che operano nel settore.

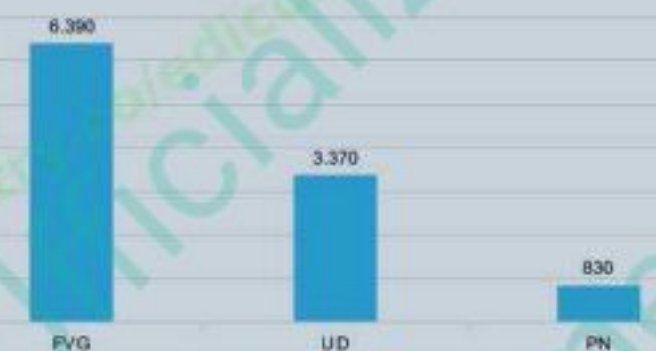
«Il rovescio della medaglia di questa situazione – precisa Pitteri – riguarda i contratti di lavoro spesso penalizzati dal punto di vista retributivo, anche se nel pubblico le cose vanno meglio. Il lavoro da fare è quello di puntare sulla professionalità e la managerialità, anche per attrarre sempre di più gli operatori privati». La politica – si diceva – ha fatto sicuramente passi da gigante, cercando di uscire dalla logica dei contributi a pioggia alle associazioni che soprattutto anche nel recente passato avevano principalmente motivazioni e obiettivi elettorali. La Riforma Franceschini, ad esempio, ha introdotto una gestione maggiormente imprenditoriale in ambito museale che ha agito positivamente su due versanti: un migliore funzionamento dei musei (ecco l'esempio prima citato9 degli Uffizi) e la produzione di reddito. Reddito che spesso, tra l'atro, viene redistribuito alle piccole realtà ovviamente alle prese con ostacoli di tipo economico. L'ottimismo diventa d'obbligo proprio per il combinato disposto della maggiore sensibilità del privato che "fiuta" opportunità e ritorno d'immagine, sia della politica in senso lato.

Domenico Pecile

Entrate previste di professioni culturali e creative,

Incidenza % sul totale delle entrate, anno 2022

ITALIA	NORD EST	FVG	UD	PN
3,4%	2,9%	2,9%	3,2%	2,4%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone-Udine su dati Excelsior.

Entrate previste nel settore turistico nel periodo giugno-agosto 2023

UN FESTIVAL ITINERANTE IN DECINE DI SEDI. OLTRE 600 GLI AUTORI

PORDENONELEGGE, RECORD DI PRESENZE

SUCCESSO PER LA 24ESIMA EDIZIONE, QUELLA DELLA DEFINITIVA RINASCITA DOPO LA PANDEMIA. IL TEMA DELLA DIFESA DELLE LIBERTÀ HA RISCOSSO GRADIMENTO TRA IL PUBBLICO

Pordenonelegge, "Festa del libro e della libertà": la ventiquattresima edizione lo è stata nei fatti grazie ad un programma di incontri partito simbolicamente da Praga, capitale che attraverso la forza della cultura e delle idee ha riconquistato la sua libertà contro l'invasore, e proseguito con un cartellone costellato di autrici e autori fortemente legati a questo tema. E lo sarà certamente per le prossime edizioni: lo hanno anticipato il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, **Michelangelo Agrusti**, e il direttore artistico di Pordenonelegge **Gian Mario Villalta**, tracciando un primo bilancio. «Abbiamo vissuto un'edizione straordinaria – ha osservato Agrusti – quella della definitiva rinascita dopo la pandemia, un periodo nel quale non ci eravamo comunque fermati. Un'edizione che, sulla base delle rilevazioni legate alla capienza delle sedi di incontro e alle prenotazioni monitorate, ci porta a stimare, da qui a conclusione del festival, un numero di oltre centodiecimila presenze per le cinque giornate di Pordenone: un dato estremamente brillante, per quanto non l'unico tratto distintivo della manifestazione. L'obiettivo di partire da Kiev non si è potuto concretizzare per il perdurare della guerra in Ucraina, ci auguriamo sia solo rimandato, questo l'auspicio in vista della venticinquesima edizione. Abbiamo comunque onorato la nostra vicinanza alla nazione ucraina ospitando lo scrittore Andrei Kurkov, voce fra le più autorevoli della letteratura contemporanea del Paese: un presidio di quella difesa delle libertà

e di quella necessità di stare sull'uscio della storia che il Presidente Sergio Mattarella ha ravvisato nel nostro festival, intercettandone il senso più profondo affidato al video messaggio inaugurale, dono prezioso del quale gli siamo grati».

Uno sguardo già vivacemente rivolto al futuro è arrivato da Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, per un cartellone firmato insieme ai curatori **Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet**, e che porta la firma organizzativa del Direttore di Fondazione Pordenonelegge.it **Michela Zin**: «Si è rinnovato il grande spettacolo di una città-festival – ha spiegato Villalta – con un vastissimo brulichio di pubblico nelle decine di sedi, molte riaperte quest'anno, e con una molteplicità di proposte, garanzia di libero confronto: 620 autrici e autori, 334 incontri e 65 libri in anteprima assoluta, a testimonianza di un rapporto fecondo e consolidato con le case editrici e i partecipanti. Lo sguardo è già rivolto agli eventi di Timisoara capitale europea della cultura, un palinsesto di incontri programmati nella città romena il 20 ottobre, nell'ambito della Settimana di Cultura italiana: sarà un ulteriore tappa del percorso di eventi europei avviato da Pordenonelegge nelle ultime stagioni, l'occasione per soffermarci sui temi della lingua, sul confronto fra culture ma anche per riflettere sui temi economici. Ed è già in vista anche la seconda parte del cartellone Fuoricittà, in programma dal 6 ottobre, che porterà autrici e autori in 8 centri del Pordenonese e nelle scuole. La venticinquesima edizione è già fissata: 18/22 settembre 2024».

A UDINE ALTRI NUMERI DA CAPOGIRO

FRIULI DOC, EDIZIONE RICCA DI EVENTI E VISITATORI

IL FATTURATO DEGLI STAND È AUMENTATO IN MEDIA DEL 15%. UNDICI LE PIAZZE COINVOLTE. E ORA SI GUARDA ALL'EDIZIONE NUMERO 30 CHE PUNTERÀ ANCOR DI PIÙ ALLE ECCELLENZE

Una kermesse baciata dal sole e da numeri record. La ventinovesima edizione di Friuli Doc è stata un successo. «Il fatturato è aumentato del 15% - conferma il vice sindaco **Alessandro Venanzi** - È stata un'edizione ben organizzata, ricca come proposta e vasta dal punto di vista dello spazio a disposizione degli stand e dei partecipanti. Abbiamo avuto diverse centinaia di migliaia di visitatori che hanno potuto godere di 11 piazze, 2 in più rispetto al passato e di un'offerta sempre più variegata. I numeri dei nostri partner ci raccontano di un aumento degli incassi intorno al 15/20% per gran parte degli stand, in primis quelli con dimensioni maggiori, ma c'è anche chi ha registrato aumenti maggiori».

Gli stand, in tutto oltre un centinaio, hanno registrato un'ottima presenza di pubblico fin dalla serata inaugurale di giovedì e i numeri parlano chiaro. Solo per fare qualche esempio, la Pro Loco di Zompicchia ha confermato un aumento del 15% del venduto, la Comunità Collinare in Castello ha registrato un'affluenza molto alta rispetto all'anno scorso, con più di 25.000 piatti serviti nei quattro giorni di festa. Circa 4.000 i piatti di gnocchi della Sagra delle Patate di Godia venduti in via Aquileia. Grande partecipazione si è vista anche nel corso degli eventi di degustazione, ben 70, che hanno reso questa edizione ancora più ricca. I dati sull'affluenza e sui consumi dei visitatori della kermesse si possono cogliere anche dalla raccolta dei rifiuti che rappresenta un ottimo indicatore della presenza dell'afflusso di visitatrici e visitatori durante la manifestazione. Durante questa edizione sono stati battuti i record delle precedenti edizioni, in particolare delle ultime prima dell'epoca Covid nel 2018 e nel 2019.

Nel corso della ventinovesima edizione di Friuli Doc sono stati raccolti infatti 155.750 kg di rifiuti, di cui il 76.63% è stato differenziato correttamente. Lo scorso anno la raccolta dei rifiuti non aveva raggiunto quota 140.000 kg.

Anche sul fronte della sicurezza, l'organizzazione ha messo in campo una cinquantina di operatori della polizia municipale, coprendo 176 postazioni. Un'occasione, inoltre, anche per bar e ristoranti che hanno avuto la possibilità di sfruttare 4 giorni con la città pena di gente. Ora si guarda già al prossimo anno, ovvero il traguardo dell'edizione numero 30. «Abbiamo alte aspettative – conferma Venanzi – ci piacerebbe che Friuli Doc potesse diventare la fiera della filiera agroalimentare regionale. Dobbiamo puntare sempre di più sulla qualità e su un target di riferimento per far scoprire le eccellenze del territorio. La trentesima edizione – aggiunge – sarà un'occasione di rilancio e di innovazione. Si tratta di un evento già molto attrattivo – conclude il vicesindaco – ma dovremo sfruttare questa manifestazione per essere un volano economico ancora più ampio e ci piacerebbe riportare all'interno della kermesse anche il grande tema dei Consorzi, come quelli dei vini».

Lisa Zancaner

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA, MARIO ANZIL

«UN NUOVO RINASCIMENTO CULTURALE PER IL FVG»

«Stiamo ragionando a una visione futura che possa stimolare un nuovo rinascimento culturale. Sarà il manifesto del Fvg». Lo dichiara il vice presidente con delega alla Cultura e Sport, **Mario Anzil**. «Essendo il Fvg una regione di confine – precisa - la nostra vocazione deve parlare di cultura di frontiera che andrà a esplorare il concetto di confine, termine che ha cambiato significato nel tempo: oggi significa non delimitazione ma nuova opportunità. Questa cultura esplorerà il confine sotto tutti i suoi aspetti e non solo geografico». E siccome- insiste – la nostra Regione «è policentrica, punteremo su una cultura polifonica inclusiva e pluralista abbandonando ogni tentazione di cultura di una sola parte».

In quest'ottica, Gorizia capitale europea della cultura sarà punto di partenza per una serie di eventi. Ecco due anticipazioni: una sezione dedicata a Ungaretti e una grande mostra a Villa Manin sul tema dei confini che coinvolga i più grandi pittori come ad esempio van Gogh e Manet, per porre il Fvg al centro dell'Europa.

«La Regione - assicura Anzil - promuove e incentiva una serie di iniziative in ossequio alla logica policentrica rispetto all'Europa. La Regione solo nell'assestamento di luglio ha dato 26 milioni a Cultura e Sport. Le risorse saranno in relazione agli abitanti e saranno tra le più altre in Italia». Non solo, ma "tendiamo ad aumentarle con il contributo di privati. Stiamo lavorando per il loro coinvolgimento. In questa ottica va citata l'art bonus regionale grazie alla quale il mecenate che intendesse investire in cultura oltre ad avere benefici fiscali somma anche detrazioni regionali. Senza contare che avranno un bel ritorno sotto il profilo dell'immagine". L'assessore ricorda che si tratta di progetti non a mesi, ma che guardano addirittura ai prossimi decenni.

«Ho parlato col ministro Sangiuliano del nostro progetto di stimolare la creazione di operatori artigiani e artisti, anche per sfatare il mito che di cultura non si vive». Al proposito, il 13 ottobre ci sarà un convegno a Villa Manin di Eureka day con imprese culturali e tradizionali.

Domenico Pecile

L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO, SERGIO BINI

«UN VOLÀNO PER LO SVILUPPO TURISTICO»

«In una regione ricca di storia e dove sussistono antichi borghi e ben cinque Patrimoni Unesco, la cultura rappresenta un driver fondamentale per lo sviluppo turistico. L'esempio più recente? Pordenonelegge, che ha chiuso col record di 110 mila presenze».

Lo dice l'assessore regionale al Turismo, **Sergio Emidio Bini**. Ma nell'anno in corso - ribadisce - le visite nelle città d'arte sono cresciute, grazie anche all'importante ritorno dei turisti stranieri, sempre più affascinati dall'unicità e dalla varietà del nostro patrimonio. Nei primi sei mesi dell'anno Udine ha aumentato le presenze di circa il 25% rispetto al 2022, Trieste del 18%, Gorizia del 14,4% e Pordenone del 10,9%. In attesa dei numeri complessivi dell'estate, si può già analizzare strumenti e azioni alla base di questa crescita.

«Nella strategia regionale - insiste Bini - i grandi eventi giocano un ruolo importante. Lo dimostra Trieste, che dal punto di vista culturale ha recuperato la propria centralità europea, con la grande mostra dedicata a Banksy – la seconda più visitata di sempre in regione – e con la recente The Phanthom of the Opera, che ha attratto pubblico da 70 paesi».

Negli ultimi anni sono radicalmente cambiati i trend turistici, con i visitatori sempre più alla ricerca di territori da scoprire con modalità lenta. Cibo ed enogastronomia sono elementi fondamentali per l'identità culturale e questo spiega il successo di iniziative che esplorano le nostre tradizioni: non solo Friuli Doc, ma anche realtà che valorizzano i borghi, come la Festa dell'Uva di Cormons. C'è, poi, il volano rappresentato dalla Capitale europea della cultura, con Gorizia protagonista nel 2025 e la scelta del goriziano come set ideale per molte produzioni cinematografiche, nuova frontiera del turismo culturale in Fvg, che compare sempre più spesso sul grande schermo, con film internazionali che garantiscono pure importanti ricadute locali. Alla base di tutto, c'è un'idea vincente di promozione: il nuovo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" punta a valorizzare identità e cultura locale, come miglior biglietto da visita.

(d.p.)

I NUOVI CARTELLONI

TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE: COSÌ SI RINNOVANO I TEATRI

A UDINE E PORDENONE NON SOLO SPETTACOLI, MA ANCHE CONCERTI, CON UN OCCHIO RIVOLTO SEMPRE DI PIÙ AI GIOVANI E ALLE NUOVE TENDENZE

Paolo Vidali

Giovanni Lessio

» LISA ZANCANER

È pronta a partire una nuova stagione per i teatri di Udine e Pordenone. Al Teatro Verdi di Pordenone, il presidente **Giovanni Lessio** annuncia una grande novità: «Avremo il Premio Pordenone musica con Elio che si esibirà in uno spettacolo e s'impegnerà per una serie di appuntamenti nel corso dell'anno. Inoltre – aggiunge – stiamo cercando di allestire un suo spettacolo di lirica in collaborazione con Trieste». Non mancherà il concerto inaugurale con la Budapest Symphony Orchestra nonché quello di chiusura della stagione con la Gustav Mahler Jugendorchester.

«Anche per la prosa avremo grandi titoli con grandi artisti – prosegue il presidente – come lo spettacolo tratto da un libro di Michela Murgia, la scrittrice e drammaturga scomparsa recentemente. Cerchiamo di distinguerci anche con il teatro sperimentale e quello dedicato alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino».

Per intercettare le nuove tendenze e i gusti degli spettatori, il teatro Verdi ha lanciato un'indagine, i cui risultati saranno presentati il 20 ottobre a teatro: «Credo che sarà un caso di studio per tutto il mondo teatrale, soprattutto per scoprire le tendenze dei giovani».

Prosa, danza e opera sono le protagoniste del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nel solco della tradizione di un teatro di ospitalità, come precisa il presidente **Paolo Vidali**: «Quest'anno proponiamo una sottolineatura della parte lirica e del canto, frutto del lavoro della direttrice artistica, mentre in passato il focus era concentrato sui concerti sinfonici. Ogni anno il Teatro deve soddisfare tutte le esigenze di un pubblico composito».

Comunque non mancherà qualche novità al Giovanni da Udine, ovvero uno spettacolo particolare fuori abbonamento che ancora, però, non è stato svelato. Altra novità è stata la giornata "Incontriamoci a teatro!" che ha dato al pubblico presente la possibilità di approfondire gli spettacoli e fare domande: «È un rapporto di rispetto nei confronti del pubblico – spiega Vidali - e la risposta, vista l'affluenza, è stata positiva. Continueremo – conclude – anche con gli eventi collaterali, come le lezioni di storia e i laboratori per i bambini».

IL PROGRAMMA DEL CSS

SPETTACOLI DI QUALITÀ ANCHE PER LE SCUOLE

Sviluppare un'attività di produzione, formazione e ospitalità, sostenuta dal Ministero per la Cultura, dalla Regione, dal Comune di Udine e dalla Fondazione Friuli, sia sul territorio regionale e nazionale e, per alcuni progetti come l'Ecole des Maitres, anche internazionale. È la missione, riconosciuta dal Mic, del CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg, fondato nel 1984, con sede nel capoluogo friulano. «Come centro di produzione teatrale, unico a Udine – dichiara la presidente **Rita Maffei** che con **Fabrizia Maggi** e **Fabrizio Arcuri** compone la direzione artistica – abbiamo coprodotto nel 2022 diverse creazioni internazionali, come 'Dans la mesure de l'impossible' di Tiago Rodrigues e 'Una isla' di Agrupaciòn Señor Serrano e coproduzioni con il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro stabile di Bolzano, il Teatro Piemonte Europa e altri». Due le produzioni per la regia di Fabrizio Arcuri: 'Every Brilliant Thing' con Filippo Nigro e 'Black Star' di Fabrizio Sinisi. Da oltre 20 anni produciamo in lingua friulana con il Teatro Incerto, ora Maçalizi e Cumbinin saranno in tour in Fvg.

«Il progetto ContattoTIG, ideato in matinée per le scuole e in pomeridiana per le famiglie – dichiara Fabrizia Maggi – raggiunge ogni Stagione circa 20.000 bambini e ragazzi e di grande impatto sul territorio è anche 'Dialoghi – Residenze delle arti performative a Villa Manin', in collaborazione con Erpac».

Alberto Rochira

CINEMA

CEC, "STAGIONE STELLARE" CON OSPITI INTERNAZIONALI

Nuova stagione, nuovi progetti e tesseramento, dal 1° settembre, nel segno del cinema di qualità, delle proiezioni in lingua originale e dei super ospiti che accompagneranno le rassegne. È il biglietto da visita per il 2023-2024 del Cec, Centro espressioni cinematografiche di Udine, ancora in fibrillazione per il Leone d'argento al Festival di Venezia al "suo" Hamaguchi, di cui distribuirà con Tucker Film in autunno il film premiato, "Evil Does Not Exist". «Quella alle porte – esordisce la presidente **Sabrina Baracetti** - sarà una stagione stellare, a cominciare dalla fantasmagoria firmata da Wes Anderson, "Asteroid City". Atteso anche "Killer of the Flower Moon", nuovo capolavoro di Martin Scorsese con Leo Di Caprio, e poi Ridley Scott, con Napoleon, kolossal con Joaquin Phoenix». E ci sarà anche tanto cinema italiano. «Grazie alla mediazione del Comune e al supporto di tanti cittadini – fa sapere Baracetti - il cinema Centrale rimarrà aperto e continuerà ad ospitare i protagonisti del cinema nazionale e rassegne di grande richiamo come le dirette streaming degli spettacoli del Royal Opera House di Londra». Quanto al Far East Film Festival n. 26, in programma dal 24 aprile al 2 maggio 2024, "posso anticipare che ospiterà, in prima mondiale, una preziosa rassegna di capolavori restaurati e realizzati originariamente da un produttore leggendario: il taiwanese Chiu Fu-sheng, assolutamente introvabili da decenni.

(a.r.)

LE TURBOLENZE GEOPOLITICHE INCIDONO SUL SETTORE

LA CONGIUNTURA TIENE, «SERVE PRUDENZA»

LIEVE RIALZO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E CRESCITA DELLE VENDITE ESTERE, MA LE DIFFICOLTÀ DI AUTOMOTIVE E CASA FANNO PREVEDERE UN SECONDO SEMESTRE IN SALITA

Confronto congiunturale in tenuta rispetto al primo trimestre 2023 con lieve rialzo della produzione industriale, parallela flessione dei valori tendenziali, crescita delle vendite estere, occupazione stabile e ottovolante per gli investimenti: questa, in estrema sintesi, l'analisi dei dati del secondo trimestre 2023 per le PMI presentata da Confindustria FVG, che ha anche tratteggiato le previsioni per il terzo.

Pierluigi Zamò

Secondo il Presidente, **Pierluigi Zamò**, «le difficoltà in cui versano alcuni settori, automotive e casa in particolare, fanno prevedere una seconda parte dell'anno, se non saranno introdotti correttivi, in salita; le previsioni, infatti, dipingono un quadro meno brillante con la produzione industriale in contrazione e previsioni per la domanda, sia interna sia estera, non così positive». Per Zamò «se il confronto congiunturale restituisce stabilità con la produzione industriale in rialzo rispetto al trimestre precedente, vi è maggior prudenza a causa delle turbolenze geopolitiche che influenzano alcuni dei nostri mercati esteri tradizionali: il calo significativo rispetto allo stesso periodo del 2022 – un anno straordinario, è bene ricordarlo – ne è infatti testimonianza. Questa incertezza trova fondamento anche nel confronto tra l'aumento delle vendite e la contrazione degli ordini. Altalenanti anche gli investimenti: mentre alcuni settori, come digitalizzazione ed efficienza energetica, registrano ancora una prospettiva di crescita, altri, come sostenibilità ambientale e ricerca e sviluppo, mostrano un'incertezza più marcata che, ritengo, riflette l'equilibrio tra la volontà di innovare e investire in nuove tecnologie e l'incertezza legata alle sfide economiche e geopolitiche. Queste perplessità, diciamo così, hanno avuto riflessi anche sul turismo i cui primi dati non corrispondono alle attese degli analisti».

Stabile invece il tasso di occupazione che, analogamente al trimestre precedente, conferma un andamento positivo anche grazie agli interventi attivati per il suo sostegno. «Esistono tuttavia due fattori – ha detto ancora il Presidente di Confindustria FVG – in grado di mitigare questa situazione: il mantenimento dei tassi ai valori attuali da parte delle banche centrali e la rapidità cui il sistema sarà in grado di utilizzare i fondi messi a disposizione dal PNNR».

I principali indicatori congiunturali attestano che la produzione industriale è stabile (+0,1%) rispetto al +0,5% del trimestre precedente. Incremento delle vendite (7,1%), dopo il +1,4% registrato nel primo trimestre 2023. Relativamente al mercato domestico, crescita del 2,1% (rispetto al +5,6%) mentre, per il mercato estero incisivo incremento (+10,3% contro il -1,6%). Decremento invece per i nuovi ordini (-5,8% contro il +13,9%). E veniamo al tendenziale.

Rispetto al 2022, stesso periodo, l'andamento della produzione industriale segna una significativa contrazione (-10,1%); le vendite globali si riducono (-8,7%, rispetto al +7,7%), effetto cumulato sia delle vendite Italia (-8,8% contro il +8,6%) sia, analogamente, di quelle estere (-8,7% rispetto al +6,7%). Anche l'indice tendenziale dei nuovi ordini è in trend negativo (-4,3% rispetto a +11%).

Sulle previsioni per il terzo trimestre 2023, rallentamento per la produzione industriale: solo il 7% degli intervistati, infatti, ne prevede un incremento, il 56% attesta un assestamento mentre il 37% pronostica una contrazione.

IN CIFRE

LA FLESSIONE DEI VALORI TENDENZIALI

Indicatori congiunturali

+ 0,1% produzione
+ 7,1% vendite
+ 10,3 mercato estero

Indicatori tendenziali

-10,1% produzione
-8,7% vendite
-8,7% mercato estero

LA RUBRICA

AUTUNNO COMPLICATO? OCCORRE FARE SCELTE ETICHE

Per attuare delle prospettive, definire scenari, essere, come piace a molti oggi, "visionari", nel senso di avere una visione del futuro, occorre basarsi necessariamente su passato, presente e dati. I dati previsionali per il terzo trimestre 2023, come spiega Confindustria Fvg, evidenziano un rallentamento nelle previsioni sull'andamento della produzione industriale.

L'analisi dei dati del secondo trimestre 2023 permette di attuare delle previsioni per l'autunno che, stante le difficoltà in cui versano alcuni settori, fanno prevedere una seconda parte dell'anno, se non saranno introdotti dei correttivi, in salita, ovvero difficile se non addirittura complicato. Le previsioni, infatti, dipingono un quadro non brillante con la produzione industriale in contrazione e con previsioni per la domanda, sia interna sia estera, non positive. Per modificare detta situazione occorrerebbe giungere al mantenimento dei tassi ai valori attuali da parte delle banche centrali e un celere utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Pnrr con una sburocratizzazione generale attuando su vasta scala il "modello commissariale".

INVESTIRE SULL'INDUSTRIA, MA ANCHE SU UN GIUSTO WELFARE, E SU SCUOLA E UNIVERSITÀ COME PURE SU UN CAMBIO DI MENTALITÀ GENERALE

La nuova congiuntura industriale vede, infatti, al ribasso le stime dalla produzione all'export, per cui è fondamentale capire su cosa si deve puntare. In questo senso la PA e gli enti camerali in particolare possono fornire un contributo decisivo al pari del valore aggiunto che può dare la cultura. Occorre puntare eticamente sull'opportunità che gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e di economia circolare offrono, unitamente ai temi dell'energia e digitalizzazione, machine learning, ma è indispensabile studiare come riportare il manifatturiero ai valori del passato favorendo l'occupazione. Occorre investire sull'industria, ma anche su un giusto welfare, e su scuola e università come pure su un cambio di mentalità generale tornando ai valori dei nostri padri e dei nostri nonni quali onestà e lavoro modificando le priorità che la società si è data lontane dal lavoro e della dedizione allo stesso.

Daniele Damele

FEDERMANAGER FVG

PREMIATI MAURIZIO CASTRO E LUIGI DE PUPPI

Una serata per premiare l'impegno e la reputazione dell'alta direzione manageriale regionale: si è così tenuta nella serata la premiazione ufficiale della prima edizione del Premio Top Manager, organizzata da Federmanager Friuli-Venezia Giulia. Due i premiati: Maurizio Castro e Luigi De Puppi. **Maurizio Castro**, dirigente d'azienda e Commissario straordinario di Acc Compressors Spa e Italia Wanbao – Acc srl. È, inoltre, Direttore Scientifico Master Crisis & Change Management della CUOA Business School di Altavilla Vicentina, Vicenza. È stato Senatore del gruppo parlamentare del Popolo della Libertà. **Luigi De Puppi** è amministratore delegato di Maschio Gaspardo. È stato dirigente aziendale di realtà italiane e internazionali nei settori industriale, assicurativo e bancario. È stato consigliere d'amministrazione di diversi gruppi, tra i quali spicca Pittini. Ha conseguito il diploma di laurea in economia alla Bocconi di Milano e gli è stata conferita, dall'università di Udine, la laurea Honoris causa in scienze bancarie.

IN CARICA PER I PROSSIMI 4 ANNI

CERGOL, NUOVO PRESIDENTE DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA FVG

TRA I PUNTI QUALIFICANTI IL PROGRAMMA L'IMPEGNO PER UNA RISPOSTA CONDIVISA ALLE RICHIESTE DEL TERRITORIO E LA NECESSITÀ DI FARE RETE

Mattia Cergol, 36 anni, Presidente dei Giovani di Confindustria Alto Adriatico, membro dei consigli d'amministrazione di Its Ecologia, che si occupa di servizi legati all'ambiente e di New Eco Srl, laboratorio di analisi chimiche e ambientali con sedi rispettivamente a San Dorligo della Valle e Trieste, è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Lo ha eletto il Comitato Regionale dei Giovani Imprenditori. Tra i punti qualificanti il programma di Cergol – che ha parlato di forte impegno per concentrare le richieste e le esigenze di tutte le aziende associate in modo che vi sia una risposta condivisa con entrambe le territoriali, sviluppare la «consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore così come le nuove forme di imprenditorialità, con particolare riguardo alle start-up e a modelli innovativi di business». Il neopresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, che ha ringraziato il Comitato Regionale per l'elezione, promuoverà visite alle strutture legate al sistema regionale di Confindustria – come ad esempio il Polo Tecnologico, gli ITS o la LEF – e si dedicherà «per approfondire la conoscenza delle problematiche economiche, politiche, sociali, tecniche ed aziendali, per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori, accrescere la diffusione dei valori della libera iniziativa e della cultura d'impresa, in particolare nel mondo della scuola e favorire la partecipazione alla vita associativa dell'organizzazione regionale e nazionale dei GI». Cergol ha parlato inoltre del desiderio di valorizzare le opportunità di collaborazione tra i territori di Udine e dell'Alto Adriatico precisando che vi è necessità di fare rete, una opportunità che ora dovrebbe essere di più agevole realizzazione visto che l'emergenza pandemica, salvo sorprese di questo autunno, ha detto ancora, dovrebbe essere alle spalle. Il neopresidente, che resterà in carica un quadriennio, ha rivolto al past-president Mattia Di Giusto il proprio sincero ringraziamento per l'impegno profuso lungo l'intero mandato. A Cergol sono giunti gli auguri di buon lavoro da parte del Presidente di Confindustria FVG, Pierluigi Zamò e del Direttore generale, Massimiliano Ciarrocchi.

Mattia Cergol

COLLEZIONE IMPERNIATA SUI CONCETTI DI DIALOGO E RELAZIONE DEL "DOPO" PANDEMIA

ARRMET SRL CONQUISTA CHICAGO

L'IMPRESA MANZANESE HA PRESENTATO ALLA PRESTIGIOSA FIERA NEOCON IN NORD AMERICA UNA SELEZIONE DI SEDIE E SGABELLI DI DESIGN PER IL CONTRACT

Da oltre sessant'anni Arrmet Srl (associata Confapi Fvg) produce sedute e tavoli dal design contemporaneo con una capacità artigianale che conserva i valori della tradizione manifatturiera del triangolo della sedia, e al tempo stesso seguendo alcune intuizioni che le permettono di competere a livello internazionale. Il suo mercato di riferimento infatti è prevalentemente europeo, ma si intravedono già diverse opportunità di business anche negli USA. Proprio per questo, recentemente l'azienda ha partecipato al NeoCon | 2023, la principale fiera del Nord America per gli interni contract, una manifestazione che si svolge dal 1969 al The Mart di Chicago, uno dei migliori esempi di architettura Art Déco.
Tra i modelli esposti, la poltrona DOPO, presentata anche all'ultimo Salone del Mobile di Milano e disegnata da Jun Yasumoto: una lounge chair che si ispira al bel vivere italiano e, nel comfort, invita all'apertura e a rimanere in contatto con l'ambiente circostante. È stata infatti concepita come una sorta di risposta al periodo di chiusura e isolamento vissuto durante la pandemia e l'intera collezione è imperniata sui concetti di dialogo e relazione. Questi stessi principi, di condivisione e confronto, vengono messi in pratica da Arrmet su più fronti: sia nei rapporti professionali con i designer, che sono coinvolti nei progetti in maniera continuativa e con i quali vi è una stima reciproca, sia nel rapporto con i clienti, che vengono spesso interpellati, anche tramite ricerche di mercato.
Quando la famiglia Venturato ha preso in mano nel 1995 questa Impresa, la cui l'attività era già cominciata all'inizio degli Anni Sessanta, ha voluto sviluppare nuovi prodotti spostando l'attenzione dalla mera funzione di utilità ("una sedia serve per sedersi"), ad un concetto di design che non fosse fine a sé stesso, ma che avesse un contenuto: come abbiamo visto con DOPO (la collezione che vuole ispirare libertà nel "dopo pandemia"), dietro ad ogni prodotto c'è un pensiero, un'idea, che viene istintivamente percepita e capita anche dal cliente/distributore o dall'utilizzatore finale.
Un design di sostanza che esprime l'essenza del made in Italy in un territorio come il manzanese, ancora unico a livello mondiale per la capacità di esprimere l'intera filiera della produzione di sedie e complementi d'arredo.

IN COLLABORAZIONE CON PROGETTOAUTISMO FVG

PUNTA VERDE SEMPRE PIÙ ACCESSIBILE E INCLUSIVO

IL PARCO ZOO DI LIGNANO LANCIA IL PROGETTO "SENSORY BAG" PER I GIOVANI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

Lanciato il nuovo progetto "Sensory Bag", la sperimentale e innovativa iniziativa sviluppata dal Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con la Fondazione Progettoautismo FVG, mirata a soddisfare le esigenze specifiche dei giovani con disturbo dello spettro autistico.

La "Sensory Bag" è uno strumento unico, ispirato ad iniziative simili realizzate all'estero, che viene messo esclusivamente a disposizione dei visitatori autistici durante la visita al Parco Zoo Punta Verde di Lignano. Si tratta di una borsa particolare che contiene una serie di oggetti attentamente selezionati, assieme alla Fondazione Progettoautismo FVG, per supportare il rilassamento e l'attenzione di questi visitatori. Gli oggetti che si trovano all'interno della "Sensory Bag" sono divisi per taglie adulto/bambino e includono cuffie antirumore, occhiali da sole, binocolo, ma anche moschettone con foto plastificate degli animali più conosciuti dello Zoo e la mappa del Parco, plastificata e semplificata, con il riferimento cromatico e numerico degli animali corrispondente alle foto nel moschettone.
«Questo progetto rappresenta un passo importante verso la creazione di un ambiente che favorisce lo sviluppo delle abilità necessarie per una vita il più possibile indipendente, consentendo ai nostri visitatori affetti da autismo di godere appieno della bellezza e dell'educazione naturalistica offerta dal nostro Parco. In questa fase ancora sperimentale del progetto si invitano gli interessati a visitare gratuitamente il Parco in due momenti diversi: una prima visita dove non è previsto l'utilizzo della Sensory Bag, che viene invece consegnata in comodato d'uso nella seconda. Con l'auspicio che la visita al Parco sia un'esperienza positiva ed inclusiva, al termine delle due fasi verranno consegnati due abbonamenti in regalo».
Al termine di ciascuna visita viene richiesta la compilazione di un breve questionario anonimo che consentirà di valutare e migliorare il servizio al fine di condividerlo con altre realtà e rendere le strutture zoologiche sempre più accessibili e inclusive per tutti i visitatori.
Per ulteriori informazioni visitare il sito web
www.parcopuntaverde.it

CON DOCENTI DI ALTO LIVELLO

LAMITEX, FORMAZIONE PER ALLENARE I TALENTI

Formazione e valorizzazione delle risorse umane sono temi sempre più attuali nelle organizzazioni evolute Una delle aziende del nostro territorio che si distingue per una particolare attenzione alla formazione e al benessere dei propri collaboratori è la Lamitex S.p.A. di Spilimbergo, che solo nel 2022 ha erogato più di 1800 ore di formazione. Specializzata nella progettazione e fabbricazione di laminati decorativi per l'interior design ad alto contenuto d'innovazione, Lamitex crede fortemente nell'importanza dell'acquisizione di competenze non solo tecniche, ma anche delle cosiddette soft skills, le competenze relazionali e trasversali senza le quali un'organizzazione difficilmente può eccellere nel lungo periodo.
Ogni anno, nel mese di luglio, l'azienda organizza presso il proprio stabilimento spilimberghese un'intera giornata di alta formazione rivolta a tutti i collaboratori, per arricchirne il bagaglio professionale e relazionale e rafforzarne lo spirito di squadra.

INOLTRE È STATA DA POCO FESTEGGIATA LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE SPILIMBERGHESE

Quest'anno Lamitex ha ospitato docenti di altissimo livello come Matteo Rizzato, ricercatore e consulente per aziende di livello internazionale sui temi dell'intelligenza emotiva e lo sviluppo personale, e DOF Consulting, società di consulenza e formazione che si impegna a facilitare il cambiamento e lo sviluppo. Partendo dalla definizione di "Intelligenza", il professor Rizzato ha approfondito i temi dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza strategica, soffermandosi poi sull'importanza dello sviluppo di super competenze come chiave di successo professionale per il singolo e per l'azienda.

La seconda parte della giornata è stata coordinata da DOF Consulting, che ha coinvolto i collaboratori con il suo "The Village": uno strumento di team building esperienziale, volto a far riflettere sui punti di forza, i punti deboli e le aree di sviluppo della singola persona e del gruppo, allo scopo di migliorare le interazioni e allenare i propri talenti. A conclusione dell'intenso percorso formativo, si è svolta la tradizionale serata di festa alla quale hanno partecipato anche le famiglie.
In qualità di azienda con una forte vocazione alla formazione e allo studio, Lamitex intrattiene una fitta rete di collaborazioni con Istituti Scolatici e Università della Regione; per citare solo alcune delle iniziative intraprese, ogni anno organizza nel proprio stabilimento un OPEN HOUSE per gli studenti delle classi quinte di alcune scuole superiori del territorio, allo scopo di farsi conoscere ai giovani futuri lavoratori e, naturalmente, per permettere agli studenti di toccare con mano un reale ambiente lavorativo.
Inoltre è stata da poco festeggiata la conclusione dei lavori di ampliamento della sede spilimberghese, iniziati a fine 2021 in seguito all'approvazione di un ambizioso piano di investimenti del valore di circa 3 milioni di euro. Lo stabilimento è stato ampliato in modo tale da consentire la realizzazione di una nuova area dedicata alla futura showroom, il raddoppio dei locali mensa, l'estensione dello spazio in cui sono collocati gli uffici commerciali e marketing, oltre a importanti interventi di valorizzazione architettonica degli esterni.

L'AZIENDA SI OCCUPA DI CARPENTERIA MECCANICA, ELETTRONICA, IDRAULICA E MOLTO ALTRO

I 50 ANNI DELLA CANTIERI MARINA SAN GIORGIO

L'IMPRESA OFFRE I PROPRI SERVIZI AGLI ARMATORI ITALIANI E STRANIERI (CIRCA IL 60%). SONO 266 I POSTI BARCA. A DISPOSIZIONE ANCHE DUE SCUOLE NAUTICHE, UN RISTORANTE E UNA PISCINA

La Cantieri Marina San Giorgio Spa è nata nel 1973 da un'idea di alcuni imprenditori pordenonesi che, con una scelta lungimirante, avevano individuato sulla riva ovest del fiume Corno il punto strategico per raggiungere le lagune di Marano e di Grado. Anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari dista solamente 20 km dalla darsena, e la marina è la prima che i turisti stranieri possono incontrare sul percorso autostradale provenendo da Austria e Germania.

Sono quindi 50 anni che questa Impresa offre i propri servizi agli armatori, sia italiani che stranieri (circa il 60%). Questo importante anniversario è stato celebrato durante un evento fortemente voluto da **Davide Piccinin** (amministratore unico da oltre 25 anni e figlio di Angelo, co-fondatore della marina) e dedicato in primis ai propri collaboratori e a tutti i clienti. Durante l'evento, il Vicepresidente di Confapi Fvg, **Elia Bolzan** ha portato un indirizzo di saluto e ha consegnato la medaglia commemorativa dell'Associazione, appositamente forgiata per l'occasione.

La Cantieri Marina San Giorgio Spa conta 25 dipendenti (vero motivo d'orgoglio per l'Imprenditore Piccinin) che si occupano di carpenteria meccanica, elettronica, elettrotecnica, idraulica, verniciatura, vetroresina, refrigerazione/condizionamento, motoristica, falegnameria, tappezzeria. La struttura è in grado di offrire un servizio a 360°: oltre ai 266 posti barca, vi sono diversi capannoni (totale 16.000 mq) e piazzali (35.000 mq) per il rimessaggio invernale, due scuole nautiche, un ristorante di pesce a chilometro zero con 80 coperti ("La Darsena", gestita da **Gennaro Flocco** e **Omar Duratti**), e una piscina riservata ai diportisti. È poi una delle poche marine rimaste con un proprio distributore, e dal 2022 può vantare la Bandiera Blu come approdo turistico.

Il fatto poi che la darsena sia affacciata sull'acqua dolce del fiume Corno, rende la marina ancora più unica: le imbarcazioni, risalendo il fiume dal mare, si ripuliscono dalla salsedine e, una volta ormeggiate o rimessate, i loro componenti sono meno esposti all'usura.

Carlo Amici e le sue collaboratrici

"DOLCEMENTE AMICI", PATRIARCA DOLFIN", "...ANCHE DUE" E "BISTRÒ PRIMA FILA"

DALLA CRISI AL POKER DI LOCALI

LA STORIA DI CARLO AMICI CHE TROVATOSI DISOCCUPATO SI È AVVICINATO AL MONDO DELLA CAFFETTERIA E DELLA RISTORAZIONE RAGGIUNGENDO IL SUCCESSO

Dal 2016 ha aperto quattro locali in città, tra bar, caffetterie e un ristorante, offrendo un servizio affezionato e disponibile grazie a un team affidabile di collaboratori. **Carlo Amici** è titolare della caffetteria "Dolcemente Amici" e del ristorante "Patriarca Dolfin" in via Treppo, del bar "...Anche Due" di via Cussignacco e del "Bistrò Prima Fila" al cinema Visionario, ultimo arrivato tra le gestioni dell'imprenditore. «Lavoravo come responsabile logistico in un'azienda che ha chiuso nel 2015 e per non rimanere inoccupato mi sono avvicinato al mondo della caffetteria e ristorazione, cambiando completamente settore – racconta Carlo Amici -; in realtà mia mamma, assieme alla sua socia Roberta che oggi continua a collaborare con me, già gestiva il ristorante di via Treppo all'interno del museo patriarcale e ho deciso di rilevare il "Dolcemente Amici" di via Treppo, che rappresenta anche un po' la "vetrina" del ristorante, aperto solo a pranzo». Un momento difficile arriva nel 2020 con la pandemia. «A quel punto o avrei dovuto rinunciare ad alcuni dei miei collaboratori o distribuirli diversamente, così ho deciso di rilevare gli spazi di via Cussignacco – spiega Amici e, a fine 2021, ho accettato la sfida del bar interno e del chiosco estivo al Visionario». Quattro realtà, tutte diverse: in via Treppo, zona universitaria, di scuole e del teatro, la caffetteria risponde a una clientela eterogenea e di tutte le età, il ristorante Patriarca Dolfin, in cui si preparano anche i catering, propone invece pranzi con menu a prezzo fisso e si trova in un punto nevralgico. In via Cussignacco il bar è accanto al polo universitario di via Margreth ed è soprattutto un ritrovo di studenti "per il caffè, ma anche la birretta o il taglietto", mentre al Visionario il bar del cinema offre un servizio pre e post spettacoli, catering per eventi e il chiosco esterno, durante l'estate, anima il giardino di via Asquini. Dieci i dipendenti fissi, due a chiamata e da poco anche la figlia Giorgia è entrata a far parte dello staff. «Quattro locali non sono pochi, abbiamo pagato dazio con la crisi di qualche anno fa», prosegue Carlo Amici, che svela però anche il segreto del suo successo: «riuscire a differenziare le proposte mantenendo sempre lo stesso servizio al cliente; un grande grazie va sicuramente ai miei collaboratori, una squadra affiatata e con uno spirito vincente, senza la quale non sarei riuscito a raggiungere questo traguardo».

Giulia Zanello

NELLA ZONA DEI MAGREDI DI DOMANINS

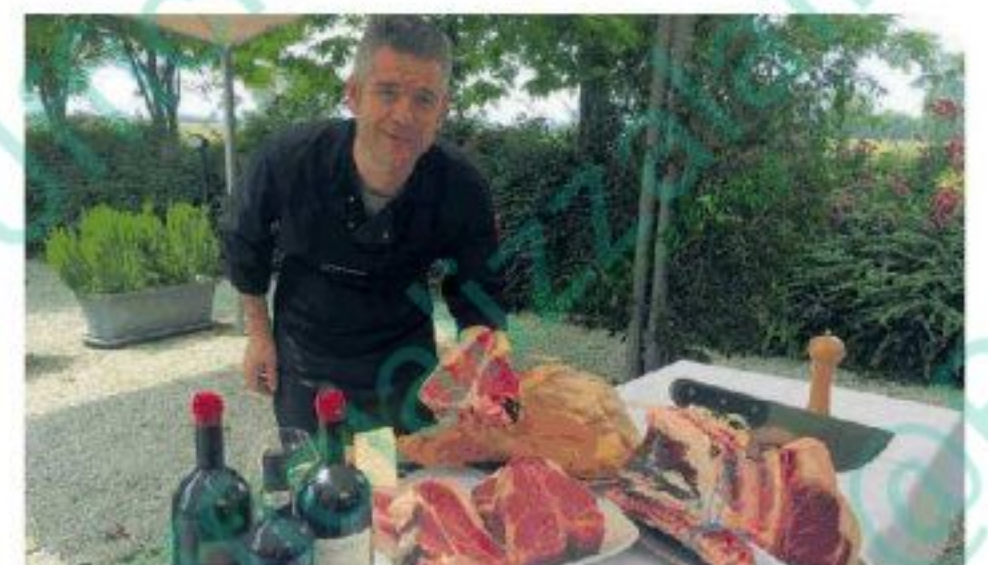
CARNE SELEZIONATA DI OTTIMA QUALITÀ

ALLA TRATTORIA CARANTAN BRACE E CULTURA SI VIENE AD APPREZZARE FIORENTINE DI BLACK ANGUS AMERICANO, SCOTTONE POLACCHE E STRATAGLIATE DI CAVALLO

Carlo Fagotti e le sue pietanze

Un ambiente semplice e tranquillo con alle spalle oltre 60 anni di storia, quello della Trattoria Carantan Brace e Cultura. Situato in mezzo alla campagna, nella zona dei magredi di Domanins (PN), il locale permette però di ammirare qualcosa di più di un paesaggio agreste senza tempo. Uno degli elementi distintivi di questa attività è infatti l'offerta a vista di carne selezionata di qualità, accompagnata dalla promesse di un'ampia cantina altrettanto ben esposta. Quasi un biglietto da visita per il cliente che qui viene ad apprezzare Fiorentine di Black Angus americano, scottone polacche e stratagliate di cavallo. Niente a che vedere, insomma, con il nome locale originario, "Il Carantan". Nell'Ottocento questo termine si riferiva alla moneta da un centesimo di lira. In seguito, nella lingua friulana, lo stesso termine è poi stato associato a qualcosa di "modesto", "di poco valore"... Oggi invece la trattoria riporta anche un nuovo nome, "Brace e Cultura", che si riferisce alla cottura perfetta di carni di alta qualità, a vista e solo su legna pregiata. Molta strada è stata fatta quindi da questo locale nato come frasca negli anni Cinquanta, diventato poi osteria negli anni '80.

"Il Carantan Brace e Cultura" per come si propone attualmente nasce nel 2015, affiancando ad un menu attento alle eccellenze e alle tradizioni locali una selezionatissima scelta delle migliori carni del mondo. A fornire qualche ulteriore dettaglio è il titolare, **Carlo Fagotti**.

«Da noi è subito possibile osservare tutto, a partire dalle celle di frollatura a vista sulla sala. La carne che proponiamo proviene da molti paesi, come Germania, Spagna, Polonia, Austria, Stati Uniti. Ci affidiamo a dei selezionatori di carne estremamente specializzati. Proponiamo anche primi fatti in casa e antipasti come il prosciutto tagliato a coltello, il crudo di San Daniele, la cecina, un taglio particolare di coscia di manzo marinato in olio, menta e caffè. Non manca la carne cruda (carpaccio, tartare, battuta di manzo), il tris di lardi di Patanegra con miele e castagne, il petto d'oca, i salumi di vari piccoli produttori».

Il vostro tipo di offerta oggi è piuttosto apprezzata, potremmo dire quasi di moda...

«In effetti per noi è stato un percorso in continua ascesa, senza momenti di stasi e mai in perdita».

Com'è la vostra clientela?

«Dal ragazzo di 25 anni al sessantenne, non mancano le donne e qualche vegetariano. Serviamo infatti anche primi senza carne e il frico».

Il locale è dotato di due sale: una più piccola, riservata e intima, l'altra più grande, ottima per eventi e cerimonie, cene tra amici, con ampie vetrate luminose. Un ambiente ideale per una tranquilla serata in compagnia, vissuta nel piacere di una cucina basata sulla qualità e sulla semplicità.

Emanuela Masseria

QUATTRO CANTINE COOPERATIVE E 1200 VITICOTORI

LA VENDEMMIA SOSTENIBILE E SOLIDALE

Anche in questa vendemmia 2023 che è entrata nel suo culmine, il cuore della produzione del Friuli Venezia Giulia sarà nella parte occidentale della regione, dove hanno sede le 4 grandi cantine cooperative associate a Confcooperative Pordenone. Un mondo composto da oltre 1200 viticoltori (e relative famiglie) e oltre 5 mila ettari di vigneto. Nell'attesa dei bilanci finali, le cantine cooperative si confermano non solo motore economico del comparto vitivinicolo ma anche attori protagonisti per le comunità, con progetti riguardanti la sostenibilità ambientale (anche attraverso il marchio Sqnpi) e sociale.

A Casarsa, La Delizia Viticoltori Friulani ha intrapreso da un paio di anni un cammino di produzione sostenibile non solo nel vigneto ma in tutta la sua filiera produttiva. «La nostra missione - spiega il presidente **Flavio Bellomo** - è conservare gli elementi naturali di cielo, aria, terra e acqua attraverso una viticoltura sostenibile sia a livello ambientale che economico, sociale ed etico. In tal senso tra i risultati raggiunti il primo Prosecco Doc da uve sostenibili, che abbiamo chiamato UVA e con una grande attenzione anche alla sostenibilità del packaging, il quale è stato premiato al Vinitaly e nel cui assemblamento abbiamo coinvolto la cooperativa sociale Il Piccolo Principe. Cooperativa che con squadre di lavoratori in situazioni di fragilità dà una mano a diversi nostri soci nella potatura, stralciatura e lotta tramite feromoni ai parassiti. Sulla vendemmia settembre ha riportato qualità e siamo fiduciosi per il Prosecco».

La Cantina di Ramuscello e San Vito al Tagliamento ha da poco inaugurato un moderno depuratore. «Il quale - sottolinea il presidente **Gian Luca Trevisan** - ci permette il riutilizzo dell'acqua derivante dai nostri processi produttivi, sia per l'irrigazione che per la nuova piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli, evitando gli sprechi. Anche in vigneto è costante l'attenzione per la sostenibilità. Per quanto riguarda la solidarietà negli scorsi anni abbiamo sostenuto la cooperativa sociale Futura di San Vito al Tagliamento, i cui utenti hanno vendemmiato con noi e hanno realizzato oggettistica utilizzata per le nostre confezioni regalo. Quest'anno invece devolveremo alla Comunità di Sant'Egidio il ricavato delle 555 bottiglie di Refosco dal Peduncolo rosso certificate vegane che abbiamo sotterrato per uno speciale affinamento. Per la vendemmia 2023 le escursioni termiche giorno-notte di settembre hanno migliorato la qualità dell'uva, specialmente quella bianca».

Anche Cantina Rauscedo pone attenzione alla sostenibilità. «Fondamentale in questi tempi di cambiamento climatico - spiega il presidente **Antonio Zuliani** -: la nostra base sociale, che ha un'età media di 40 anni, è pronta ad agire con le soluzioni più moderne, dagli impianti d'irrigazione a goccia fino all'utilizzo dei nuovi vitigni resistenti, i quali necessitano di meno trattamenti fitosanitari. Siamo attenti alla gestione dei reflui e delle acque di scarico, con conseguente riutilizzo, nonché ai consumi energetici. La vendemmia sicuramente ha risentito degli eventi calamitosi di questa estate, con alcuni nostri soci chiamati a salvare le piante in vista del prossimo anno dato che la produzione 2023 è stata rovinata dalla grandine. Nelle zone non colpite, anche grazie al clima di settembre, invece c'è una qualità media buona, sia per i rossi che per i bianchi».

Al lavoro anche i viticoltori della cantina Vini San Giorgio della Richinvelda, altra realtà che sta beneficiando del meteo di settembre e che è attenta al rapporto con i propri soci.

COOPERATIVA TUTTA AL FEMMINILE

KARPÒS, 20 ANNI DI RICICLO DI MATERIALI

Una delle realtà che per prime, in provincia di Pordenone, si sono occupate di riciclo e recupero dei materiali in un'ottica di economia circolare e sostenibilità, promuovendo al contempo l'imprenditorialità femminile: la cooperativa sociale Karpòs di Porcia (attiva anche a Torre di Pordenone) ha compiuto 20 anni.

Il Ridoprin Lab

Karpòs - che in greco significa frutto e qui è utilizzato nel senso di frutto del proprio lavoro - conta 30 lavoratori (dei quali 22 soci), 3 soci cooperatori volontari e 8 soci sovventori. Il 73% di soci e lavoratori sono donne e il consiglio di amministrazione è tutto al femminile. In 20 anni di attività, ha accolto in totale 108 persone con inserimenti per lavoratori svantaggiati. Guardando ai dati degli ultimi 5 anni la cooperativa ha avviato al recupero 156 mila chilogrammi di toner esausti, 190 mila di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 4 milioni di chilogrammi di indumenti, 153 mila di rifiuti ingombranti e 59 mila di carta. Tra i progetti più recenti il Ridoprin Lab, laboratorio di recupero tessuti e oggetti delle donne e per le donne, con sede a Torre di Pordenone. Un progetto quest'ultimo nato sulle orme di don Giuseppe Lozer e delle donne del borgo che qui oltre 100 anni fa fondarono la Cooperativa dell'Ago.

«La nostra cooperativa - racconta la presidente **Paola Marano** - è stata fondata il 1° settembre 2003 dalla volontà di socie e soci che, dopo un terribile incendio che aveva completamente distrutto una loro precedente attività (cooperativa C'era L'Acca, ndr), avevano deciso di continuare il proprio impegno costituendo una nuova realtà e mantenendo così il proprio lavoro fornendo servizi di pulizie e facchinaggio. Nel corso del tempo, la cooperativa ha evoluto il proprio campo d'azione alla gestione di tutte le tipologie di rifiuti fino alla costituzione del Ridoprin lab, nuova unità produttiva dedicata al riuso dei tessuti e degli accessori basandosi sul concetto dell'economia circolare».

«Quella di Karpòs - sottolinea **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone - è una storia dall'alto valore non solo economico ma anche sociale e ambientale, attenta all'imprenditorialità femminile e alla valorizzazione degli ideali cooperativistici. Ripartire nel Coop Corner, dopo la pausa estiva, proprio con la celebrazione del suo ventennale è un momento prezioso e una testimonianza di cooperazione per il territorio che vogliamo portare nel centro del capoluogo».

Coop Corner è un'iniziativa di Confcooperative Pordenone con il supporto di Concentro azienda speciale della Camera di commercio Pordenone – Udine e Pordenone with Love. Con il sostegno di FondosviluppoFVG. Collaborano anche C'entro Anch'io Pordenone e Sedit. Oltre alle attività delle cooperative ospiti, attraverso i totem informativi allestiti nel Coop Corner viene mostrato cos'è la cooperazione, quali e quante cooperative operano nel territorio provinciale, cosa fanno e come possono essere utili a enti, associazioni e consumatori.

La Presidente Paola Marano con il presidente di Confcooperative Pordenone, Luigi Piccoli

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

GRETA E LA CURA PER IL BESTIAME

Greta Minisini ha solo ventisei anni e da due è la titolare dell'omonima azienda agricola di Majano, allevamento di bovine da latte con 115 capi e seminativo per essere autosufficienti nel foraggio, un'azienda di famiglia che con lei, dopo bisnonno, nonno e genitori, conta ormai la quarta generazione.

«Di fatto sono cresciuta in azienda, ho vissuto il lavoro in stalla fin da piccola e ho sempre sognato di portare avanti l'attività di famiglia: se il mio percorso mi è sempre stato ben chiaro - ho studiato agraria a Spilimbergo e poi ho preso la laura magistrale in allevamento e benessere animale all'Università di Udine – non immaginavo che avrei preso le redini dell'azienda così presto. È successo grazie ad un esame universitario per cui avevo ideato il progetto di ristrutturazione della nostra attività: è stato allora che mio padre mi propose di diventare titolare dell'azienda per renderlo subito realtà. E così è stato.»

Greta Minisini

Greta, infatti, ha realizzato in due anni una profonda ristrutturazione, riorganizzando e ottimizzando gli spazi per accogliere in un'unica struttura tutti gli animali dell'allevamento, eliminando tutte le posizioni fisse e garantendo così la migliore libertà di movimento per il benessere animale. «In azienda siamo in quattro: oltre a me, i miei genitori e mio cugino. Abbiamo inserito anche un robot che munge in autonomia i capi 24 ore su 24 in base alle loro esigenze: è l'animale stesso, infatti, che decide quando essere munto, formando così la propria quotidianità. C'è chi preferisce la notte, chi la mattina presto e questo garantisce una migliore qualità di vita. Ogni animale è gestito singolarmente con i propri tempi di mungitura grazie ad un collare digitale che lo rende riconoscibile e fa sapere all'allevatore quanto ha mangiato, quanto si è mosso, se è in salute, se ha dei problemi, se è in calore.»

Da maggio di quest'anno, Greta è la nuova presidente di Giovani Impresa Coldiretti Udine e i progetti per il futuro sono tanti dopo che la riorganizzazione dell'azienda ha richiesto due anni di lavoro e di impegno: «a fine settembre entreremo nella filiera friulana Antibiotic free per produrre carne bovina di qualità, allevata senza antibiotici. Il mio sogno nel cassetto è quello di creare una realtà agrituristica aperta al pubblico, ma facciamo un passo alla volta.»

Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

"AL PALAZAT", PUNTO DI RITROVO A CAVASSO NUOVO

È caffetteria, cicchetteria, pasticceria. Non solo. "Al Palazat", storica insegna di Cavasso Nuovo, è diventato un consolidato punto di ritrovo per giovani e famiglie. Ed entro l'anno c'è in progetto di riaprire le porte anche ai turisti nell'annesso albergo.

A portare avanti questa storica realtà della zona è **Chantal Colman**. La struttura, situata nella pedemontana pordenonese a pochi km da Maniago e Meduno, era molto conosciuta nel territorio, nella centralissima piazza Plebiscito di Cavasso Nuovo.

«Ho iniziato a lavorare Al Palazat 17 anni fa - ha ricordato la giovane imprenditrice - come lavapiatti, poi ci ho lavorato come cuoca, cameriera, addetta alle pulizie e barista».

Chantal Colman

Poi un anno e mezzo fa la "folle" decisione: rilevare il bar.

«Ho deciso di aprire il locale dove ho lavorato per tanti anni da dipendente - ha spiegato - il nome non è cambiato. Ma ho rivoluzionato gli arredi interni, con sedie, divani, per i giovani, ma anche con giochi per bimbi, apprezzati dalle famiglie con figli piccoli». Il locale è frequentato da persone locali, ma anche da turisti di passaggio.

«Vorrei inserire anche prodotti del territorio - ha precisato Chantal - visto che vengono da queste parti anche persone da fuori».

«Recentemente - racconta Chantal - sono aumentati i visitatori perchè ci sono stati i campionati di parapendio europeo a Meduno, i campionati di rally, la festa della cipolla. C'è stata una forte richiesta di ospitalità».

Spinta da questa potenzialità e dalla passione, Chantal sta portando avanti anche il progetto di riaprire la parte alberghiera che conta 16 camere, per un totale di 32 posti letto.

La crescente richiesta di ospitalità si è verificata non solo per partecipare ad eventi sportivi e culturali organizzati in zona, ma anche per motivi lavorativi.

Ecco quindi segnalare tra i progetti futuri, l'apertura delle camere.

«Vorrei riaprire l'albergo - anticipa - entro dicembre.» Dal prossimo anno potrebbe così ricominciare ad ospitare turisti.

Il nome richiama lo storico palazzo dei Conti Polcenigo-Fanna nella piazza antistante, caratterizzato da una struttura architettonica, tra palazzo e castello, con torrioni angolari e portali e finestra riquadrate.

Mara Bon

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

BAR BERNAL, OSPITALITÀ FA RIMA CON QUALITÀ

Quando si entra nel Bar Bernal, in via Piave 33 a Udine, un ambiente luminoso e accogliente, curato nei minimi dettagli e affacciato con le sue vetrine sul centro città, ci si sente subito "a casa". Il segreto di questa immediata sensazione di benessere e tranquillità sta, innanzitutto, nel sorriso della titolare, **Natalia Elias Bernal**, e dei suoi quattro collaboratori.

Natalia Elias Berna

«La priorità per me e per il mio personale – esordisce lei, da dietro il bancone – sono i valori legati alla persona che vogliamo sempre esprimere: il rispetto, la cortesia, la puntualità, la qualità del servizio. Se il cliente si sente ben voluto e 'coccolato', è portato a tornare qui: ci sceglie per iniziare bene la giornata lavorativa, o concluderla».

Natalia, originaria dell'Argentina, è in Friuli dal 2017 e confessa subito di "esserne profondamente innamorata". «Questa terra mi ha offerto tante possibilità – spiega –, qui sono cresciuta professionalmente, mi sono preparata seriamente per diventare imprenditrice in questo settore, e il mio progetto si è tradotto in realtà, con l'apertura di questo locale nel 2021. È anche un ringraziamento per restituire al Friuli quello che mi ha dato».

Delle sue radici, che affondano nella storia antica delle tribù native dei Guarani e dei Tobas, popoli autoctoni dell'America del Sud, Natalia è molto fiera e questa "eredità" fa parte integrante del suo amore per il pianeta Terra e i suoi abitanti. «L'umanità è sempre stata al centro dei miei interessi e dei miei progetti», racconta lei, che nel passato recente ha anche pubblicato un libro intitolato "Chi sei", dove descriveva la sua evoluzione personale ed esistenziale anche in termini di ricerca della propria identità. Ecco perché una delle sue più grandi soddisfazioni come imprenditrice, sottolinea Natalia, «è sicuramente quella di poter dare opportunità di autorealizzazione alle persone che lavorano con me, perché credo nella professione, nel settore e nella gente». Il Bar Bernal offre tutto quel serve per prime colazioni, pranzi veloci a base di prodotti genuini e locali, aperitivi e rinfreschi per feste di laurea e compleanni.

Per prenotare, basta telefonare al numero 0432 1512442.

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

LA CATRINA, L'AUTENTICA CUCINA MESSICANA

Aprirà entro fine anno un nuovo ristorante messicano a Roveredo in Piano (PN): «La Catrina». L'idea è venuta a **Irigoyen Mier Y Concha Ximena**, ventonovenne messicana, innamorata del Friuli Venezia Giulia e della sua Terra d'origine.

Il ristorante sarà aperto a pranzo e a cena e osserverà i seguenti orari : dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 23.30.

Ximena Irigoyen

«Si tratta di un locale piccolo e intimo, di quasi 80 metriquadrati, ci saranno circa 6 tavoli all'interno e altri tre nella locanda\dehor – commenta la neo-imprenditrice Ximena Irigoyen -. Puntiamo sull'autencità per questo il locale sarà impreziosito da decorazioni messicane. Ho deciso di aprire e investire in questa nuova attività perchè per me rappresenta un'opportunità positiva da cogliere. Volevo fortemente realizzare questo progetto, sono messicana e appassionata di cucina e a breve il mio sogno vedrà la luce» puntualizza Ximena Irigoyen.

In Italia da appena 2 anni e mezzo, spostata con un italiano, il ristorante sarà almeno all'inizio a gestione familiare.

«La Camera di Commercio di Pordenone-Udine è stata davvero importante in questo percorso poichè mi ha seguito in tutti gli aspetti del progetto – continua la giovane imprenditrice straniera –. Il mio ristorante, come anticipato, si distinguerà per l'esperienza e l'autenticità'; in Friuli Venezia Giulia ci sono altri ristoranti ma sono Tex-Mex (locali che prevedono quindi un tipo di cucina fusion tra cucina statunitense e cucina messicana), il mio sarà il primo della zona che si contraddistinguerà per una cucina messicana autentica».

I piatti di punta del ristorante saranno i Tacos – le classiche tortilla messicane piegate su loro stesse, fatte con farina di mais o di frumento, contenenti diripieni di vario tipo -, il Guacamole - la deliziosa salsa messicana che risale al periodo degli Aztechi; a base di avocado, lime, cipolla e peperoncino verde -, i Fagioli alla messicana che si possono gustare come contorno, col riso o nelle tortillas, i Nachos - croccanti chips di mais, preparate in diverse maniere (fritte o al forno, semplici o al formaggio), i Flautas Tacos – delle "tortillas" ripiene e arrotolate a forma di "flauto", fatte croccanti nell'olio e insaporite con della salsa di avocado che poi vengono guarnite con delle verdure e, infine, da «La Catrina» si potranno degustare due tipi di dolci, uno a base di lime e l'altro che si chiamerà Riso al Latte.

Giada Marangone

IL MARCHIO È DIFFUSO A UDINE, MARTIGNACCO E TRIESTE

MILLE E UNA NOTTE, CUCINA MEDITERRANEA

RIDA AKKAD RACCONTA UNA STORIA LUNGA 36 ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE APERTE A PARTIRE DAL 2000. NEL FUTURO L'IDEA DI CREARE UN FORMAT CHE CONSENTA DI RENDERE I PIATTI FAMOSI COME LA PIZZA E IL SUSHI

» MARCO BALLICO

All'inizio fu cucina siriana-libanese. Nel tempo il ristorante Mille e una notte, Udine centro, zona università, ha ampliato un'offerta marcatamente mediterranea. Nel suo ufficio di via Marsala, **Rida Akkad** racconta una storia lunga 36 attività di ristorazione aperte a partire dal 2000. Siriano di Aleppo, in Friuli dal 1994, allora studente universitario in scienze dell'informazione, sei anni dopo Rida apre a Lignano un piccolo fast food di specialità arabe, anticamera di Mille e una notte (siamo nel 2002), il locale di via Gemona, proprio di fronte all'ateneo, che portò in città i piatti della sua terra d'origine. Fondata la catena Arabian Kebab, Akkad è poi uscito dalla società per sviluppare il marchio Mille e una notte, presente oggi, oltre che a Udine, al Città Fiera di Torreano di Martignacco e a Trieste. Valore aggiunto dei ristoranti è la "Food art", una cucina centralizzata in cui la materia prima, fresca e biologica, viene elaborata e trasformata nelle basi per i piatti. Al Mille e una notte, dove non manca la linea

VALORE AGGIUNTO DEI RISTORANTI È LA "FOOD ART", UNA CUCINA CENTRALIZZATA IN CUI LA MATERIA PRIMA, FRESCA E BIOLOGICA, VIENE ELABORATA E TRASFORMATA NELLE BASI PER I PIATTI

take away, si può iniziare con l'hommus alla menta o barbabietola, la moussaka e il falafil mediorientale (polpette vegetariane a base di ceci), il tajine (uno stufato con carne di pollo, verdure miste, spezie e olive diffuso soprattutto in Marocco), il Gran visir con carne mista speziata alla griglia, il couscous con pesce, la shurba (zuppa con frutti di mare, pomodoro e spezie), il salmone al melograno, il kepurb (un insolito kebab di polpo con insalata e pomodoro, condito con succo di limone e le immancabili spezie). *Com'è nata l'idea di entrare in questo mondo?* «A fine anni Novanta i friulani iniziarono a chiedermi di far loro conoscere la cucina del mio Paese. Iniziai a fare dei piccoli catering e da lì è partito tutto». Oggi l'offerta di Mille e una notte (prenotazioni nel sito www.milleeunanotte.com, un centinaio i coperti nella stagione estiva grazie allo spazio esterno, una sessantina nella stagione fredda, apertura tutti i giorni pranzo e cena) «si costruisce con la tradizione dell'intero Mediterraneo – spiega Akkad – e la formula funziona». *Un sogno?* «Più che un sogno, un obiettivo. Con mio figlio Omar, laureato in ingegneria gestionale, sto pensando a un format che possa consentire di rendere la nostra buonissima cucina nota come il sushi, la pizza, l'hamburger».

AD ARTEGNA

"ALLE COLONNE" HA RIAPERTO DOPO 4 ANNI

Alessandro Bierti

È un locale luminoso, spazioso, semplice e familiare quello che **Alessandro Bierti** ha costruito (letteralmente), attorno alla sua osteria con cucina "Alle Colonne", di Artegna (sulla via Nazionale al numero 5). «Dopo aver girato un po' il mondo, sono rientrato ad Artegna dove, nel 2001, una società di servizi della quale faceva parte mio papà Rinaldo aveva acquistato gli immobili di una ex fabbrica tessile che dava lavoro ad alcune decine di donne. L'osteria aprì nel 2012, ma nel 2019, lui è mancato e il locale è stato chiuso per alcuni anni. Dopo un profondo lavoro di ristrutturazione interna, ad aprile del 2023 ho riaperto prendendo in mano direttamente la gestione e mettendoci tutta la mia passione per questo lavoro». Ora Alessandro si dedica quasi esclusivamente ai fornelli, sostenuto da 4 collaboratori che si occupano pure del servizio ai tavoli. I vini in mescita, in bottiglia e alla spina, provengono tutti dai Colli Orientali del Friuli con alcune divagazioni venete sulle bollicine. La birra alla spina è estera mentre tutti i salumi e i formaggi vengono acquistati da produttori locali selezionati. Sulla lavagna del menù la lista dei piatti proposti giornalmente (anche per asporto) ha poche righe, ma le ricette sono tipiche e stagionali e il venerdì si punta sul pesce. Per chi ha fretta e vuole contenere il costo delle consumazioni, c'è pure la proposta del "menù operai". Tra la sala interna, i tavoli e le panche esterne, "Alle Colonne" ha una capienza di un'ottantina di posti a sedere. Il parcheggio è molto ampio e così pure il godibile spazio verde esterno. «Vorrei utilizzarlo di più – spiega Alessandro – mettendo a disposizione dei clienti dei chioschi con birra e grigliate. Per ora propongo delle serate a tema che hanno sempre un ottimo riscontro». "Alle Colonne" non chiude mai. Dal lunedì al sabato, apre dalle ore 6.30 alle 24.00; la domenica, dalle ore 7.30 alle 24.00. Per info e prenotazioni: 0432 1262307.

Adriano Del Fabro

IL PREMIO

IL BIRRIFICIO FORÀN CONCEDE IL BIS

Continuano, anche nel mese di settembre, i riconoscimenti ai birrifici artigianali friulani. Innanzitutto c'è da segnalare il bis messo a centro dalla birra d'abbazia St. Bernarda del birrificio Foràn di Castions di Strada; che, dopo la medaglia d'oro del maggio scorso al francese Concours International des Produits Biologiques et en Conversion "Amphore", si è piazzata sul primo gradino del podio anche al World Gluten Free Beer Awards (dedicato appunto ai prodotti senza glutine), tenutosi al Sana di Bologna il 9 settembre scorso. Grande naturalmente la soddisfazione per il birraio **Ivano Mondini**, che aveva già ottenuto una menzione d'onore con la Helles B.o.n.a. allo stesso concorso nel 2022: «Siamo onorati di esserci trovati sul podio con birrifici ben più affermati di noi – afferma Mondini –. Il segmento del senza glutine è in pieno sviluppo: sono state un'ottantina le birre partecipanti, su circa 150 censite in Italia dagli organizzatori. Numeri che fino a solo pochi anni fa non ci saremmo aspettati».

Riconoscimento diverso da un concorso, ma altrettanto rilevante, è invece arrivato per il birrificio Bondai di Sutrio e il birrificio Foglie d'Erba di Forni di Sopra: sono infatti stati nuovamente selezionati per il prestigioso festival Eurhop di Roma, che si terrà al Salone delle Fontane all'Eur dal 6 all'8 ottobre, riunendo blasonati birrifici artigianali italiani ed esteri. Si tratta di un evento a invito, su iniziativa dello storico pub romano Ma Che Siete Venuti a Fa' e dell'editore Publigiovane: cosa che, data la reputazione di cui i selezionatori godono nell'ambiente, equivale ad essere invitati in una sorta di club esclusivo a cui vengono ammessi solo i migliori produttori. Se quindi l'appuntamento per ottobre è all'Eur, va da sé che non meno meritevole è una visita alle sedi di queste realtà. Info su birrificioforan.it, birrificiobondai.it e birrificiofogliederba.it.

Chiara Andreola

A TRIESTE IL 24 E A UDINE IL 25 OTTOBRE

SECONDA EDIZIONE DI "FABBRICARE SOCIETÀ"

IL FRIULI VENEZIA GIULIA ALL'AVANGUARDIA NELL'IDEAZIONE DEL FORUM DEDICATO ALLE SOCIETÀ BENEFIT, MODELLO SOCIETARIO VOTATO AL BENE COMUNE

È ormai quasi pronta la seconda edizione di Fabbricare Società, il forum dedicato alle Società Benefit che si terrà quest'anno a Trieste a Udine e il prossimo anno a Pordenone e Gorizia. In particolare l'edizione 2023 si svolgerà al Savoia Excelsior Palace di **Trieste il 24 ottobre** e presso il Cinema Visionario di **Udine il 25 ottobre**.
Ideato e fortemente voluto dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia per il tramite dell'**Agenzia Lavoro &SviluppoImpresa**, il Forum ospiterà nelle due giornate alcune delle più importanti aziende, nazionali ed internazionali, che hanno già effettuato la transizione a benefit o sono nate tali e di studiosi e figure accademiche che forniranno elementi analitici e teorici rispetto all'impatto che hanno queste nuove forme statutarie sulla società del lavoro ma anche su quella civile.
Il Forum è uno spazio di riflessone "perché questo modello societario può essere la piattaforma condivisa tra pubblico e privato per affrontare le nuove sfide della società, della produzione, del lavoro anche in termini di welfare e di maggiore attrattività verso i nuovi lavoratori. È un modello che ci consente di progettare azioni legate agli effetti di alcune importanti variabili che si stanno manifestando nel mondo del lavoro e della produzione come la crisi demografica, la richiesta di maggiore flessibilità e conciliazione anche attraverso il lavoro agile e, non meno importante, la necessità di continuare a investire sull'equità di genere, tutte tematiche su cui l'Assessorato è fortemente impegnato e che verranno sviluppate nel Forum" come espresso dall'Assessore **Rosolen**.
Tra gli interventi già confermati quello di **Otto Scharmer** della Sloan School of Management del MIT di Boston, co-fondatore del Presencing Institute e ideatore della teoria U, di **Ervin Laszlo** del Laszlo Institute, di **Andrew Kassoy** dell'ente certificatore internazionale B Lab, e di **Domenico Siclari** dell'Università La Sapienza di Roma, autore del libro "Profili giuridici delle Società Benefit" (Giuffrè Editore). Questi sono alcuni tra i 30 relatori che illustreranno al pubblico, non solo lo stato delle cose ad oggi e l'impatto che stanno già avendo queste aziende in Italia e all'estero, ma anche alcuni elementi che determineranno il mondo del business nel futuro e nel resto del mondo.
Ad accompagnare il forum, durante tutto l'anno vi è il **Tavolo di Lavoro Permanente**, al quale partecipano l'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, l'associazione Animaimpresa, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, la Direzione centrale attività produttive e turismo, insieme alle Università di Trieste e Udine alle Camere di Commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia, a Friulia, alla Fondazione Equal Salary di Zurigo e le Consigliera di Parità della Regione Friuli Venezia Giulia. Ulteriori partner dell'iniziativa nel primo forum sono stati anche Area Science Park, e MIB Trieste School of Management.
Tutti gli eventi saranno ad entrata gratuita previa registrazione sul portale Eventbrite.
Per ulteriori informazioni e aggiornamenti: lavoroimpresa.fvg.it e fabbricaresocieta.it.

CON INNEXTA

WEBINAR SU SOSTENIBILITÀ E FINANZA COMPLEMENTARE

La Camera di commercio di Pordenone-Udine, in collaborazione con Innexta, società del sistema camerale italiano punto di riferimento nel settore della finanza e del credito per le Pmi, organizza un ciclo di webinar gratuiti che mirano ad affrontare i temi legati alla finanza complementare, alla corretta gestione finanziaria dell'impresa e al nuovo e importante ruolo dei parametri di sostenibilità in ambito finanziario (Esg Pass). Il progetto è realizzato tramite il Punto Impresa Digitale della Cciaa, che supporta le imprese nel processo di innovazione e di sviluppo delle competenze digitali.
Dopo il primo appuntamento del 18 settembre, il prossimo webinar sarà venerdì 29, dalle 10 alle 12. Si parlerà di sostenibilità, filiere produttive e credito bancario e in particolare si analizzerà l'importanza di valutare la sostenibilità dell'azienda, considerando in particolare gli adempimenti e l'importanza che essa riveste nel momento di accedere al credito. Se ne parlerà con Cristiana Rogate di Refe e quindi Sara Mantovani di Innexta introdurrà la piattaforma Esg Pass che consente alle imprese proprio di autovalutare la propria sostenibilità.
Delle alternative al credito bancario, tra prestiti online, crowdfunding e Confidi, si parlerà nell'ultimo appuntamento, in programma venerdì 6 ottobre (sempre con orario 10-12). Per informazioni è sempre possibile consultare il sito www.pnud.camcom.it nella sezione dedicata o rivolgersi al Pid, sia a Udine sia a Pordenone, alla mail pid@pnud.camcom.it. Le iscrizioni ai webinar sono gratuite e si fanno tramite il sito camerale.

AL VERDI DI PORDENONE

PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA IL 23 NOVEMBRE

La Camera di commercio Pordenone-Udine è già al lavoro per realizzare la prossima Premiazione dell'economia e dello sviluppo, che si terrà al Teatro Verdi di Pordenone giovedì 23 novembre alle 17. Il concorso prevede come sempre categorie e premi differenti, per i due territori di competenza. Ci saranno poi come sempre i Premi ai lavoratori storici segnalati dalle imprese, nonché Riconoscimenti speciali e, infine, le Targhe dell'Eccellenza, che sono conferite di anno in anno a imprenditori, personalità o istituzioni che si siano particolarmente distinte per la loro attività o il loro impegno, portando alto il nome del Friuli in Italia e nel mondo.

INIZIATIVA ORGANIZZATA DA PROMOS ITALIA CON SUPPORTO DELLA CCIAA

COMPARTO ARREDO, TAPPA A RIYADH

LA FILIERA DEL DESIGN PROTAGONISTA NEL REGNO SAUDITA. SETTE AZIENDE UDINESI COINVOLTE IN INCONTRI PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI COMMERCIALI

Dal 10 al 12 settembre una delegazione di 18 imprese italiane del comparto arredo ha preso parte al viaggio d'affari organizzato da Promos Italia a Riyadh, capitale del Regno Saudita, con il supporto della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e di Milano Monza Brianza Lodi. L'iniziativa, tra le attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese dei territori di Promos Italia, è stata preceduta da seminari di introduzione al Paese, checkup individuali con le aziende e analisi delle opportunità a vari livelli. Le imprese coinvolte sono state decine e tra le partecipanti alla tappa di Riyadh ce n'era ben sette da Udine: Chairs&More, Tiemmeset-Fornasarig, Livoni, Piaval, Riccardo Rivoli, Giaquinto H-Arts76, Todone.

L'azione si è inquadrata in un percorso più ampio di consolidamento delle relazioni nell'area, avviato nel 2021 con il programma dedicato a Expo2020 e che ha coinvolto centinaia di aziende, stimolate dalla "Vision2030" - il quadro strategico voluto dall'Arabia Saudita per ridurre la dipendenza dal petrolio, diversificare l'economia e sviluppare i settori pubblici legati a sanità, istruzione, infrastrutture, attività ricreative a turismo. Oltre a incontri in città con selezionate controparti per lo sviluppo delle relazioni commerciali, le aziende hanno presidiato lo stand, in collaborazione con Ice, nella rassegna congiunta degli storici marchi Index-The Hotel Show raggruppati sotto il cappello dell'"Interior Design Show". Uno spazio collettivo tra aziende complementari nella filiera, unite per far conoscere al mondo arabo le proprie produzioni e offerte di servizi avanzati. Dalla lavorazione dei marmi all'arredamento residenziale e all'illuminazione, dalle sedute ai mobili d'ufficio a quelli per l'ospitalità, inclusa la progettazione degli spazi residenziali e contract. Nel 2024 proseguiranno le attività in Arabia anche per gli altri settori (meccanica, edilizia, moda e agroalimentare): nel frattempo gli uffici stanno assistendo le imprese del vino coinvolte nelle attività in Usa (in missione a ottobre) e Svezia (a novembre).

IL 16-17 OTTOBRE

MIRABILIA, A LIPARI DODICI AZIENDE

L'associazione Mirabilia Network, che riunisce territori che ospitano siti Unesco in tutta Italia, organizza l'undicesima edizione della Borsa Internazionale del Turismo culturale e la settima edizione di Mirabilia Food&Drink, entrambe in programma a Lipari (Messina) il 16 e 17 ottobre prossimi. La Camera di commercio di Pordenone-Udine, partner e cofondatrice di Mirabilia Network, aderisce al progetto, e ha promosso la partecipazione delle imprese di settore dal Friuli. E sarà davvero una bella rappresentanza aziendale, quella che a metà ottobre approderà sull'isola siciliana: sono infatti ben 12 le aziende aderenti, che potranno partecipare al fitto programma di incontri B2b, eventi di approfondimento e le tante opportunità di networking che questi eventi garantiscono. Ai B2b del turismo culturale, le nostre imprese potranno entrare in contatto con una sessantina di operatori internazionali, così come quelle del food&drink, i cui B2b sono programmati con buyer da Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Emirati Arabi e svariati Paesi europei.

Questi importanti eventi di matching organizzati da Mirabilia sono stati avviati con la realizzazione della prima Borsa Internazionale a Lerici nel 2012, seguita poi da quella a Matera nel 2013, a Perugia nel 2014, a Lipari nel 2015, nella nostra Udine nel 2016, quindi a Verona nel 2017, Pavia nel 2018, Matera nel 2019, Caserta nel 2021 e Genova nel 2022. Con questi appuntamenti, Mirabilia intende promuovere un'offerta turistica integrata dei siti Unesco "meno noti", che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente interessanti e accomunati, appunto, dal riconoscimento Unesco con l'obiettivo di incrementare l'attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

SICUREZZA INFORMATICA GRATUITA

IL CYBER EXPOSURE INDEX

Il "Cyber Exposure Index" (Cei) è un test approfondito, fornito dal Punto impresa digitale della Camera di Commercio, che verifica il livello di potenziale esposizione online di un'impresa e dunque il rischio di cyber attacchi. Fornisce all'imprenditore un report (al momento attuale e a distanza di 6 mesi) delle eventuali vulnerabilità, e l'analisi viene effettuata a partire dal sito web e da una o più caselle di mail aziendali. Il Cei, strumento che sarà a pagamento, è messo a disposizione gratuitamente dalla Cciaa alle prime 30 imprese che manifesteranno interesse.

Le interessate potranno partecipare all'iniziativa inviando all'indirizzo pec cciaa@pec.pnud.camcom.it il modulo di adesione, firmato, presente sul sito camerale, nonché copia del report Pid Cyber Check compilato (anch'esso sul sito nella sezione dedicata). Il Cei si rivela un efficace strumento di prevenzione del rischio, poiché verifica se e come i cybercriminali sono entrati in possesso dei dati di un'impresa e quali informazioni hanno già a disposizione per poterla attaccare.

DOMANDE ENTRO IL 13 OTTOBRE

TORNA "STORIE DI ALTERNANZA"

La Camera di commercio di Pordenone - Udine aderisce al "Premio "Storie di alternanza", iniziativa Unioncamere che ha l'obiettivo di premiare e dare visibilità ai video-racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici italiani di secondo grado. I racconti multimediali devono essere dei video della durata massima di 5 minuti e il premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di Istituto scolastico partecipante: Istituti tecnici e professionali per Pcto, Its Academy, Licei per Pcto e Progetti di educazione finanziaria e all'imprenditorialità per tutte le precedenti scuole. I candidati devono presentare la domanda entro il 13 ottobre direttamente sul sito https://www.storiedialternanza.it/

Il Premio prevede due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalla Cciaa Pn-Ud, il secondo nazionale, gestito da Unioncamere, cui è possibile accedere solo superando la selezione locale.

Mese	Evento
SETTEMBRE	**(UD) WEBINAR PNRR (online)** 27 settembre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) WEBINAR NORMATIVA IMBALLAGGI FRANCIA (online) 27 settembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (online) 27-28 settembre | Meccanica Elettronica
OTTOBRE	**(UD) INBUYER (online)** 03-05 ottobre | Turismo
	(PN) WEBINAR NORMATIVA IMBALLAGGI GERMANIA (online) 04 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER MARINE GENOVA (in presenza oppure online) 10 ottobre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - VIRTUAL BROKERAGE EVENT @ INNOVATION VILLAGE 2023 (online) 16-30 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (online) 24-26 ottobre | Food&Wine
NOVEMBRE	**(UD) LABORATORIO SU GARE D'APPALTO E FONDI PNRR, PROJECT WORK (webinar)** 01-30 novembre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

DAI COLTELLI AL FIGOMORO

CONCENTRO A FIANCO DELLE ECCELLENZE

Coda d'estate intensa e ricca di eventi quella alla quale ha preso parte od organizzato ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone-Udine. Vediamola nel dettaglio.

A Maniago è andata in scena Coltello in Festa, tradizionale e rinomata manifestazione che ha coinvolto le eccellenze del comparto di lavorazione delle lame. ConCentro ha presenziato con una collettiva istituzionale in rappresentanza di alcune eccellenze del comparto – nove le aziende presenti – dai coltelli per la cucina alla coltelleria sportiva, dagli strumenti per il giardinaggio e l'agricoltura a quelli per l'edilizia. È inoltre andata in scena La magia degli strumenti in cucina con gli interventi della chef Lume Lami, della sommelier **Maria Teresa Gasparet** e dello scultore di frutta e ortaggi **Beppo Tonon**, orchestrati da **Maira Trevisan**. Sul palco tra aneddoti e dimostrazioni spettacolari sono state valorizzate la qualità e la varietà delle produzioni maniaghesi di eccellenza.

A Caneva, invece, In campagna col Figomoro, ricco contenitore che ogni anno propone un ventaglio di esperienze nel quale ConCentro è particolarmente attiva da alcuni anni. Per l'edizione appena conclusasi, degustazione di prodotti e piatti a base di FigoMoro abbinati ai vini eccelsi di cantine locali; i Maestri Gelatieri delle Dolomiti hanno proposto delizie di gelateria sempre a base del gustoso frutto, oltre a cocktail dedicati che hanno deliziato gli appassionati! Nei dintorni sono andate in scena la classica raccolta esperienziale del FigoMoro, la visita guidata al Sito Unesco del Palù di Livenza con gita in barchino delle risorgive e passeggiate nei dintorni dedicate alle famiglie. A suggellare l'intenso periodo - nell'ambito del progetto Magnifica Montagna - sono arrivati sulle Dolomiti Friulane Simone Cristicchi e Amara all'interno di un programma con camminata esperienziale insieme agli artisti e, in serata, un incontro nel bosco delle Agane a Tramonti di Sotto, dove entrambi si sono esibiti.

UN RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO DALL'ALTO VALORE SOCIALE

I 60 ANNI DEL GS CANEVA GOTTARDO GIOCHI

PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO UNA SERIE DI EVENTI CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE E DELL'AZIENDA SPECIALE CAMERALE

Tante iniziative per festeggiare i primi 60 anni del GS Caneva Gottardo Giochi, sodalizio sportivo attivo dal 1963 nel ciclismo agonistico con oltre 3300 vittorie, 9 i titoli mondiali, 4 Campionati Europei, 2 titoli Panamericani, 9 i titoli nazionali a squadre, 3 Coppa Italia, 3 Giri d'Italia per dilettanti, 97 le maglie tricolori e un centinaio quelle azzurre, poi le medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo, i record mondiali, gli innumerevoli titoli regionali. Iniziative patrocinate e con il contributo del Comune di Caneva e il sostegno di ConCentro – l'azienda speciale camerale – per stimolare un dibattito sui temi dell'associazionismo, della mobilità sostenibile, della consapevolezza sociale e un momento di convivialità con appassionati di ciclismo.

L'amministratore unico di ConCentro, **Silvano Pascolo**, ha elogiato l'attività sportiva e sociale del GS Caneva, «vivaio di campioni ma soprattutto di cittadini» e il valore della collaborazione positiva instauratasi con il Comune di Caneva che dimostra il valore delle sinergie che si traduce in ottimi risultati che vanno al di là degli interessi di tutti a esclusivo beneficio della collettività. Anche **Dino Salatin**, sindaco di Caneva, ha posto l'accento sul valore sociale che ha contraddistinto le iniziative sottolineando come da sessant'anni il GS porti sempre con sé nel proprio nome il riferimento al territorio consentendone la riconoscibilità in Italia e all'estero, comprendendo in ciò anche la regione Friuli Venezia Giulia.

Michele Biz, Presidente del GS Caneva, ha ringraziato ConCentro, il Comune e chi all'interno dell'Associazione ha promosso e organizzato un anniversario così strutturato – il VP **Elio Santin**, in particolare – spiegando che «la festa è stato il pretesto per dettare l'agenda degli anni a venire: organizzare una gara di abilità riservata ai bambini non su strada, infatti, orienta molto sul nostro spirito. Una manifestazione rivolta anche all'esterno per far comprendere il dovere di una associazione sportiva nei confronti delle generazioni future».

IN CORSO VITTORIO EMANUELE

PORDENONEWITHLOVE, IN VETRINA C'È ROS

Prosegue con successo a Pordenone, in pieno centro città, Vetrina Pordenonewithlove iniziativa camerale che rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio al fine di rafforzarne la capacità economica. In corso Vittorio Emanuele espone in queste settimane, nello spazio temporaneo riservato da ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone – Udine, Ros Srl, azienda di Azzano Decimo specializzata nella lavorazione della lamiera conto terzi, tramite lavorazioni di taglio laser, piegatura, saldatura e verniciatura a polvere.

Presenti alla inaugurazione i rappresentanti dell'impresa – i coniugi Gianfranco Ros e Vittoria Gaiarin e le figlie Katia, Marta e Francesca – e l'assessore del Comune di Pordenone con delega alle Attività produttive, Morena Cristofori. «Recentemente - hanno detto i titolari - abbiamo creato il brand Emèrgi che si occupa di ideare, tramite la collaborazione con diversi designer, e realizzare complementi d'arredo per ambienti office e home office. L'idea di Emèrgi è quella di dare spazio e voce a professionalità e stili diversi, per questo motivo i designer coinvolti hanno caratteristiche ed esperienze completamente differenti. Inoltre – è stato detto – vorremmo che gli oggetti del nostro brand possano suscitare un'emozione nelle persone all'interno della stanza nei quali essi si trovano»

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30
pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da fissare online per i servizi previsti dal programma di prenotazione, con mail agli uffici per gli altri.

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO
Pordenone - 23 novembre (Teatro Verdi)

SOSTENIBILITÀ, FILIERE PRODUTTIVE E CREDITO BANCARIO
29 settembre - webinar gratuito per imprese e professionisti
LE ALTERNATIVE AL CREDITO BANCARIO
06 ottobre - webinar gratuito per imprese e professionisti
CONTRIBUTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA
Termine presentazione domande: 02 ottobre
ECCELLENZE IN DIGITALE
Formazione gratuita per lavoratori e imprese
PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VI EDIZIONE 2023
Termine presentazione domande: 13 ottobre

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 ottobre (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO - SETTEMBRE
Aggiornamento sulla situazione economica regionale. Ultima settimana del mese

Lo strumento "Cyber Exposure Index" (CEI) comprende l'analisi del sito e della mail aziendale per verificare il grado di esposizione dell'impresa ad eventuali rischi informatici. **Servizio gratuito** alle prime 30 micro, piccole e medie imprese che manifesteranno interesse.

QUANTO SEI DIGITALE?
Rendi più efficiente il tuo modello di business con la **valutazione gratuita** del livello di digitalizzazione della tua impresa con **SELFI4.0**, il questionario online da compilare in autonomia e **ZOOM 4.0**, l'assessment guidato dal Digital Promoter del PID.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811 - urp@pnud.camcom.it

UDINE - Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111 - urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

CONSIGLIO COMUNALE

Scontro sul nuovo sistema di noleggio delle biciclette «Non vanno lasciate in giro»

Secondo l'assessore Marchiol il servizio va modificato Ma l'opposizione denuncia il rischio di degrado in città

Cristian Rigo

Così com'è il sistema di bike sharing non funziona. Su questo maggioranza e opposizione sono concordi, ma la soluzione ipotizzata dall'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol ieri sera in consiglio comunale non convince il centrodestra che mette in guardia l'amministrazione sul rischio di veder aumentare il degrado e i vandalismi.

IL BIKE SHARING

Marchiol intende puntare sul "free floating", «un servizio che consente di prendere la bici in stazione o nei parcheggi per poi lasciarla dove si vuole: è già attivo in alcune città dove non è necessario riporre le bici nelle apposite stazioni a rastrelliera». Secondo la segretaria della Lega, Francesca Laudicina però «molti operatori asiatici che all'inizio proponevano le biciclette gratis si stanno ritirando dal mercato e il modello ha evidenziato parecchie criticità». Per il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini «a Lignano le biciclette che in teoria dovrebbero essere recuperate dagli incaricati ogni sera, restano anche per giorni appoggiate sui muri delle case o sul marciapiede: a Udine come sarà garantito il decoro?». L'assessore ha assicurato che già in fase di disciplinare di gara verranno fatte precise richieste per regolare il recupero delle bici». Spiegazione che ha convinto Stefano Salmè di Liberi elettori, ma non il centrodestra che si è astenuto anche sul bilancio consolidato e sulla variazione al bilancio di previsione.

LA BIBLIOTECA JOPPI

Nella variazione illustrata dal sindaco Alberto Felice De Toni sono state evidenziate alcune spese tra cui il milione e mezzo aggiuntivo per il progetto Pinqua, i 945 mila euro necessari alla messa in sicurezza di via Veneto a Cussignacco e i 600 mila euro per la biblioteca Joppi ed è su quest'ultimo aspetto che si è concentrato il consigliere Salmè secondo il quale è «uno scandalo che i lavori di ristrutturazione a palazzo Bartolini avviati nel 2018 non siano ancora conclusivi tenuto conto del fatto che in teoria dovevano durare 18 mesi». A fare il punto sul cantiere è stato l'assessore alla Cultura, Federico Pirone che ha evidenziato come «più di 15 anni fa si sia scelto di ristrutturare un edificio storico piuttosto che di trasferire altrove la biblioteca. Nel corso dei lavori sono emerse criticità strutturali ed è stato necessario tenere in considerazione i vincoli esistenti. Di recente è stato necessario adeguare gli impianti per rendere accessibili a tutti alcuni spazi , non facciamo previsioni ma auspichiamo di poter riaprire al pubblico prima possibile».

L'intervento di Pirone con accanto il sindaco De Toni (FOTO PETRUSSI)

Pirone: i mancati introiti della mostra Insieme sono saliti a 550 mila euro

LA MOSTRA INSIEME

Nella variazione sono stati registrati anche mancati introiti per 354 mila euro della mostra Insieme e Salmè ha chiesto chiarimenti annunciando un'interrogazione. «Complessivamente - ha spiegato Pirone - i mancanti introiti al momento inseriti a bilancio hanno raggiunto i 550 mila euro». —

CHIESTO UN CONFRONTO CON IL SINDACO

Discussione negata: il centrodestra se ne va Contestata la presidente

All'oggetto numero 4 dell'ordine del giorno del consiglio di ieri c'era l'approvazione della variante al Piano di attuazione comunale di iniziativa privata tra via Quarto e via Bezzecca, ma il punto è stato ritirato dall'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini per la necessità di un approfondimento. Una decisione che ha suscitato una vivace protesta da parte dell'opposizione nel momento in cui la presidente del consiglio Rita Nassimbeni, dopo aver fatto intervenire il consigliere Alessandro Ciani della Lega e Zini, ha ritenuto chiusa la discussione sulla proposta di rinvio. «Il regolamento parla chiaro», ha ripetuto più volte Nassimbeni: Per tutta risposta il centrodestra ha abbandonato l'aula con l'intenzione di chiedere un incontro chiarificatore al sindaco De Toni. «La presidente ha mancato di rispetto a tutta l'opposizione e pertanto abbandono l'aula», ha spiegato Antonio Pittioni di FdI, mentre l'ex sindaco Pietro Fontanini ha evidenziato come «in un'assemblea democratica tutti hanno diritto a intervenire».

Giulia Manzan (Lista Fontanini)

La presidente Rita Nassimbeni

Ad aver chiesto la parola invano era stata l'ex assessore alla Pianificazione Giulia Manzan: «Non ci ha convinto in commissione la presentazione dell'assessore Zini e visto quanto successo in consiglio direi che ci avevamo visto giusto. Ci sono troppe domande che sono senza una risposta esaustiva, completa, argomentata. Innanzitutto perché la scelta di utilizzare al massimo la destinazione direzionale, cioè il 25% della cubatura? Seppur legittima, in quanto previsto dalla scheda norma lo prevede, non si capisce se ci sia o meno un progetto dietro, visto che direzionale vuol dire tante cose: attività amministrative, professionali, uffici, sedi di enti per la ricerca tecnica. Oltre a questo - aggiunge Manzan - l'esproprio è avvenuto fra proprietari dissenzienti. Non si capisce se la variante interessi i beni espropriati. Mi spiego meglio: mi hai espropriato, ho ricevuto l'indennità e adesso fai una variante che magari incrementa il valore dei lotti perché fare direzionale o residenziale cambia, quindi io espropriato ho avuto un danno economico. Infine una terza domanda: se faccio il direzionale come la mettiamo con il rispetto degli standard dei parcheggi? E e cambio gli standard urbanistici perché non aggiorno la convenzione?». —

C.RI.

LA RACCOLTA RIFIUTI

L'assessore Eleonora Meloni

Cassonetti condominiali da esporre in piazzale Cella

IL CASO

Per la raccolta rifiuti nei super condomini di piazzale Cella saranno utilizzati dei cassonetti condominiali che saranno esposti nelle giornate di raccolta. A chiarirlo è stata l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni, che ha risposto a un'interrogazione presentata dall'ex sindaco Pietro Fontanini il quale chiedeva a che punto fosse l'iter per la realizzazione dell'ecopiazzola.

«I residenti della zona sono esasperati – ha denunciato Fontanini –. Il degrado di quest'area è sotto gli occhi di tutti: avevamo già pronto il progetto per un'ecopiazzola condominiale all'ingresso del parcheggio di via Sabbadini». Peccato che quel progetto, ha replicato Meloni «abbia ottenuto ben due pareri negativi: quello della commissione paesaggistica comunale e il silenzio-diniego della Soprintendenza».

Nel suo intervento in aula Meloni ha fatto il punto anche sui nuovi cestini. Dei 139 contenitori ordinati da palazzo D'Aronco, ne sono stati posizionati 20. Rispetto al piano iniziale, altri 74 saranno collocati come previsto inizialmente, 18 saranno spostati, 18 andranno a sostituire cestini già presenti. Il totale salirà così a 130, con i restanti 9 contenitori che resteranno a disposizione del Comune. «Abbiamo effettuato un lungo lavoro di analisi e strategia per capire come e dove intervenire. È stato richiesto uno studio a Net e grazie al lavoro effettuato dal servizio Ambiente, che ringrazio per il grande impegno, siamo riusciti a geolocalizzare singolarmente su mappa tutti i punti e a capire come intervenire. Adesso - ha evidenziato Meloni - siamo in grado di verificare la distanza dei cestini uno dall'altro e possiamo intervenire con tempestività inoltre terremo in considerazione anche le richieste che arriveranno dai cittadini e le eventuali criticità che ci saranno segnalate». —

C.RI.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro all'Angelo
via Roma 66 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spalliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Bolani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi n.6 0432 680082

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Banca del Tempo Sociale a Udine

Un progetto di inclusione che trasforma vite e promuove amicizie durature a ***Udine***.

Alessio Quadu

Referente del Friuli Venezia Giulia
329 9169997

BANCA DEL TEMPO SOCIALE

Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

Gaya con le sue amiche della Banca del Tempo Sociale di Udine

Continua a Udine per il sesto anno il progetto "Banca del Tempo Sociale" realizzato da ***i Bambini delle Fate***, presso la ***Cooperativa Sociale Hattiva Lab***, grazie al prezioso sostegno economico di alcune aziende del nostro territorio. Nella Banca del Tempo Sociale dieci ragazzi con disabilità, individuati da Hattiva Lab, si incontrano con 30 studenti coetanei frequentanti alcune scuole secondarie della città. Gli incontri avvengono in gruppetti, in alcuni casi con la presenza di un educatore in altri in completa autonomia.

A tutti i partecipanti vengono regalati ogni mese dei buoni acquisto da utilizzare nelle librerie Mondadori, inoltre tutte le spese sostenute dai ragazzi per le attività svolte durante gli incontri sono rimborsate da i Bambini delle Fate. E anche quest'anno sono state consegnate 3 borse di studio del valore di 1000 euro agli studenti che maggiormente si sono distinti per il loro coinvolgimento nel progetto.

La Banca del Tempo Sociale, attiva dal 2017, ha visto nascere tante amicizie e anche in questi primi mesi del 2023 ci sono stati nuovi inserimenti e tanto tempo speciale in compagnia: i ragazzi hanno condiviso visite al museo, pranzi, cene, giochi in ludoteca. Tutti i nuovi arrivati hanno partecipato ad un incontro on line di formazione, in cui è emerso l'entusiasmo, la sensibilità e lo scambio di contenuti profondi, in particolare sul tema dell'inclusione e di come la diversità sia un concetto che a volte si trova "solo nella nostra testa".

I mesi estivi hanno visto i ragazzi partecipare a diverse esperienze, anche nuove per alcuni di loro: serate al Luna Park, spettacolo al circo, pic nic nella natura, sagre e gite fuori porta. Inoltre, alcuni di loro, con zaino in spalla, ritrovo alla stazione dei treni di Udine di buona mattina, hanno visitato Venezia e Padova.

Per facilitare gli incontri estivi è stato organizzato un laboratorio di Drum Circle, un cerchio di percussioni improvvisate, realizzato grazie all'aiuto di un facilitatore. Gli incontri sono stati settimanali e hanno coinvolto tutti i gruppi insieme. Anche gli ultimi arrivati, incuriositi dalla proposta, si sono avvicinati a questa attività per conoscerla meglio ed i loro sorrisi hanno testimoniato il successo dell'iniziativa!

Inoltre, la Banca del Tempo Sociale è stata presentata anche all'incontro "Prove tecniche di volontariato" organizzato dal Centro Solidarietà Giovani di Udine lo scorso maggio. In questa occasione tante realtà hanno partecipato con i loro rappresentanti per parlare ad una platea di classi dell'***Istituto "Malignani"*** dei progetti di volontariato attivi sul territorio ed anche una delle nostre ragazze è stata presente per portare la propria testimonianza di amicizia ed inclusione.

La Banca del Tempo Sociale si avvia verso il settimo anno di realizzazione a Udine presso Hattiva Lab e possiamo solo essere felici ed orgogliosi dei legami di amicizia che si sono creati negli anni, molti dei quali proseguono anche adesso che i primi studenti sono adulti e lavoratori (o studenti universitari) a riprova del fatto che l'amicizia ha bisogno di un terreno fertile per nascere e svilupparsi ma che poi continua a prosperare rigogliosa nel tempo.

Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale T. 0432 294417
con l'istituto ISIS Arturo Malignani

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie beneficiarie

90 Progetti sostenuti

18 Regioni attive

3900+ Sostenitori privati

1000+ Imprenditori coinvolti

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE: *Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.*

- *PROGETTO STRUTTURATO gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.*
- *CREDITI FORMATIVI riconosciuti dagli istituti scolastici.*
- *BORSE DI STUDIO che i Bambini delle Fate assegnano alla fine dell'anno scolastico.*
- *AMICIZIA per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.*

Franco Antonello, de i Bambini delle Fate, con il figlio Andrea

La Banca del Tempo Sociale è sostenuta grazie a **queste Aziende** con il **cuore nel Sociale**

www.frappaedilizia.com

FINPRO
www.studiofinpro.com

www.innflex.it

www.fibrenet.it

www.pizzikotto.it

www.quasarud.it

www.presystem.it

www.carrservice.it

www.calligaris.it

www.euroinox.com

www.friulinossidabili.it

www.ponti-partners.it

www.eurolls.com

www.bmeters.com

www.sanmarcobenessere.com

www.ibambinidellefate.it   i Bambini delle Fate

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Telefono 0423.420193 - Fax 0423.493337 - www.ibambinidellefate.it - info@ibambinidellefate.it

AMPEZZO

Manca l'area di atterraggio: ferito un paracadutista

L'incidente nella zona degli impianti sportivi. Traumi alle gambe e alla testa
Problemi nella fase finale provocano una caduta da circa cinque metri

AMPEZZO

Un uomo di circa cinquantaquattro anni originario della Polonia è stato soccorso attorno alle 13 di ieri pomeriggio dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato, in particolare agli arti inferiori e alla testa, a seguito di una caduta con un paracadute nel territorio comunale di Ampezzo, nella zona degli impianti sportivi, nella zona di via Laucjit.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, nella fase di atterraggio si sarebbero presentati alcuni problemi durante una discesa veloce e, proprio a causa di tali criticità, poi il paracadutista non sarebbe riuscito a dirigersi verso l'obiettivo che aveva individuato appunto per l'atterraggio. Ci sarebbe stata quindi – secondo una prima ricostruzione dell'episodio – una caduta piuttosto forte da un'altezza di circa cinque metri.

Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero unico di emergenza 112 – durante la telefonata è stato utilizzato servizio di interprete – gli operatori, compresa la situazione, hanno subito "girato" la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores).

Gli infermieri di quest'ultima centrale hanno quindi inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Ampezzo e l'equipe medico infermieristica dell'elisoccorso.

Il personale sanitario ha preso in carico l'uomo che è stato trasportato in volo fino al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprendere, sono piuttosto gravi, ma, stando ai primi accertamenti medici, non sarebbe in pericolo di vita. —

RESIA

Smarrisce il sentiero Escursionista 62enne salvata sul monte Sart

RESIA

Una escursionista di 62 anni è stata soccorsa tra le 15 e le 17 di ieri dall'equipaggio dell'elisoccorso regionale a bordo del secondo elicottero in dotazione e tratta in salvo incolume da una zona molto impervia sul versante meridionale del monte Sart. La donna ha smarrito il sentiero, una traccia nera che scende allo stavolo ta na Rawni dal Sart, ritrovandosi bloccata su pendii molto ripidi tra cenge sfuggenti, erba e rocce a circa 1.600 metri di quota senza riuscire più a proseguire in alcuna direzione. La struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria ha allertato la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza e l'elisoccorso regionale. Due soccorritori sono stati imbarcati e, con le coordinate fornite tramite il servizio di geolocalizzazione Sms locator, hanno perlustrato la vasta parete più volte riuscendo finalmente a individuarl. I colori degli abiti che indossava la sessantaduenne erano poco visibili e abbastanza mimetizzati nel contesto. La donna è stata imbragata e caricata con il verricello sull'elicottero, prima di essere trasportata a valle. —

TARVISIO

Nuovo campo in erba sintetica per completare il polisportivo

Alessandro Cesare / TARVISIO

Cambia volto il campetto di sfogo al polisportivo "Maurizio Siega" di Tarvisio. Grazie a un bando regionale il Comune è riuscito a ottenere 450 mila euro di contributo per la riconversione del campo di allenamento, che sarà realizzato in erba sintetica. Non solo, grazie ai fondi in arrivo, si interverrà anche per abbattere le barriere architettoniche, facilitando l'accesso alle tribune del polisportivo. «Si tratta di una serie di opere – chiarisce il sindaco, Renzo Zanette – che andrà a integrarsi con ulteriori interventi finalizzati al rifacimento della pista di atletica. In quest'ultimo caso entro la fine dell'anno partirà il cantiere, grazie a una disponibilità di 540 mila euro». Lavori che si sommano a quanto già fatto negli ultimi mesi dall'amministrazione comunale nell'area del polisportivo, con il rifacimento dell'illuminazione, anche a favore delle tribune, degli spogliatoi e all'ampliamento del punto ristoro.

Il sindaco Renzo Zanette

«Dopo la sistemazione del palasport, l'amministrazione – commenta Zanette – prosegue nella riqualificazione delle aree sportive del territorio, grazie alla disponibilità di risorse concesse da enti sovracomunali. Per quanto riguarda il campetto di sfogo del polisportivo andrà ad accontentare le esigenze degli atleti più giovani, che proprio in quel terreno di gioco si allenano». Oltre a tutto questo, grazie a ulteriori 230 mila euro, sarà rifatto l'impianto idrico e resa più efficiente l'illuminazione, e si provvederà alla sistemazione del tratto di copertura degli spogliatoi danneggiato dal maltempo.

Intanto è già stato appaltato il primo lotto per riqualificare l'area sportiva del polo scolastico di Tarvisio. Con un investimenti di 620 mila euro (per la gran parte concessi dalla Regione) sarà rigenerato il campo di basket, in prossimità della palestra delle scuole medie, che diventerà un impianto multisport (basket, pallavolo), pavimentato con resina colorata e dotato degli impianti necessari. Nell'area verde della scuola primaria, invece, nascerà il nuovo campo di calcetto a 5, il cui manto sarà in erba sintetica. Completeranno la proposta progettuale l'allestimento di attrezzatura per la pratica del fitness e l'arredo urbano. —

CHIUSAFORTE

Il torrente Raccolana preoccupa Gli abitanti chiedono interventi

CHIUSAFORTE

C'è apprensione nel borgo di Peceit, a Chiusaforte, per l'erosione provocata dal torrente Raccolana. Da tempo la popolazione locale, rappresentata da Ines Della Mea, ha segnalato la criticità alla Protezione civile Fvg, chiedendo di intervenire per la messa in sicurezza del versante. È stata promossa anche una raccolta di firme e al problema si è interessata pure il consigliere regionale Simona Liguori, che ha annunciato un'interrogazione sul tema per sollecitare una soluzione.

«Da quando gli eventi atmosferici hanno causato la distruzione della vecchia briglia – spiega Della Mea – il letto del torrente si è notevolmente abbassato, aumentando l'impeto dell'acqua e creando difficoltà di deflusso con conseguente erosione di un lungo tratto della sponda sinistra. Quest'ultima si sta pericolosamente avvicinando al tracciato della strada provinciale 76 che collega Chiusaforte a Sella Nevea».

La zona adiacente la strada provinciale interessata dall'erosione

Nei giorni scorsi, per verificare di persona la situazione, si è recato sul posto il consigliere Liguori: «Siamo di fronte a un dissesto idrogeologico importante che crea preoccupazione. Abbiamo ascoltato le persone e ci facciamo carico di portare tale criticità in Regione, sollecitando i tecnici della Protezione civile affinché individuino la migliore soluzione tecnica possibile».

Per Della Mea e per i residenti della zona «servirebbero nuove briglie per consentire al torrente di avvicinarsi al versante più a monte, limitando l'erosione della parte più prossima alla strada provinciale». Le prime segnalazioni della popolazione risalgono al 2018 e da allora la situazione è peggiorata. Da qui la decisione di sollecitare nuovamente le istituzioni a intervenire. —

A.C.

TOLMEZZO

La Comunità di montagna cerca esperti di digitale

TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia con sede a Tolmezzo mette a disposizione due posti per i giovani che intendono cogliere l'opportunità di essere protagonisti del progetto "Digitale in comune" inserito nel bando del servizio civile digitale promosso dal dipartimento per le Politiche giovanili. Aspetti teorici, ma soprattutto tanta pratica rivestendo il ruolo di "facilitatore digitale" e contribuendo ad attività di "educazione digitale": questo il cuore del progetto rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni che, entro le 14 di giovedì, avranno presentato candidatura accedendo al portale https://domandaonline.serviziocivile.it/.

I due volontari - che saranno selezionati non tanto in base alle competenze tecniche, quanto per la motivazione personale - saranno poi coinvolti nel progetto che, indicativamente a partire dal mese di dicembre, si snoderà nell'arco di dodici mesi, con un impegno settimanale di 25 ore, distribuite su cinque giorni, a fronte di un assegno di 507,30 euro al mese.

Sono oltre 4.629 i posti messi a bando in tutta Italia e il progetto promosso dalla Comunità di montagna della Carnia intende costituire un'opportunità per incentivare la cittadinanza attiva nei più giovani, offrendo loro una concreta possibilità di crescita umana e professionale. Per ulteriori informazioni 0433487750 o 3356251158. —

A.C.

TOLMEZZO

Iscrizioni ancora aperte al corso di friulano

TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo, unitamente ai Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis, con la collaborazione della Società filologica friulana, dell'Arlef e della Regione Fvg organizzerà dal mese di ottobre, un corso di lingua e cultura friulana.

Il progetto, finanziato dall'Arlef, è rivolto a tutti coloro che desiderano approfondire lingua, storia, geografia regionale, tradizioni popolari, folclore, usi, costumi e ritualità della nostra terra.

Il corso è gratuito, avrà una durata complessiva di 13 lezioni, di due ore ciascuna e si svolgerà a Tolmezzo, nella sala multimediale di palazzo Frisacco. L'inizio del corso (che verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di dieci partecipanti) è previsto per giovedì 12 ottobre - quando si terrà la lezione inaugurale - e si concluderà giovedì 18 gennaio. Le lezioni avranno cadenza settimanale e si svolgeranno dalle 20 alle 22, secondo il calendario che verrà consegnato all'avvio dell'iniziativa.

Al termine del corso, a chi avrà frequentato almeno il 70% delle ore di lezione, verrà consegnato un attestato di partecipazione che costituisce titolo culturale per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana.

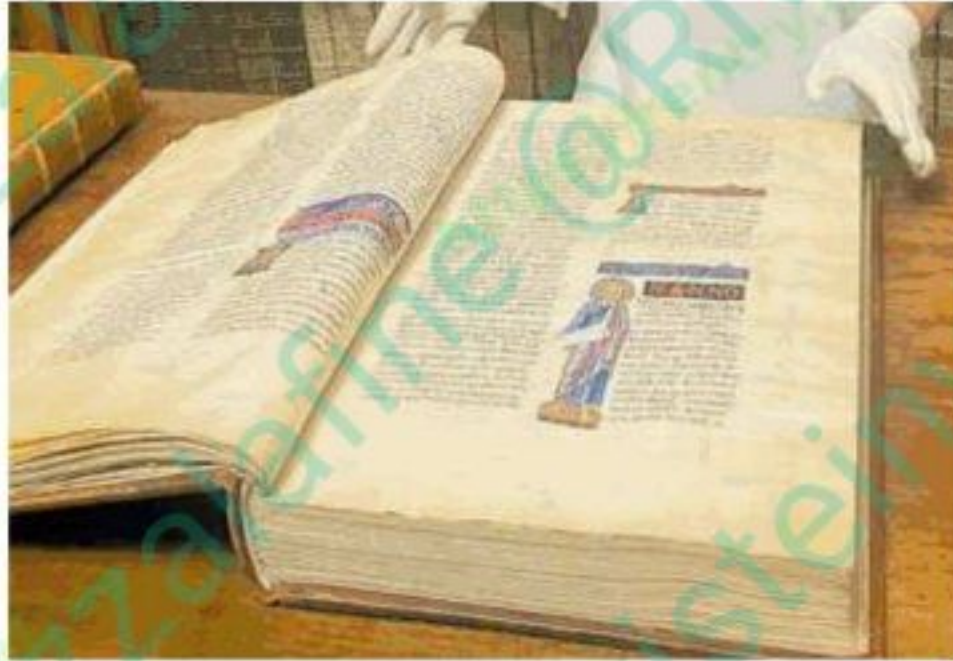
Info e modulo di iscrizione sono disponibili nei siti internet dei comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis oppure possono essere richiesti al servizio Cultura dell'ufficio Comune per i servizi affari generali e alla persona di Tolmezzo. —

SAN DANIELE

La preziosa copia della Bibbia presentata agli Usa in diretta

Oggi alla Guarneriana si potrà ammirare la riproduzione del libro di Gutenberg Il collegamento con il museo di Washington cui è destinato un volume

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Questa sera, alle 19, in Biblioteca Guarneriana sarà presentata ufficialmente la realizzazione delle copie anastatiche della celebre Bibbia di Gutenberg, eccezionale operazione eseguita dallo Scriptorium Foroiuliense, presieduto da Roberto Giurano. Al suo intervento si affiancheranno quelli del sindaco di San Daniele, Pietro Valent, di Jeff Kloha, direttore del Museo della Bibbia di Washington (cui è destinato un volume, che verrà consegnato durante un'apposita missione istituzionale prevista per fine ottobre), e dell'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil. Il progetto - illustrato nei dettagli, nelle scorse settimane, a Montecitorio, sede della conferenza stampa di divulgazione di questa iniziativa senza precedenti - gode del patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero della Cultura, dell'Aeronautica militare e del Museo della Bibbia di Washington e ha una rilevanza internazionale: le copie della Bibbia saranno infatti destinate, oltre che al museo della capitale statunitense, al museo del Libro di Kiev e alla Biblioteca Nazionale di Spagna, nonché, ovviamente, alla Guarneriana e all'Aeronautica militare, ormai consolidato partner delle attività dello Scriptorium.

La preziosa Bibbia di Gutenberg

Quella di stasera sarà «la prima effettiva presentazione del lavoro, dopo la conferenza stampa nella capitale», spiega il presidente Giurano, esprimendo compiacimento per l'annunciata presenza del vicegovernatore Anzil («insieme ad altre autorità, che ci gratificano con l'attenzione alle nostre attività») e anticipando che «l'evento è preludio a ulteriori progettualità di livello internazionale», già in itinere, sulle quali verranno fornite indicazioni prossimamente: e nella rosa delle collaborazioni con Stati esteri compare, adesso, anche il Paraguay (non a caso alla presentazione della Bibbia di Gutenberg a Roma era presente Leticia Casati, ambasciatrice del Paraguay presso la Santa Sede). «In parallelo alla riedizione del primo libro stampato in Europa con la tecnica dei caratteri mobili, nel 2001 inserito dall'Unesco nell'elenco della Memoria del mondo – aveva evidenziato, a Roma, Giurano –, la Fondazione Scriptorium Foroiuliense ha curato e continua a organizzare attività didattiche, di ricerca e di inclusione sociale, che rappresentano le sue basi statutarie. Nell'opera di promozione della cultura e della storia la Fondazione ha realizzato, nel 2021, la replica fedele di un Codice Dantesco conservato in Guarneriana, presentato in quattro nazioni». —

FAGAGNA

Dal consiglio comunale arrivano gli aiuti alle famiglie in difficoltà

Il consiglio comunale di ieri sera a Fagagna (FOTO PETRUSSI)

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il punto più significativo del consiglio comunale di ieri sera a Fagagna ha riguardato l'approvazione del piano Peba di eliminazione delle barriere architettoniche. Il documento, presentato dall'assessore Bulfone, dopo essere stato presentato in un incontro pubblico e adottato dalla giunta è stato portato all'approvazione dell'assemblea. «L'approvazione della scrittura – ha spiegato il sindaco Daniele Chiarvesio – consentirà di dare al Comune un ordine di priorità anche per l'assegnazione di finanziamenti pubblici». L'argomento è stato approvato dalla maggioranza del sindaco, da quella autonoma di Schiffo. Astenuto il gruppo di Monaco. Approvata la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva per confermare il servizio di sorveglianza sugli scuolabus, la variazione di 100 mila euro per adeguamento contrattuale 2019/21 ai circa 33 dipendenti comunali e il sostegno a famiglie che possiedono la carta famiglia. Sono seguiti aggiustamenti minimi di capitoli di spesa e come investimenti 56 mila euro per miglioramento attrezzature e arredi del teatro Vittoria sostenuto da contributo regionale di 53 mila euro oltre a interventi di manutenzione straordinaria nei fabbricati comunali di via della Pieve e Legato Pecile. —

CIVIDALE

Saranno potenziati i controlli sui minori accolti al Civiform

L'assicurazione dei vertici dell'istituto alla VI Commissione regionale permanente
Dalla qualità dell'offerta formativa alla necessità di garantire la sicurezza

Lucia Aviani / CIVIDALE

Per garantire una maggiore e più efficace attività di controllo sui minori stranieri non accompagnati affidati al proprio centro d'accoglienza, Civiform adotterà accorgimenti mirati, potenziando quelli già in essere: lo ha annunciato l'istituto agli esponenti della VI Commissione regionale permanente (che si occupa fra l'altro di educazione, istruzione, formazione professionale e di politiche della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione) che ieri mattina, su iniziativa del presidente dell'organismo, Roberto Novelli, si sono recati in visita al collegio per prendere diretta visione della situazione, alla luce di pregressi e recenti episodi problematici accaduti in città.

Un momento della visita dei consiglieri regionali al Civiform

Ai componenti della Commissione (oltre a Novelli i vicepresidenti Stefano Balloch e Furio Honsell i e poi Diego Bernardis, Carlo Bolzonello, Laura Fasiolo, Siimona Liguori, Serena Pellegrino e Massimiliano Pozzo) si sono uniti altri consiglieri Fvg (Mauro Di Bert, Manuela Celotti e Francesco Martines), dato che l'incontro era stato aperto a una partecipazione allargata.

«Civiform – ha detto Novelli al termine del sopralluogo – è un modello da imitare sul piano della formazione, per completezza e varietà dell'offerta, ma è anche un punto sensibile sul fronte della sicurezza, nel suo ruolo di centro per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pur disciplinata da protocolli rigidi e innovativi, essa presenta infatti una serie di criticità che si sono manifestate all'esterno della struttura e che hanno destabilizzato e suscitato preoccupazione nella comunità cividalese».

«La visita ci ha permesso di acquisire molte informazioni e di ricevere da Civiform l'assicurazione – ribadisce il presidente della Commissione – che saranno presi ulteriori accorgimenti per intensificare l'azione di monitoraggio. Va precisato che solo una piccola percentuale degli ospiti del convitto ha creato problemi; tuttavia a Cividale siamo abituati a un contesto sereno e tranquillo e non abbiamo nessuna intenzione di cambiare abitudini».

Il tema dell'immigrazione e, in particolare, dell'accoglienza dei minori non accompagnati «è indubbiamente complesso – chiude Novelli –, ma uno degli aspetti sui quali non possiamo abbassare la guardia è quello della sicurezza delle comunità presso le quali queste persone sono ospitate». —

MANZANO

Addio a suor Eugenia La nipote: «Un grande esempio di vita»

Timothy Dissegna / MANZANO

Bruna Pizzutti, suor Eugenia

Se n'è andata in silenzio, così come faceva del bene quotidianamente. Si è spenta a 92 anni Bruna Pizzutti, conosciuta da tutti come suor Eugenia, sorella dell'ordine delle Ancelle della carità.

Originaria di Manzinello, era entrata a 23 anni in quello che è ancora oggi uno dei più noti ordini clericali di Udine, città dove c'era anche la casa provinciale.

«Ha fatto tutta la vita nell'ordine – ricorda la nipote, Anna Driussi –. È stata un grande esempio di vita, ha sempre vissuto la fede in modo molto concreto e mi ha fatto vedere le povertà vicino casa. Spesso non le notiamo, perché siamo bombardati dalla povertà che c'è nel resto del mondo e spesso dimentichiamo quelle alla porta di casa».

Un percorso, il suo, partito dalla chiesa del Santo spirito di via Crispi nel capoluogo friulano e proseguito per numerosi centri: da Trieste a Treviso, trascorrendo una decina d'anni a Chioggia e poi a Novello, frazione di Ravascletto, dove ha concluso il proprio servizio. Alla fine, è stata proprio la chiesa dell'ordine a darle l'ultimo saluto: «A Udine è stata attiva con le ragazze madri nella zona di viale Trieste – prosegue la nipote –, si è spesa per tante persone. Era impegnata per la verità e la difesa dei più indifesi, anche in tribunale se serviva».

Natia della frazione di Manzano, ha vissuto lì fino a quando ha preso i voti. Così come in altri ordini, una volta dentro ha abbandonato il suo nome per quello di suor Eugenia: «Ha ripreso quello di suo padre, che si chiamava Eugenio».

Ora riposa nel cimitero urbano di Udine, nel settore dedicato alle Ancelle. —

TARCENTO

Oggi in Consiglio si parlerà di bilancio e servizio sociale

Letizia Treppo / TARCENTO

È prevista per oggi alle 17, a palazzo Frangipane – con eventuale prosecuzione domani – la seduta consiglio comunale tarcentino. Nove i punti da analizzare, tra i quali il bilancio consolidato del 2022.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, saranno trattati temi di carattere economico, come il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune e la relativa ricognizione per il 2023: «Si tratta – spiega l'assessore a finanze e patrimonio, Donatella Prando – di fare un censimento delle società in cui il Comune di Tarcento detiene quote di partecipazione sia a carattere diretto che indiretto. Il nostro Comune ha una piccola quota all'interno di Net spa, gestore che si occupa della raccolta rifiuti, e in Cafc spa, società che si occupa della gestione del servizio idrico».

Successivamente sarà illustrata una variazione al bilancio di previsione 2023/2025: «L'intervento – continua Prando – riguarda piccole somme di importi relativi a rimborsi assicurativi, entrate ricevute dalla Protezione civile regionale e, infine, una parte di spese relative all'adeguamento tecnologico della sala polifunzionale Margherita».

Da approvare anche l'integrazione della convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale del Torre: «È una presa d'atto di modifiche già adottate da parte dei Comuni presenti all'interno dell'ente».

Sarà sostituito un componente di maggioranza nella commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari: «La commissione – chiarisce il sindaco Mauro Steccati – è formata dal presidente, da un componente di maggioranza e uno di minoranza, che hanno due sostituti ciascuno. A seguito della dimissione in maggioranza di Beatrice Follador, andrà ripristinata la persona incaricata».

Un atto immediatamente eseguibile l'ottavo punto relativo alla realizzazione di una condotta idrica nella frazione di Segnacco: «La richiesta – precisa Steccati – è di un privato residente in una strada comunale non asfaltata. Con l'atto ci impegniamo a concedere la possibilità della creazione di un acquedotto per una lunghezza di circa 80 metri e una profondità di 40 centimetri». —

CIVIDALE

Incontro a Rualis sulla sezione Primavera

L'Istituto scolastico comprensivo di Cividale ha organizzato per questo pomeriggio – come spiega la dirigente Francesca Marcolini – un incontro con i genitori degli iscritti alla nuova sezione Primavera, accolta dal plesso della scuola dell'infanzia Liberale di Rualis, dove si terrà la riunione. L'appuntamento è previsto per le 17.30: saranno illustrate l'organizzazione e le modalità di funzionamento del servizio, che verrà attivato lunedì 2 ottobre e che segna un'importante conquista nel panorama dell'offerta scolastica cividalese. Le educatrici che accoglieranno e accompagneranno giorno dopo giorno i piccoli iscritti si presenteranno all'utenza e forniranno ogni indicazione necessaria per iniziare serenamente il nuovo percorso educativo. L'invito a partecipare al momento divulgativo è esteso a tutti gli interessati. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio alunni dell'Istituto comprensivo, al numero telefonico 0432 733835. La dirigenza, intanto, rende noto che nella stessa data del debutto della sezione Primavera, il 2 ottobre, appunto, nella scuola secondaria di primo grado Piccoli inizierà il doposcuola gratuito, che prevede attività di studio assistito con docenti interni.

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Investito sulle strisce pedonali Quarantenne all'ospedale

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'incidente si è verificato lungo la strada regionale 56

Un uomo dell'apparente età di quarant'anni si trova ricoverato da ieri sera all'ospedale di Udine in gravi condizioni, dopo essere stato investito nel tardo pomeriggio lungo la regionale 56, all'altezza della rotonda che porta alla frazione di Bolzano. Il pedone non aveva con sé documenti che ne permettessero l'immediata identificazione da parte dei carabinieri della stazione di Manzano e del Radiomobile di Palmanova, intervenuti sul luogo dell'incidente per chiarire la dinamica di quanto accaduto. Erano da poco passate le 18.30 quando l'uomo, con tutta probabilità uno straniero, è stato colpito da una Mercedes guidata da un settantacinquenne di San Pietro al Natisone, che proveniva da Udine. Secondo i rilievi è stato sbalzato a quasi cinque metri dal punto dell'impatto, sulle strisce che si trovano a pochi metri dalla rotatoria tra via del Molino e la località Bolzano. L'uomo, privo di sensi, è stato soccorso dal personale medico e infermieristico della Croce Verde Goriziana, arrivato da Cormons e dall'equipe medica dell'elicottero del soccorso sanitario, che ha provveduto a intubarlo. Sono stati questi ultimi professionisti ad accompagnarlo, in ambulanza, all'ospedale di Udine. —

BASILIANO

Si sente male nel furgone: 56enne muore in ospedale

Soccorso in zona stazione, dove si era fermato, un uomo che abitava in paese
Il paziente, originario della Serbia, era andato in arresto cardiocircolatorio

BASILIANO

Colto da un malore mentre si trovava all'interno di un furgone, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Basiliano, è riuscito a chiedere aiuto. In poco tempo sono arrivati i soccorritori e hanno tentato a lungo di rianimarlo. Le manovre del personale sanitario, ad un certo punto, sembravano aver dato l'esito sperato e così era cominciata la corsa con le sirene accese verso il pronto soccorso. Ma Dragan Ivić, cinquantasei anni, originario della Serbia e residente da anni nel territorio del Comune di Basiliano, non ce l'ha fatta. È deceduto in ospedale, nonostante le cure e gli sforzi dei soccorritori.

La sua richiesta, attraverso la centrale del 112, era rimbalzata alla Sala operativa per l'emergenza sanitaria poco dopo le 5.30 di ieri e, in poco tempo, sul posto – nella zona di via Marconi – sono arrivati sia l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo, sia l'auto con a bordo un medico partita da Udine.

Il paziente, che fino a poco prima dell'arrivo dei soccorritori lamentava dolori e difficoltà respiratorie, ha poi perso conoscenza a causa di un arresto cardiocircolatorio. Immediatamente sono cominciate le procedure di rianimazione cardiopolmonare che sono poi proseguite anche durante il trasporto in ambulanza fino all'ospedale del capoluogo friulano dove purtroppo l'uomo è deceduto. Sono intervenuti, per gli accertamenti del caso, anche i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Udine.

«Non conosco personalmente questo nostro concittadino – ha spiegato il vicesindaco, Marco Donato –, ma era un volto che si vedeva in paese e spiace per la sua morte improvvisa. Ai familiari le condoglianze della comunità». —

TAVAGNACCO

Aperta in via Nazionale la sala di Friuli Scherma

TAVAGNACCO

A pochi giorni dall'inizio della stagione agonistica di scherma, è stata inaugurata in via Nazionale 42 a Tavagnacco la nuova sala della Friuli Scherma, dedicata alla disciplina della scherma in generale e a quella della spada in particolare.

Al taglio del nastro c'erano molti atleti e genitori, dello staff tecnico della società, di autorità locali e del comitato regionale della Federscherma, di rappresentanti e maestri delle società friulane, con la presenza di due atlete dal palmares mondiale, specializzate nella disciplina della spada: Mara Navarria e Giulia Rizzi.

«Il motivo per cui nasce la Friuli Scherma – spiegano il presidente Sergio Pitticco e i due soci Marco Castagnari e Sandro Ferramosca – non è solo quello di insegnare la disciplina sportiva, ma anche e soprattutto di trasmettere a ragazze e ragazzi valori e regole del sano agonismo necessari per affrontare le gare. Principi che li accompagneranno per tutta vita».

Congratulazioni sono arrivate anche dal presidente del Comitato regionale Paolo Menis «per il coraggio dimostrato in un momento storico in cui la tendenza è quella di chiudere le società, piuttosto che investire in nuove aperture». —

A.C.

LA SCELTA

Il presidente Luigino Bottoni con Laura Sandruvi, sindaco di Pagnacco

Pagnacco entra nella Comunità collinare del Friuli

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Il Comune di Pagnacco entra nella Comunità collinare del Friuli. L'assemblea dei soci ha approvato il nuovo ingresso modificando il suo statuto, concludendo un iter di fatto avviato dall'ex sindaco Luca Mazzaro nel 2015.

«Per noi è un momento di crescita e condivisione molto importante – ha detto il sindaco Laura Sandruvi –. Un passaggio epocale finalizzato a ottenere un miglioramento dei servizi a disposizione dei cittadini. Ringrazio il presidente della Comunità, Luigino Bottoni, e la mia maggioranza per aver lavorato con me per riuscire a concretizzare questa operazione. Ora potremo essere protagonisti dello sviluppo del territorio».

Positivo anche il commento di Bottoni: «Il percorso è stato complesso, ma favorito dalla contiguità e dall'omogeneità che Pagnacco ha con la Comunità collinare. Siamo soddisfatti di questo ingresso che ci dà modo di crescere ulteriormente, soprattutto in termini di servizi e di programmazione nello sviluppo del territorio».

Anche l'assessore regionale Barbara Zilli ha voluto commentare l'adesione alla Collinare di Pagnacco: «È la dimostrazione di un lavoro virtuoso che l'ente territoriale svolge a favore di tutti i Comuni che ne fanno parte e che, meritoriamente, attira l'interesse e l'operato di altre amministrazioni comunali contermini. L'auspicio è che la sinergia tra territori come i vostri sia una grande opportunità di semplificazione amministrativa e di implementazione dei servizi».

L'iter, sul fronte interno di Pagnacco, ha trovato la contrarietà del gruppo Al centro Pagnacco evolve, più orientato a una condivisione di servizi con l'hinterland udinese, e l'astensione di Fdi. La capogruppo dei "patrioti", Daria Blasone, ha spiegato: «L'iter è cominciato quando rivestivo la carica di vicesindaco di Mazzaro, nel 2015. La nostra astensione, quindi, non è frutto di una non condivisione degli intenti, quanto di risposte non adeguate da parte dell'amministrazione alla nostra richiesta di informazioni nel merito dell'operazione». —

TAVAGNACCO

Il centro di Feletto gremito per la Festa d'autunno (FOTO PETRUSSI)

Festa d'autunno: migliaia di visitatori in centro a Feletto

TAVAGNACCO

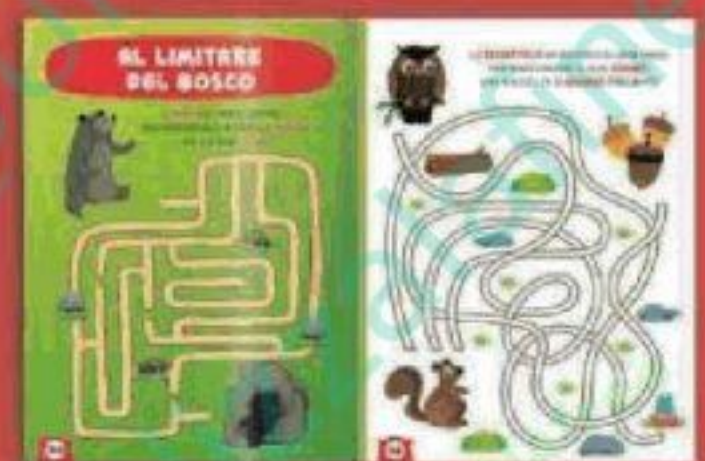
Migliaia di persone hanno frequentato la Festa d'autunno, svoltasi nel week-end a Feletto. «Numeri nettamente superiori anche al periodo pre Covid», assicura l'anima dell'iniziativa, Paola Cargnelutti.

«Tutto è filato liscio e i visitatori sono andati via contenti – aggiunge –. Ringrazio tutti quelli che mi hanno dato una mano per rendere la festa un successo: dalle associazioni al Comune, alle aziende che ci hanno sostenuto».

Ad andare per la maggiore è stata la formula proposta, che ha saputo mettere insieme cultura, intrattenimento ed enogastronomia con appuntamenti adatti per adulti e bambini: «Le persone hanno ancora voglia di stare bene, all'aria aperta, rilassandosi e trascorrendo una giornata in spensieratezza», prosegue Cargnelutti, che non ha escluso una riproposizione della festa in versione primaverile: «Vedremo. L'organizzazione è impegnativa: se starò bene potremmo pensare a un bis tra qualche mese».

Feletto si gode un evento ben riuscito, che ha visto in prima linea il Comitato commercianti e il Consorzio ambulanti col supporto del Comune di Tavagnacco. Insieme sono riusciti a trasformare l'area attorno a villa Tinin in un luogo attrattivo per le famiglie. Ad aver frequentato la festa anche vari componenti dell'amministrazione comunale, a cominciare dal sindaco Giovanni Cucci: «Abbiamo supportato con piacere il ritorno della Festa d'autunno, che si è presentata con un programma davvero ricco –. Un grazie a chi si è fatto carico dell'organizzazione: col suo lavoro ha portato a casa un grande risultato. Il nostro auspicio è che la Festa torni a essere l'evento clou per Feletto, partecipato dalle famiglie, da chi qui ci vive e da coloro che vengono da fuori».

Tra le proposte della Festa d'autunno che più sono state apprezzate ci sono stati le degustazioni con pietanze tipiche del mondo, mostre, dimostrazioni delle società sportive di Tavagnacco e mercatino dei bambini con oltre 100 bancarelle presenti. —

A.C.

L'emergenza

Tre infortuni sul lavoro in poche ore a Lestizza, Pavia di Udine e Pozzuolo

Un operaio è caduto dal tetto di una stalla: incidenti anche in un'officina e alle acciaierie di Cargnacco

Christian Seu / LESTIZZA

Ancora infortuni sul lavoro in Friuli. Ieri se ne sono registrati tre nell'arco di appena cinque ore, tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio. Fortunatamente tutti e tre i lavoratori coinvolti hanno rimediato ferite non gravi.

CADUTA DALLA STALLA

L'incidente più serio si è verificato poco dopo le 11 in un'azienda agricola di via don Pietro Mauro, a Sclaunicco. Un cinquantenne originario di San Giovanni al Natisone è caduto da un'altezza di 4 metri mentre stava lavorando sulla tettoia di una stalla: avrebbe perso l'equilibrio, cadendo dalla copertura della struttura e procurandosi lesioni che sono state curate all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è arrivato con l'elicottero del soccorso sanitario. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza (il 112), gli operatori della sala operativa di primo livello hanno girato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo, attivando anche l'elicottero del soccorso sanitario. A chiarire i contorni dell'episodio i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

INFORTUNIO A PAVIA DI UDINE

Poco prima, attorno alle 10, il personale medico e infermieristico era dovuto intervenire in via della Tecnologia, a Pavia di Udine. Un operaio di quarantasei anni è rimasto ferito, fortunatamente in maniera non grave, mentre stava lavorando negli spazi produttivi della Specialsald. L'uomo, un ghanese residente nel capoluogo friulano, è stato colpito alla schiena da un elemento di metallo. L'equipaggio di un'ambulanza, inviata sul posto dalla Sores, ha prestato le prime cure al quarantaseienne, trasportato a scopo precauzionale in codice giallo all'ospedale di Udine, dove è stato trattenuto per qualche ora in osservazione.

Lo stabilimento delle Acciaierie Bertoli Safau e, in alto, la Specialsald di Pavia di Udine (FOTO PETRUSSI)

A CARGNACCO

Infine un operaio di 44 anni è rimasto ferito in maniera non grave a un braccio nel pomeriggio di ieri, nell'area dello stabilimento dell'Abs a Cargnacco. L'uomo, dipendente di una ditta esterna, stava facendo attività di manutenzione in una parte dell'insediamento produttivo delle Acciaierie Bertoli Safau quando, per ragioni che dovranno essere accertate, si è procurato una ferita a un braccio. L'incidente è accaduto poco prima delle 16: il quarantaquattrenne è stato portato a Udine in ambulanza. Sul posto i carabinieri della stazione di Rivignano, coadiuvati nell'attività di rilievo dai colleghi di Mortegliano.

IL TREND

I tre infortuni di ieri chiudono idealmente una settimana terribile per gli incidenti sul lavoro: le cronache ne hanno annotati complessivamente otto in sette giorni, tutti fortunatamente senza conseguenze gravi. —

La ricorrenza a Codroipo

I partecipanti a uno dei corsi di pronto soccorso organizzati dalla sezione codroipese della Croce rossa italiana nei primi anni Ottanta; a destra, alcuni degli oltre cento volontari che oggi fanno parte della Cri locale

I volontari della Croce rossa da quarant'anni un modello

Sabato in piazza Garibaldi l'incontro con i cittadini e i ragazzi delle scuole

Edoardo Anese / CODROIPO

La sezione codroipese della Croce rossa italiana di Codroipo spegne la quarantesima candelina.

Fondata nel 1983, oggi conta oltre cento volontari ed è riconosciuta in tutto il comprensorio del Medio Friuli per l'impegno dimostrato in questi anni nel fornire soccorso, assistenza e supporto ai cittadini in momenti di bisogno.

Per festeggiare il traguardo sarà proposta una settimana ricca di eventi, che fino a sabato permetterà di scoprire più da vicino l'attività della Cri.

Nel corso degli anni, grazie all'apporto dei volontari, il sodalizio ha implementato una vasta gamma di servizi per migliorare qualitativamente la propria attività. Partendo da un corso di primo soccorso il 20 febbraio 1983, negli anni i volontari hanno svolto attività di risposta all'emergenza territoriale, prestando servizio in contesti difficili come terremoti e alluvioni. In più occasioni, il gruppo è stato anche vincitore delle gare nazionali ed europee di primo soccorso.

Il lavoro della Cri di Codroipo va ben oltre le situazioni di emergenza; infatti, è impegnata quotidianamente nell'assistere i soggetti più vulnerabili attraverso servizi di trasporto di persone in difficoltà, la fornitura di farmaci, la distribuzione di cibo e beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà economica. Tutto questo sempre collaborando con le istituzioni e il Comune.

Altro aspetto fondamentale che contraddistingue il gruppo è la formazione. In questi decenni l'associazione ha organizzato corsi di primo soccorso e attività di informazione e prevenzione nelle scuole.

Cristina Ceruti

In occasione del quarantesimo anniversario, la presidente del Comitato di Udine, Cristina Ceruti, ha espresso la sua gratitudine a tutti i volontari: «Ringrazio ogni singola persona che ha dato il suo contributo in questi 40 anni – sottolinea –. Il nostro impegno per servire la comunità va avanti, continueremo a lavorare con passione e dedizione a servizio delle persone».

Per celebrare il traguardo raggiunto la Cri di Codroipo ha organizzato una serie di eventi che andranno in scena fino a sabato, in cui i cittadini potranno ascoltare relatori d'eccezione su temi come la donazione di organi e tessuti, le manovre salvavita pediatriche, l'azione della Cri nei disastri nazionali e internazionali, su uso consapevole della tecnologia e pericoli del web. Per tutti i dettagli sulle iniziative è possibile consultare il programma completo sulle pagine social dell'associazione.

Al termine, sabato, dalle 9 alle 17.30, i volontari della Cri saranno presenti in piazza Garibaldi per incontrare la comunità e i ragazzi delle scuole superiori, per mostrare in cosa consiste concretamente l'attività che i volontari di Codroipo svolgono tutti i giorni, portando avanti l'idea del fondatore della Cri, Henry Dunant. —

Sicurezza a Palmanova

La giunta scrive a questore e prefetto: «Servono più vigilanza e prevenzione»

La richiesta degli amministratori al termine della riunione di ieri convocata dopo la rissa di sabato

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comune di Palmanova, dopo i fatti di sabato, chiede al prefetto e al questore di Udine di attivare un servizio di vigilanza e prevenzione per i fine settimana, in modo particolare in vista della Fiera di Santa Giustina in programma nel prossimo week-end.

È questo quanto si è discusso e si è deciso nella riunione di giunta di ieri mattina in municipio a Palmanova, convocata a seguito della rissa scatenatasi nel tardo pomeriggio di sabato tra un centinaio di ragazzini provenienti dalla Bassa friulana, ma anche in treno da Udine (tra loro molti stranieri), che attraverso le piattaforme social si erano dati appuntamento in Piazza Grande dove in questi giorni sono già presenti le giostre per i festeggiamenti di Santa Giustina.

La rissa sviluppatasi, prima in piazza e poi proseguita in una via laterale (secondo alcune testimonianze diversi dei ragazzi coinvolti erano ubriachi), ha portato anche al ferimento alla mano di un giovane, mentre gli altri filmavano con i telefonini, fatti che hanno creato non poca angoscia tra i cittadini e i commercianti della città stellata, ma anche tra gli stessi giostrai.

«Abbiamo chiesto a prefetto e questore di attivare un servizio di vigilanza e prevenzione per i prossimi fine settimana – spiega il vicesindaco di Palmanova Luca Piani –. Siamo in continuo e costruttivo rapporto con le forze dell'ordine per evitare assolutamente che quanto successo sabato possa ripetersi. Chiederemo l'identificazione dei violenti e che vengano giustamente puniti secondo i termini di legge, maggiorenni o minorenni che siano. Abbiamo incontrato anche i giostrai da cui abbiamo ricevuto massima collaborazione. Loro stessi, vittime di questo episodio, porranno la massima attenzione nel segnalare persone o fatti sospetti. Queste situazioni purtroppo stanno succedendo in altri luoghi della regione».

Anche i giostrai, presenti a Palmanova in vista della Fiera di Santa Giustina, sono preoccupati

Il vice sindaco Piani intende così rispondere alla preoccupazione degli abitanti dopo gli avvenimenti accaduti, rassicurando che «Palmanova è e deve rimanere un luogo sicuro, adatto alle famiglie. Questi episodi non devono più succedere». Manifesta, però, allo stesso tempo tutta la sua apprensione a fronte dell'ipotesi che la creazione di un hotspot nella vicina Jalmicco può creare per l'ordine pubblico. «Noi siamo dalla parte della forze dell'ordine, che soffrono la carenza di mezzi e personale – rimarca Piani –. Li ringraziamo per l'importante lavoro che svolgono ogni giorno e sosteniamo le loro richieste. Se ci sono oggettive difficoltà per questi piccoli episodi, figuriamo con ammassamenti da centinaia di persone nell'ipotesi della creazione di un centro migranti appena fuori Palmanova». —

LA VISITA

Consiglieri regionali ad Aquileia: «Un patrimonio da conservare»

AQUILEIA

Un incontro conoscitivo per consentire ai consiglieri regionali di scoprire la Fondazione Aquileia, tra storia, presente e obiettivi futuri. È partito dalla sala consiliare del Comune di Aquileia l'ufficio di presidenza della V Commissione convocato dal presidente Diego Bernardis (Fp). La riunione, che si è conclusa con una passeggiata tra palazzo Brunner e gli scavi del Fondo Cal, è stata voluta per far conoscere la realtà che per prima punta a valorizzare dal punto di vista archeologico l'area, attraverso la voce del presidente della Fondazione, Roberto Corciulo. «Si tratta di un appuntamento che arricchisce ancor di più le conoscenze dei componenti della commissione. È infatti importante sapere quali attività vengono svolte per questo sito dal Comune e dalla Fondazione, a cui la Regione dedica importanti risorse per far conoscere il patrimonio archeologico e la storia romana del nostro territorio», ha esordito Bernardis.

Introdotto dal sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino («Grazie ai consiglieri per l'attenzione verso la città e il suo sviluppo»), il presidente Corciulo ha elencato alcuni numeri della Fondazione, «che coordina il futuro e lo sviluppo di Aquileia nella sua interezza».

Sono 22 gli ettari di aree archeologiche da gestire, 30 mila gli studenti da tutta Italia in visita da gennaio a maggio, 5 le università che collaborano per realizzare gli scavi, 2 i milioni di euro annui conferiti dalla Regione (più 64 mila all'anno), quasi 39 i milioni incassati dalla nascita della Fondazione fino al 2022 e 15 i milioni di investimenti tra strutture museali, percorsi di collegamento e acquisizioni.

I consiglieri regionali con il sindaco e il presidente della Fondazione

Corciulo ha riportato ai consiglieri anche alcune problematiche. «La durata decennale della Fondazione crea vincoli dal punto di vista giuridico, perché non ci permette assunzioni a tempo indeterminato, e gestionale. E il problema, ora, è che la Fondazione scade a marzo del 2028: abbiamo avviato una interlocuzione col ministero per trovare una soluzione. È necessario il prolungamento della vita dell'ente fino al 2050 almeno». Oltre a questo, il presidente ha segnalato il mancato passaggio del Museo archeologico nazionale e del Museo paleocristiano alla Fondazione e la mancata strutturazione dei fondi del ministero della Cultura.

Prima della passeggiata finale, condotta dal direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi, è intervenuto il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, che ha sottolineato la volontà di «correggere le criticità rilevate, a partire da quelle legate allo statuto e alla questione della durata». Presenti all'incontro, oltre ai componenti dell'Ufficio di presidenza Igor Treleani (FdI), Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg), Lucia Buna (Lega), i consiglieri Manuela Celotti, Laura Fasiolo, Massimiliano Pozzo, Francesco Martines (Pd) e Serena Pellegrino (Avs). —

CERVIGNANO

Anche visite archeologiche nel fine settimana dedicato alla Festa di San Michele

CERVIGNANO

Torna, questo week-end la Festa di San Michele, Santo patrono di Cervignano: da mercoledì a domenica, spazio a mercatini, spettacoli, musica, teatro, enogastronomia e - novità del 2023 - visite archeologiche, oltre alla festa religiosa. Si comincia quindi mercoledì alla Casa della musica con l'incontro con Angelo Floramo intitolato "Michael, l'ombra di Dio" e le musiche con il Duo Retrò. Il giorno dopo alle 7 in piazza Indipendenza Risveglio in musica con Glauco Venier; alle 10.30 inaugurazione della comunità di accoglienza Oikos; alle 19 santa messa solenne, e alle 20.30 nel piazzale del Duomo momento conviviale con la tombola. Sabato alle 10 e alle 12 visita guidata della Cripta di San Michele a cura del Cimas; alle 11 ai Locali Piani in via Roma inaugurazione della mostra laboratori Ute; alle 16 e alle 19 in piazza Indipendenza torneo di scacchi e burraco con l'Università della terza età; alle 17 e alle 20 nelle vie del centro Cervignano piano live, musica diffusa live. L'1 ottobre, alle 17 al teatro Aurora secondo concorso teatrale regionale a premi.

Gli eventi sono organizzati dal Comune di Cervignano, dalla parrocchia di San Michele arcangelo, dalla Pro loco Cervignano, dall'Ute città di Cervignano, dal Cimas, e dal Ricreatorio San Michele. —

F.A.

GONARS

Lavori all'ufficio postale Sportelli chiusi un mese

GONARS

Chiude domani l'ufficio postale di via Roma a Gonars, che sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza facendo parte del progetto di Poste Italiane Polis - Casa dei servizi digitali. Durante il periodo dei lavori Poste italiane garantirà ai cittadini di Gonars la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di Bicinicco aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. I lavori dovrebbero essere completati entro un mese. L'ufficio alla sua riapertura sarà dotato di interessanti nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire, 24 ore su 24, una fruizione completa, veloce, agevole e, appunto digitale, dei servizi relativi a: carta d'identità, certificati anagrafici, certificati giudiziari, certificati previdenziali, servizi alle altre regioni..

Polis – Casa dei servizi digital, progetto di Poste italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide. Il progetto Polis in Friuli Venezia Giulia è iniziato nel 2022 a Tolmezzo, primo ufficio postale a essere interessato ai lavori di riqualificazione e ammodernamento, e verrà completato in quattro anni. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Il mercato ittico cambia gestione Società di servizi per il rilancio

Dopo 72 anni la Coop San Vito lascia la guida alla Gsm di Pordenone Il sindaco: «Attraverso questa convenzione scongiurata la chiusura»

Francesca Artico
/ MARANO LAGUNARE

Svolta epocale per il mercato ittico di Marano Lagunare: dal 1 agosto, dopo 72 anni la Coop San Vito non gestisce più la struttura, lo farà ora la Gsm spa di Pordenone, società multiservizi in house con il Comune di Marano: obiettivo primario farlo diventare il mercato ittico all'ingrosso più importante del Nord Est e riportare i fatturati a quelli di un decennio fa.

Gsm, nasce nel 2002, nel 2017 amplia le sue attività ed è la prima società pubblica di multiservizi in regione partecipata da 29 Comuni (tra le sue attività riscossione tributi, parcheggi, manutenzione verde), che ha avviato questo nuovo ramo di azienda dopo oltre un anno di verifiche con il Comune di Marano, siglando una convenzione per tre anni.

Soddisfazione del sindaco di Marano Mauro Popesso: «È una giornata storica questa per noi e la nostra comunità: dopo oltre settant'anni si cambia gestione. La decisione della San Vito di sfilarsi a seguito delle difficoltà di questi ultimi anni – spiega –, avrebbe creato problemi all'attività del mercato. Ma il mercato ittico di Marano, il più grande del Fvg e tra i più importanti dell'Alto Adriatico, doveva e deve restare aperto, ma il Comune non ha capacità operativa per cui ci serviva un soggetto che potesse rilanciare e rendere attrattivo la struttura, e attraverso la convenzione con Gsm e un direttore esperto riporteremo in alto il mercato ittico».

Il mercato ittico di Marano Lagunare cambia gestione, che da 72 anni era affidata alla Coop San Vito

Mercato che nel 2013 fatturava 12-13 milioni di euro: oggi ne fattura 4,5 milioni.

Antonio Consorti presidente di Gsm, evidenzia che «il fatto stesso che il Comune sia socio di Gsm, ha contestualizzato il nostro arrivo al mercato. L'operazione dell'amministrazione comunale – dice – ha messo sul tavolo strumenti affinchè il mercato ittico potesse continuare la sua attività, rendendolo attrattivo non solo per la nostra regione, ma anche al di fuori. Guardando al futuro il nostro obiettivo è riportarlo a quello che era anche dal punto di vista conoscitivo».

Sandro Ceccherini, assessore alla Pesca, evidenzia che «il mercato ittico all'ingrosso rappresenta una struttura fondamentale per l'economia della cittadina: è infatti un servizio a disposizione dei pescatori, dei dettaglianti e dei ristoranti della regione e non solo. Ricordo che questa convenzione ci permette di mantenere l'occupazione e alla società di avvalersi di queste esperienze. Il fatto poi che lo si veda come un servizio sottolinea l'importanza che ha per il territorio, e allo stesso tempo tutela le categorie meno organizzate. Infine è importante per il libero scambio delle merci e la libera concorrenza».

Il direttore Emanuele Mazzaro per 7 anni direttore del mercato di Chioggia, forte di questa esperienza, rimarca che «noi vogliamo che questo non sia solo un mercato di filiera, ma un riferimento per Marano, la regione, la cultura (apriremo un percorso con le scuole), la gastronomia (inviteremo chef), aperto alle persone. Ci attiveremo per aumentare il potenziale dei venditori e degli acquirenti, perchè questo mercato è unico in quanto vende prodotti locali pescati ogni giorno». —

LIGNANO

Domenica ritorna la Regata della laguna

LIGNANO

Si profila un altro fine settimana nel segno dello sport, quello di Lignano, questa volta sul mare. Torna, infatti, l'appuntamento con la Regata della laguna nella località balneare.

Domenica, a partire dalle 9, sarà dato il via alla gara dell'evento tradizionale della fine della stagione turistica, giunto infatti alla sua tredicesima edizione. Si tratta di una competizione di canottaggio organizzata dal Circolo dei canottieri, che prevede una sfida tra quattro diverse categorie: allievi A maschile e femminile, allievi B1/B2 maschile e femminile, allievi C maschile e femminile e cadetti maschile e femminile nell'ambito della Regata Special Olympics.

La competizione si svilupperà su una distanza di 500 metri, con partenza in corrispondenza della via Lungolaguna Trento per terminare al Porto Casoni. —

S.D.S.

LIGNANO

Il Pd sull'acciaieria: «Giudizio dei cittadini decisivo per il no»

LIGNANO

«La bocciatura dell'acciaieria da parte della Regione non è il frutto, come affermato dal presidente Fedriga, della propaganda ideologica di alcuni pseudo movimenti ambientalisti, ma è il risultato della grande mobilitazione di cittadini, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, amministrazioni comunali, partiti contrari all'insediamento e movimenti ambientalisti, ai quali va dato il merito di aver fatto scoppiare il caso e di averlo portato attraverso molte assemblee pubbliche alla conoscenza dei cittadini». È quanto afferma in una nota il segretario del Pd di Lignano Paolo Ciubej dopo l'incontro in Regione relativo all'area di Aussa Corno. «Certo la questione non si può dire chiusa, ma la figuraccia rimediata dalla giunta regionale è sotto gli occhi di tutti, in primis dell'investitore. Il presidente Fedriga e l'assessore Bini, come dilettanti allo sbaraglio, hanno avuto la capacità di trasformare una grande opportunità di investimento industriale in un dilagante disagio ed in una enorme preoccupazione nelle comunità di riferimento. Le università di Udine e Trieste sono state incaricate per predisporre degli studi tesi a verificare l'impatto dell'insediamento. Da quello che abbiamo appreso, anche se gli studi non sono ancora completati, si è dimostrato che non vi siano motivazioni particolari che impediscano la sua realizzazione. La cosa sorprendente è che a fronte di un tanto ci si accorge solo ora che il costo per la realizzazione delle opere infrastrutturali ammonta a 250 milioni e quindi si ritiene che forse è meglio privilegiare all'interno dell'area interventi più consoni alle esigenze del territorio e infine si dichiara aver ascoltato le voci che arrivano dal territorio». —

TORVISCOSA

Giochi inagibili in asilo Protesta la minoranza

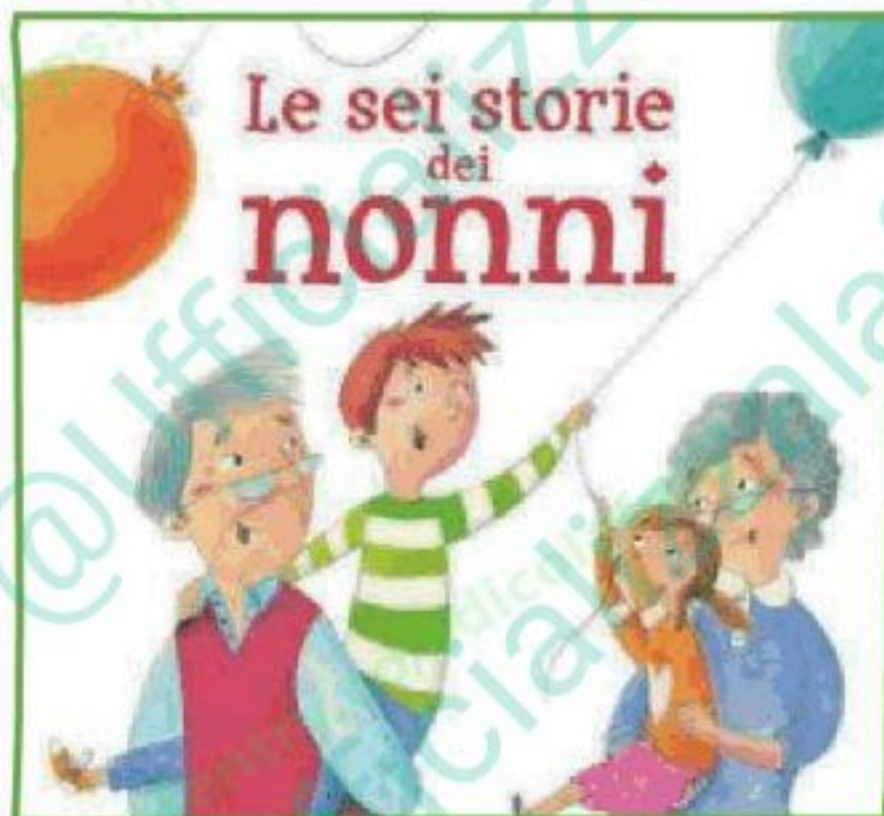
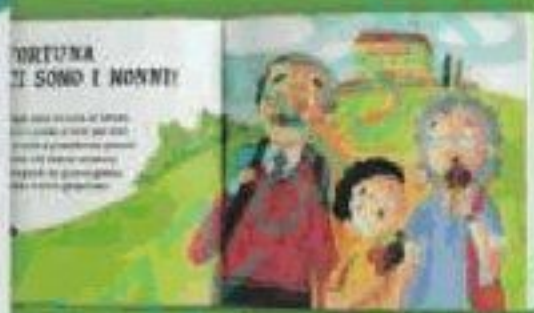
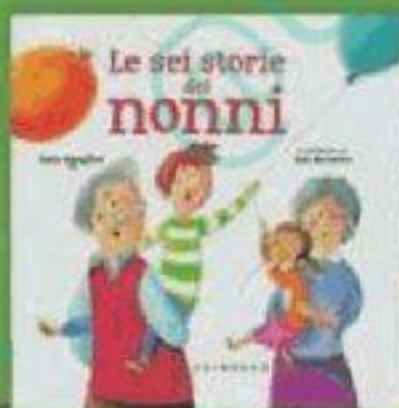
TORVISCOSA

I giochi del giardino della scuola dell'infanzia a Torviscosa transennati perché inagibili da circa un anno e non ripristinati durante le vacanze estive: il gruppo di minoranza Progetto comune e Torviscosa c'è attacca il sindaco Enrico Monticolo per la poca cura dell'istituto.

I consiglieri di minoranza Marco Turco e Maria Concetta Mosanghini, chiedono «dove trascorreranno il loro tempo i bambini della scuola dell'infanzia durante le belle giornate del prossimo anno scolastico? Chi sarà l'incaricata tra le maestre a controllare che nessuno si faccia male sui giochi non a norma di sicurezza? Per smentire una frase ricorrente del sindaco, ovvero che è colpa di quelli che governavano prima, rimarchiamo che non si adduca la colpa ai costi perché in questo lungo periodo sono stati pubblicati bandi regionali con lo scopo di finanziare proprio questo tipo di acquisto, oltre, ovviamente, alla possibilità di ricorrere alla disponibilità non irrisoria dell'avanzo di bilancio comunale, verificabile da chiunque lo desideri».

I due consiglieri affermano che «come in altre occasioni non manca la disponibilità economica, mancano la lungimiranza e la voglia di fare: la concretezza tanto sbandierata e ora anche la carismatica visione. Vero è che vedere il giardino dell'asilo in queste condizioni da mesi crea un senso di profonda tristezza».

Non si fa attendere la risposta del sindaco Monticolo: «Abbiamo tolto i vecchi giochi che non erano a norma il giorno prima dell'inizio dell'asilo: uno è stato ripristinato e lasciato. In bilancio abbiamo inserito 30 mila euro per acquistarne di nuovi e lo faremo a breve: certo è che questo poteva essere fatto da chi mi ha preceduto. Sono in carica da un anno e mezzo». —

F.A.

"Ciao Zia Mia"

Ci ha lasciati

MARIA PERTOLDI

Ne danno l'annuncio i nipoti Betta, Tiziana, Piero e i pronipoti tutti.
Le esequie avranno luogo oggi, martedì 26 settembre, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Pradamano.
Si ringraziano il dottor Pavan e tutto il personale della Casa Muner che l'ha amorevolmente assistita.

Pradamano, 26 settembre 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Gina, Alberto e familiari

È mancata

CHIARA MICHELONI
di 69 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Gianluca, i nipoti, la nipote Giulia, il fratello Giorgio, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 26 settembre, alle ore 16.30, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Oleis di Manzano, 26 settembre 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Rita, Ivano

Ci ha lasciati

GIANCARLO FADINI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con Simona Filippo e Allegra, Alessandro, Caterina, i fratelli Giuseppe e Andrea ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 16.30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Tricesimo, 26 settembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Accompagnata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta serenamente

GIULIA RUGGIERO ved. PIRISI

A esequie avvenute, Marco con Francesca, Alessandra con Lionel, Stefano e Giulia, il fratello Ettore con la sua famiglia, ne danno il triste annuncio.

Udine, 26 settembre 2023

O.F. Ardens, Udine via Colugna 109 - 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro, di Finpro Srl e di Finpro Lab Srl partecipano commossi al lutto di Monica e Federico per la perdita del caro

PAOLO TONIUTTI

Udine, 26 settembre 2023

I condomini sono vicini alla signora Liliana e familiari per la perdita del caro

PAOLO

Feletto Umberto, 26 settembre 2023

È mancato

MANLIO BATTELLO
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Maria Teresa, i figli Angela Francesca, Gianpaolo, Massimiliano, le nuore Manuela e Ilenia, i nipoti Lorenzo e Matilde, i cognati Toni e Paola, il nipote Andrea.
Il funerale avrà luogo mercoledì 27 alle ore 12 nella chiesa di San Osvaldo partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 26 settembre 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777

Partecipa al lutto:
- Famiglia Catalani

Ci ha lasciati

CARMEN CORONA ved. TASSOTTO
di 80 anni

Lo annunciano il figlio Luca con Roberta Eugenio e Riccardo, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 settembre alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zompitta di Reana, 26 settembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto Ada e Chiara nella pace del Signore

CARLO LUPPI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Ferruccio con Giulia, la cognata Milvia con le nipoti e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Rita Sousanieh e all'Hospice di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 26 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

RENATO REPEZZA

Lo annunciano i figli, il genero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli,
26 settembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Palmanova tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Fam. Galluzzo Efrem, Marco

È mancato ai suoi cari

GIACINTO COMINI
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Giovanni, la nuora Bernadette, le nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 26 settembre alle 16 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Grupignano, 26 settembre 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

DECIMO ANNIVERSARIO

ALESSANDRO MONDINI

Il tuo ricordo vive nella nostra memoria e nei nostri cuori.
Claretta, Daniele, Diego, Alessio, mamma, sorelle, fratelli.

Castions di Strada,
26 settembre 2023

O.F. Gori

ANNIVERSARIO

26-09-2004 26-09-2023

SANDRO NATOLINI

Manca la tua presenza, ma il tuo ricordo è sempre presente.
I tuoi cari.

San Tomaso di Majano,
26 settembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari

VILMA PITTINI ved. FABRO

Lo annunciano addolorati i figli Renza, Loris e Carla, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
Come da sue volontà i funerali saranno celebrati in forma privata.
La potremo salutare martedì 26 settembre, dalle ore 8.30 alle 18.30, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento alla Dott.ssa Eleonora Nicoloso, alle assistenti domiciliari del distretto, al reparto di Medicina dell'ospedale di San Daniele e in particolare modo a Sara e Laura.

Majano, 26 settembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Serenamente si è spento

LUCIANO TOSO (Lucio)
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Maurizio ed Enrico, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 27 settembre alle ore 15 nella Chiesa di Villa Vicentina, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Villa Vicentina, 26 settembre 2023

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA OLIVATTI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luca, la nuora Sara, il nipote Alessandro, le sorelle Claudia e Manuela e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 settembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Milano - Udine, 26 settembre 2023

O.F. Marchetti Udine-Povoletto
tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

LE LETTERE

Accoglienza

Siamo sicuri che vogliano integrarsi?

Egregio Direttore,
l'argomento del giorno è indubbiamente quello dell'immigrazione, giunta in Italia a livelli insostenibili. Una certa parte politica, fra le soluzioni del problema, invoca l'accoglienza diffusa ma al di là della retorica e di una consistente dose di buonismo circolanti, sarebbe opportuno al proposito guardare alla concretezza dei fatti, quelli che qualche anno fa videro in prima fila anche la nostra Regione e con risultati non propriamente soddisfacenti.
A titolo di esempio, fra gli altri, quello di una persona (della quale per ovvi motivi ometto il nome) che abitava (e tuttora abita) in una palazzina della zona nord di Udine dove vennero alloggiati due richiedenti asilo afghani (o pakistani) che a lungo andare, con il loro comportamento, resero la vita impossibile agli altri inquilini. Via vai diurno e notturno di loro connazionali, discorsi urlati, musica ad alto volume anche la notte, odori nauseabondi della loro cucina diffusi lungo le scale, oggetti gettati lungo le parti comuni, manate sulle pareti e altro ancora, fino a quando le proteste degli altri inquilini ottennero di farli trasferire altrove, e all'interno dell'abitazione furono trovati degrado e sporcizia.
Un'altra persona di un centro fuori Udine riferisce di aver messo allora a disposizione un appartamento a una famigliola straniera (marito e moglie e un figlioletto), procurando ai coniugi anche un lavoro. Ad un certo punto, riferisce, se ne andarono dopo aver ridotto a malpartito il mobilio e senza un ringraziamento. Ora, in conclusione, alla luce dei molti episodi di questo tipo, viene da chiedersi se agli "ospiti in arrivo" interessi davvero integrarsi, rispettando chi li ospita e il loro modo di vivere. E c'è da affrontare pure il problema dei minori non accompagnati, ospitati e molto spesso protagonisti di fatti di cronaca riportati quotidianamente dai media. I friulani sono da sempre generosi e disponibili ma a tali condizioni, è umano, anche la pazienza ha un limite e può subentrare in essi la chiusura.

Edi Fabris

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Tutti i colori e i sapori della stagione autunnale in Friuli

Colori e sapori della stagione autunnale protagonisti questa settimana con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, pronte a far scoprire quanto di meglio offre il territorio. Con il Consorzio Pro Loco Torre Natisone domenica 1 ottobre escursione "Tra i vigneti di Torlano e Ramandolo". Si potranno ammirare le prime sfumature d'autunno sulle viti e scoprire tradizioni e angoli nascoti del territorio del Comune di Nimis. Si percorreranno i sentieri curati e mantenuti dalla Pro Loco di Torlano accompagnati dalle guide di Wild Routes. Iscrizioni aperte. A San Paolo di Morsano al Tagliamento, invece, entra nel vivo la Sagra della Capra. Al centro del programma la proposta culinaria con braciole, gnocchi al ragù e capra in umido. Da non perdere lungo il weekend, oltre alle serate musicali, anche il laboratorio culinario per bimbi Mani in pasta domenica 1 ottobre con lo chef Ciccio pasticcio (alle 16.30). A Savorgnano del Torre domenica 1 ottobre Festa dell'Uva. In programma anche sfilata di trattori e carri allegorici e giochi di una volta per i bambini oltre agli animali della fattoria. Chiosco con delizie stagionali, dal flan di zucca e Montasio ai tagliolini ai porcini e tre specialità a base di vino: brasato al Refosco, sorbetto al Verduzzo e bignè al frant con Picolit. A Mortegliano domenica 1 ottobre ultimo appuntamento per il 2023 con la serie di visite ai tesori cittadini. Si potranno ammirare il duomo, la pala lignea del Martini, la chiesa della santissima Trinità e la villa dei Conti di Varmo (evento su prenotazione). Dal 29 settembre al 1 ottobre nelle valli del Natisone si camminerà con il trekking storico di tre giorni lungo gli itinerari dell'avanzata tedesca durante la battaglia di Caporetto nella Prima guerra mondiale. Si partirà dalla Sella di Kosarsče per giungere infine al santuario di Castelmonte. Iscrizioni aperte anche per singola giornata. A Pantianicco di Mereto di Tomba prosegue la Mostra regionale della mela (in programma tra i vari appuntamenti pure il concorso dolci) mentre a Ghirano di Prata la Sagra del Baccalà. Ripartono infine le rassegne cinematografiche a cura delle Pro Loco. A Casarsa della Delizia al teatro Pasolini il 29 settembre alle 20.45 "Avatar - La via dell'acqua". A San Vito al Tagliamento il 3 ottobre Oppenheimer alle 21 all'auditorium Zotti.

A San Paolo di Morsano al Tagliamento entra nel vivo la Sagra della Capra. A destra, una panoramica dei vigneti di Torlano

LE LETTERE

La sicurezza
Il cellulare in auto deve essere vietato

Egregio direttore, le modifiche introdotte al Codice della Strada sull'uso del cellulare alla guida non sono sufficienti a contrastare il suo pericolosissimo utilizzo, causa di gran parte degli incidenti stradali.
La guida richiede un notevole impegno cognitivo: dalla coordinazione sensomotoria al prestare la massima attenzione, dal conciliare le proprie azioni con i comportamenti altrui, all'osservanza di regole più o meno condivise.
L'insieme di movimenti e azioni, spesso compiuti automaticamente, che costituiscono l'atto del condurre un autoveicolo implica un notevole impegno psicologico dell'attenzione, della percezione e dell'azione.
Pertanto ritengo sarebbe necessario vietare comunque l'uso del cellulare mentre si guida, anche se per mezzo di auricolare o viva voce. Il solo fatto di comunicare via telefono comporta già un impegno mentale tale da distogliere, seppur parzialmente ma comunque sempre pericolosamente, l'attenzione che deve invece restare massima.

Mauro Luglio. Monfalcone

Poste e ritardi
Le cartoline che non arrivano

Gentile direttore,
chiedo un po' di spazio per parlare di cartoline illustrate, derivazione delle vecchie cartoline postali. È un mezzo di comunicazione che non s'usa più e delle quali le giovani generazioni probabilmente non conoscono l'esistenza. Arrivando io dalla prima metà del secolo scorso, sono loro ancora affezionato.
Al punto che ogni anno, quando vado in vacanza, ne spedisco alcune alle persone più care, scrivendovi piccole frasi – se si vuole scontate –, ma dettate dal cuore.
Fatta la premessa, arrivo al dunque. Da quarantacinque anni, una parte delle mie estati la trascorro (assieme alla famiglia) in un paesino della Calabria, più precisamente nella Costiera dei Gelsomini, zona grecanica sullo Ionio reggino: Bova Marina.
Da quarantacinque anni da lì spedisco le mie cartoline. Col passare del tempo, il numero di queste s'è assottigliato, perché tanti destinatari non ci sono più. Però al ritorno chi c'è ancora non manca di ringraziare per il pensiero. Non nascondo il piacere nel sentire i commenti.
Quest'anno ne ho comperate soltanto dieci, con relativi francobolli. Qualche stagione addietro, ho fatto notare al tabaccaio che me l'ha vendute che le illustrazioni sui cartoncini lucidi erano sempre le stesse, da oltre quarant'anni. La sua risposta: «Che ci posso fare, anche il paese è sempre il medesimo, non cambia mai». Tornando al fatto, lo scorso 28 luglio mia moglie e io siamo andati alla sede delle Poste Italiane di Bova Marina e abbiamo imbucato i dieci documenti (indirizzi compilati, anche di Cap), facendo attenzione di inserirli nella feritoia giusta dell'apposita cassetta (non in quella riservata alla corrispondenza locale, ma in quella "per le altre destinazioni").
Dove sta l'inghippo? Eccolo: a tutt'oggi non una di questa cartoline è arrivata a destinazione. Sono trascorsi quasi due mesi e sto perdendo la fiducia.
Ho cercato di trovare una spiegazione. Le Poste Italiane si stanno trasformando sempre di più: fanno tante altre cose, come servizi bancari o forniture di gas (testimonial nonna Mara Venier). Ne hanno diritto perché le regole del mercato glielo consentono. Però io qualche anno addietro ho dovuto rinunciare a farmi consegnare a casa il nostro giornale prenotato con abbonamento (quando arrivava, me lo consegnavano anche di pomeriggio...). Nel frattempo, anche il Ministero ha cambiato nome: anziché delle Poste e Telecomunicazioni, il Dicastero adesso è quello dell'Economia e delle Finanze.
Mi piacerebbe che questa lettera fosse letta "colà dove si puote ciò che si vuole", e quello sarebbe il Paradiso. Ma mi sto rassegnando a un più probabile "Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate".

Bruno Peloi. Udine

A Udine
Lo strano centralino della polizia locale

Lunedì pomeriggio. Chiamo la polizia locale per una segnalazione. La segreteria telefonica – gracchiando – mi propone un menu di 10 opzioni. Scelgo la più promettente, la numero 9, per parlare "urgentemente" con un operatore. Vengo invitato ad attendere: prima della mia vi sono sei chiamate in attesa. Dopo un quanto d'ora, sono ancora sei, e rinuncio.
Ci riprovo più tardi: sono ancora sei, e sei rimangono dopo venti minuti, ma ecco che a sorpresa un operatore mi risponde (dunque le sei sono state sbrigate in pochi secondi?). Avrei qualcosa da dire sulle promesse ricevute: frettolose, disattente e disattese, ma lasciamo perdere. Martedì mattina un sospetto mi induce a richiamare, ed ecco che ancora ci sono sei chiamate in attesa. .. Honni soit qui mal y pense.

Mario Turello. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La Prima comunione nel 1968

Siamo a Case di Manzano, nel 1968, e i bambini sono ritratti in occasione della prima comunione assieme a don Mario Meroi. La foto è stata inviata da Gianni Causero, al quale è stata consegnata da Marcello Burlina, che nella foto è accanto al parroco.

La classe 1951 di Santa Maria la Longa

Foto di gruppo della classe 1951 di Santa Maria la Longa. I coetanei si sono ritrovati per una gita a Lubiana e alle spettacolari Grotte di Postumia. Al rientro in Friuli il gruppo è rimasto ancora insieme per un "apericena" con l'auspicio di ritrovarsi in una prossima occasione. La foto è stata inviata da Paolo Michelini.

CULTURE

Il convegno

Se ne discuterà da giovedì nel corso dell'evento organizzato al Centro Balducci di Zugliano
Il tema scelto è "Sconfinati. Quando l'accento fa la differenza". Focus sull'integrazione

Confini come luoghi per esercitare l'accoglienza e creare progetti comuni

IL PROGRAMMA

PAOLO IANNACCONE

Con un'anteprima su padre Paolo Dall'Oglio a dieci anni dal suo rapimento, ha preso avvio venerdì scorso la 31esima edizione del Convegno del Centro Balducci per la realizzazione del quale siamo grati al contributo della Regione, al patrocinio dei Comuni di Udine e di Pozzuolo del Friuli, e all'opera dei tanti volontari, vero fiore all'occhiello di una realtà come quella di Zugliano.

Da giovedì prossimo si entrerà nel vivo del Convegno che, quest'anno, risponderà alle strategie contenute nel "Bid Book - GO! Borderless" di candidatura di Nova Gorica-Gorizia a capitale europea della cultura 2025. «Potrebbe sembrare fuori luogo restare fedeli a un'idea di assenza di confini mentre l'Europa sembra andare proprio nella direzione opposta», eppure "Borderless", "senza confine", è una realtà della quale Gorizia e Nova Gorica ne sono storicamente simbolo evocativo.

I confini, luoghi-soglia d'incontro tra diversità, sono stati spesso – e, purtroppo, lo sono tuttora – terre di conflitto, di scontro, di guerra, di sopraffazione, spazi di sfida delle identità deboli, che trovano nell'annientamento dell'altro e dell'alterità il contesto per "riconoscersi". A fronte della caduta di alcuni confini, altri si rafforzano, reticolati impediscono il passaggio, muri s'innalzano per continuare a dividere, respingimenti di migranti si attuano promuovendo una "guerra invisibile" sempre più esplicita e disumana nei loro confronti.

Eppure il Trattato di Parigi firmato nel 1951 affermava che «l'Europa può essere costruita solo attraverso attività concrete che creino soprattutto una solidarietà di fatto». Che si può realizzare a patto che si accettino i limiti delle proprie strutture (le leggi, la cultura, la giurisdizione…) e che si riconosca un motivo di appartenenza ulteriore che giustifichi l'incontro e il dialogo con l'altro.

Il confine può divenire, dunque, il luogo dove, senza disconoscere la propria identità, ci si esercita nell'accoglienza dell'altrui diversità (culturale, linguistica, sociale, religiosa, identitaria), lasciandosi da essa arricchire, e dove si sperimenta l'importanza di avere progetti comuni da realizzare per un bene più grande e per tutti.

Per questo l'accento di una parola – come quello del titolo dell'attuale convenire: "Sconfinati. Quando l'accento fa la differenza" – può divenire segno di quell'importante cambiamento che sempre ci si aspetta: il passaggio dall'aggettivo plurale, che descrive l'uomo dal potere sconfinato, senza limiti, ma che non necessariamente si realizza nell'incontro con l'altro se non per meri motivi d'interesse, al verbo coniugato all'imperativo che esorta a mettere in atto il superamento dei confini, trovando anche a livello etico e antropologico dei cum-finis, dei fini comuni che ci permettano di vivere e realizzare quel sogno. In pratica, «usare la forza della nostra storia condivisa per unirci nel futuro piuttosto che usare il nostro passato per dividerci».

È ciò di cui si sente sempre più il bisogno in questi tempi di forti, esasperati individualismi personali e nazionalistici, che a ondate spesso violente disegnano un futuro a tinte davvero cupe e che fanno sentire l'urgenza d'«invertire la spirale discendente costruendo un nuovo ecosistema culturale».

È quanto due volontari storici del "Balducci", Adriana Segatti e Maurizio Valentini, hanno voluto esprimere nella creazione del logo del Convegno: una matassa di vari colori che prende forma attraverso l'incrociarsi dei fili.

L'hanno vista come una metafora dell'integrazione, di un itinerario che si ricompone alla meta, di un gruppo umano che si arricchisce attraverso gli apporti di culture, cammini e vicende diversi.

È quanto i ragazzi che abbiamo ospiti al Centro hanno voluto esprimere decorando con disegni che richiamano i grandi valori della fratellanza universale una gigantesca "i" accentata, quella "ì" indice di volontà e di azione per sognare una "cultura transfrontaliera" portata avanti da «piante pioniere, mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri ed esploratori di frontiera» – come ha brillantemente affermato Alexander Langer –, da "architetti di pace" che non temono di sporcarsi le mani (e i piedi) per promuovere un'integrazione possibile e aprire nuove stagioni di convivenza e d'inclusione.

Ai confini senz'anima, preferiamo e siamo disposti ad abitare e ad alimentare un'anima senza confini. «Prossimi passi: mai camminare da soli»: vogliamo provarci? —

IL LIBRO

Argo, vita avventurosa del camper dotato di intelligenza artificiale

GIUSEPPE MARIUZ

Se un mezzo di trasporto potesse raccontare la sua vita e il rapporto con gli umani con cui è venuto a contatto, quali informazioni e riflessioni potremmo ricavare? Probabilmente, ne uscirebbero illusioni, nevrosi e debolezze umane altrimenti celate. Con questo intento, chiaramente impostato come opera di fantasia ma basato su dati reali di un rapporto uomo-macchina, Cristina Cristofoli ha scritto *ArGo, vita segreta di un camper*, appena pubblicato da Gaspari editore; l'autrice, già nel precedente libro "Appuntamento a Chinguetti" aveva mischiato il genere romanzato con un viaggio effettivamente vissuto. ArGo nasce nel 1988 come autocarro Iveco Daily e nei primi anni svolge assieme al suo guidatore Pietro il compito di carro-attrezzi, per passare successivamente in proprietà di un'associazione che lo utilizza a scopi più umili come lo spargimento di sale sulle strade. La sua vita si rinnova quando, già trentenne, viene acquistato da una coppia stravagante di viaggiatori, Leonardo ed Eva, che decide di trasformarlo in camper fuoristrada dandogli anche un nome che, oltre a rappresentare le iniziali delle loro rispettive province, Arezzo e Gorizia, evoca i mitici viaggi di Giasone e Ulisse.

La copertina del volume

Il veicolo, a insaputa dei proprietari, è dotato di sensibilità e intelligenza, capace di apprendere nozioni di storia, geografia, letteratura e filosofia dalla radio o dalle conversazioni delle persone. Leonardo ed Eva, pur con scarse competenze tecniche ma con forte volontà, prima sistemano il motore e ristrutturano la cabina, quindi acquistano una cellula abitativa adattandola sul pianale, provvedendo a completarla con tutte le necessità. Diverse fotografie illustrano nel libro il risultato di quel lavoro di cui vanno fieri (e i cui dettagli tecnici si trovano alla fine).

Iniziano così i viaggi in luoghi impervi, dalla Corsica alle oasi naturalistiche alla foce del Tagliamento, dal parco dell'Uccellina al Gran Sasso e in diversi altri posti (su cui vengono fornite informazioni per camperisti). ArGo scopre gradualmente di rappresentare per i suoi ospiti non un semplice mezzo di spostamento, ma un vero e proprio rifugio, quella "home" che li lega sentimentalmente come coppia. Allo stesso tempo, non gli sfuggono i loro sogni vanagloriosi per trovare un obiettivo alle loro vite annoiate, le frustrazioni che rischiano di sprofondare nella depressione, la ricerca ossessiva della felicità. Arriverà infine il Covid a interrompere i sogni degli umani e ad abbandonare in un parcheggio questa macchina pensante. Leonardo ed Eva, incerti sul futuro, decideranno di scrivere direttamente ad ArGo, come fanno i bambini per Babbo Natale.

Il libro verrà presentato in Aula consiliare del Municipio di San Vito al Tagliamento sabato 30 alle 18.30. —

UN LIBRO AL GIORNO

Cosimo Buccarella racconta quattro 13enni fuoriposto

Si terrà giovedì 28 alle 18 alla libreria Mondadori Bookstore del Città Fiera la presentazione de "I fuoriposto", il nuovo romanzo dello scrittore salentino Cosimo Buccarella, edito da Corbaccio. Dialogherà con l'autore Chiara Furios. Il romanzo è ambientato nella Puglia della seconda Guerra mondiale e racconta la storia di quattro tredicenni (Tommaso, che rappresenta anche

l'io narrante, Umberto, Marcello e Giovanni) che trovano nella boscaglia dove stanno giocando il cadavere di un uomo; in quel momento entreranno in contatto con un modo a loro ignoto, che li conduce verso il mare che fino ad allora rappresentava solo un orizzonte lontano, che ospita un campo profughi allestito dagli inglesi per i sopravvissuti alla shoah. I quattro cercano di introdursi nello stesso campo per rubare dei medicinali che potrebbero aiutare la sorella di Tommaso, che sta morendo di tifo.

Le mani di un ragazzo sul filo spinato: al Balducci di Zugliano si perlerà di confini e respingimenti

IL PROGRAMMA

Studiosi e scrittori: quattro giorni di appuntamenti

Il primo appuntamento si terrà giovedì 28 , alle 20.30, sul tema Linearità dei confini e complessità del mondo. Dopo il benvenuto a cura di Vito Di Piazza, fratello di Pierluigi, introduce la serata Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci. Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, introduce gli interventi e dialoga con Alessandra Ballerini, avvocata specializzata in diritti umani e immigrazione, difende le famiglie di Giulio Regeni e di altri cittadini italiani uccisi all'estero, ha assistito le parti civili in alcuni processi sui naufragi nel Mediterraneo (in videocollegamento da Genova), Fabrizio Gatti, giornalista d'inchiesta e scrittore, Daniela Schifani-Corfini, cofondatrice della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Onlus, moglie di Marco Luchetta, giornalista della Rai di Trieste ucciso assieme ad altri due colleghi durante la guerra in Bosnia a Mostar, e Marco Aime, docente di antropologia culturale all'Università di Genova.

Gli altri appuntamenti si svolgeranno nelle giornate da venerdì 29 a domenica 1 ottobre: incontri, momenti di riflessione, mattinate per le scuola e proiezioni (il programma completo è online su www.centrobalducci.org).

La chiusura del convegno venerdì 17 e sabato 18 con Confini senz'anima, anima senza confini: per ricordare il compleanno di Pierluigi Di Piazza e in memoria del 30° anniversario dell'uccisione da parte della mafia di padre Pino Puglisi, serata a ingresso libero dedicata a giovani e adulti, e mattinata riservata agli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, con ospiti.

TEATRO

Marcial Di Fonzo Bo: «Con Goya e Shakespeare nel parco di Villa Manin»

La dimora storica ha ospitato il corso Ecole des Maitres
Oggi alle 18 la presentazione del lavoro con i sedici attori

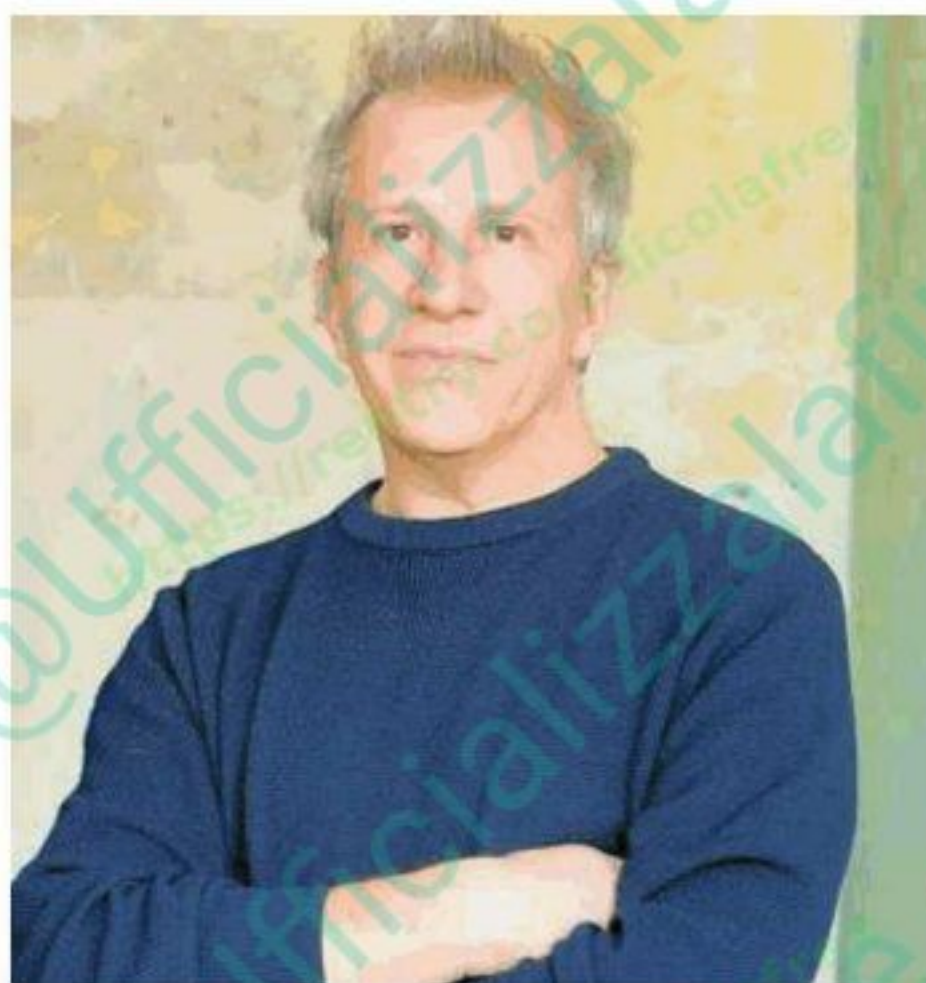
L'INTERVISTYA

MARIO BRANDOLIN

Diciotto incisioni di Francisco Goya, Los Disparates, in cui, con tratti decisi dove il particolare realistico sfuma in visioni di inquietante fantasia, il pittore spagnolo disegna una realtà dominata dal disordine, dall'irrazionale. E poi lui, William Shakespeare, con una delle sue favole più belle e intense, Il sogno di una notte di mezza estate, racconto di amori e sortilegi in un parossistico gioco di scambi di persona e altrettante sorprendenti agnizioni nel folto notturno di una foresta al margine dell'Atene luminosa del principe Teseo. Tra questi due momenti, tra le immagini di Goya e la parola del grande bardo, si è sviluppato in queste settimane il lavoro di Marcial Di Fonzo Bo, il regista e attore di origini argentine ma francese di adozione che quest'anno dirige l'Ecole des Maitres numero 31, il corso di formazione itinerante per attori professionisti, realizzato da una cordata internazionale di teatri che ha il suo capofila nel Css di Udine.

Iniziato lo scorso 28 agosto ad Angers, il corso che prevede la partecipazione di 16 tra attori e attrici provenienti da Italia, Francia, Belgio e Portogallo è stato per due settimane a Villa Manin e oggi, martedì 26, alle 18 si mostrerà negli spazi del parco della residenza dogale. E proprio dal lavoro nel parco siamo partiti per una chiacchierata con Di Fonzo Bo, che dal 1 luglio è diventato direttore Quai - Centre dramatique national des Pays de la Loire.

«Un parco meraviglioso – esordisce il maestro – con alberi centenari, piccoli stagni e angoli paradisiaci, contesto perfetto per la storia immaginata da Shakespeare e che qui trova un ambito davvero suggestivo. In cui non c'è bisogno di costumi, di trucchi, basta solo il corpo dell'attore a ricreare quel clima di tensione amorosa e sensuale che permea la favola shakespeariana».

Che avete riscritto adattando diverse traduzioni con la collaborazione della drammaturga Marianne Ségol-Samoy.

«Un testo nuovo, in linea con il lavoro dell'attore, che è in perenne movimento, per inventare nuove forme di recitazione per mettere in discussione i codici drammaturgici e le modalità di rappresentazione».

E la foresta, in questo caso, da luogo misterioso e naturale al tempo stesso, diventa metafora di quell'oscuro che agita le passioni dei protagonisti del Sogno...

«È così. Nel parco di villa Manin abbiamo trovato il luogo ideale per mettere in scena tutta la storia, o meglio le tre storie che si intrecciano nel racconto di Shakespeare. E se nelle tappe precedenti dell'Ecole, ad Angers, Liegi e Milano, abbiamo lavorato prima sulle due coppie di innamorati che si perdono, si rincorrono, si abbandonano e alla fine si ritrovano nella magia del bosco, e poi sulla parte fantastica, quella della relazione turbinosa di Oberon re degli elfi e Titania regina delle fate, qui a Villa Manin abbiamo lavorato sul terzo intreccio, quello dei poveri e sprovveduti artigiani incaricati ad allestire lo spettacolo per le nozze del re Teseo con Ippolita: la tragica storia di Piramo e Tisbi, dalle Metamorfosi di Ovidio. E quindi il pubblico vedrà praticamente tutto il Sogno».-

Lei ha detto che "da secoli il teatro di Shakespeare interroga la realtà in modo immediato, perché articola l'intimo e il politico come nessun altro". È questo che deve fare il teatro anche oggi?

«Sì, perché se oggi si continua a rappresentare l'opera di Shakespeare è proprio per questo, perché non tratta solo di questioni legate all'intimità dei vari personaggi, ma lo sguardo li travalica in una significazione che è politica, filosofica. Ed è questo che tiene avvinto il pubblico».

Lei ha usato anche Los Disparates, uno degli ultimi lavori di Goya, dove la dimensione fantastica prevale sulla descrizione realistica.

«Queste incisioni sono servite da stimolo per prendere in considerazione la follia, l'irrazionale, il fuori dagli schemi, l'assurdo, che poi ritroviamo nelle vicende, nei sentimenti e nelle pulsioni che muovono i personaggi di Shakespeare».

Lavorare con attori che provengono da nazioni e formazioni diverse che cosa ha comportato?

«Una cosa molto importante e interessante essendo obbligato a parlare una lingua diversa dalla tua, che non è stato però l'inglese che abbiamo bandito, sei costretto a lavorare ulteriormente sulla recitazione, anche a mettere in discussione modelli e schemi interpretativi. E questo, oltre al confronto con altre esperienze, è un arricchimento notevole per il tuo essere attore». —

Marcial Di Fonzo Bo, che quest'anno dirige l'Ecole des Maitres

PORDENONELEGGE

"Fuoricittà" a Sacile Incontro con Cazzullo

Riparte Fuoricittà, il cartellone diffuso in molti centri del Friuli Venezia Giulia, promosso da Fondazione Pordenonelegge.it: venerdì 6 ottobre, alle 18, si riparte con il programma autunnale al Teatro Zancanaro di Sacile, dove sarà protagonista Aldo Cazzullo, editorialista e vicedirettore del Corriere della Sera. L'incontro, promosso in stretta sinergia con l'amministrazione comunale di Sacile, sarà dedicato alla presentazione del nuovo saggio di Cazzullo *Quando eravamo i padroni del mondo. Roma: l'impero infinito*"(HarperCollins), un racconto pieno di dettagli e curiosità, alla portata del lettore colto ma anche di quello semplicemente curioso, per ricostruire il mito di Roma partendo dai personaggi e dalle storie, e arrivando alle idee e ai segni. A cominciare da quello che è stato il simbolo di tutti gli imperi del mondo, da Roma all'America: l'aquila. Introdurrà la serata Valentina Gasparet, curatrice di pordenonelegge.

L'incontro è aperto con ingresso libero, fino ad esaurimento posti. È suggerita la prenotazione. Info: 0434 1573100, mail segreteria@pordenonelegge.it. —

Il giornalista Aldo Cazzullo

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Il corso di Irene Greco per i piccoli lettori

Giovedì 28, alle 17, alla Libreria Friuli di Udine, si terrà il corso di Irene Greco: Primi libri per primi lettori. Titoli e collane per avvicinare alla lettura autonoma. Imparare a leggere da soli (lettura strumentale) è un passaggio complesso e delicato, che può essere favorito anche grazie alla scelta di titoli e collane ideati con requisiti specifici. Quali sono i libri che meglio rispondono ai bisogni dei bambini di questa fase? Cos'è e come funziona l'alta leggibilità? Come favorire un imprinting positivo al mondo dei libri e della lettura a casa e a scuola?

San Giovanni al N.
Andrea Nagele a Villa de Brandis

Giovedì 28 alle 18.30 a Villa de Brandis sarà ospite agli incontri letterari la scrittrice austriaca Andrea Nagele con il suo ultimo giallo "Grado al chiaro di luna - La Commissaria Degrassi e le nozze di sangue". La trama: il momento tanto temuto è arrivato, il borioso comandante Scaramuzza sta per convolare a nozze con Sibilla, la madre della commissaria Degrassi. Ma la romantica cerimonia sarà sconvolta dall'apparizione di un uomo venuto da lontano che lascerà una terribile scia di sangue. E la caccia avrà inizio. Ingresso libero e gratuito.

Gorizia
Concerti in castello a Palazzo Lantieri

Sesto appuntamento questo fine settimana con la rassegna "Concerti al Castello", che porta la musica da camera nei più bei Castelli della Regione ed è giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione sabato 30 alle 18 a Palazzo Lantieri, negli splendidi, storici saloni del Palazzo verrà proposto un programma dal titolo "Tra Classico e Romantico", recital della pianista Sara Cianciullo su musiche di Brahms, Beethoven e Chopin. Prenotazione obbligatoria: contatto@palazzo-lantieri.com o 338 2056729.

Udine
La storia che non c'è: le premiazioni

Venerdì 6 ottobre alle 20,30, al Caffè Caucigh di Udine, appuntamento con la premiazione del concorso "La storia che non c'è". Il vincitore leggerà il racconto e riceverà in premio un'opera pittorica del maestro Antonio Pirone. Seguirà alle 21.15 il concerto Dal Blues al Fado con Barbara Errico e Alessandro Castiglione. La giuria del premio era composta da Serena Pellegrino (politico), Angelo Floramo (scrittore), Silvia Pillin (scrittrice), Giovanni Tomai (libraio).

Udine
Incontro dedicato ai percorsi scolastici

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per mercoledì 27 alle 18.15 alla Caffetteria Da Romi "Al vecchio Tram un incontro/intervista sul tema "Raccontare, ascoltare, capire. Esperienze scolastiche ed approfondimento del percorso formativo dei piccoli". A relazionare ci sarà Eliana Degano, insegnante abilitata nel Metodo Montessori. La conduzione dell'intervista, della serata e del dibattito, sarà a cura della presidente dell'associazione Maria sabina Marzotta. Per motivi organizzativi è consigliabile la prenotazione al numero 347 5527712.

Muzzana
Presenze romane nel Medio Friuli

Il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli e "Parole a colazione" hanno organizzato la presentazione del volume numero 15 conclusivo della collana editoriale Presenze romane nel territorio del Medio Friuli dedicato al territorio di Muzzana. Appuntamento domenica 1 ottobre alle 11 all'Agriturismo da Anselmi, a Muzzana. All'incontro Interverranno le curatrici Tiziana Cividini e Paola Maggi, che dialogheranno con gli altri autori.

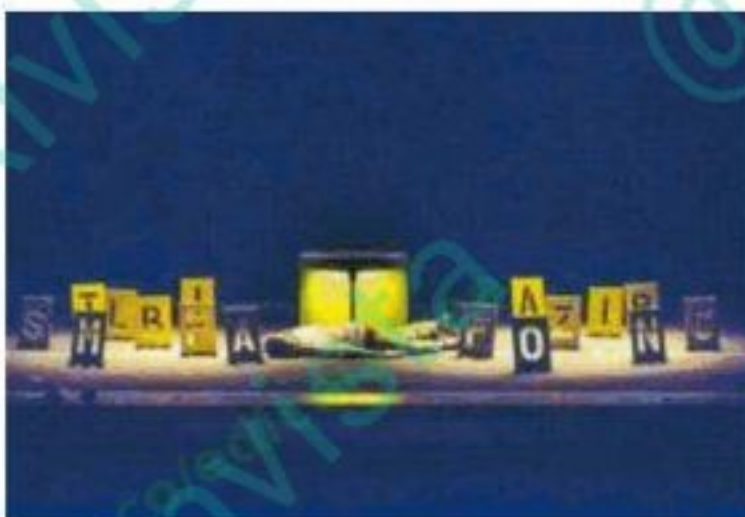
UDINE

Giorgio Bido e il concetto di nazione

GIORGIO BIDO
NON SIAMO UNA NAZIONE

Venerdì 29, alle 18, all la Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione del libro: Non siamo una nazione. L'autore Giorgio Bido dialogherà con Mauro Mazza. Con questo provocatorio titolo, dopo aver definito con scientificità il concetto di nazione, l'autore si cimenta in una carrellata comparativa con gli altri paesi europei, per i quali vengono messi a confronto i diversi percorsi di formazione della sensibilità nazionale da parte dei rispettivi abitanti. A seguire, il volume si addentra sui percorsi storici dell'Italia, passando dall'epoca dei comuni al pur luminoso periodo del Rinascimento, dall'epopea risorgimentale all'attuale Italia repubblicana. Ne esce un quadro dal quale si evince come le grandi monarchie europee, quelle che hanno accompagnato la storia degli altri paesi presi in considerazione, abbiano inciso positivamente nella costruzione del senso di appartenenza, della sensibilità comune, di quello che noi tutti dovremmo chiamare senso civico: un connotato comportamentale che manca all'italiano medio, che generalmente vede lo stato come un nemico, la società come la responsabile dei suoi guai, la politica come una occasione per le ambizioni carrieristiche dei più spregiudicati.

GRADISCA

"Lo schifo" di Massini con Anna Tringali

"Innesti", la rassegna proposta da ArtistiAssociati prenderà il via giovedì 28 settembre (repliche il 29 e il 30) alle 20. 30 alla Sala Bergamas. Il primo appuntamento sarà dedicato alla storia di Ilaria Alpi, la giornalista italiana del TG3 uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin il 20 marzo 1994 a Mogadiscio, in Somalia. 'Lo schifo': questo il titolo dello spettacolo scritto da Stefano Massini e interpretato da Anna Tringali, per la regia di Giorgio Sangali (produzione Teatro Bresci). Venerdì 29, alle 20, il tema sarà introdotto con l'aiuto della presidente di Articolo21 Veneto e portavoce di #NoiNonArchiviamolIlaria Alpi Mariangela Gritta Grainer (in collegamento) e Fabiana Martini portavoce del presidio regionale di Articolo21. In una Somalia disseminata di rovine e memorie coloniali un silenzio inscalfibile copre le manovre di scaltrissimi uomini d'affari collusi e corrotti. È questo silenzio che Ilaria attacca frontalmente, spalancando squarci di inaudita verità su un'Africa italiana dilaniata da guerre intestine, tra rifiuti tossici, faraoniche quanto inutili opere pubbliche, traffici d'armi, epidemie di colera, integralismi islamici, pirati, sultani e grottesche festicciole tricolori per celebrare la cooperazione internazionale, ufficialmente lì per riportare la pace, la speranza.

LA MOSTRA

Dentro la natura selvaggia Gianni Borta a Casa Moderna

Le opere dell'artista udinese da sabato 30 «I colori sono la lingua universale del futuro»

Dentro la natura selvaggia con la rassegna dell'artista udinese Gianni Borta che viene presentata in occasione dei 70 anni della Mostra della Casa Moderna, che aprirà i battenti sabato 30 nel quartiere fieristico.

«È una nuova definizione dello spazio pittorico – afferma Gianni Borta – la pittura supera i confini della tela, abbandona il suo perimetro per pervenire ad uno stato emotivo che coinvolge lo spettatore che incantato dalla bellezza dell'opera la lascia entrare in sè e si sente trasformato anche fisicamente. La pittura non è chiusa dalla superficie della tela ma ingloba la distanza di separazione dall'osservatore facendolo partecipare alla vitalità e all'energia dell'atto creativo che non viene disperso. I colori saranno la lingua universale del futuro e meglio se accompagnati dalla musica. Lo pensava Kandinskij, che associava i colori alle note musicali ed aiutava gli uomini a sentirne le voci».

Un viaggio dentro la pittura grazie alla collaborazione

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 - www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Assassinio a Venezia	15.15-17.15-19.15
Io Capitano V.O.S.	15.00-17.50-21.15
L'esorcista versione integrale V.O.S.	21.00
De l'amour perdu	19.30
Love Is a Gun (Ai shi yi ba qiang) V.O.S.	19.30
Oppenheimer	17.20-20.40
Carlos: Il viaggio di Santana	17.20
Felicità	15.30-21.30
L'ultima luna di settembre	15.00
Strange Way of Life V.O.S.	20.10
Il caftano blu	15.00-19.10
La verità secondo Maureen K	16.50

CITTÀ FIERA
Via A. Bardelli 4, tel. 0432 410418 - www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.30-21.00
I mercenari	18.00-21.00
Carlos: Il viaggio di Santana	20.00
Io Capitano	17.45-20.30
La casa dei fantasmi	17.30
L'esorcista versione integrale	20.45
Oppenheimer	17.00-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.30-18.30
The Nun II	18.15-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it - www.visionario.movie.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	16.00-17.40-18.40-19.15-20.20-21.20-22.10-23.00
Oppenheimer	18.40-20.40-21.20
I mercenari	16.20-17.10-19.00-20.00-22.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	16.30-17.30-19.00-20.00-22.00
The Nun II	16.10-19.40-21.50-22.40
L'esorcista versione integrale	18.30
La casa dei fantasmi	16.40
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	19.40
Doggy Style	22.30
Felicità	18.00-20.50
Carlos: Il viaggio di Santana	19.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
I peggiori giorni	21.00
Terra e Polvere	18.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-20.30
Strange Way of Life V.O.S.	19.30
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.20
Felicità	17.45-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Film	Orari
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.40-21.10
L'esorcista - versione integrale	18.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
The Nun II	21.15
Assassinio a Venezia	17.10-21.00
Felicità	19.00
Oppenheimer	17.10-20.20
Io Capitano V.O.S.	17.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro. Tel 0434 520527
www.cinemazero.it

Film	Orari
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	21.00
Io Capitano	16.15-18.45-20.45
Assassinio a Venezia	16.45-18.30-20.45
Il caftano blu	16.15
La verità secondo Maureen K	18.30
Felicità	16.45-18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Felicità	16.10
L'esorcista versione integrale	18.00-21.00
La casa dei fantasmi	18.20-21.20
Creed III	19.20
The Nun II	19.30-22.00
Assassinio a Venezia	16.15-19.00-21.30
I mercenari - Expendables	16.30-19.30-22.05
Oppenheimer	17.10
Carlos: Il viaggio di Santana V.O.	21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	16.20-18.40-21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Oppenheimer	21.00

L'artista udinese Gianni Borta espone nei locali di Casa Moderna durante l'appuntamento in Fiera a Udine

con la ditta 4 Dodo di San Giorgio di Nogaro che propone un sistema all'avanguardia di videoproiezione immersiva ed interattiva: le tecnologie perlustrano, modificano, amplificano i colori del quadro pur conservando l'arte-anima con cui l'artista li ha realizzati e danno l'illusione di partecipare al processo della creazione modificandone anche le forme. Il tutto sarà accompagnato da melodie al pianoforte e suoni ambientali. Le fotografie sono di Bruno Mauro.

Nella rassegna che si estende per 120 metri quadri ci sarà anche l'odore dei tubetti a olio attraverso una serie di opere che rendono l'artista interprete e testimone di ciò che succede nella società in cui opera attraverso il linguaggio dell'arte. Gianni Borta con oltre sessanta anni di attività artistica interpreta quella rassomiglianza fra l'uomo e l'opera al cui centro è la natura.

Con un omaggio ai girasoli della straordinaria pittrice Maria Prymachenko, coetanea e amica di Picasso; l'assalto delle truppe russe verso Kiev si consumò con la distruzione del museo di storia locale di Ivankiv e bruciando 25 opere raffiguranti i girasoli della grande pittrice nife nativa del posto.

Borta presenta i suoi girasoli molto diversi nella tecnica: un espressionismo-informale a fronte di una tecnica (quella dell'artista ucraina) che assorbe la tradizione ortodossa slava, «ma entrambi contenenti un messaggio di solidarietà e speranza».

È bene ricordare che il rapporto tra Gianni Borta e Casa Moderna ha radici lontane: nel 1967, e nei quattro anni successivi, nei corridoi della scuola di via Dante, allora sede della Mostra, Gianni Borta aveva partecipato alla rassegna denominata "Accordo d'arte" che prevedeva un ambientazione tra il quadro e il mobile poi abbinata agli oggetti di arredo della casa. «Una novità, 56 anni fa».

Nella prima edizione le opere di Borta si confrontavano con la ditta Vattolo che presentava la famosa lampada ad arco della Flos, mentre nell'area esterna si esibivano nelle serate cantanti come Mina, Modugno, Peppino di Capri, Don Marino Barreto, Fred Bongusto: a presentarli, un personaggio televisivo che sarebbe poi diventato famosa grazie alle sue imitazioni, Alighiero Noschese.

La rassegna, che sarà inaugurata sabato alle 11.30, resterà aperta fino all'8 ottobre. —

MERETO DI TOMBA

Floramo racconta il libro Vino e libertà

Venerdì 29, nella sala della Comunità di San Marco di Mereto di Tomba, alle 20, lo scrittore Angelo Floramo (*nella foto*) presenta il suo ultimo libro, Vino e Libertà (pubblicato quest'anno dalla casa editrice udinese Bottega Errante), una raccolta di storie che conducono il lettore per borghi antichi o periferie sterminate, dagli Stati Uniti al Mar Nero, disegnando tipografie ribelli quasi sempre macchiate di sugo e intinte nel vino. L'incontro è in programma venerdì prossimo è stato organizzato dalla Pro Loco Païs di San Marc. Angelo Floramo, insegnante di Storia e Letteratura al Magrini Marchetti di Gemona è Medievista per formazione e ha pubblicato molti saggi e articoli specialistici. Con Bottega Errante ha pubblicato cinque romanzi tra cui La veglia di Liuba, quattro edizioni e vincitore del Premio Palmastoria e Come papaveri rossi, giunto a due edizioni, cge si è invece aggiudicato il Premio Fiuggi Storia. Angelo Floramo dal 2012 collabora con la biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico. Nella serata a Mereto di Tomba dialogherà con la giornalista Fabiana Dallavalle.

PORDENONE

La Grande Messa di Haydn in duomo

Si prospetta di particolare interesse, considerati i tempi in cui viviamo e nei quali diventa particolarmente importante sensibilizzare tutti al tema della pace, il prossimo appuntamento dell'edizione 2023 dell'Altolivenza festival, la rassegna organizzata dall'Associazione culturale Altoliventina che prosegue il proprio programma approdando a Pordenone. Giovedì, alle 20.45, sarà il duomo di San Marco ad accogliere "In tempore belli," la Grande Messa in do Maggiore di Haydn, nel segno di un evento concertato con Ascoltare Leggere Crescere – Incontri con l'editoria religiosa. L'orchestra dell'Accademia musicale Naonis sarà diretta da Alberto Gaspardo, assieme a Cappella Altoliventina (con Sandro Bergamo maestro del coro), il Coro Polifonico Sant'Antonio Abate (con Monica Malachin maestra del coro) e i solisti Cristina Mosca, soprano, Luàn Goes, alto, Luca Gotti, tenore e Santiago Garzòn Arredondo, basso. L'Altolivenzafestival, giunto quest'anno alla sua 29.edizione, guidato dal direttore artistico Sandro Bergamo, percorre il tema "il segno della follia" e lo fa attraverso una trentina di appuntamenti che si concluderanno alla vigilia di Natale, a Prata, con l'Avvento organistico.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"Il Pordenone" rivive con Marta Riservato Libri di scena a Zoppola

L'attrice Marta Riservato protagonista dell'evento in duomo

CRISTINA SAVI

"Giovanni Antonio, pittore magnifico fra grandi successi e misteriosi intrighi" è il titolo della prima esecuzione in programma oggi, alle 20.45, nel duomo di Pordenone, della nuova e originale lettura della biografia di Giovanni Antonio de Sacchis, ovvero **Il Pordenone**, curata e interpretata dall'attrice friulana Marta Riservato partendo dal particolarissimo e privilegiato punto di vista di Donna Lisabetta, un'immaginaria domestica, testimone e confidente. La parte storica della serata sarà affidata al ricercatore Federico Lovison e alla storica dell'arte Annamaria Nicastro della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia Pordenone, mentre la musica originale, eseguita dal vivo, è di Gilberto Sessantini. L'iniziativa rientra nel progetto dell'associazione "Vincenzo Colombo" che vuole approfondire l'intreccio fra pittura e musica nel la vita del Pordenonen presentando alcuni dei suoi capolavori più significativi con le melodiose armonie che tanto amava. E fa parte del Festival internazionale di musica sacra "Cantabilis Harmonia", giunto quest'anno alla 37esima edizione, edizione.

Sempre a Pordenone, a Cinemazero, alle 20.30, sarà presentato oggi il documentario **"Stare al mondo. Turoldo e Pasolini"**, che racconta il particolare legame tra due figure scomode: il religioso e l'intellettuale dalle comuni radici friulane. Intervengono il giornalista Marco Roncalli e il musicista Domenico Clapasson, con i saluti di Loris Basso, presidente dell'Ente Friuli nel Mondo e Raffaella Beano, direttrice del comitato scientifico del Centro Studi Turoldo, introduzione di Piero Colussi

A Zoppola proseguono i **"Martedì con l'autore"**, incontri poliedrici che spaziano dai Balcani, passano per i paesaggi fiabeschi della Carnia e arrivano fino all'affascinante laguna di Venezia. Oggi, alle 20.30, nel palazzo municipale, la scrittrice veneziana Isabella Panfido presenterà il suo libro Lagunario (Bottega Errante Edizioni), il racconto di Venezia e di dodici isole della laguna attraverso una mappa originale e poetica. Un intreccio di cronache, documenti storici, leggende popolari e citazioni poetiche, che dà vita a una dichiarazione d'amore alle isole e alle acque "sacre, inviolabili" della laguna. Modera l'incontro Daniele Zongaro della Libreria Quo Vadis? Libreria del viaggiatore di Pordenone, che organizza la rassegna insieme al Comune di Zoppola e a Bottega Errante Edizioni. —

ARTE

Tra archetipi, miti e storie del passato: la friulana Anna Colitti espone a Venezia

Venerdì 29 alle 18, a Venezia, allo Spazio Thetis all'Arsenale Nuovissimo, sarà inaugurata la mostra Le stanze dell'anima dell'artista friulana Anna Colitti, curata da Giorgio Bonomi. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre (per info sugli orari 348 0171569)

In mostra sono esposte circa 20 opere, autoritratti fotografici e disegni. L'artista lavora soprattutto con l'autoscatto con cui esprime i suoi contenuti. Questi riguardano tanto la ricerca dell'identità e l'evocazione di ricordi, quanto aspetti del mito, dei rituali, di problemi filosofici. Usa, indifferentemente, il bianco e il nero e il colore, mostrando sempre grande attenzione alle luci e alle ombre, raggiungendo effetti caravaggeschi. Molte opere risentono della storia dell'arte del passato cui Colitti idealmente si riconnette.

I suoi lavori, spesso realizzati dopo che ha creato lo scenario adatto, ripercorrono archetipi e storie che, sebbene con le radici nel passato, parlano ancora all'uomo, come avviene per il mito di Dioniso o le figure alchemiche. Un'attenzione particolare l'artista rivolge alla memoria e al tempo: argomenti propri della filosofia ma che lei, ovviamente, affronta esteticamente con metafore visive. Non mancano gli autoritratti concentrati sul suo corpo, che però evitano ogni caratteristica soggettivistica e che si pongono in maniera statuaria nello spazio.

Le opere di Anna Colitti da sabato all'Arsenale Nuovissimo a Venezia

Anna Colitti vive tra Venezia e la campagna friulana. L'artista si è formata alll'Accademia di Belle Arti di Venezia. Appassionata della filosofia, artista eclettica, utilizza diversi mezzi espressivi per rappresentare il suo pensiero e il percorso evolutivo che sta svolgendo. Vincitrice di diversi premi, tra cui miglior artista del Friuli Venezia Giulia per Seat Pagine Bianche nel 2007. Le sue opere di fotografia sono presenti al Musinf di Senigallia. Insegnante di discipline pittoriche al Liceo Artistico di Venezia. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il ds: «Non c'è niente da rimproverare alla squadra siamo sulla strada giusta, i gol delle punte arriveranno c'è grande unione di intenti tra tutte le componenti»

Balzaretti compatta l'Udinese

Massimo Meroi / UDINE

Nei momenti di buriana le soluzioni sono due: o ci si compatta ancora di più, oppure si lascia che vada tutto a catafascio. L'Udinese, tre punti in cinque giornate, e reduce dalla sconfitta con la Fiorentina in una gara che avrebbe strameritato di vincere, sceglie la prima strada. «Tutte le componenti sono unite e compatte in un'unica direzione», ci dice il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti.

Tutte le componenti sta a significare società, staff tecnico e squadra. I tifosi un po' meno, verrebbe da dire visti i fischi e i cori poco gentili che hanno accompagnato i calciatori verso il rientro in spogliatoio. Una voce della società è quello che ci vuole in questo momento anche perché già ieri avevano cominciato a girare delle voci decisamente fantasiose circa un possibile avvicendamento sulla panchina dell'Udinese con Sottil sostituito da Marco Giampaolo. Niente di tutto questo. La società continua ad avere piena fiducia nel lavoro del tecnico che domenica ha proposto la squadra nella sua veste migliore dall'inizio del campionato. Se poi davanti alla porta si spreca l'impossibile o quasi le responsabilità non possono certo essere affibbiate all'allenatore, semmai a un mercato un po' discutibile e una serie di infortuni più unica che rara. «Alla squadra non si può rimproverare nulla, ha offerto una grande prestazione, le è mancata solo la finalizzazione – prosegue nella sua analisi del giorno dopo Balzaretti –, se si eccettua il primo tempo con la Juve gli approcci alle gare sono stati tutti corretti». Noi ci aggiungeremmo anche il primo tempo con il Frosinone che al Friuli ha fatto un po' quello che ha voluto per 45', ma è innegabile che la prestazione con la Fiorentina sia di incoraggiamento. Certo, il Napoli, prossimo avversario domani sera al Maradona, non è l'ideale per tornare a muovere la classifica, ma è evidente che poi saranno determinanti per il prosieguo del campionato le due successive partite prima della sosta: quella di domenica al Friuli con il Genoa e quella di venerdì 6 ottobre a Empoli. Ecco, lì si potrà fare un bilancio e trarre eventualmente le conclusioni sulla posizione del tecnico.

Sottil tocchi pure ferro: è stato proprio dopo i ko contro i toscani che sono saltati di recente due allenatori bianconeri: Julio Velazquez (2018-2019) e Luca Gotti (2021-2022). Ma forse siamo andati un po' troppo in là con il pensiero. Ci sono tre partite da qui alla sosta per rimediare alla falsa partenza e giocando come contro la Fiorentina qualche golletto spunterà qua e là per cominciare a fare bottino pieno. —

L'incredulità di Lucca dopo l'occasione sprecata nella ripresa. Nel riquadro, Federico Balzaretti FOTOPETRUSSI

QUI NAPOLI

Emergenza in difesa: sarà Ostigard- Natan la coppia centrale

Sarà un Napoli condizionato dall'emergenza difensiva quello che sfiderà l'Udinese domani sera al Maradona. Dopo aver perso Amir Rrahmani la scorsa settimana a causa della lesione di basso grado al semimembranoso della coscia sinistra, ieri è arrivata la mazzata dagli esiti degli accertamenti strumentali che hanno messo ko Juan Jesus. Il difensore, che aveva già saltato Bologna, resterà fuori e salterà l'Udinese per la distrazione di primo grado del bicipite femorale sinistro. Il rientro è previsto dopo la sosta per le nazionali di metà ottobre. Contro l'Udinese il tecnico Rudi Garcia si affiderà quindi alla coppia di centrali composta da Leo Ostigard e Natan, con Di Lorenzo a destra e Mario Rui a sinistra per completare la difesa. Anguissa, Lobotka e l'ex Zielinski saranno i tre in mediana alle spalle di Politano, Osimhen e Kvaratskhelia. Questa è la formazione che ha in mente Garcia, intrattenutosi ieri a Castel Volturno nel dialogo avuto con Osimhen, uscito tra le polemiche a Bologna, dove ha platealmente contestato il tecnico, suggerendogli di giocare a due punte. —

S.M.

IL PUNTO

Zemura, Lovric e Success le carte nuove per il Napoli

Stefano Martorano / UDINE

Andrea Sottil si è già messo al lavoro per capire con quale undici di base potrà sfidare il Napoli, domani sera al Maradona. Capire sì, perché tra la lista degli indisponibili e quella dei dati relativi ai gps che hanno registrato lo sforzo profuso con la Fiorentina, al tecnico dovrà servire anche il bilancino del farmacista per non sbagliare le "dosi". Fuor di metafora, serve la ricetta giusta per non sbagliare il probabile turnover che dovrà essere concepito in prospettiva, vale a dire anche per la sfida di domenica al Friuli col Genoa, che a occhio potrebbe rilevarsi molto delicata.

Ecco perché è doveroso spiare tra i ragionamenti di un Sottil che ieri ha cominciato a soppesare la rosa dal punto di vista fisico, scoprendo che Christian Kabasele difficilmente verrà rischiato dopo l'elongazione al flessore rimediata a Cagliari. Il discorso porta dritti in difesa, dove è più che probabile la conferma del blocco presentato con la Viola. Silvestri tra i pali quindi, con Nehuen Perez, Jaka Bijol e Thomas Kristensen, a cui non può certo fare male un "corso accelerato" di Serie A per affrettare l'ambientamento, a fronte dei mezzi riconosciutigli dal tecnico. In mediana poi Sottil sta pensando a un cambiamento sulle corsie esterne, dove Jordan Zemura potrebbe rimpiazzare inizialmente Hassane Kamara, e uno in mezzo, dove Sandi Lovric è il deputato al rientro al posto di Martin Payero. Vanno invece verso la riconferma Festy Ebosele, Lazar Samardzic e Walace. Attenzione poi all'attacco, visto che potrebbe scoccare l'ora di Isaac Success al posto di Florian Thauvin, in appoggio alla prima punta che dovrebbe essere ancora Lorenzo Lucca. Secondo l'interpretazione di Sottil, Success potrebbe garantire il lavoro di protezione palla utile all'inserimento dei centrocampisti, il cui apporto in zona gol è atteso dal tecnico come manna dal cielo. In seconda battuta non va esclusa neanche l'idea di rilanciare il Tucu Pereyra come sottopunta per legare i reparti. Anche su questa idea Sottil sta meditando, consapevole che il Tucu ha un minutaggio ridotto. —

Zemura a sinistra potrebbe giocare al posto di Kamara FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Nuovo corso di ds a Coverciano: c'è pure Buffon

È stato inaugurato nell'aula magna di Coverciano, il nuovo corso dedicato a formare i futuri direttori sportivi. In totale 144 ore di lezione (di cui 120 in presenza e 24 on-line). Tra i banchi anche il neo capodelegazione azzurro, Gianluigi Buffon e poi Daniele Massaro, Nicola Legrottaglie e Simone Missiroli.

L'Inter perde Arnautovic per almeno un mese

Si prospetta un lungo stop per l'attaccante dell'Inter Marko Arnautovic. Il centravanti austriaco, infortunatosi a Empoli, si è sottoposto agli esami strumentali che hanno evidenziato una «distrazione muscolare al bicipite femorale della coscia sinistra». Arnautovic non tornerà in campo prima di novembre.

Il friulano di Tricesimo predica calma e gesso anche ai tifosi «La squadra ha profuso il massimo impegno e va aiutata»

De Agostini concorda: «Lo spogliatoio unito è il primo scalino per risalire la china»

La delusione degli sloveni Bijol e Lovric dopo la rocambolesca sconfitta con la Fiorentina FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Questo è il momento in cui tutte le componenti devono restare ben salde e unite al loro posto, compresi i tifosi che non possono imputare niente a un'Udinese che ha profuso il massimo impegno». Consiglia il classico "calma e gesso" Gigi De Agostini, veterano bianconero che di momenti delicati ne ha passati a iosa in carriera, al punto da riconoscere subito le criticità a cui non aggiungere ulteriori problemi.

De Agostini, l'Udinese è uscita tra i fischi domenica...

«Alla luce della partita fatta non si può imputare nulla alla squadra, se non la sfortuna e la mancanza di mira. Personalmente non posso rimproverare granché perché ha girato tutto storto, le occasioni sono state in quantità industriale e gli errori commessi sono stati pochi, anche se determinanti. E non dimentichiamoci che Terracciano è stato di gran lunga il migliore in campo».

A suo parere quali sono i primi interventi da fare quando i risultati non arrivano?

«Per me è basilare preservare l'integrità e l'unione dello spogliatoio, che è determinante. Parte tutto da lì, dalla forza interiore di una squadra chiamata a risollevarsi. Poi, a ruota, anche la società deve fare la sua parte dando le giuste motivazioni, stabilendo gli obiettivi, e i tifosi devono fare la loro stando vicini a un gruppo di giovani giocatori. Non dimentichiamoci che alcuni sono alle prime esperienze in serie A».

Tra questi c'è Lucca, che ha sulla coscienza il gol sbagliato a porta vuota.

«Lucca è giovane, è bravo e va sostenuto, ma tra i due errori più importanti io al primo posto ci metto quello di Thauvin, che è un veterano e ha una certa esperienza. Poi è logico che entrambe sono state buone occasioni ed entrambe erano da concretizzare, così come c'era da fare attenzione in difesa».

Il riferimento al gol di Quarta non è casuale...

«È stato un errore pesante per più motivi. Il primo, è che non c'era pressione e quindi c'era tutto il tempo per posizionarsi meglio. Il secondo è legato all'errore di Kamara che non aveva nessun uomo da marcare e che invece avrebbe dovuto coprire. Il terzo, è che neanche Silvestri ha toccato la palla».

De Agostini, i conti non tornano solo in attacco e in difesa, ma anche in mediana...

«Vero, perché uno come Samardzic deve dare di più, per il talento che ha. Walace è un incontrista, ma anche lui può fare di più come Lovric, che almeno è entrato bene nella ripresa».

Adesso l'Udinese è attesa dalla trasferta di Napoli, dove anche i campani non se la passano bene, a dispetto delle attese della tifoseria.

«È la classica partita in cui l'Udinese deve presentarsi con la voglia di riscattarsi, puntando anche ad approfittare del momento no di un Napoli contestato, ma c'è anche il rischio della reazione della squadra partenopea che se trovasse la serata giusta potrebbe mettere il dito nella piaga delle difficoltà bianconere».

Lei pensa che Sottil potrebbe risolvere parte dei problemi con un cambio di modulo?

«Da tempo l'Udinese è abituata al 3-5-2, e il tecnico sa meglio di tutti cosa è giusto fare. Ripeto, alla Fiorentina è andata di lusso domenica, perché l'Udinese ha fatto la sua partita e alla fine è stata fermata solo da un grande Terracciano». —

LA SCHEDA

Ha indossato 108 volte la maglia bianconera l'esordio con il Napoli

Gigi De Agostini, classe '61

Classe 1961, friulano di Tricesimo, Gigi De Agostini ha vestito 108 volte la casacca della Zebretta bianconera, a cominciare dal 23 marzo 1980, nel giorno del suo esordio in serie A contro il Napoli (0-0). Attaccante in gioventù, all'Udinese diede il meglio interpretando il ruolo di esterno sulla fascia mancina dal 1983 all'86, attirando poi le attenzioni del Verona (47 caps) per poi approdare alla Juventus (1987-'92), collezionando 146 presenze e 20 gol. Lo ricordano anche i tifosi dell'Inter nell'annata '92-'93. Attualmente è impegnato nella De Agostini Academy, società di famiglia, nel polo sportivo di Savorgnano. —

S.M.

L'ARBITRO

Al Maradona ci sarà Manganiello: con lui due pareggi e 7 ko

Sarà Gianluca Manganiello, l'analista finanziario di Pinerolo, a dirigere a Napoli domani sera al Maradona. Assieme a lui ci saranno gli assistenti Mastrodonato e Yoshikawa, con quarto uomo Marinelli, mentre al Var ci sarà Di Martino con Marini assistente. I precedenti della Zebretta con Manganiello parlano di due pareggi e sette sconfitte, tra cui lo 0-4 col Napoli del 20 settembre 2021. —

S.M.

Le designazioni 6ª GIORNATA

Oggi	
20.45 Juventus-Lecce	Giua
Domani	
18.30 Cagliari-Milan	La Penna
18.30 Empoli-Salernitana	Rapuano
18.30 Verona-Atalanta	Dionisi
20.45 Inter-Sassuolo	Massimi
20.45 Lazio-Torino	Fabbri
20.45 Napoli-Udinese	Manganiello
Giovedì	
18.30 Frosinone-Fiorentina	Fourneau
18.30 Monza-Bologna	Pezzuto
20.45 Genoa-Roma	Orsato

La classifica
Inter 15 punti; Milan 12; Lecce 11; Juventus e Fiorentina 10; Atalanta 9; Napoli, Frosinone e Torino 8; Verona 7; Bologna e Sassuolo 6; Roma e Monza 5; Lazio e Genoa 4; Salernitana e Udinese 3; Cagliari 2; Empoli 0.

IL CAMPIONATO

Il turno infrasettimanale parte oggi con Juve-Lecce

TORINO

Cancellare il risultato, ma non l'intera prestazione: è questa la missione della Juventus che vuole voltare pagina dopo la seratacia di Reggio Emilia. «Vogliamo tornare a vincere per cancellare la brutta sconfitta contro il Sassuolo, ma non sono d'accordo con chi parla di brutta prestazione – ci tiene a precisare Massimiliano Allegri alla vigilia della gara interna contro il Lecce – perché comunque eravamo partiti bene e poi l'avevamo rimessa in piedi: purtroppo ci sono stati tanti errori, speriamo che capitino solo una volta». Il riferimento, ovviamente, va alle topiche di Wojciech Szczesny e Federico Gatti: «Tek ha commesso questo errore, ma rimane il portiere titolare della Juve e con il Lecce giocherà lui, anche se sappiamo che pure Perin è molto importante». fa sapere Allegri.

Quindi, se ci saranno dei cambiamenti, saranno solo ed esclusivamente per ovviare agli impegni ravvicinati: «Dobbiamo valutare le condizioni fisiche di tutti – aggiunge Allegri –: ad esempio Chiesa e Vlahovic hanno speso molto a Reggio Emilia. E non dimentichiamoci che domenica giocheremo a Bergamo contro l'Atalanta». Kean, però, non sta bene e quindi solo Milik potrebbe giocare in attacco dall'inizio. Poi si dovrebbero rivedere Weah, Cambiaso e Fagioli, anche Rugani ha qualche chance nel pacchetto arretrato, ma per il momento Allegri vuole tenere tutti sulla corda.

Il Lecce si presenta all'Allianz Stadium imbattuto e davanti in classifica alla Juventus e vuole continuare a sognare. «È normale che ci sia entusiasmo, che però non deve trasformarsi in euforia. Il tifoso è libero di sognare, ma noi dobbiamo mantenere alta la concentrazione», le parole del tecnico salentino D'Aversa. —

Serie A

L'Udinese multata per i fischi a Napolitano

La curva friulana non ha rispettato il minuto di silenzio per il Presidente della Repubblica: l'ammenda è di 5 mila euro

UDINE

Il mancato rispetto da parte dei propri sostenitori del minuto di silenzio disposto dalla Figc su tutti i campi in memoria del presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, costa una multa di "soli" 5000 euro ciascuna a cinque società di serie A. Tra queste c'è anche l'Udinese che così va a fare compagnia a Empoli, Verona, Fiorentina e Lazio. Questa la decisione del giudice sportivo di serie A, Gerardo Mastrandrea, nell'ambito dei provvedimenti relativi alla quinta giornata di campionato. Per lo stesso motivo il giudice di serie B ha multato con 2000 euro il Catanzaro e il Como.

Trattasi dell'ennesima brutta pagina del calcio italiano e in modo particolare del mondo degli ultrà a volte passionale e coinvolgente per colori, coreografie e passione ma che poi si fa autogol quando sconfina nella politica. Domenica al Friuli i primi fischi sono arrivati dalla curva di casa e quando il resto del pubblico ha accennato un applauso per tentare di coprirli dalla parte opposta si è levato forte il coro "ultras liberi" da parte dei supporters viola.

I primi cattivi segnali erano arrivati già nelle gare di sabato: a San Siro il minuto di silenzio era trascorso tra i fischi e i cori degli ultras del Verona con tutto il resto del pubblico che applaudiva. Stessa scena all'Olimpico per Lazio-Monza con l'allenatore della Lazio Maurizio Sarri imbarazzatissimo mentre veniva inquadrato dalle telecamere con quel pessimo sottofondo.

Per quanto riguarda le altre disposizioni del giudice sportivo, il difensore del Genoa Martin Caricol Aaron, espulso contro il Genoa, ha rimediato una giornata di squalifica che sconterà nella gara contro la Roma mentre 4000 euro di multa sono stati dati al Lecce, 1500 a Milan e Salernitana. —

Viaggio nel mondo del tifo all'indomani del ko con la Fiorentina
L'indice è puntato sul mercato e sulla scarsa prolificità delle punte

«Se gli attaccanti non segnano mica è colpa dell'allenatore»

I TIFOSI

SIMONE NARDUZZI

Sotto attacco l'attacco. E poi il calciomercato estivo, la dirigenza. Pure la terza maglia bianconera, fresca fresca di esordio ufficiale. Ne ha per tutti, la tifoseria friulana. O quasi. All'indomani della sconfitta subita in casa contro la Fiorentina, gli aficionados della Zebretta non nascondono la propria frustrazione verso l'attuale momento di impasse in cui versa la squadra di mister Sottil. Nella bufera, però, a salvarsi è proprio lo stesso tecnico di Venaria Reale, risparmiato, in quest'occasione, da appunti, sfoghi e sfottò di matrice amica. «Nell'ultima partita – ammette **Susanna Toffolo**, dell'autonomo Club Friuli –, non ho visto i ragazzi così male, specialmente all'inizio. Si è visto l'impegno, in primis da parte di Ebosele, il migliore dei nostri. I gol presi erano evitabili, non c'è dubbio, ma il problema principale è l'attacco: per un motivo o per l'altro non riusciamo a buttarla dentro». Vuoi il piedino di Terracciano o la scarsa mira di Lucca. Vuoi quelle conclusioni finite lontano dal sacco. «A Sottil – continua perciò la tifosa – non imputo nulla: diamogli il tempo di amalgamare tutti questi giocatori».

Pazientare, dunque, il segreto. O comunque non gettare fango su una guida fin qui non ritenuta responsabile. «Al momento lascerei in pace il mister – sottolinea dunque **Michele Bravi**, altro supporter dell'Udinese e del suo allenatore –, il problema a oggi non è tanto il gioco, quanto la mancanza ci cinismo sotto porta». Da qui il déjà-vu: la ricordate, l'Udinese del fido Velazquez? Bel gioco, poca sostanza. Risultato? Spagnolo alla porta e squadra affidata a Nicola. Ma prima che la storia si ripeta, il pubblico bianconero non manca di dare consigli. Di sottolineare errori. «Manca esperienza in zona gol, è lampante»: a rimarcarlo **Luca Cargnello**, assiduo frequentatore della Curva Nord, il suo richiamo al mercato estivo nemmeno troppo velato. «Speriamo che Lucca si sblocchi al più presto e ci faccia divertire – la speranza, poi, del sostenitore friulano –; peccato per la sconfitta, i tre punti non sarebbero stati demeritati».

Sull'assenza di un goleador di razza, meglio se stagionato, anche **Giuseppe De Benedetto**: «Ci vorrebbe un'attaccante d'area esperto. Con le polveri bagnate il botto lo fanno sempre gli avversari». **Elisa Z.**, tifosa della Nord, punta così il dito sulla società: «Dovrebbe pensare di più alla qualità in campo senza buttarsi sugli scarti del Watford. Senza concentrarsi su una discutibile terza maglia e sulla sua presentazione alle sfilate milanesi: siamo stufi di essere presi in giro, queste cose non rientrano nei pensieri dei tifosi friulani».

Sul fronte opposto, in tema "third kit", **Maurizio Manente**, tra i riferimenti della casacca incriminata in quanto responsabile Macron Sports Hub e vicepresidente Auc: «La maglia ha una storia lunga, è nata molto tempo fa, così come la scelta di presentarla a Milano. L'obiettivo era creare una divisa con uno stile diverso dagli altri. La cosa va vista in quest'ottica. Può non piacere: ma i dati sulle vendite dicono che la maglia piace, soprattutto ai più giovani». Spazio poi al campo: «Contro la Fiorentina c'è stato un passo in avanti, buona l'aggressività dimostrata. Bisogna avere pazienza. Sono fiducioso, col Napoli potremo dire la nostra». —

«Speriamo che Lucca si sblocchi presto contro i viola meritavamo i tre punti»

«A Sottil bisogna dare il tempo di amalgamare tutti i nuovi giocatori»

«L'altro giorno si è visto tanto impegno Ebosele è stato il migliore dei nostri»

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

I flop di Szczesny e le sceneggiate di Osimhen e Biraghi

0 TIFOSI Non rispettare il minuto di silenzio per un Presidente della Repubblica è un atto di inciviltà al di là delle idee politiche. Osceni.

1 SZCZESNY A memoria non ricordiamo un portiere commettere tre errori così gravi nell'arco di una partita: i primi due sono tecnici, il terzo, che porta all'autorete assurda di Gatti, è di concetto. Tre flop irripetibili.

2 LUCCA Sbaglia un gol ai limiti dell'impossibile facendo tornare alla mente quelli falliti da Calloni e Chiodi, bomber spuntati del Milan degli anni '70. È giovane, deve dimenticare e ripartire a testa bassa.

3 OSIMHEN D'accordo che la sostituzione di mister Garcia non ha né capo né coda ma lui non può permettersi di fare certe sceneggiate uscendo dal campo. Torni con i piedi sulla terra.

4 FABBRI Non c'è spiegazione valida alla decisione dell'arbitro al Var di Sassuolo-Juve di non richiamare il direttore di gara Colombo che aveva estratto solo il giallo per l'entrata col piede a martello di Berardi sulla tibia di Bremer.

5 BIRAGHI Al di là del cartellino giallo risparmiatogli per ben tre volte da Chiffi, quello che non è piaciuto sono state le continue sceneggiate per dei contatti minimi. Cade a terra neanche fosse stato colpito da una scossa elettrica e un secondo dopo è in piedi che corre.

6 ANDREAZZOLI L'Empoli che ne ha presi sette a Roma con Zanetti in panchina ne prende uno solo dalla capolista Inter. Con la sua presenza ha riportato in squadra un po' di serenità, ora deve cominciare a fare punti. Per sua fortuna davanti vanno piano.

7 SPORTIELLO Non banale la parata sul colpo di testa di Folorunsho che permette al Milan di ritrovare la vittoria in campionato. Ora Maignan ha le spalle coperte.

8 BONAVENTURA Assist e gol a Udine. Questo ragazzino di 34 anni ha cominciato la stagione in modo spettacolare con tre centri e due passaggi che hanno mandato in rete i compagni.

9 DIMARCO Lo ha ammesso anche Marotta: «La sua crescita è stata una sorpresa». Oggi l'Inter si ritrova in squadra uno dei migliori esterni d'Europa. Deve solo limitare certi atteggiamenti più da tifoso che da professionista.

10 LECCE Tre vittorie su tre in casa e due pareggi in trasferta; unica squadra imbattuta in serie A assieme all'Inter e terzo posto in classifica. Serve aggiungere altro per "giustificare" il voto più alto della domenica? —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, ecco perchè cominciare vincendo è cosa buona e giusta

A meno 5 dall'esordio a Nardò ecco i precedenti di Udine
E partire in trasferta è un must: è il sesto anno di fila

La carica dell'Apu Old Wild West: domenica il debutto FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

I campionati nel basket si decidono a maggio e giugno, ma se si comincia vincendo a ottobre è meglio. Mancano cinque giorni alla prima di campionato, quest'anno particolarmente attesa perché l'Apu ha voltato pagina con decisione dopo il triennio di Boniciolli (concluso anzitempo per l'esonero a fine dicembre) e con Vertemati cerca di coniugare bel gioco e vittorie. Sottolineare quanto sarebbe importante iniziare con una vittoria, è quasi superfluo.

PRECEDENTI L'APU

è in serie A2 dalla stagione 2016/2017 e nei sette precedenti campionati nella seconda lega nazionale ha ottenuto 4 vittorie e 3 sconfitte nella partita d'esordio. Fra le curiosità da segnalare sottolineiamo il fatto che Udine si trova ad aprire il campionato in trasferta per il sesto anno consecutivo: è diventata quasi una normalità.

FALSE PARTENZE

Le tre sconfitte subite alla prima sono tutte un po' datate: risalgono infatti ai primi tre anni di serie A2, quando i bianconeri di coach Lino Lardo stavano cercando di alzare un po' per volta l'asticella dopo il primo anno di assestamento nella categoria. La Gsa dell'ex ct dell'Olimpia Milano perse per due volte al debutto, e sempre in casa: 61-70 a Cividale contro Ravenna di coach Martino (era il 2016/2017), 71-76 al Carnera riaperto contro la Fortitudo di Boniciolli (2017/2018). Esordio flop anche per Cavina, ora a Cremona, che da ex fu sgambettato a Imola per 78-71 nel 2018/2019.

SI' VIAGGIARE

Dalla stagione successiva l'Apu griffata Old Wild West non ha mai fallito l'appuntamento con i primi due punti in palio, ottenuti sempre on the road e sempre con scarti in doppia cifra. Il primo a invertire la tendenza è stato Ramagli nel 2019/2020, vincendo a Roseto 74-87, poi un tris di debutti vincenti con Boniciolli al timone. Il 22 novembre 2020, in un campionato iniziato in ritardo e dalla terza giornata a causa della pandemia, Apu corsara a Mantova per 81-99. Nel 2021/2022 subito un acuto a Piacenza contro l'Assigeco per 62-84, nella passata stagione buona la prima a Ferrara con vittoria per 59-75 cancellata dalla classifica in seguito per il ritiro degli estensi a torneo in corso a causa dei noti guai economici. Domenica per Udine c'è la meta più lontana di tutto lo stivale, a Lecce contro Nardò, con il chiaro obiettivo di allungare la serie positiva di esordi vincenti fuori dal Friuli. —

LA DECISIONE

Rapporto logorato Cantù esonera Meo Sacchetti

coach Meo Sacchetti

La prima panchina a saltare in A2 è una delle più nobili. Il rapporto fra Cantù e Meo Sacchetti, infatti, è giunto ai titoli di coda. Un clima già teso dalla sconfitta in semifinale play-off contro Pistoia, con Cantù avanti 2-0 nella serie, è imploso dopo l'estromissione dalla Supercoppa per mano di Torino. La società canturina ha ufficializzato l'esonero nel pomeriggio di ieri, dopo aver appurato che l'ex ct Azzurro non aveva alcuna intenzione di dimettersi. Fra le questioni dibattute prima dell'addio, ci sono quella economica (pare che le parti abbiano trattato una buonuscita) e la posizione del figlio Tommaso, da quest'anno secondo assistente sulla panchina canturina. A sostituire Sacchetti come head coach è il vice Devis Cagnardi. Le malelingue sono già in azione, poiché a Cagnardi, dopo cinque stagioni da capo allenatore, sembrava stare stretto il ruolo di assistente. Non è la prima volta che il 47enne tecnico di Pisogne subentra a un coach di rango: nel 2018/2019 fu l'erede di Max Menetti a Reggio Emilia, l'anno successivo ha guidato la Fortitudo Agrigento dopo la lunga era di Franco Ciani, nel 2020/2021 ha raccolto il testimone da Adriano Vertemati dopo ben nove anni di guida tecnica a Treviglio. Nell'ultima stagione ha guidato Agrigento, considerata una delle squadre con la pallacanestro più spettacolare di tutta la serie A2. — G.P.

QUI CIVIDALE

Berti migliora Contro Verona sabato sera vuole esserci

Un time-out della Gesteco: sabato l'esordio con Verona

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Al centro della questione, il centro gialloblù Matteo Berti. Nella settimana che porta alla prima di campionato contro Verona, la Ueb lavora all'inserimento del lungo scuola Virtus Bologna nelle rotazioni del proprio roster. L'ex Cento sabato ha approfittato della mancata amichevole di fronte al Cibona Zagabria per svolgere il suo primo allenamento in gruppo dall'infortunio subito un mesetto fa nelle prime battute di preparazione estiva. Galeotto, in quei frangenti iniziali di pre-season, fu uno stiramento allo psoas che di fatto impedì all'atleta di entrare in confidenza coi compagni sopra il parquet.

Per Berti cominciò allora una rincorsa fisica, un periodo senza amichevoli contraddistinto da sessioni di recupero. Ebbene, oggi il cestista padovano è di nuovo fra i ranghi delle Eagles. Scalpita per poter dare il suo apporto, magari già nel faccia a faccia a Verona di questo sabato al PalaGesteco. Allenamento singolo quindi ieri per lui e per il resto del team gialloblù; oggi la doppia sessione, a incanalare per bene le aquile verso il primo, grande evento di questa loro annata di A2. Ad attenderli, per l'occasione, la Scaligera di coach Ramagli, coi suoi punti di riferimento, anche sotto le plance. Fra i centimetri di Murphy e la fisicità di Esposito, sarà dunque agguerrita, per la squadra di coach Pillastrini, la concorrenza ai piedi del ferro e poter contare su Berti, sui suoi rimbalzi e sull'appoggio al giovane Furin, sarebbe così fattore di ulteriore sollievo nell'avvicinamento alla sfida. All'opera dunque, il centro coi suoi colleghi; ma è al lavoro anche la dirigenza gialloblù, attiva, in particolare, nella persona del direttore tecnico dell'area sportiva Massimo Fontanini. Ieri, il dirigente ha partecipato al corso per direttori sportivi organizzato dalla Fip, appuntamento che, al termine delle sue lezioni, garantirà ai partecipanti pieno riconoscimento ufficiale del loro ruolo. —

VOLLEY

Flop dell'Italia femminile Ora il ct Mazzanti rischia

ROMA

Un'estate da dimenticare quella dell'Italvolley donne che con la sconfitta ieri sera nel preolimpico contro la Polonia ha visto sfumare il pass per i Giochi 2024 e ora dovrà affidarsi al ranking per sperare di essere a Parigi, con l'Italia che dovrà rientrare negli ultimi tre posti utili. Ora, dopo le delusioni in Nations League, il quarto posto all'Europeo e la sconfitta nel preolimpico è tempo di bilanci in seno alla federvolley, chiamata a cambiare l'inerzia delle cose da qui a giugno 2024 per non fallire l'ultima possibilità di centrare la qualificazione per Parigi. E il primo a finire sotto la lente d'ingrandimento è il commissario tecnico Davide Mazzanti: dalle esclusioni eccellenti (Monica De Gennaro, Caterina Bosetti e Cristina Chirichella esclude dall'Europeo) al difficile rapporto con Paola Egonu (preferita nel sestetto titolare alla Antropova, naturalizzata italiana proprio alla vigilia del torneo continentale) che ha poi preferito rinunciare alla convocazione per il preolimpico, fino ai mancati risultati. —

Il ct Davide Mazzanti

IN BREVE

Golf

Abodi: Ryder Cup un evento fantastico

«La Ryder Cup in Italia, a Roma, è un evento fantastico che il mondo ci invidia, ma non tutti hanno saputo coglierne la portata. Questo appuntamento, unico nel suo genere, può e deve servire a dare al golf lo slancio che merita, perché è uno sport che nel nostro Paese ha ancora straordinari margini di miglioramento». Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani sull'avvenimento in programma a Roma da venerdì a domenica.

Tennis

Musetti ko in semifinale a Chengdu con Safiullin

Si ferma in semifinale il cammino a Chengdu di Lorenzo Musetti. Il tennista carrarino ha perso in due set la prima semifinale dell'Atp 250 cinese contro Roman Safiullin: 6-3, 6-4 il punteggio in favore del russo, numero 55 al mondo, in un'ora e 29 minuti. Safiullin nella finale affronterà il tedesco Zverev, testa di serie numero uno del torneo, che si è imposto sul bulgaro Dimitrov in due set con il punteggio di 6-3, 7-6.

Ciclismo

Prove di Dream team tra Jumbo e Saudal

C'è una notizie che scuote il ciclismo mentre dopo gli Europei è iniziato il conto alla rovescia per il Giro di Lombardia, che chiuderà la stagione (da domani via al Giro di Croazia senza Jonathan Milan che nel 2022 vinse due tappe): l'olandese Jumbo Visma di Vingegaard, Roglic, Van Aert Kuss e tanti altri e la belga Soudal Quick Step di Evenepoel, Alaphilippe e tanti altri si fonderanno nella prossima stagione per costruire un Dream team senza precedenti.

Vela

Barcolana in salsa friulana

Via al conto alla rovescia per la regata dell'8 ottobre vetrina per il Fvg: già mille iscritti Trecento eventi "aperitivo". Finora 75 barche dal Friuli, nel 2022 erano state 137

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Dalla terrazza del settimo piano di Palazzo Belram il panorama ieri mattina a Trieste era a dir poco estasiante. Fosse così terso il cielo, con la Bora che tirava il giusto, fra dodici giorni la Barcolana edizione numero 55 sarà un altro successo. E alla regata più celebre d'Italia e non solo, biglietto da visita indiscusso per la regione, sarà, come sempre, consistente l'impronta friulana.

Un anno fa dei 1.614 iscritti 137 erano state le imbarcazioni arrivate dal Friuli, oltre alla solita, non indifferente, parata di armatori pronti a tutto per vincere come Lualdi, De Eccher, l'allora Civibank e altri. Quest'anno la carica del Friuli sarà la solita. «A oggi i responsabili-armatori che al momento dell'iscrizione hanno indicato come provincia di residenza Udine o Pordenone sono 75 sui mille iscritti», fa sapere l'ufficio stampa della Società velica Barcola di Grignano.

Perchè sì nella vela, par di capire, i campanilismi, a loro modo intriganti, visti ad esempio due settimane fa sugli spalti del PalaTrieste al derby di pallacanestro Udine-Trieste, si fermano come una barca a vela impelagata dalla bonaccia. Anzi. «Sono una delle certezze della nostra manifestazione da sempre i velisti friulani, la cui storia è intrecciata con la Barcolana», ci ha spiegato il padrone del vapore dell'organizzazione Mitja Gialuz. Che non dimentica la storia della regata e chi ne ha scritto pagine indelebili e da qualche settimana non c'è più, lo skipper Francesco Battiston. «Ci mancherà "Checco", con le sue cinque regate vinte ha scritto un'era della nostra regata». dice il presidente.

La magia della partenza della Barcolana edizione 2022

Vero, tanto che tra i quasi 300 eventi che dal fine settimana scandiranno il conto alla rovescia della regata dell'8 ottobre, ce ne sarebbe dovuto essere anche uno a Lignano.

Poi l'improvvisa scomparsa di Battiston ha fatto saltare tutto. Ma Lignano, San Giorgio, Grado sono da sempre approdi prediletti da cui partire verso Trieste per giocarsi la regata, unica al mondo dove la piccola imbarcazione prova l'ebbrezza di partire al fianco del maxi-yacht che si gioca il successo. E viceversa, sì viceversa perchè la velista-armatrice-filantropa americana Wendy Schmidt, che un anno a 67 anni fu la prima donna a vincere la regata triestina, tra due domenica tornerà a Trieste proprio per rivivere, anche se non in gara e solo dal molo, l'ebbrezza di quella partenza. Con Davide insieme a Golia

«Siamo pronti per una edizione eccezionale – ha detto il presidente Gialuz – organizzata in sinergia con le istituzioni locali, il nostro presenting partner Generali, gli yacht club che con noi hanno disegnato questo grande evento, capace di promuovere l'intero Fvg. Insieme abbiamo costruito, ed è pronto ad arrivare a Trieste, il Barcolana Crew, l'equipaggio più grande del mondo: molti dei volti che compongono questo equipaggio sono già protagonisti nella nostra grafica e promozione dell'evento».

Festa del mare, sostenibile, con un occhio all'ambiente e alla qualità della vita con un testimonial d'eccezione come Francesca Clapcich. vincitrice dell'ultima edizione della Ocean Race, il giro del mondo a vela». «La Barcolana, sia con il bel tempo sia con la Bora, porta sempre uno spirito straordinario in Fvg. Un grande evento internazionale a cui la Regione crede molto e che gli organizzatori hanno saputo far crescere e innovare costantemente, ampliando il ventaglio delle collaborazioni e delle partnership, prestando sempre più attenzione alla sostenibilità», ha detto il presdiente della Regione, Massimliano Fedriga, con l'assessore al turismo Sergio Emidio Bini che ha ricordato la strategica presenza dello stand di "Io Sono Fvg" tra quelli sulle Rive. È toccato poi alla direttrice del Piccolo, Roberta Giani "stanare" il presidente di Generali, partner della regata, Andra Sironi. «Sì, certo che vi sosterremo ancora perchè storia, temi e valori della regata si sposanoperfettamente con la nostra impresa». —

IL PUNTO SUL'ECCELLENZA

Falsa partenza il Codroipo esonera mister Salgher

Mentre Tolmezzo e Sanvitese volano salta la prima panchina «Scelta inevitabile». L'allenatore: «Spero abbiano ragione»

Simone Fornasiere / UDINE

Se da un lato Tolmezzo e Sanvitese continuano a volare e restano solitarie in vetta alla classifica, dall'altra non decolla il Codroipo: la sconfitta subita in casa proprio dalla Sanvitese costa a Luca Salgher la panchina. La società ha, infatti, deciso di sollevarlo dalla guida tecnica in quello che è il primo avvicendamento in Eccellenza.

Mister Luca Salgher

INIZIO DA DIMENTICARE

Cinque partite ufficiali, tra campionato e coppa, con altrettante sconfitte sono il biglietto da visita per cui la società ha scelto di cambiare, con il tecnico sollevato dall'incarico a distanza di quasi quattro anni: era infatti subentrato sulla panchina del Codroipo a Tonino Conversano il 27 ottobre 2019. «Una scelta oggettivamente sofferta – le parole di Marco Nardini, direttore sportivo del Codroipo – perché con Salgher avevamo creato un ottimo rapporto dal punto di vista personale e sportivo. Speravamo le cose si intersecassero nel modo migliore, ma questo non è avvenuto e purtroppo nel calcio paga sempre l'allenatore. Anche per mia metodologia siamo abituati a dare per ultimo la colpa al tecnico, non ci piace esonerare, ma la reazione non c'è stata».

Squadra, per ora affidata al preparatore atletico Stefano Candotti che ha diretto l'allenamento di ieri sera, sebbene già oggi dovrebbe arrivare l'ufficialità del nome nuovo: tutto porta a quello di Gabriele Dorigo, in vantaggio su Fabio Franti.

«Cerchiamo un'altra figura – conclude Nardini – che magari imposti il lavoro in maniera diversa, abbiamo bisogno di meno dialogo e più lavoro. Il mister spiegava le cose, la squadra non reagiva e quindi è stato inevitabile. Non ci aspettavamo un avvio così, ma qualcosa non ha funzionato tra il lavoro in settimana, che era tanto, e quanto ha assorbito la squadra».

LA REAZIONE

Si chiude così un matrimonio lungo, con Salgher che prima di diventare allenatore era stato anche giocatore del Codroipo. Tra i compagni, in quel periodo, anche l'attuale direttore sportivo che ieri gli ha comunicato l'esonero. «La scelta della società è stata questa – le parole dell'ormai tecnico – e spero per loro sia quella corretta. Me lo auguro anche per i miei giocatori, spero sia la mossa che gli faccia dare qualcosa in più. Dispiace perché negli anni la salvezza è sempre stata raggiunta, ma come tutte le storie anche questa ha avuto un inizio e una fine, devo accettare». Con il tecnico che ieri sera ha salutato la squadra prima dell'allenamento. «Ho esortato i ragazzi a dare di più – conclude Salgher – mi auguro trovino la chiave di volta della stagione. La squadra non è molto diversa rispetto a quella dello scorso anno, forse le aspettative erano più alte. Con la società ci siamo lasciati senza strascichi, questo è lo sport. I rapporti personali non si incrinano, sono arrabbiato dentro perché quando ci tieni non vorresti finisca, ma li ringrazio per questo percorso comune». —

I NOSTRI 11 ECCELLENZA
Modulo 4-3-1-2
Allenatore MOROSO (SANVITESE)
3ª GIORNATA

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Le reti subite dal Tolmezzo in campionato, con la squadra carnica rimasta l'unica ancora mai perforata viste quelle subite domenica da Sanvitese, Juventina e Zaule che alla vigilia erano ancora illibate.

1 Come la prima rete siglata in campionato da Mattia De Cecco con la maglia del Brian Lignano. L'ultimo gol in Eccellenza del difensore risaliva al 14 novembre 2021, in Torviscosa-San Luigi con la maglia torzuinese.

2 Le squadre che invece non hanno ancora trovato la via della rete: sono il Sistiana e la Spal Cordovado, lasciate sole in questa speciale classifica dal Codroipo che sabato ha trovato la sua prima rete al 96'.

9 I precedenti in campionato tra San Luigi e Pro Gorizia, squadre tra le più presenti in Eccellenza. Perfetto il bilancio con tre vittorie dei triestini, tre pareggi e tre colpi esterni messi a segno dagli isontini.

PROMOZIONE

Mister Ernesto Candon

Lavarian/Mortean Via Candon arriva un big: Fabio Pittilino

MORTEGLIANO

Ernesto Candon non è più l'allenatore del Lavarian Mortean formazione che fa parte del girone B della Promozione. Le dimissioni, per ammissione dell'ex mister, erano state comunicate alla società del presidente Arduino Pattaro ancora la scorsa settimana poi, in attesa delle decisioni, Candon si è seduto in panchina nella partita vinta a Romans d'Isonzo con il gol partita di Alessandro Ietri. Da parte del dimissionario al momento nessuna dichiarazione ma consapevolezza che dopo due stagioni la sua avventura a Lavariano è terminata ma un eventuale intervento è programmato dopo l'uscita del comunicato ufficiale del Lavarian Mortean. «I deludenti risultati in Coppa Italia e la partenza non certamente esaltante in campionato – ammette il presidente Arduino Pattaro – sono alla base del termine del rapporto con Ernesto Candon che la società ugualmente vuole ringraziare per il prezioso lavoro svolto e augurandogli nel contempo future soddisfazioni». Il sostituto? È fatta per un colpo grosso del campionato di Promozione: Fabio Pittilino, navigato mister nei dilettanti capace di vincere il campionato di Eccellenza col Torviscosca e di portarlo nella scorsa stagione alla salvedzza in serie D prima del fallimento della società. —

R.D.

CAMPIONATO CARNICO

In Seconda l'Ovarese è sola Dietro in cinque in un fazzoletto

Renato Damani / TOLMEZZO

Quart'ultima giornata di campionato nel segno della Folgore capace di imporre alla capolista Cavazzo il primo pareggio stagionale, mentre in Seconda il terzo ko del Cercivento diventa il lasciapassare al solitario comando dell'Ovarese e alle spalle dei biancoazzurri della Val di Gorto si è formata un'ammucchiata con cinque squadre raccolte in 4 punti che fanno prevedere un finale appassionante non scartando l'ipotesi di un eventuale spareggio.

IMBATTIBILITÀ INTERNA

Il "Sergio Pittoni" di Imponzo è ancora imbattuto ed il Real Ic ha come obiettivo finale di mantenerlo tale sino al termine della stagione e negli ultimi 180' ci sarà il solo appuntamento con i prossimi campioni carnici del Cavazzo alla penultima di campionato. Al momento sono nove le vittorie e un pareggio con 28 reti fatte e 10 subite.

LA SORPRESA

Il Cercivento conosce in casa della Delizia del neo allenatore Manuel Kosrner (da tre giornate al posto dell'esonerato De Luisa) la terza sconfitta e l'imprevista debacle gli costa il primo posto ora dell'Ovarese e l'aggancio a quota 36 di Viola e Stella Azzurra.

Nicola Mazzolini (Real)

FAIR PLAY

Prima della gara Ardita-Bordano la squadra degli ospiti ha reso omaggio ai vincitori della Coppa Carnia di categoria. Quindi il primo posto nel girone, ma in campo nessuna concessione con un pari che per la squadra di mister Maurizio Romanin potrebbe incidere sul vincitore assoluto della Terza categoria.

PADRE-FIGLIO

In Paluzza-Stella Azzurra in campo papà Alessandro Clapiz classe 1974 e il figlio Leonardo classe 2007. Un netto successo degli stellati che però è servito a sancire l'ufficialità della retrocessione dei neroazzurri di mister Giacomo Di Bello.

TORNEO JUNIORES

Giovedì dalle 19.30 al "Canciannini" di Pontebba finalissima tra Cavazzo ed Arta Terme. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Zozzoli (Villa)
Difensori	Rainis (Amaro), Aste (Cavazzo), Puppis (Cedarchis), Bizi (Campagnola)
Centrocampisti	Caroli (Arta Terme), Mazzolini (Real Ic), D. Del Negro (Velox)
Attaccanti	S. Moser (Folgore), D. Valle (Mobilieri), L. Scarsini (Illegiana)
Allenatore	F. Moser (Folgore)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Zanier (La Delizia)
Difensori	Sicco (Lauco), Dal Pont (Stella Azzurra), Ciurdas (Bordano)
Centrocampisti	I. Picco (Val del Lago), Agostinis (Viola), N. Tonello (Audax), M. Marcon (Moggese)
Attaccanti	D. Battistella (Ampezzo), Corvietto (Edera), M. Buzzo (San Pietro)
Allenatore	Spiluttini (Lauco)

CICLISMO

Coce'n BIke compie trent'anni Domenica è festa a Sedegliano

Francesco Tonizzo / UDINE

Domenica 1 ottobre ritorna la festa su due ruote Coce'n BIke, il classico e caratteristico raduno ciclistico a San Lorenzo di Sedegliano che quest'anno vive la sua edizione numero 30. L'evento, allestito dalla Pro Loco di San Lorenzo e dalla Libertas Gradisca, con il patrocinio dell'amministrazione Comunale con in testa il sindaco Dino Giacomuzzi, è stato presentato ieri sera, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, i presidenti dei due sodalizi organizzatori, Stefano Misson e Fabio Pressacco, il commissario tecnico della Nazionale di Ciclocross e di Gravel, Daniele Pontoni. Con loro anche Deyanira Reyes, mamma dell'indimenticata Silvia Piccini, ex atleta della Libertas Gradisca, ed Enzo Cussigh, contitolare della Cussigh Bike e sponsor appassionato fin dalla primissima edizione dell'evento. La Coce'n Bike è una manifestazione ormai entrata nelle migliori abitudini degli sportivi friulani. Già nei primi anni si è caratterizzata da un forte entusiasmo che ha spinto intere generazioni di persone a salire in bicicletta per affrontare i percorsi disegnati dagli organizzatori. Si può dire che questa prova sia, a buon diritto, un'antesignana del gravel, movimento che oggi va per la maggiore, soprattutto tra i cicloturisti e gli amatori, che si è sviluppato proprio sulla traccia solcata da eventi come quello organizzato a San Lorenzo di Sedegliano.

I protagonisti della gara di Sedegliano che ha fatto la storia della mtb

L'appuntamento è per domenica mattina, 1 ottobre. Dalle 7.30 sarà possibile iscriversi alla corsa gravel che scatterà alle 9, su un percorso libero di circa 65 chilometri. Il tracciato Gps sarà consegnato all'atto dell'iscrizione. Alle 10 partirà poi la prova di tutti gli altri iscritti alla pedalata escursionistica, prevalentemente sugli sterrati attorno a Sedegliano. Il montepremi è ricco: tra i riconoscimenti, c'è anche un gioiello realizzato a mano. Già sabato 30 settembre, però, il parco dei festeggiamenti di San Lorenzo ospiterà un'anteprima, "aspettando la Coce'n Bike", con chioschi enogastronomici aperti e musica sotto al tendone riscaldato, con tanto di Dj set. Pro Loco e Libertas hanno allestito anche una mostra storica, con tutte le immagini delle 29 edizioni precedenti. —

Scelti per voi

tvzap

Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30
Morgane (**Audrey Fleurot**), grazie all'aiuto dei suoi vecchi colleghi, è tornata nella squadra investigativa della Polizia Giudiziaria di Lille. Il primo caso da risolvere è l'omicidio di una studentessa di 17 anni strangolata mentre faceva la cat-sitter.

Belve
RAI 2, 21.20
Appuntamento con **Francesca Fagnani** e i pungenti e ironici faccia a faccia con grandi nomi dello spettacolo, della politica, del costume e della cronaca. Spazio anche alla satira di Ubaldo Pantani.

La cattura - Caccia a...
RAI 3, 21.20
A un giorno dalla morte dell'ultimo dei Corleonesi, Rai3 ripercorre, con gli uomini che lo hanno catturato, i giorni dell'arresto del boss Matteo Messina Denaro, avvenuto il 16 gennaio scorso.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo nuovo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, Mauro Corona e numerosi ospiti.

Fast & Furious 9 ...
CANALE 5, 21.20
Dom Toretto (**Vin Diesel**) conduce una vita tranquilla, ma presto dovrà riunirsi con la squadra per fermare un complotto internazionale ordito dal fratello rinnegato Jakob...

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Rubrica
11.00 Esequie civili di Stato di Giorgio Napolitano
13.00 Storie italiane Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità. Subito dopo la fine del Tg1, Bruno Vespa conduce "Cinque minuti", per raccontare l'Italia e il mondo giorno per giorno.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità
1.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Rai Parlamento Attualità
17.10 Tg 2 Attualità
17.30 Italia - Svezia Calcio
19.55 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
0.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia Att.
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La cattura - Caccia a Matteo Messina Denaro Attualità
23.10 Anna Magnani – Dalla luna con amore Documentario

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 Mamma Roma Film Drammatico ('62)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Fast & Furious 9 - The Fast Saga (1ª Tv) Film Azione ('21)
0.25 X-Style Attualità

ITALIA 1
7.15 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.45 Lovely Sara Cartoni
8.15 Kiss me Licia Cartoni
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tre uomini e una gamba Film Comm. ('97)
23.30 Moschettieri del re - La penultima missione Film Commedia ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari

TV8
15.30 La rivincita dell'amore (1ª Tv) Film Comm. ('19)
17.15 C'era una volta a Shaw Bay Film Comm. ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia Spettacolo
21.30 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
24.00 X Factor 2023 Spett.
2.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Sei mai stata sulla luna? Film Comm. ('15)
23.45 Essere Moana - Segreti e misteri Attualità

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 Kung Fu (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
23.20 Deja vu - Corsa contro il tempo Film Azione ('06)
1.45 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The East Film Thriller ('13)
23.20 Pig - Il piano di Rob Film Drammatico ('21)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
12.20 Troppo rischio per un uomo solo Film Giallo ('73)
14.35 I temerari Film Drammatico ('69)
16.55 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Comm. ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Hondo Film Western ('66)
23.00 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)

RAI 5 (23)
17.50 Broadway Icons Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Terra e libertà Film Drammatico ('95)
23.00 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Risate di gioia Film Drammatico ('60)
15.55 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
17.40 Un treno per Durango Film Western ('68)
19.30 Preparati la bara! Film Western ('68)
21.10 Power Rangers Film Avventura ('17)
23.10 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Non dirlo al mio capo Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Il Commissario Manara Fiction
19.20 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 Un cuore due destini Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Seven Sisters Film Avventura ('17)
23.30 Peccati di gioventù Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia ('05)
23.10 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Mia sorella Evelina Film Commedia ('42)
22.50 Bobby Jones - Il genio del golf Film Biografico ('04)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 New Amsterdam Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
2.00 Le tre rose di Eva Fiction

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)
16.30 Biliardo. C.ti italiani Carambola Tre Sponde Sassari: Finali
19.00 Kayak Cross. Mondiali Slalom Lee Valley: Finali
20.30 Motocross. Mondiale MXGP Gran Bretagna - gara 1
21.25 Motocross. Mondiale MX2 GP Gran Bretagna - gara 2
22.30 Ciclismo MTB. C.to Italiano Endurance 6h: Bibione Bike Trophy

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.18 Ascolta si fa sera
20.20 Zona Cesarini
20.45 Calcio: Anticipo Campionato di Serie A Juventus - Lecce

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
15.35 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone Jazz & Wine of Peace 2022
23.00 Il Teatro di Radio3 Orvieto - 500 anni

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nina & Olga: Nine e la sorprese".
21.20 "Tasting academy, de tace ae tiere", di A. Zani e "Altris feminis - Laura Bombardier", di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di: Il film "Evil Does Not Exist" di Ryûsuke Hamaguchi
11.20 Radar estate: La galassia del Max Planck. Il libro "Maksimovic, la storia di Bruno Pontecorvo" di G. Mussardo. La fine della grande amicizia tra i fisici Werner Heisenberg e Niels Bohr
11.55 A tutto bit: L'intelligenza artificiale. L'applicazione "Viola".
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La terza edizione di "Prepotto. I racconti dello Schioppettino"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spaziocultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 Suns Surs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino/Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis/Lo Scrigno
22.30 Effemotori/Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Eco Fvg : Verso una Regione Sostenibile
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sul filo del Rasoio
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Rivediamoli
11.00 Pacific blue
11.45 Speciale sport
12.30 Tam tam
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific blue
17.15 La partita in un quarto
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Conferenza di Mister Sottil
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm – Fortier
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso; sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, più sostenuta a Trieste. In pianura, nel pomeriggio, temperature estive. Al mattino nel Tarvisiano possibile nuvolosità che in giornata comunque si dissolverà.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	19/22
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Bel tempo con cielo sereno e temperature massime estive; soffierà Bora moderata su costa e zone orientali, più sostenuta a Trieste. Nel Tarvisiano possibili nubi basse o nebbie di primo mattino.

Tendenza: Giovedì bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per velature e temperature massime estive. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e zone orientali, poi in attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	18/21
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,9	22,9	60 %	50 km/h
Monfalcone	14,0	26,0	43 %	10 km/h
Gorizia	11,7	25,6	46 %	17 km/h
Udine	10,4	26,3	44 %	8 km/h
Grado	16,4	24,6	- %	27 km/h
Cervignano	14,0	26,0	43 %	5 km/h
Pordenone	12,6	26,1	38 %	3 km/h
Tarvisio	9,6	18,1	60 %	4 km/h
Lignano	15,5	25,5	59 %	35 km/h
Gemona	13,0	24,0	44 %	5 km/h
Tolmezzo	7,6	24,5	50 %	0 km/h
Forni di Sopra	6,4	20,0	52%	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	23,3	0,27 m
Monfalcone	mosso	23,2	0,08 m
Grado	mosso	23,6	0,16 m
Lignano	mosso	24,0	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	14	19	Mosca	14	20
Atene	24	30	Ginevra	8	23	Parigi	13	25
Belgrado	15	26	Lisbona	17	30	Praga	9	23
Berlino	11	22	Londra	16	22	Varsavia	13	23
Bruxelles	12	22	Lubiana	11	21	Vienna	14	22
Budapest	15	26	Madrid	18	28	Zagabria	13	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	22
Bari	20	25
Bologna	15	25
Bolzano	11	28
Cagliari	18	26
Firenze	16	25
Genova	20	24
L'Aquila	12	21
Milano	13	23
Napoli	17	23
Palermo	21	23
R. Calabria	19	22
Roma	14	27
Torino	11	22
Venezia	17	25

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Alta pressione e sole prevalente. Qualche annuvolamento sull'Emilia Romagna.

Centro: Soleggiato sul versante tirrenico, qualche innocuo addensamento nuvoloso lungo l'Adriatico ma senza alcun fenomeno.

Sud: Instabile con rovesci localmente intensi in Calabria e con grandine; migliora in Campania e Puglia.

DOMANI

Nord: Condizioni anticicloniche determinano tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, con cielo sereno o al più poco nuvoloso.

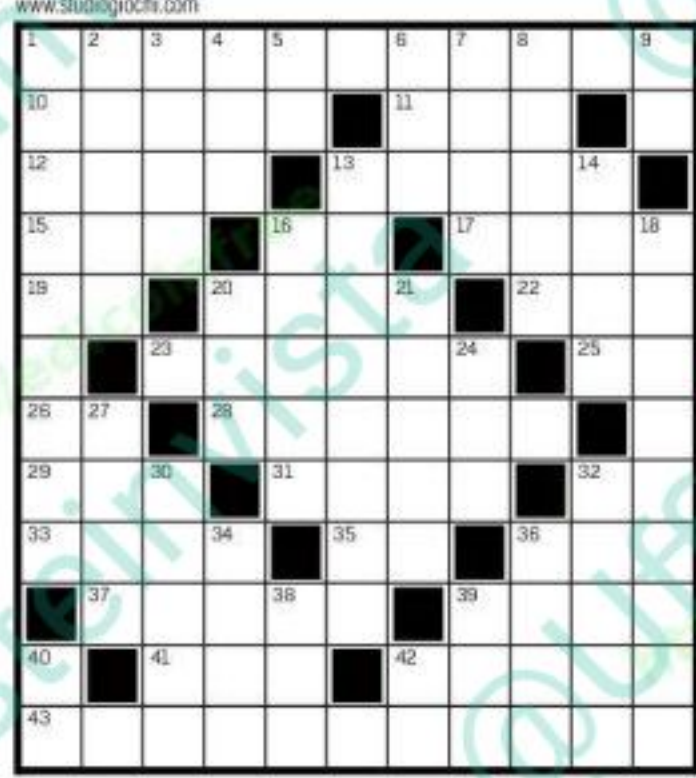
Centro: Il rinforzo dell'anticiclone determina una giornata stabile con cielo sereno o al più poco nuvoloso.

Sud: Rovesci sparsi tra Sicilia ionica e bassa Calabria; più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Una porta a rullo - **10** Non ben asciutto - **11** L'io della psicanalisi - **12** La città di Galileo Galilei - **13** Un soffitto ricurvo - **15** Ha sempre l'ultima parola - **16** Le prime del cinema - **17** Procedura da seguire - **19** Precede il sigma - **20** Nobile d'Oltremanica - **22** Composizioni poetiche - **23** Ripiano di roccia - **25** Sillaba per meditare - **26** Antica lingua - **28** C'è quello di santo - **29** Il Wenders regista de *Il cielo sopra Berlino* - **31** Vasto altopiano asiatico - **32** Millecinquecento romani - **33** A ovest del Vietnam - **35** Andar - **36** Abiti di frati - **37** È simbolo di pace - **39** Incitamento al salto - **41** Lamenti poetici - **42** Scrisse *Il bosco sacro* - **43** Esecuzione.

VERTICALI: **1** Una finale del football americano - **2** Uomo caro - **3** Si lancia agli sposi - **4** La Lovelace nobildonna e matematica - **5** Un po' di cognac - **6** Difettino - **7** Pronome di terza persona - **8** Nella parte inferiore - **9** L'oro del chimico - **13** Fece da cicerone a Dante - **14** Cantava gesta di eroi - **16** Si fa nella morra - **18** Accomodato - **20** Articolo francese - **21** Si spende in Giordania - **24** Amò Galatea - **27** Il saluto confidenziale - **30** Sono scattanti - **32** L'autore di *Senza famiglia* - **34** L'antico nome della Thailandia - **36** Una grandezza della meccanica quantistica - **38** I bersagli dei paparazzi - **39** Onde di tifosi - **40** Sigla per pile a stilo - **42** Ha scritto *L'isola di Arturo* (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non prendete troppi impegni, anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali urgenti. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito

GEMELLI 21/5 - 21/6
Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Un incontro fuori programma.

LEONE 23/7 - 23/8
Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi neppure negli affetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI 20/2 - 20/3
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 settembre 2023 è stata di 30.226 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri €350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini